IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 229
SABATO 29 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Una nuova cordata si presenta a Trieste. È interessata a rilevare il Porto Vecchio, la Piattaforma logistica e anche il futuro Molo Ottavo nello scalo nuovo

Porto, i fondi svizzeri in concorrenza con Allianz

LA FRANCIA CHE CAMBIA

IL REALISMO DI SARKOZY

di **Francesco Magris**

La Francia in fibrillazione. Da quando Sarkozy è all'Eliseo, sono infatti avvenuti, e sono tuttora in corso, grandi mutamenti.

● *Segue a pagina 6*

TRIESTE È corsa al rialzo tra i due colossi finanziari che puntano al porto di Trieste. Se Allianz, la corazzata assicurativa tedesca, ha mandato due manager alla Torre del Lloyd per contrattare la concessione dell'intero Porto Vecchio e la costruzione in project financing della Piattaforma logistica, gli svizzeri che rappresentano una serie di fondi elvetici hanno preannunciato una nuova visita allo scalo. Secondo lo stesso presidente dell'Autorità portuale Boniciolli, anch'essi sono interessati non soltanto a tutto il Porto Vecchio, ma anche alla Piattaforma logistica e addirittura al Molo Ottavo.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 20*

TRA REGIONE E AUTHORITY

UNA SOLUZIONE PER IL PORTO

di **Gabriele Pastrello**

Sembrava, a prima vista, il passo del gambero, dalla mondializzazione alla municipalizzazione. Parlo della richiesta, fatta dalla Regione al governo, di scorporare la gestione delle concessioni degli spazi portuali dalle competenze delle Autorità portuali.

● *Segue a pagina 5*

In via Colombo, niente bottino: scatta il blocco dei cassetti con i soldi

Bandito armato assalta le Poste: il colpo fallisce

L'ufficio postale di S. Giacomo

TRIESTE Pistola in pugno e volto coperto da un cappuccio, un uomo sui 30 anni ha tentato di rapinare ieri mattina verso le 10.30 la filiale delle Poste di via Colombo, a San Giacomo. Tentativo però andato a vuoto: il sistema di sicurezza dell'ufficio ha infatti bloccato l'apertura dei cassetti che contenevano il denaro. Il malvivente è stato costretto ad allontanarsi a mani vuote. L'uomo ha fatto irruzione nell'ufficio e ha scavalcato il bancone. «Tirate fuori i soldi e metteteli lì dentro» ha intimato alla cassiera, puntandole in faccia una pistola, probabilmente finta. Poi la fuga.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 21*

Finanziaria, il Consiglio dei ministri presenta la bozza: aiuti sugli affitti e risparmi sui costi della politica. La Cdl: è piccolo cabotaggio

Sgravi ai ceti deboli e subito meno tasse

Ici, ulteriore esenzione per la prima casa fino a 200 euro. Mille treni per i pendolari

Impegno a ridurre il numero dei parlamentari: 450 alla Camera e 200 al Senato

GRILLO E DINTORNI

GLI SPAZI VUOTI DELLA POLITICA

di **Pier Giorgio Gabassi**

Le lunghe liste di nomi che in questi giorni solcano le pagine dei giornali sono rivoli di politica e di società civile al servizio della stessa; nulla di spregevole, anzi, che prassi democratica ostentata dal nascente Partito democratico raccolga, indirizzi, orienti candidati da aree diverse, come si vuol dimostrare. Un lavoro costruttivo per una nuova identità politica? Forse sì, forse no, si vedrà quando apparirà il risultato di tanto lavoro alchimisticamente studiato nelle segreterie di partito (Ds e Margherita), lontano dai clamori della piazza, lontano dai metodi "urlati" del comico-politico Beppe Grillo.

Non può sfuggire, al di là di valutazioni di merito, una profonda diversità climatica fra le due esperienze in corso: il calore dell'entusiasmo popolare dei grilliani sembra sommergere il fruscio delle carte passate, delle telefonate coinvolgenti, sussurri di dentro rispetto alle grida di fuori, rivoli, appunto, rispetto alla piena che ormai tutti, ciascuno a proprio modo, cercano di arginare. Del caso Grillo si parlerà ancora molto, molto è già stato detto, ma la situazione è tale che non si potrà smettere di parlarne, anche se già si levano le voci di coloro che trovano nei media dei complici, colpevoli di funzionare da cassa di risonanza.

● *Segue a pagina 2*

BIRMANIA, MORTI A DECINE: SOLDATI SI RIFIUTANO DI SPARARE ANCORA

● *A pagina 3*

ROMA Il Consiglio dei ministri ha presentato ieri la bozza della Finanziaria 2008: aiuti ai ceti più deboli, sgravi sugli affitti e più fondi alle scuole nella manovra da 11 miliardi di euro. Per l'Ici decisa un'ulteriore esenzione fiscale per la prima casa fino a 200 euro all'anno. I pendolari invece saranno assistiti con mille treni in più. E ci sono anche le annunciate riforme. Il governo si impegna a ridurre i parlamentari: 450 deputati, 200 senatori.

● *A pagina 2*

Garlasco, Alberto liberato

«Fuori da incubo ma disperato»

● *A pagina 4*

Il governo accoglie le prime richieste del Friuli Venezia Giulia: 65 milioni per «alleggerire» la statale 56

Da Roma 80 milioni per la regione

Stanziati nella manovra per infrastrutture e rischio alluvione

TRIESTE La Finanziaria di Romano Prodi, ancora una volta, non dimentica il Friuli Venezia Giulia. Anzi, già alle prime battute, e in un quadro generale tutt'altro che semplice, porta in dote al Fvg 80 milioni di euro: li destina alle infrastrutture e alla lotta contro il «rischio alluvioni». La «buona notizia» trapela già in mattinata. Ancor prima che il Consiglio dei ministri si riunisca: la bozza del decreto legge che accompagna la manovra 2008 filtra da Palazzo Chigi. E raggiunge, nonostante il fastidio di più di un ministro, le redazioni giornalistiche: ebbene, accogliendo almeno un paio delle richieste che Riccardo Illy ha avanzato al premier e al suo governo, quella bozza autorizza 65 milioni di euro di spesa per la nuova strada che deve unire l'autostrada «A4» e il distretto della sedia.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

Marzio Strassoldo

Strassoldo, voti e poltrone: ora indaga la procura

UDINE La procura di Udine apre un fascicolo. La politica non trattiene un solo commento. Roberto Antonione, in particolare, è durissimo. Ma Marzio Strassoldo, imperturbabile, esclude le dimissioni. Il presidente della Provincia di Udine, nella bufera dopo la pubblicazione dell'accordo-scambio con l'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi, firma con Elio De Anna l'atto costitutivo dell'Assemblea delle Province e attende il confronto politico: lunedì si riunisce il Consiglio provinciale.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

Consegnato ieri alla Regione l'Atto aziendale che prefigura il rilancio dell'istituto di via dell'Istria: nuovi reparti e laboratori

Il Burlo progetta il futuro: più ricerca e più fondi

Maggiori possibilità per i ricercatori: non più borsisti ma dipendenti

TRIESTE Una più forte organizzazione con specializzazioni mediche che diventano reparti, laboratori più specializzati, una decisa virata verso la ricerca connessa all'assistenza pediatrica, diversi criteri di valutazione dei medici, una struttura dedicata allo sfruttamento dei fondi pubblici disponibili, bandi per il reclutamento di donatori di soldi su progetti, e una carriera esattamente definita per i ricercatori, che da semplici borsisti potranno ambire a ruoli più professionali, fino all'assunzione. Questo il profilo che il «Burlo Garofolo» ha scritto nell'Atto aziendale consegnato in Regione.

● *A pagina 19*

Gabriella Ziani

Oggi Triestina-Mantova L'ex Godeas fa paura

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 37

Bollette acqua, rischio di rincari fino al 12% per i lavori al depuratore

TRIESTE Bollette dell'acqua più care, fino a un massimo del 12%, per finanziare l'adeguamento del depuratore di Servola ai requisiti di legge (investimento da 50 milioni di euro). L'ipotesi è allo studio della conferenza dei servizi convocata ieri in Provincia per deliberare, entro un mese, l'accordo di programma per il potenziamento degli impianti di depurazione. I tempi stringono: la firma dell'accordo fra Regione, Provincia, Comune, Autorità portuale, Ass e Arpa deve avvenire prima del 30 ottobre.

● **Piero Rauber** *a pagina 23*

Il sottosegretario Letta presenta i contenuti della legge da 11 miliardi messa a punto dal Consiglio dei ministri

Finanziaria: aiuti per la casa, meno tasse

Ulteriore esenzione dell'Ici fino a 200 euro, sgravi ai ceti deboli

ROMA È stata un'altra giornata di frenetiche consultazioni, di trattative fino all'ultimo minuto utile. La strada della Finanziaria sembra però essersi spianata e sul punto di compiere il primo passo con il consenso di tutte le forze della maggioranza. «È una Finanziaria di squadra», ha detto il premier aprendo il Consiglio dei ministri intorno alle 17, dopo un'altra mattina di trattative. «Dobbiamo essere fieri perché sarà una manovra di sviluppo». La sinistra radicale incassa lo slittamento del ddl sul welfare, ma anche diversi impegni sul fronte sociale, la ricerca, l'ambiente. E ottiene anche un taglio delle spese militari contro cui polemizza però duramente il ministro della Difesa Arturo Parisi. Restano anche le tensioni con Dini, in particolare sul welfare, ma per ora il governo si accontenta di superare un'altra tappa tutt'altro che scontata. La trattativa con la sinistra è andata del resto avanti fino a sera inoltrata. Dopo 4 ore e mezzo è stato approvato il decreto fiscale e subito dopo Paolo Ferrero ha chiesto una pausa per esaminare il testo della Finanziaria. Franco Giordano l'aveva del resto già detto: «Qualcosa si muove, ma non mi fido finché non vedo le carte».

In arrivo mille treni per i pendolari

Aiuti ai più deboli. Diverse le novità illustrate nel frattempo da Enrico Letta secondo il quale nella manovra ci sono «100 buone notizie per gli italiani». A cominciare dalla redistribuzione fiscale a favore delle famiglie più povere. La manovra sarà infatti accompagnata da un decreto da 7,5 miliardi tutto finanziato con le maggiori entrate di quest'anno. I cosidetti «incapienti», cioè coloro che non possono beneficiare di riduzioni fiscali perché sotto la soglia di reddito in cui si è esclusi dall'Irpef, prenderanno circa 200 euro in più nella tredicesima di dicembre. E la misura potrebbe diventare stabile, aumentando a 300 euro nel 2008.

I contenuti della Finanziaria

Redistribuzione

- **Aiuto fiscale** per le **famiglie più deboli**, **già nel 2007:** forse 200 euro in più nella tredicesima degli incapienti (chi ha un reddito inferiore al minimo tassabile Irpef)
- **Aiuti per la casa** (taglio Ici fino a 200 euro, sconti sugli affitti fino a 300 euro); per i **non autosufficienti** (200 milioni); per il **terzo settore** (aumento tetto del 5 per mille) e per gli **studenti** (defiscalizzazione delle spese)

Sostegno alle imprese

- **Semplificazione** del sistema fiscale: toccherà **Ires e Irap**
- **Una sola tassa** al posto di Irap, Iva, Irpef (aliquota 20%) **per autonomi** con ricavi fino a 30.000 euro
- Lo **sconto fiscale per la ricerca** passa dal 15 al 40%, da un tetto di 15 a 50 milioni (credito d'imposta)
- L'**accordo sul welfare** sarà tradotto in norme in un ddl varato dal Cdm del 12 ottobre

Riqualificazione della spesa

- **Riduzione costi della politica** per un miliardo, **risparmi** su telefoni e altri consumi intermedi per circa 4

Infrastrutture

- Finanziamenti con decreto legge a **Ferrovie dello Stato, Anas** e **trasporto metropolitano:** in arrivo 1000 treni per i pendolari
- Proroga del bonus del 36% per **ristrutturazioni edilizie** nei prossimi 3 anni. Proroga anche del bonus del 55% per **riqualificazione energetica degli edifici**

Cooperazione internazionale

- **Un miliardo** per sanare i debiti del governo Berlusconi, che negli anni scorsi non sono stati pagati

ANSA-CENTIMETRI

Meno tasse alle imprese. L'Irap scenderà al 3,9% e l'Ires sarà abbattura di 5 punti: dal 33 al 28%. Confermata anche la semplificazione per un milione di microimprese che dovrebbe portare a un forte risparmio. Per i redditi fino a 30 mila euro, è prevista infatti un'unica tassa del 20%.

Casa: giù l'Ici, sconto affitti. Entra in Finanziaria anche un ulteriore taglio dell'Ici per la prima casa. Sarà previsto sotto forma di detrazione dell'1,33 per mille sulla base imponibile fino a un massimo di 200 euro che si potranno sommare agli attuali 103 euro. Previste detrazioni anche per gli affitti per le fasce più deboli: 300 euro per i redditi fino a 15.493 euro e 150 euro per chi ne guadagna fino a 30.987.

Bonus ristrutturazioni. Il bonus del 36% per i lavori di ristrutturazione edilizia potrà essere utilizzato anche nei prossimi tre anni.

Sociale, altri interventi. Aiuti agli italiani non autosufficienti, defiscalizzazione delle spese scolastiche.

Tagli alla politica. In Finanziaria entra anche un pacchetto di provvedimenti per il taglio dei costi della politica che a regime dovrebbe permettere di risparmiare un miliardo di euro l'anno. In arrivo una cura dimagrante per i consigli comunali, provinciali, regionali, i consigli di amministrazione delle società pubbliche e, come previsto, un drastico taglio dei costi telefonici nella pubblica amministrazione, indirizzando il traffico solo via internet e incentivando l'uso della posta elettronica.

Mille treni per i pendolari. È una delle misure contenute nella Finanziaria, secondo quanto riferisce Enrico Letta. Il sottosegretario sottolinea come nel decreto che accompagna la Finanziaria siano contenute molte misure che riguardano il capitolo infrastrutture Inoltre - aggiunge - si tocca anche il trasporto metropolitano.

Impegno a ridurre i parlamentari: alla Camera 450 al Senato 200

Meno parlamentari. Il governo ha approvato a sorpresa anche un documento sulle riforme istituzionali in cui auspica che il Parlamento proceda in una serie di punti ritenuti urgenti. Fra questi la riduzione del numero dei parlamentari, che dovrebbero passare a 450 deputati (rispetto ai 630 attuali) e a 200 senatori (rispetto ai 315 di oggi) già dalla prossima legislatura, cioè dalle prossime elezioni politiche. E, fra le altre misure, il governo indica il potere di revoca dei ministri per il presidente del Consiglio e la trasformazione del Senato in Camera delle Regioni.

I debiti di Berlusconi. Enrico Letta ha sottolineato ieri che un miliardo di euro, fra gli 11 complessivi della Finanziaria, sarà necessario per pagare i debiti assunti, ma mai onorati, dal governo Berlusconi a livello internazionale. Impegni che riguardano il fondo globale per l'Aids, il G8 e l'Onu. E su cui l'Italia è stata già duramente richiamata.

Il sottosegretario Enrico Letta con il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

Rientrerà in un collegato dopo l'esito del referendum

Manovra, slitta il welfare La Cdl: piccolo cabotaggio

ROMA La Finanziaria non conterrà il protocollo sul welfare firmato il 23 luglio. Terrà conto dell'esito del referendum in corso tra i lavoratori e sarà presentato come disegno di legge collegato alla manovra e come tale, dovrà essere approvato definitivamente entro la fine dell'anno. Ma alla sinistra, che si è fatta portavoce dell'esigenza che fosse il Parlamento a dire se il protocollo va bene o deve essere cambiato, non è sfuggita la differenza: si tengono fermi i tempi dell'entrata in vigore, ma si dà la possibilità al Parlamento di migliorare il provvedimento. La sinistra radicale aveva in questi giorni sollevato il problema delle tasse sulle rendite finanziarie, ma quello che davvero non poteva tollerare è che il no dei metalmeccanici e il referendum in corso nelle fabbriche (l'esito dall'8 al 10) non venissero proprio presi in considerazione.

Quando il premier Prodi ha concordato sulla necessità che il protocollo andasse al vaglio del Parlamento (e non come aveva chiesto la Confindustria fosse messo nel testo della Finanziaria per essere approvato senza modifiche magari con un voto di fiducia), tutto il resto è venuto a seguire: fondi per i parchi, aiuti alle famiglie più deboli, qualche fondo anche per la ricerca, sconti fiscali per le tasse scolastiche, aiuti ai non-autosufficienti. Era difficile dire che il pronunciamento dei lavoratori non aveva alcun valore. E difatti è stata la carta vincente della sinistra. Anche il ministro del Welfare Cesare Damiano a proposito del protocollo che include l'aumento delle pensioni (per questo è importante che entri in vigore dal 1o gennaio prossimo) lascia la porta aperta a possibili modifiche nigliorative. «Il referendum è un fatto democratico - ha detto - e ne aspettiamo fiduciosi l'esito». Quanto al cedimento sui precari, Damiano nega: «Il governo è impegnato a evitare l'uso distorto dei contratti a termine». I problemi però per la Finanziaria non verranno solo dalla sinistra. Ieri Lamberto Dini si è dichiarato preoccupato per le decisione di rinviare il welfare a dopo la Finanziaria.

Sulla manovra i giudizi negativi della destra sono cominciati di prima mattina, quando il testo non si conosceva ancora. Sono continuati a sera, dopo che Enrico Letta ne aveva illustrato i capitoli a Palazzo Chigi. Nel coro, si distingue un po' Gianfranco Fini, convinto che la Cdl deve darsi un volto di governo e fare proposte sul fisco e la sicurezza, nella speranza che Prodi non metta la fiducia in Parlamento.

L'asserita disponibilità di Fini è bocciata a prescindere dai colleghi della Cdl. Per L'ex ministro di Berlusconi, Maurizio Gasparri, il giudizio deve essere negativo «per atto di fede». Il leghista Roberto Calderoli è irridente e catastrofico: Prodi è un trapezista da circo e «tutti i suoi pagliacci non aspettano altro che si sfracelli al suolo».

Per Fabrizio Cicchitto esce una proposta pre-elettorale, che distribuisce a pioggia risorse a vari settori sociali. Una manovra definita «di piccolo cabotaggio», che lascia «inalterata» la pressione fiscale. Giulio Tremonti e Sandro Bondi danno voce a Berlusconi, che vuole votare quanto prima, dopo che ha compiuto 71 anni, mentre alla scadenza finale della legislatura ne avrebbe 75. L'ex ministro dice: «A occhio non credo che durino, mi sembra che siano alla fine». Bondi se la prende con «l'ottimismo di facciata e ilare di Romano Prodi», ma ne approfitta per infilzare Pier Ferdinando Casini e il suo modello elettorale tedesco, che distruggerebbe il bipolarismo. Roberto Maroni dice che i leghisti devono essere pronti a nuove elezioni e assicura, ottimista, che il centrodestra è quello di un anno e mezzo fa.

Gli aumenti da ottobre: nel prossimo trimestre rialzo del 2,4% sull'elettricità e del 2,8 sul metano

Luce e gas, 36 euro in più a famiglia

Il presidente dell'Authority per l'energia: colpa del caro-petrolio

ROMA Arriva una nuova stangata per le famiglie italiane: dal primo ottobre le bollette della luce e del gas aumenteranno di 36 euro l'anno. Colpa del caro-petrolio, spiega Alessandro Ortis, presidente dell'Authority per l'energia che ieri ha annunciato un rialzo, per il prossimo trimestre ottobre-dicembre, del 2,4% sull'elettricità e del 2,8% sul metano.

Un rincaro che rompe la 'tregua che durava da un anno: era dall'ultimo trimestre del 2006 che le bollette della luce e del gas non registravano infatti rialzi. «Non è una giornata felice perché comunichiamo l'aumento delle tariffe», ha detto Ortis parlando di uno «tsunami-petrolio che ha sommerso, superato e nascosto l'effetto positivo delle liberalizzazioni»: l'oro nero ha «fatto registrare un rialzo del 34% negli ultimi 9 mesi pur tenendo conto del favorevole andamento del cambio euro-dollaro», ha aggiunto ricordando che l'Italia «dipende per l'85% del suo fabbisogno energetico» dagli idrocarburi.

A pesare sugli aumenti delle bollette elettriche è il caro-greggio ma anche le scelte di politica energetica che vedono il Paese pagare, per l'eccessiva dipendenza dall'oro nero ogni anno bollette «più salate di circa 8 miliardi rispetto all'Ue», spiega poi Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia. Le «liberalizzazioni non sono la panacea dei nostri problemi strutturali. «Sono necessarie - prosegue l'esporto - scelte coraggiose sul carbone e sulle infrastrutture energetiche di importazione».

A settembre i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2006

Dal prossimo primo ottobre, intanto le famiglie «tipo» (3 kw impegnati e 225 kwh di consumi al mese) si ritroveranno a pagare 10 euro in più l'anno per le bollette della luce mentre l'impatto per quelle del gas sarà» ancora più elevato. La stessa famiglia (con consumi fino a 1.400 metri cubi l'anno) spenderà 26 euro in più per il metano. Con un impatto complessivo dei prossimi aumenti che si preannuncia di 36 euro l'anno rispetto alle tariffe attuali.

Qualche novità positiva comunque arriverà, sul fronte bollette, dal primo ottobre: la nuova offerta bioraria che consentirà qualche risparmio nelle ore morte, nel corso cioè di notte, weekend e festivi. L'Autorità ha infatti definito nuovi corrispettivi biorari basati su due raggruppamenti: il primo coincide con le ore giornaliere dal lunedì al venerdì (fascia F1) e il secondo che comprende le ore notturne più i fine settimana (somma delle fasce F2 e F3).

«Tutti i clienti finali in maggior tutela, dotati di adeguati misuratori, così come quelli che già avevano optato per una tariffa bioraria prima del primo luglio, potranno scegliere, a partire dal primo ottobre, una nuova condizione di fornitura bioraria. Una nuova offerta - spiega l'Authority - che risulterà tanto più vantaggiosa quanto più i consumatori interessati saranno in grado di spostare i propri consumi in modo efficiente verso le più convenienti ore notturne e i weekend». Ad usare cioè, ad esempio, lavatrici, lavapiatti o accendere gli scaldabagni nelle ore notturne o nel fine settimana. Dai primi dati emerge che, spostando almeno il 70% dei consumi nella fascia più conveniente dell'opzione bioraria, si potrebbe annullare l'effetto negativo degli ultimi aumenti.

Inflazione all'1,7%. A settembre i prezzi al consumo sono aumentati, in media, dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2006. Stando alle rilevazioni dell'Istat, gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli istruzione (+3%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,9%), mobili e articoli per la casa (+2,8%). Variazioni tendenziali negative si sono verificate nelle comunicazioni (-8,8%) e nei servizi sanitari (-0,2%). Per l'Istat, a settembre il pane ha subito un aumento tendenziale del 7,3% e la pasta del 4,5%. Per quanto riguarda le carni, il pollame è aumentato del 6,7% mentre il prezzo del latte è cresciuto del 3,4%. Elevato anche il tasso tendenziale della frutta (+5,6%). In aumento anche i prezzi dei libri scolastici (+2,1%) mentre sono scese le tariffe aeree (-9,6%).

Le bollette da ottobre a dicembre

Elettricità		Gas metano
+2,4%	Variazione tariffe (media nazionale)	+2,8%
225 kwh consumati e 3kw impegnati al mese	Consumi della famiglia tipo	1.400 metri cubi consumati in un anno
4,45 centesimi di euro per kWh	Aumento per famiglia tipo (al lordo delle tasse)	1,85 centesimi di euro al metro cubo
10 euro	Aggravio della spesa annuale	26 euro

Fonte: Authority per l'energia e il gas

ANSA-CENTIMETRI

Il comico: il Guardasigilli è solo un capro espiatorio

Grillo fa pace con Mastella

ROMA Dopo gli insulti nelle piazze e sui reciproci blog, è scambio di simpatie tra Beppe Grillo e Clemente Mastella. La distensione nei toni arriva dal comico genovese, con una «strambata» che probabilmente spiazza e lascia perplessi i suoi sostenitori. «Mastella è solo un capro espiatorio - scrive Grillo sul blog - è il migliore sulla piazza della politica, perciò hanno scelto lui». Grillo assolve il Guardasigilli anche dalle responsabilità per l'indulto, oggetto di molte critiche rivolte a Mastella nel V-day e negli spettacoli del comico. «Non è stata una sua idea, ne sono convinto. Gli è stato ordinato dal Parlamento. E chi nel Parlamento lo ha spinto di più? Lo "psiconano" (Silvio Berlusconi, ndr) che nelle piazze straparla sulla sicurezza con la badante rossa (Michela Brambilla, ndr)», attacca Grillo. Ma il comico ha davvero voglia di stupire e lancia un'altra proposta: «Ho letto che Mastella la vuole scrivere un libro su tutte le altre caste. Sono d'accordo con lui». Al punto da spingersi «a offrire la prefazione» o addirittura di «scrivere il libro a quattro mani». E, per realizzare il libro, Grillo scrive di essere pronto «ad andare fino a Ceppaloni, se invitato». Il Guardasigilli, da L'Aquila, non si lascia sorprendere dall'apertura, sta al gioco e subito invita Grillo: «Può venire tranquillamente a Ceppaloni, come ha chiesto, e possiamo scrivere il libro a quattro mani».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 settembre 2007 è stata di 45.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

GLI SPAZI VUOTI DELLA POLITICA

Se Grillo fa notizia, chi vive di notizia non può girarsi dall'altra parte e far finta di non vedere. C'è poi l'aspetto complementare e collaterale della comunicazione grilliana, che opera anche sul «blog» e che quindi può raggiungere una buona area di popolazione che frequenta i siti informatici. Dunque l'idea di spegnere le luci sulla ribalta del comico genovese sembra ingenua: meglio la demolizione lenta, metodica, inesorabile: a parte le indagini nella sfera privata (vedi Dagospia), si cita e si ricita Scalfari ed altri che vedono e prevedono pericoli già visti di riduzione dell'individuo a massa e alla conseguente regressione a stadi preadolescenziali, anzi, addirittura infantili, dell'individuo.

Il ritorno all'agorà, luogo in cui si esercitano e si condensano eventuali regressioni infantili, non è la piazza «reale», è la piazza virtuale, è internet, dove tutto ha un valore diverso sotto il profilo oggettuale: se scendo in piazza, quella vera, sento le urla, l'odore, l'alito, il dolore delle gomitate, il disagio di una situazione patogenetica in quanto ansiogena. Il virtuale mi pone al riparo da tutto ciò: il gioco è diverso e solo una parte si trasforma in soggetto-oggetto agoratico. La piazza della marcia su Roma mi sembra diversa e distante dalla piazza di Bologna, anche se Grillo «comicamente» grida «Italiani» con un'inconfondibile «intonation» (per chi avesse dubbi, piazza Venezia, Roma!).

Forse pensare che il pur vivace Beppe Grillo sia il solo responsabile della massificazione dell'individuo nella società attuale sembra esagerato. Per questo andrebbe ridefinito l'intervento di Grillo e dei grilliani; da antipolitica, come è stato fin troppo ripetuto e come inizialmente poteva sembrare, a peri o para-politica, come sembra evolvere. Segatti, nel suo articolo sul Piccolo di domenica, giustamente ricorda le tre essenziali proposte, così sintetizzate: «fuori dal Parlamento i pregiudicati, carriera a termine e voto di preferenza… niente che una politica normale non possa digerire». Dunque, l'ipotesi interpretativa del vuoto che, in politica, viene riempito sembra la più calzante, per quanto semplicistica e riduttiva, oltre che invisa ai partiti tradizionali. È quasi paradossale ammettere che, nonostante le trenta formazioni politiche presenti in Italia, rimangano spazi vuoti!

Ma proprio in questo sta la gravità della patologia in corso: una larga parte di cittadini non si riconosce nelle proposte dei partiti tradizionali, forse perché non è raggiunta da forme di comunicazione efficaci ma anche perché la realizzazione dei buoni propositi espressi in campagna elettorale è percepita come risposta tardiva, se non addirittura assente. Ci voleva un attor comico per mettere in scena il dramma italiano: siamo al paradosso nel paradosso! La domanda che oggi ci si pone è: chi ha paura di Beppe Grillo? E su questo ci sarà ancora molto da riflettere e da scrivere, a meno che non si pensi che tutto si dissolverà nell'arco di qualche stagione, senza nemmeno il tempo di valorizzare ciò che di positivo un tale movimento di atteggiamenti e di sentimenti sopiti, se non repressi, avrebbe potuto portare alla Politica, quella con la P maiuscola, appunto quella che molti vorremmo. Plutarco osservava che gli dei ci hanno dotato di due orecchie, ma di una sola bocca. Saper ascoltare può produrre vantaggi enormi, soprattutto in un momento storico come questo. Comunicare è anche saper ascoltare.

Pier Giorgio Gabassi

Il vicecomandante della dittatura «rossa» dovrebbe incontrare l'oppositrice San Suu Kyi

Monaci durante una manifestazione

A sinistra manifestazione di Amnesty International all'ambasciata birmana a Roma; sopra soldati governativi presidiano le strade della capitale Rangoon

Nonostante gli arresti, i pestaggi e la repressione anche ieri 10mila in piazza a Rangoon. Difficile la conta delle vittime

Birmania: giunta militare spaccata

Contestato il generale Than Shwe. Soldati si rifiutano di sparare sui monaci

ROMA Si marcia, si protesta, si grida ancora per le vie di Rangoon, la Yangoon del regime militare comunista che ha cambiato il nome di Birmania in Myanmar. Ancora si muore, anche se, col passare di giorni, diventa sempre più difficile avere informazioni. Perché la campagna repressiva del regime cerca di fare tacere i centri nevralgici del dissenso: le strade e le piazze, i monasteri ma anche i siti Internet, le vie di comunicazione. Le informazioni tuttavia trapelano ugualmente e raccontano di un possibile mutamento del quadro politico: fra i generali della giunta birmana circolerebbe un certo disaccordo, riferiscono fonti di esiliati birmani nei siti Irrawaddy.org e Mizzima News.

Il fronte dei generali non è più granitico come 30 anni fa o durante l'ultima grande protesta, repressa con migliaia di morti nel 1989. Fra il generale Than Shwe, al comando, e il generale Maung Aye, capo di Stato maggiore dell'esercito, il «numero due» della giunta «rossa», meno rigido, vi sarebbero forti divergenze, specie sull'uso della forza bruta contro le manifestazioni di monaci e civili. Secondo fonti diplomatiche a Bangkok, Maung Aye ha fissato un incontro con la leader dell'opposizione e Premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi, trasferita per questo nella base militare di Yemon, alle porte di Rangoon. Un vero affronto per chi, come Shwe, considera il pugno di ferro unica soluzione per uscire al più presto dall'impasse. In tale quadro, sembrano credibili anche le voci di vere e proprie defezioni di segmenti dell'esercito birmano, con militari inginocchiati davanti ai monaci, la cui autorità morale è universalmente accettata, durante le proteste. Alcuni militari si sono lasciati disarmare dai monaci, fra le lacrime. Altri avrebbero perfino sposato la causa dei manifestanti, come raccontato dall'ex segretario agli Esteri birmano B. T. Win: «La Brigata 66 si è unita ai manifestanti ed è pronta a sfidare la Brigata 77». Si riferisce che aerei militari levatisi in volo dalla base di Matehtilar, mentre da Mandalay, seconda città della nazione, rimbalzano notizie di ammutinamento e scontri fra i militari. E il movimento di truppe dal Centro del Paese verso Rangoon - registrato nelle tarde ore di ieri dalla dissidenza birmana - potrebbe allora significare prorio questo: la diserzione di parte (non si sa quanto consistente) dell'esercito.

Ai parenti degli uccisi estorte dichiarazioni di decessi per incidenti stradali

Se fosse confermato, la crisi birmana potrebbe essere a una svolta, magari dolorosa perché foriera di una guerra civile ma pur sempre sintomo del risveglio di un Paese costretto in un letargo di quasi mezzo secolo di dittatura spietata. Anche perché la popolazione civile non si è lasciata intimidire dalla violenza subita negli ultimi due giorni. Nonostante i morti, i soldati in strada, il coprifuoco, i pestaggi ieri circa 10 mila manifestanti sono tornati in piazza a Rangoon. I militari hanno caricato la folla, lanciato lacrimogeni, sparato: non si hanno notizie di vittime che, per i diplomatici stranieri, sono comunque molto più numerose di quelle dei bollettini ufficiali. A conferma della brutale repressione della giunta «rossa» giungono foto satellitari che mostrano «la distruzione d'interi villaggi nel Myanmar Orientale» afferma l'associazione Usa «American Association for the Advancement of Science» (Aaas): immagini ad alta risoluzione prese prima e dopo le prime notizie degli abusi mostrano «prove corrispondenti a distruzione di villaggi, trasferimento forzato (degli abitanti) e crescente presenza militare nell'Est».

Voci su rivolte di vari reparti e su trasferimenti di popolazioni

Stranieri residenti a Rangoon ma anche birmani mandano testimonianze, anche sul sito della Bbc. «La polizia è ovunque - scrive Shan -. Stanno arrestando i dimostranti, perquisiscono case e arrestano innocenti... I media stranieri non sanno il vero numero dei morti, sono sicuro siano molti di più». E secondo un «anonimo residente internazionale della capitale» «la gente sembra determinata a continuare, nonostante le pallottole, le botte e le uccisioni. Ancora ora sento spari vicino al nostro ufficio... Cittadini indifesi rischiano la vita solo per farsi sentire in un Paese oppresso e dalla povertà estrema. È il momento di agire per la comunità internazionale». Certificati di morte fasulli fatti firmare dai familiari delle vittime sotto la minaccia delle armi. Consapevole di agire sotto lo sguardo del mondo intero, il regime birmano «oltre a sbarazzarsi dei giornalisti» utilizza un sistema preciso per barare sul conteggio delle vittime della repressione. A riferirlo è il cooperante italiano residente a Yangon che da giorni riporta notizie dal terreno: «Il numero dei morti viene tenuto basso con un metodo molto semplice: s'impone ai familiari di firmare, sotto minaccia delle armi, certificati di morte che recano cause naturali o incidenti stradali». A sfidare il regime sono specie i giovani, assetati di libertà: migliaia di studenti hanno fronteggiato le forze di sicurezza che bloccavano cinque monasteri-chiave della città, fra cui Sule e Shwegadon, simboli della rivolta. La gioventù birmana vede oggi uno spiraglio di luce e vuole approfittarne. Il regime cerca d'imbavagliare il dissenso, chiudendo il canale più usato per comunicare con l'esterno: il Web. Bloccato il principale provider di servizi Internet del Paese, Myanmar Info Tech, nel campus universitario.

Paolo Affatato

Parte la missione dell'Onu L'Ue prepara un vertice

ROMA La «missione impossibile» di Ibrahim Gambari, l'inviato speciale del segretario generale Onu, sta per iniziare. Se l'agenda verrà rispettata, l'uomo di Ban Ki-Moon sbarcherà oggi a Rangoon per cercare di comporre la grave crisi della Birmania e incontare la carismatica leader dell'opposizione Aung San Suu Kyi, proprio ieri spostata dalla giunta dai suoi arresti domiciliari.

Ma cosa dovrebbe ottenere l'inviato Onu? E, in queste ore convulse con notizie su una possibile spaccatura interna alla giunta birmana, per trattare con chi? L'inviato nigeriano è supportato da un grande lavoro diplomatico delle diverse cancellerie occidentali e asiatiche. A iniziare dalla cinese. E' grazie a Pechino che la missione di Gambari può perlomeno iniziare. Ma se Pechino si è mossa, questo si deve anche alle pressioni congiunte sulla Cina, e di riflesso sulla giunta, arrivate da altri Paesi: occidentali, asiatici e da Mosca, finora tiepida con Pechino. Il presidente Bush e il premier britannico Gordon Brown hanno rinnovato ieri l'appello ai generali «rossi» perchè fermino la violenza e stigmatizzato il black-out imposto al sistema telematico locale, col blocco di Internet.

Anche l'Europa fa la sua parte. Prodi, che ieri ha aperto il Consiglio dei ministri esprimendo «forte sdegno, cordoglio e partecipazione per quanto sta accadendo», si è consultato con la Presidenza portoghese dell'Unione europea per mettere a punto l'imminente vertice sul dossier birmano. Il commissario Ue Benita Ferrero-Waldner ha invitato i vicini del Myanmar a fare di più. L'Asean, l'associazione dei Paesi del Sudest asiatico di cui la Birmania fa parte, risponde. La presidente filippina Gloria Macapagal Arroyo si è apertamente rivolta alla giunta chiedendo la liberazione di Aung San Suu Kyi, mentre il Senato delle Filippine è andato ancora più in là, sostenendo che la Birmania dovrebbe essere sospesa dall'Asean e che, se le cose vanno avanti così, espulsa. Essere isolati anche dall'Asean non è una buona notizia per i generali. In passato l'organismo regionale aveva «punito» la giunta impedendo che, come spettava per turno, ospitasse il summit annuale Asean.

Emanuele Giordana

Un sms in inglese ha lanciato una catena di solidarietà Italia, politici e atleti in rosso

ROMA La catena di solidarietà in favore dei monaci buddisti e della popolazione birmana è multietnica e multiforme ma, soprattutto, immediata come l'sms che l'ha lanciata: migliaia di persone in tutto il mondo, infatti, sono scese in piazza con una maglietta rossa e una bandana legata alla testa per dire «basta» ai «metodi violenti del regime militare contro i manifestanti pacifici in Birmania». Amnesty International ha organizzato manifestazioni in tre continenti contro la giunta militare del Myanmar: ieri in piazza i cittadini di Gran Bretagna, Stati Uniti, Thailandia, Olanda, Sud Corea, Cina, Italia, Norvegia, Cile, Giappone, Filippine e Lussemburgo. Oggi sarà la volta di Svizzera, Irlanda, Repubblica Ceca, Belgio, Spagna e Nepal.

Campioni sportivi e politici in rosso. I campioni azzurri della scherma, a San Pietroburgo per i Mondiali 2007, ieri si sono presentati in maglietta rossa. A Roma, invece, numerosi i politici di maggioranza e opposizione hanno optato per un capo dello stesso colore: Pierferdinando Casini la sciarpa, Enrico Letta la camicia, Alfonso Pecoraro Scanio la cravatta. Barbara Pollastrini una spilla. Camicia e cravatta rossa, rispettivamente, per il presidente della Lomabardia, Roberto Formigoni, e del Lazio, Piero Marrazzo.

Nel weekend sport con nastro. Il presidente Coni, Gianni Petrucci, ha inoltre accolto la richiesta del ministro Giovanna Melandri invitando le federazioni sportive, in occasione degli impegni agonistici di oggi e domani, a fare indossare agli atleti un nastro rosso.

Sit-in e manifestazioni. Tanti i presidi ma anche le preghiere, i minuti di silenzio e i gesti simbolici. Una catena partita giovedì con un sms in inglese che ha fatto il giro del mondo: a Torino fazzoletti rossi in consiglio regionale; a Firenze le bandiere di Palazzo Bastogi listate con nastri e drappo rosso sulla facciata di Palazzo Vecchio e Comune. Idem per la sede della Provincia di Napoli. Amnesty Italia ha indetto due sit-in a Roma e, oggi, a Milano in piazza Scala.

Lo studente: «Sono uscito da un incubo, non dalla disperazione». La mamma di Chiara: «Non voglio un innocente in cella»

Delitto di Garlasco, scarcerato Alberto

Il gip: non ci sono gravi indizi. Ma rimane l'unico sospetto per l'assassinio della fidanzata

GARLASCO Alberto Stasi ritorna in libertà. Il gip del tribunale di Vigevano, Giulia Pravon, non ha infatti convalidato il fermo di polizia giudiziaria e ha rimesso in libertà lo studente accusato di aver massacrato la fidanzata Chiara Poggi. Mancano gravi indizi di colpevolezza e non c'è nemmeno pericolo di fuga. Una decisione che ha sorpreso tutti ma ineccepibile da un punto di vista giuridico. Il gip ha ritenuto che le tracce di sangue trovate sui pedali della bicicletta da uomo della famiglia Stasi non sono databili e quindi, considerando che la relazione tra i due durava da anni, potrebbero essersi depositate prima del terribile delitto. L'impianto accusatorio è parzialmente crollato anche per l'incompletezza dei risultati degli esami dei tecnici di Ris di Parma. La scadenza finale è il 15 ottobre.

Il gip Pravon si è espressa con un'ordinanza di sette pagine e mezzo. Le prime cinque contengono le motivazioni dell'assenza di gravi indizi di colpevolezza, il resto serve a sostenere che non esiste pericolo di fuga. «Le micro-tracce ematiche trovate sulla bicicletta - ha scritto - non hanno valenza indiziaria. Non possono infatti dare certezze totali». Il gip parla di tracce ematiche, dando per scontato che il dna di Chiara sia stato estratto dal sangue e non da sudore o da saliva come ha sostenuto il collegio difensivo di Stasi. Ma non tutto il dna di Chiara rinvenuto - continua il giudice - è di natura ematica. Servono altri accertamenti».

> Il 15 ottobre sono attesi gli esiti finali delle perizie eseguite dai Ris di Parma

E questa frase porta al secondo punto che ha giocato a favore di Alberto e dei suoi difensori. Il provvedimento di fermo firmato lunedì dal sostituto procuratore Rosa Muscio è basato solo su una parte degli esiti degli accertamenti dei tecnici dei carabinieri. Il resto sarà consegnato nei prossimi giorni. Il gip ha considerato il materiale messo a sua disposizione non sufficiente per mandare in carcere lo studente universitario. Ma la valutazione finale potrà essere effettuata solo con tutti gli esiti degli esami dei Ris. La procura della repubblica potrebbe quindi aver anticipato i tempi della richiesta.

Secondo il gip, le contraddizioni in cui Stasi sarebbe caduto nel raccontare il ritrovamento del cadavere sono state chiarite durante gli interrogatori. E' quindi possibile, sempre secondo il giudice, che il fidanzato non si sia sporcato le scarpe una volta entrato nella villa di via Pascoli. E il pericolo di fuga sostenuto dal sostituto procuratore Rosa Muscio? «E' un aspetto che non va esaminato - scrive il gip - perché è stato superato dalla mancanza di gravi indizi».

Lapidario il commento della mamma di Chiara: «Desidero solo che venga trovato il colpevole, non ho mai desiderato un innocente in carcere».

Neppure Stasi ha ritrovato il sorriso. «Sono uscito da un incubo, non dalla disperazione». Sguardo serio dietro agli occhialini leggeri con la montatura blu, Alberto è stretto e protetto tra la madre Elisabetta e l'assistente del suo legale, sul sedile posteriore centrale della Golf blu. E' l'auto che lo porta fuori dal carcere della frazione Piccolini. Alla guida il padre Nicola. I cancelli si sono chiusi alle sue spalle ma questa volta Alberto esce, torna a casa. Sono le 11.45. Vicino a Nicola Stasi, l'avvocato Giuseppe Colli.

Papà Nicola ha saputo ieri mattina che il gip non aveva convalidato il fermo di Alberto e che il ragazzo stava per uscire dal carcere. La telefonata dell'avvocato Colli lo ha raggiunto mentre era con la moglie nel negozio di autoricambi di via Tramia. Poi è partito per andarsi a riprendere Alberto dalla casa circondariale in cui ha trascorso quattro notti. Alberto, con i suoi genitori, non è arrivato subito a Garlasco. Gli Stasi hanno pranzato fuori, forse in un ristorante della zona. A un certo punto si era sparsa la voce che erano partiti per la Liguria, dove hanno una casa. Ma si è capito che gli Stasi stavano per arrivare a casa quando, alle 15.30, in via Borgo San Siro è passata, in perlustrazione, la stessa Golf blu della mattina per capire se l'assedio era cessato. Gli Stasi, che erano nel negozio di via Tramia con Alberto, a quel punto hanno chiamato i carabinieri per farsi accompagnare a casa. E, alle 15.55, l'auto dei militari è spuntata in via Borgolo. Infine, la madre ha aperto il cancello elettrico e si è portata Alberto dentro il giardino della villa, lontano da tutti. Il padre Nicola seguiva con una Peugeot grigia. Poi, certo che Alberto fosse ormai a casa, è tornato in negozio.

Alberto Stasi è stato scarcerato dopo la valutazione del gip

Gli esami appartenevano a una donna con lo stesso nome. L'ipotesi è di omicidio colposo

Scambio di tac letale, chirurgo indagato

Una 54enne era deceduta a Bologna per l'asportazione del rene

BOLOGNA C'è il primo indagato per la morte di Daniela Lanzoni, la donna di 54 anni deceduta al «Policlinico Sant'Orsola-Malpighi» di Bologna dopo un intervento di asportazione del rene deciso sulla base di una diagnosi sbagliata. Un errore dovuto all'attribuzione di un referto e di una tac, appartenenti in realtà a un'altra donna con lo stesso cognome. Si tratta di G.S., il chirurgo del policlinico che ha materialmente effettuato l'intervento.

La sua iscrizione nel registro degli indagati dell'inchiesta aperta dal pm di Bologna, Francesco Caleca, con l'ipotesi di omicidio colposo rappresenta un atto di garanzia per consentire all'indagato di nominare degli esperti. Sarà infatti una superconsulenza, disposta nei prossimi giorni dalla procura, a fare luce su cause e responsabilità del decesso. Infatti, i punti oscuri della vicenda sono svariati e la rosa degli indagati è comunque destinata ad allargarsi.

All'origine della vicenda ci sarebbe un errore umano compiuto da un tecnico radiologo che, intervenendo nel sistema informatico denominato «pacs», ha attribuito a una paziente il referto dell'altra che aveva lo stesso cognome. Ma non è chiaro cosa sia accaduto in dettaglio nelle procedure del sistema che dovrebbe abbinare le immagini raccolte ai dati anagrafici. Ma i magistrati vogliono capire anche che cosa sia successo in sala operatoria nell'unità operativa di Urologia, dove il chirurgo si è accorto troppo tardi che stava asportando un rene di una donna che non presentava affatto la patologia indicata dal referto e dalle immagini digitali del dischetto uscito dalla radiologia e consegnato alla paziente. Anche la morte, arrivata 48 ore dopo, resta un punto oscuro.

Ieri il direttore sanitario del Policlinico, Vito Bongiovanni, si è limitato a dire che «non c'erano segni premonitori del decesso». Si è parlato di embolo, di infarto in una paziente dal peso cospicuo. Ma anche qui nessun elemento certo e sarà l'autopsia a dover fare luce sulle cause precise e rispondere all'interrogativo sul possibile nesso con l'intervento sbagliato.

Di negligenze globali ha parlato il legale della donna, avvocato Luca Sabbi, secondo il quale «quello che sembra ragionevole supporre è che tutto il sistema dall'accettazione al decesso post-operatorio sia stato caratterizzato da negligenze addebitabili all'intera struttura sanitaria del Sant'Orsola». Per questo motivo, il legale ha concordato in pieno con la scelta della Procura di disporre una consulenza tecnica complessiva sia autoptica che diagnostica, capace di ricostruire l'intera vicenda. Da qui il rinvio alla prossima settimana dell'autopsia per consentire la nomina degli esperti sia da parte della procura che dai legali degli indagati e della parte lesa.

Intanto, l'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Bissoni, ha nominato la commissione di inchiesta della quale faranno parte anche consulenti indicati dal ministro Livia Turco. A loro il compito di fornire entro l'8 ottobre una relazione dettagliata sullo svolgimento dei fatti e, entro il 29, una relazione conclusiva su procedure, funzionalità, loro rispetto e responsabilità.

Un reparto dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna

IN BREVE

La ragazza rischia un processo

Modella molesta ex amante 60enne

ROMA Aveva deciso di troncare ogni contatto con una fotomodella con la quale aveva vissuto una storia d'amore. Poi, però, una serie di telefonate anonime notturne spinsero la moglie dell'uomo, un romano di 60 anni, a presentare denuncia contro ignoti e i carabinieri, esaminando i tabulati telefonici, risalirono e individuarono nell'ex amante la molestatrice. La giovane, originaria di un piccolo centro campano, rischia di finire sotto processo a Roma per l'accusa di molestie telefoniche. Nei confronti della ragazza, infatti, il pm Francesco Polino ha depositato gli atti d'indagine. «La mia assistita - ha detto l'avvocato Gianluca Arrighi - ha negato nel modo più assoluto di avere effettuato telefonate. L'accusa è assai debole».

Inchiesta Vip: 200mila euro

Sequestrati conti Coronas

MILANO Il gip di Milano, Giulia Turri, ha disposto il sequestro conservativo di alcuni conti correnti aperti su banche milanesi per un totale di circa 200mila euro e tutti riconducibili alla «Coronàs», l'agenzia fotografica di Fabrizio Corona. La misura è stata disposta dal gip su richiesta del pm Frank Di Maio, titolare dell'inchiesta sui presunti ricatti ai vip che ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio per Corona, un suo collaboratore, Lele Mora e altre due persone. Il provvedimento è stato appreso con disappunto dai legali di Corona che hanno invece chiesto il dissequestro di alcuni conti.

Il Tribunale di Cagliari ha assolto un giovane

Coltivare marijuana in casa non è reato, se per uso personale

CAGLIARI Coltivare due piantine di marijuana nel terrazzo della propria casa non è reato. Ma solo se si dimostra che la piantagione serve a soddisfare le esigenze personali di consumo di stupefacenti. Ieri mattina il Tribunale di Cagliari ha assolto un giovane che era stato denunciato dai Carabinieri lo scorso agosto perché, in seguito alla perquisizione della sua abitazione, erano state trovate due piante di marijuana.

L'imputato, giudicato con il rito abbreviato, è stato assolto perché il fatto non sussiste. Le motivazioni si conosceranno tra trenta giorni ma è probabile che il giudice abbia accolto le argomentazioni del difensore, l'avvocato Giovanni Battista Gallus, che ha richiamato una sentenza della Corte di Cassazione (sezione VI) depositata lo scorso maggio e una, di analogo contenuto, del gup di Cagliari dello scorso giugno.

La sentenza della Cassazione ha individuato una netta differenza tra la coltivazione in senso tecnico-giuridico e la coltivazione «domestica» di poche piantine di stupefacente. Equiparando la piantagione casalinga alla detenzione per uso personale.

«L'assoluzione è davvero sconcertante» ha affermato la vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Isabella Bertolini, secondo la quale «equiparare la coltivazione casalinga alla detenzione per uso personale crea un pericolosissimo precedente. Il messaggio per i nostri ragazzi - spiega la Bertolini - è devastante: droga libera in casa, tanto nessuno vi farà nulla. Siamo davvero preoccupati per il caos e il degrado che ogni giorno di più dilaga nella nostra società».

Il responsabile delle Politiche sociali del Prc, Francesco Piobbichi, plaude invece alla sentenza. «Finalmente giustizia dopo anni di persecuzione penale contro persone che non hanno mai commesso reati verso terzi, nè tantomeno hanno alimentato il narcotraffico». Concorda Paolo Cento, deputato dei Verdi, «Finalmente una sentenza giusta: speriamo sia una lezione per tutti i proibizionisti. È assurdo criminalizzare chi coltiva qualche piantina di marijuana in casa: è anche un modo per evitare che chi consuma la cannabis possa venire in contatto con altre droghe».

Una pianta di marijuana

Allarme valanghe al Nord. Aeroporto Fvg in tilt

Maltempo, due annegati Disagi anche a Ronchi

TRIESTE Il maltempo ha provocato ieri due vittime, affogate nel mare in burrasca. Un tedesco di 19 anni è morto annegato nel mare davanti al litorale del Cinquale (Massa Carrara) mentre tre suoi amici sono stati salvati. Un altro turista tedesco è invece deceduto mentre tentava di fare fotografie sulla scogliera fra Manarola e Corniglia, nel parco nazionale delle Cinque Terre. Un'onda lo ha ghermito, scaraventandolo al largo.

Intanto è allarme valanghe sull'arco alpino dopo la nevicata della scorsa notte, mentre a Napoli un violento nubifragio ha provocato voragini e allagamenti. Forti in entrambe i casi le ripercussioni sul traffico. Nel frattempo è polemica per la gestione dell'emergenza causata dalle piogge di questi giorni nel Veneziano.

Al nord il limite delle nevicate sulle Dolomiti è sceso a 800 metri: strade di montagna e passi vanno percorsi con l'attrezzatura invernale. In Alto Adige negli ultimi tre giorni sono caduti 70 centimetri di neve fresca con possibili valanghe sui pendii ripidi sopra i 2.000 metri. Chiusi il Passo del Rombo e lo Stelvio. Prove d'inverno anche in Trentino (ha nevicato sopra i 1.500 metri) e sulle alture del Levante ligure. Centro città allagato a La Spezia mentre a Venezia l'acqua alta ha raggiunto i 110 cm sul livello medio del mare.

Disagi anche all'aeroporto di Ronchi. Volare da Roma a Trieste, infatti, è diventata ieri una vera e propria Odissea per centinaia di passeggeri a causa delle raffiche di vento a 28 nodi, circa 58 chilometri orari, che hanno interessato l'aeroporto di Fiumicino e che hanno costretto per molte ore alla chiusura di una delle due piste del Leonardo da Vinci. Con evidenti ripercussioni su tutto il sistema del trasporto aereo, compresi arrivi e partenze sullo scalo del Friuli Venezia Giulia. I disagi maggiori li hanno sopportati i 120 passeggeri che avrebbero dovuto imbarcarsi sul volo Alitalia AZ1359. Da Ronchi non è decollato il volo AZ 1360 mentre non è atterrato il volo Alitalia AZ delle 18.20. Sensibili ritardi anche sui voli Air One.

l.p.

Le rivelazioni del sottufficiale del Sismi rimasto ferito nel blitz organizzato per liberare i due agenti sequestrati dai talebani

Lo 007: «Offerti soldi ai rapitori»

«Ci hanno risposto che non gli interessava il denaro». Visita di Parisi in ospedale

ROMA E' rientrato l'altra notte dall'Afghanistan con un volo speciale atterrato a Ciampino, è in discrete condizioni di salute e già ieri pomeriggio ha reso una prima deposizione alla magistratura il secondo agente del Sismi sequestrato domenica scorsa nella remota provincia di Farah e rimasto ferito nel successivo blitz delle forze Nato.

«Quando ci hanno preso abbiamo spiegato ai nostri rapitori che avevamo dei soldi, glieli abbiamo offerti per rilasciarci ma loro ci hanno risposto che non era il denaro che gli interessava». E' una delle circostanze riferite dallo 007 ferito lievemente in Afghanistan al procuratore aggiunto di Roma Franco Ionta che lo ha sentito nell'Ospedale militare del Celio nella capitale.

Non è stato invece ascoltato dal magistrato il cittadino afgano, un interprete, arrivato in Italia insieme con l'agente del Sismi. Le sue condizioni di salute, l'uomo era rimasto ferito nella sparatoria, non sono tali per l'esecuzione dell'atto istruttorio. Il collega di Lorenzo D'Auria (l'agente segreto ferito più gravemente e tenuto in vita grazie ad un respiratore artificiale) avrebbe detto inoltre di non essere in grado di riferire in merito alle modalità del blitz della forza militare italiana-britannica, poichè durante la sparatoria lui e il suo collega erano rinchiusi nel bagagliaio di un'auto ed erano incappucciati. Lo stesso 007, di conseguenza, non ha potuto spiegare se sia stato raggiunto dal cosiddetto «fuoco nemico» come dichiarato da un portavoce della Nato in Afghanistan, o dal «fuoco amico». Il testimone ha inoltre raccontato che sia lui che il collega D'Auria sono stati malmenati e trattati male. Prima di finire nelle mani dei talebani i due agenti dei servizi segreti - ha raccontato ancora il militare - erano vestiti da afgani.

Secondo quanto si è appreso l'ipotesi di reato formulata inizialmente dalla Procura della Repubblica di Roma, sequestro di persona con finalità di terrorismo non è mutata. «Eravamo incappucciati e rinchiusi nel bagagliaio di un'auto. Non abbiamo visto niente» ha detto il sottufficiale rispondendo alle domande sullo scontro a fuoco che ha consentito la loro liberazione. Con l'agente sentito ieri è stato portato in Italia anche l'interprete afgano che viaggiava al seguito dei due militari. Ma il procuratore aggiunto, che diversamente dal solito ieri ha lasciato il palazzo di giustizia e ha raggiunto l'Ospedale militare del Celio per gli interrogatori previsti, lo potrà ascoltare soltanto nei prossimi giorni, una volta che le sue condizioni fisiche lo consentiranno. Disperate, invece, restano le condizioni di Lorenzo D'Auria, lo 007 italiano ferito più gravemente e già rimpatriato. E'attaccato a un respiratore artificiale in attesa che la famiglia, presente ad assisterlo, decida quando interrompere il collegamento con la macchina. Nella massima riservatezza, all'Ospedale Celio ieri sono tornati, per la seconda volta in due giorni, anche il ministro della Difesa Arturo Parisi e il capo del Sismi, il servizio d'informazioni militare ammiraglio Bruno Branciforte.

Intanto sul caso si registrano anche prese di posizione politiche. Maurizio Ronconi, Udc, afferma che «se davvero nella Finanziaria dovessero esserci nuovi tagli al bilancio della Difesa, ci attenderemmo le immediate dimissioni del ministro Parisi». Per Ronconi, «quello dei tagli sarebbe un escamotage della sinistra radicale per costringere alla fine delle missioni all'estero e particolarmente in Afghanistan». Inoltre, prosegue il parlamentare dell'Udc, «tagli a un bilancio già all'osso escluderebbe l'Italia dalle missioni all'estero e la farebbe scivolare fuori dalla Nato verso un neutralismo inaccettabile ed anti storico».

«Facciamo riferimento al ministro Parisi - conclude Ronconi - di cui apprezziamo il rigore e la determinazione e che appoggeremmo anche in Parlamento per difendere il bilancio del suo ministero, per evitare tagli drammatici che metterebbero anche in pericolo la sicurezza nazionale oltre che i capisaldi di politica estera».

«Ad accogliere all'aeroporto i due nostri militari rapiti e feriti mentre stavano facendo il loro dovere, non c'era nessun rappresentante del governo. Che vergogna!» afferma il coordinatore della Lega Roberto Calderoli. «Ancora una volta - aggiunge - si conferma che per questa maggioranza ci sono rapiti e feriti di serie A, da accogliere con tutti gli onori del caso e la presenza di un'ampia rappresentanza del governo, come nei recenti casi di Torsello e Mastrogiacomo, e quelli di serie B, rapiti e feriti nell'esercizio del loro dovere ma per cui nessuno dell'esecutivo si muove, esattamente come era del resto già capitato qualche settimana fa al rientro di padre Bossi, anche lui rientrato nell'indifferenza del governo». Il presidente della Camera Fausto Bertinotti afferma: «In generale dico che questa pagina di storia dovrebbe essere chiusa. Penso infatti che il mondo ormai non sia più disposto a tollerare le guerre».

Embargo all'Iran: sospetta violazione di ditta friulana

L'iraniano Ahmadinejad

UDINE La Guardia di finanza di Udine indagando per un caso di violazione delle norme anti riciclaggio ha scoperto un caso di sospetta violazione dell'embargo decretato dall'Onu contro l'Iran da parte di una ditta friulana, la Lup di Percoto.

Perquisita la sede e le abitazioni dei soci e di amministratori dell'azienda, del settore elettromeccanico, specializzata in produzioni con leghe metalliche. Individuate operazioni finanziarie per decine di migliaia di euro con passaggi bancari su conti privati tra un dipendente e altre persone della società. Si sospetta che dietro alle transazioni ci siano anche vendite all'Iran: l'Onu vieta commerci di prodotti e materiali impiegabili per sviluppare energia nucleare.

Foto d'archivio dell'agente Lorenzo D'Auria con la famiglia

Strage di Vukovar: Zagabria contesta le sentenze del Tpi

ZAGABRIA Con una lettera al segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, il primo ministro croato Ivo Sanader ha chiesto la revisione dell'operato del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia (Tpi) poiché le sentenze per i crimini commessi a Vukovar nel 1991 «mettono in questione la sua imparzialità e la giustizia stessa». La condanna a 20 anni di Milan Mrksic, a 5 di Veselin Sljivancanin e l'assoluzione di Miroslav Radic, secondo Sanader, è «vergognosa». Le associazioni dei familiari delle vittime sono in raccoglimento sul campo di Ovcara, proteste anche nella capitale: si dava per scontata una condanna all'ergastolo.

Ottimismo sull'esito della risoluzione

Pena di morte, a dicembre l'Onu voterà la moratoria chiesta da Italia e Portogallo

da New York
Andrea Visconti

Di pena di morte all'Onu ne si riparlerà a dicembre quando una risoluzione per la moratoria sarà messa ai voti. Per il ministro degli esteri D'Alema è un successo personale che condivide con il collega portoghese Luis Amado. Insieme si sono fatti paladini di una campagna all'interno del Palazzo di Vetro che è culminata ieri mattina con un dibattito su una possibile moratoria della pena capitale.

La semplice partecipazione al dibattito sembra indicare che a dicembre il voto dovrebbe essere positivo. All'incontro delle Nazioni Unite venerdì erano presenti 101 delegazioni, cioè più del 50 per cento dei paesi che hanno un seggio al Palazzo di Vetro. Per passare una risoluzione è necessaria la maggioranza semplice, cioè 97 voti e su questa base D'Alema e Amado si dicono certi che una risoluzione è destinata a passare.

«È una battaglia sia politica che di principio», ha detto ieri il capo della Farnesina forte del fatto che a dicembre spetterà all'Italia la presidenza di turno del Consiglio di Sicurezza. Avrà dunque un ruolo di spicco nella presentazione di una risoluzione da mettere in calendario e poi ai voti davanti all'Assemblea Generale.

Ma alle Nazioni Uniti sono i dettagli che contano e per Italia e Portogallo adesso si apre una fase delicata di negoziati con un centinaio di ambasciatori per arrivare ad un testo che possa essere approvato. Basta una parola sbagliata perchè si scateni la reazione negativa di quei paesi che la pena di morte vorrebbero che rimanesse così com'è.

«Sarebbe un errore perdere questa opportunità», ha commentato ieri D'Alema conscio di errori che sono stati fatti in passato quando la campagna era per l'abolizione della pena capitale non semplicemente di una moratoria come adesso. Perfino gli Stati Uniti potrebbero scegliere di astenersi anzichè esprimere un voto negativo visto che anche nel paese sta crescendo il numero di politici che scelgono la strada della moratoria. Più difficile invece convincere paesi come la Cina, l'Iran e il Sudan che non danno cenno di vacillare. «Spero che gli Usa possano ascoltare la voce della comunità internazionale», ha detto il ministro degli Esteri. «Speriamo che vogliano uscire dall'elenco di quei paesi che condividono oggi il triste primato delle esecuzioni». Qualche indicazione che l'America possa prendere le distanze dai paesi con la pena di morte viene dalla Corte Suprema che ha appena passato una moratoria sulle esecuzioni per iniezione letale in Texas e Alabama.

> D'Alema: «Spero che gli Usa sappiano ascoltare la comunità internazionale»

Voleva impiegare elicotteri; si finanziava vendendo pizza e kebab a Marghera. Arrestato all'aeroporto

Terrorismo, iracheno fermato a Venezia Progettava attacchi in Medioriente

VENEZIA Come l'11 Settembre l'attacco doveva essere dall'alto; ma al posto di aerei dirottati dovevano esserci elicotteri ultraleggeri che, superando la rete radar, avrebbero dovuto colpire le forze multinazionali di stanza in Iraq. Per centrare il bersaglio erano già stati comprati lanciarazzi controcarro e arruolati kamikaze. È quanto emerso dall'indagine dei carabinieri dei Ros nell'ambito dell'operazione «Parthica» che ha portato all'arresto a Venezia-Tessera, all'Aeroporto Marco Polo, del capo di una cellula di Al Qaeda che fa riferimento alla cellula irachena de «La Base» dello sceicco Bin Laden. Stava per imbarcarsi per la Siria, via Bucarest.

Gli investigatori hanno escluso che ci fossero possibili obiettivi in Italia. In carcere a Padova è finito Saber Fadhil Hussien, 45 anni, conosciuto anche con i nomi di battaglia «Il Califfo» e «Il Colonnello», in Italia dal 1982. L'uomo ha casa a Padova, dove abita con moglie e due figli, di due e cinque anni, e dove ospita anche un fratello. La sua attività di presunto terrorista, dopo la caduta del regime di Saddam, era gestita nel suo esercizio dove vendeva kebab e pizza a Marghera (Ve), aperto anche di notte, in una zona ad alto tasso di prostituzione. Dal locale, secondo l'accusa, Hussien inviava dai 3.000 ai 4.000 euro al mese in Iraq per finanziare la sua cellula ma soprattutto pianificava l'attacco. L'uomo aveva già acquistato dei lanciarazzi e arruolato i kamikaze - secondo gli investigatori -: sono stati scoperti grazie ai controlli in Internet e alle intercettazioni telefoniche. Mancavano gli elicotteri, per i quali era pronto a spendere dai 20 ai 50 mila dollari a velivolo. Per evitare problemi, più probabilmente avrebbe cercato di avere i mezzi entrando nella rete commerciale di un'azienda italiana all'oscuro di tutto. Gli elicotteri, in sostanza, sarebbero andati «virtualmente» in zone sicure del Medioriente per poi entrare clandestinamente in Iraq ed essere utilizzati per colpire. Hussien aveva anche imparato rudimenti di volo, superando i limiti imposti alla pratica del volo dalle normative dopo l'11 Settembre. L'uomo - come ha riferito il procuratore capo di Venezia Vittorio Borracetti - era stato oggetto di indagine a fine 2006, quando la sua utenza era risultata essere tra quelle che s'incrociavano con alcuni uomini di Al Qaeda. Sono scattate le indagini che hanno portato a ricostruire passo per passo l'attività dell'iracheno e anche a escludere che nel mirino ci fossero bersagli in Italia. Ieri l'epilogo con l'arresto, misura cautelare emessa dal Gip per l'ipotesi di reato di «associazione con finalità di terrorismo internazionale», per evitare che Hussien si recasse in Siria dove era atteso da un suo contatto per passare alla fase operativa del piano. Con l'arresto sono scattate anche una serie di perquisizioni, tra Padova, Venezia e Conegliano (Tv): hanno portato all'iscrizione nel registro indagati di un secondo iracheno, ritenuto molto vicino all'arrestato. L'attività dei Ros e tutte le informazioni saranno messe a disposizione dei circuiti internazionali anti terrore. L'operazione, per il vice ministro dell'Interno Marco Minniti, «dimostra ancora una volta la capacità del nostro Paese d'intervenire anche a livelli di consolidata copertura e con insospettabili». «Il governo è senza vergogna. Il Ros arresta un iracheno sospettato di organizzare nuovi attentati e l'esecutivo si permette ancora di ipotizzare tagli alla difesa» afferma Maurizio Gasparri di An.

L'iracheno arrestato in una foto del Ros

DALLA PRIMA PAGINA

UNA SOLUZIONE PER IL PORTO

Questo per passarla all'autorità regionale. Gestione che, poi, la Regione avrebbe passato al Comune di Trieste. La diatriba sulle concessioni aveva, infatti, animato le cronache negli anni passati, e paralizzato la città. Portovecchio tutto porto, o tutto per il riuso civile? Né, cominciare a dare concessioni in Portovecchio, aveva aiutato. Il Tar, il tribunale amministrativo regionale, le aveva inesorabilmente bocciate. Poi, è arrivato la Variante per il Porto Vecchio del Piano Regolatore del porto, frutto di un accordo tra Comune e Autorità portuale, e dell'intesa tra il sindaco Di Piazza e il presidente Boniciolli. Con la successiva approvazione della Variante da parte della Regione, la storia sembrava finita. A questo punto, si pensava, ci dobbiamo occupare dell'integrazione dei porti dell'Alto Adriatico, e dei connessi problemi logistici. L'incontro tra i due Presidenti del Consiglio di Italia e Slovenia, Prodi e Janša, aveva messo in moto il processo; anche in vista dell'espansione dell'Unione europea nei Balcani. E nella stessa direzione andava anche l'incontro del sindaco Di Piazza con il sindaco di Venezia, Cacciari.

Poi, sono arrivate, a pioggia, una serie di manifestazioni pubbliche di interesse per gli spazi portuali, per quanto non ancora richieste formalizzate di concessioni, da parte di vari giganti: i bavaresi dell'Allianz in Portovecchio, i coreani in Porto Nuovo, oltre ad un altro nutrito gruppo di imprenditori intenzionati ad investire in porto e in città, come gli americani in Tergesteo; e chissà che non arrivino, o tornino, anche le Generali. Trieste, e il suo porto, sia Vecchio che Nuovo, paiono esercitare un rinnovato ed irresistibile fascino sugli investitori, a livello mondiale. Date le circostanze, il problema su chi debba decidere sulle concessioni assumeva un nuovo aspetto, mettendo in gioco, oltre che interessi, anche principi contrastanti. Da un lato non sembra che gestire un porto per svilupparlo, integrandolo nazionalmente e internazionalmente, possa prescindere dalle decisioni sui suoi spazi. Ma, dall'altro, sembra legittimo sostenere che, data l'entità degli investimenti in gioco, che prefigurano il futuro della città per molti anni a venire, le autorità elettive debbano avere voce in capitolo.

Però, se diventava, quindi, comprensibile la discussione su a chi spetti dare le conces-sioni all'utilizzo degli spazi del porto di Trieste, non lo è altrettanto la questione sollevata dalla Regione se si debba modificare, e come, la legge che ha istituito le Autorità portuali, la legge numero 84 del 1994. La legge 84/94 separa le responsabilità di gestione dei porti di interesse nazionale, da quelle dei porti di interesse regionale. Il legislatore intendeva, così, fornire uno strumento giuridico di sostegno ad un sistema nazionale di porti. E' ovvio che, dopo un primo periodo di attuazione, questa legge possa essere modificata, anche per migliorare la cooperazione tra le varie autorità interessate. Il Viceministro ai Trasporti, con delega ai porti, Cesare De Piccoli, l'ha annunciato qualche giorno fa, proprio a Trieste. Contemporaneamente, però, ha sottolineato l'urgenza di rafforzare il sistema nazionale dei porti italiani, per metterlo in grado di affrontare l'aumento atteso di traffici nel Mediterraneo.

Perché, allora, si insiste nel chiedere al Governo di passare le concessioni degli spazi di un porto di interesse nazionale all'autorità regionale? Una legge nazionale difficilmente potrà dire: la Regione, o il Comune di Trieste, gestisca le aree di Portovecchio. Dirà, piuttosto, semmai: le aree demaniali dei porti di interesse nazionale, tutte le aree, dovranno essere gestite dalle rispettive autorità regionali, come già accade per i porti di interesse regionale. Se sarà promesso al Friuli Venezia Giulia, e a Trieste, per forza di cose dovrà essere dato anche alle altre regioni, a Napoli e Palermo. Con le conseguenze facilmente immaginabili sul sistema nazionale dei porti.

A ben vedere, c'è già il luogo dove gli interessati si possono incontrare per contemperare esigenze diverse: il Comitato Portuale. Inoltre, Mentre il Piano Regolatore generale è in corso di elaborazione, non risulta sia stata abrogata la Variante per il Porto Vecchio, recentemente approvata. Perché non usare quello che c'è, invece di cercare di stabilire precedenti le cui conseguenze potrebbero non essere tutte desiderabili?

Gabriele Pastrello

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il sottosegretario al commercio internazionale in visita alla struttura situata al confine con la Slovenia

Budin: «Trieste, l'autoporto di Fernetti diventerà un polo dell'Alto Adriatico»

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE «Con il confine sparisce anche l'economia di confine, ma un nuovo ruolo si prospetta per quello che fu l'autoporto di Fernetti». Milos Budin, sottosegretario al commercio internazionale è stato il primo uomo di governo a visitare il terminal intermodale sul Carso triestino. Lo ha fatto ieri pomeriggio e con queste parole ha voluto sottolineare il trapasso tra due epoche che avverrà il 21 dicembre allorché cadranno i valichi con la Slovenia e Trieste tornerà al centro dell'Europa. «Non sparisce però il know how che è stato qui accumulato in questi decenni - ha aggiunto - e che ora verrà anche più proficuamente utilizzato per i servizi e per le attività di scambio e interscambio tra i vari Paesi destinati a moltiplicarsi nei prossimi anni».

Budin è stato accompagnato in una breve visita alle strutture dal presidente del terminal Giorgio Maranzana, dall'amministratore delegato Livio Maraspin, dal direttore Oliviero Petz e dal consigliere di amministrazione Emanuele Lo Nigro. Ancora adesso, nonostante l'ampliarsi dell'Unione europea, passano ogni giorno attraverso il terminal cinquecento Tir e all'incirca 240 persone, camionisti esclusi, si recano nella struttura per lavorare. Sono una quarantina le case di spedizione, di autotrasporto merci e di servizi vari che sono presenti.

Ripetendo un ritornello gettonatissimo negli ultimi mesi, Budin ha invitato anche Fernetti a fare squadra all'interno di un sistema che deve comprendere il microcosmo regionale del Friuli Venezia Giulia e il macrocosmo di un'ampia area europea che deve includere il NordEst italiano, l'Austria, la Baviera, la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria. «L'Alto Adriatico - ha affermato - è destinato a diventare uno dei più importanti sbocchi sul mar Mediterraneo per l'intero continente europeo».

Il vero futuro del terminal sul Carso triestino è quello di retroporto. L'Autorità portuale ha già in affitto un'area dove possono sostare fono a duecento Tir turchi in attesa di imbarcarsi sui traghetti che partono da Riva Traiana dove gli spazi non sono sufficienti. Ieri, a margine dell'incontro, Budin ha definito opportuno e da perseguire assolutamente il progetto del presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, già inserito nel Piano operativo triennale, di trasferire proprio a Fernetti una porzione di Punto franco per liberare da vincoli una parte del Porto Vecchio.

«I porti del Nord-Adriatico devono fare promozione comune - ha detto Budin - Trieste assieme a Monfalcone, Porto Nogaro, Venezia, Ravenna, Capodistria e Fiume. L'Italia deve collaborare con la Slovenia per il Corridoio 5 e per il completamento delle altre infrastrutture e Fernetti dovrà poi anche inserirsi in un sistema complessivo che in futuro avrà nel grande centro logistico anche per le merci che sorgerà nei pressi dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari il fulcro di una rete intermodale nave-strada-ferrovia-aereo».

Anche per avere più forza nei confronti delle Ferrovie e indurle a costruire le poche centinaia di metri di binari necessari a completare il collegamento diretto tra l'autoporto e il porto, l'Autorità portuale ha chiesto ai soci di aumentare la propria quota nella società del Terminal che oggi si limita al 6 per cento. Nel corso di una riunione convocata nei mesi scorsi dalla Provincia che è l'azionista di maggioranza con il 36 per cento era emersa una generica disponibilità alla cessione delle quote, ma l'operazione non sembra così facile.

«Da quanto avevo capito - sostiene l'assessore comunale all'Economia Paolo Rovis (il Comune ha il 24 per cento) - era la Provincia che doveva vendere le proprie quote al porto». «Non è così - replica Walter Godina, vicepresidente della Provincia - ogni ente dovrebbe cedere quote in proporzione a quelle che h, anche se la Camera di commercio si è già detta contraria». «Non so cosa deciderà la giunta - ribatte Rovis - ma personalmente sono contrario a una diminuzione di peso del Comune all'interno del terminal proprio perché credo che Fernetti sarà strategico in futuro».

Intanto è stata completata la perizia che ha fissato in 5 milioni 55 mila 722 euro il valore del Terminal, non eccessivamente elevato anche perché nel 2050 i terreni dovranno ritornare al Comune di Monrupino. A fine anno scade anche l'attuale consiglio di amministrazione che fa riferimento al centrodestra per cui si può facilmente comprendere come i giochi politici si siano già aperti.

INVESTIMENTI

Nuovo magazzino da 2,5 milioni

TRIESTE Nel corso dell'incontro con il sottosegretario al commercio internazionale Milos Budin, il presidente del Terminal Giorgio Maranzana e l'amministratore delegato Livio Maraspin hanno anche illustrato i progetti per il futuro che prevedono investimenti per dieci milioni e mezzo di euro.

A Fernetti entro il settembre 2008 sarà costruito un nuovo magazzino, in parte probabilmente con ambienti refrigerati, per un valore di 2 milioni e 500 mila euro. L'investimento più rilevante (7 milioni e mezzo di euro) per il quale è stata bandita una gara d'appalto europea, riguarderà quello che sarà uno dei più importanti impianti fotovoltaici in Italia: i pannelli occuperanno una superficie di 20 mila metri quadrati sui tetti dei capannoni. Verrà anche ammodernato l'impianto di depurazione delle acque con una spesa di 800 mila euro, mentre 150 mila euro verranno spesi per rifare i tetti usurati di due magazzini.

Oggi a Fernetti arrivano camion fin dall'Ucraina, dalla Russia, dall'Azerbaigian e dall'Iran e non mancano clienti dal Far East.

Il sottosegretario Milos Budin e Giorgio Maranzana a Fernetti

Appello del viceministro alla Fiom

De Piccoli: «Fincantieri, un accordo sindacale per lo sbarco in Borsa»

SORRENTO Il viceministro per i Trasporti Cesare De Piccoli auspica che si arrivi a una intesa sul piano industriale di Fincantieri entro i primi di novembre e ha esortato la Fiom a confrontarsi con l'azienda. Occorre «trovare un accordo entro fine ottobre-inizi novembre. Mi auguro che la Fiom si predisponga al confronto sul piano perché è un piano di sviluppo per l'azienda che prevede 400 milioni di investimenti nei cantieri», ha detto De Piccoli. Il governo intende privatizzare Fincantieri portandola in Borsa pur lasciando al Tesoro il 51%, ma la Fiom-Cgil si è opposta al piano. «Nei giorni scorsi ho incontrato l'azionista e l'azienda invitandoli a trovare un accordo...», ha spiegato De Piccoli. Un confronto che si deve chiudere - aggiunte l'esponente del governo - «entro ottobre-inizio novembre». Il viceministro ha spiegato che è necessario questo accordo sul piano industriale perchè bisogna seguire «le indicazioni arrivate dal Parlamento quando è stato votato il documento sul Dpef». De Piccoli ha quindi auspicato che la Fiom, unico tra i sindacati ad opporsi al progetto di collocare in Borsa il 48% dell'azienda cantieristica guidata da Giuseppe Bono, superi le proprie resistenze e sia pronta a discutere sul merito del piano perchè «è un piano che vuol dire più investimenti. Saranno destinati 400 milioni per lo sviluppo dei cantieri». Il viceministro giudica dunque «inevitabile» il collocamento in Borsa perchè l'azienda ha bisogno di investire per restare leader e perchè non possono esserle dati «fondi pubblici perchè sarebbero considerati aiuti di Stato». Il viceministro quanto ai tempi per raggiungere un'intesa sul piano, ha indicato un termine ultimo «nella fine di ottobre-inizio di novembre perchè poi ci sono i tempi tecnici necessari per avviare tutto l'iter della quotazione».

Cesare De Piccoli

DALLA PRIMA PAGINA

IL REALISMO DI SARKOZY

Tanto in tema di politica estera quanto interna. Veniamo inanzitutto alla prima. L'esercizio di filoatlantismo del neopresidente della Repubblica non è più un mistero, sin da quando si è recato questa estate in visita amichevole nel ranch di Bush, dove, riportano le cronache, il dialogo è stato improntato alla piena intesa sulle maggiori questioni internazionali. Impressione confermata dalle dichiarazioni effettuate in questi ultimi giorni dal ministro degli esteri, l'ex socialista Bernard Kouchner, che non ha esitato a ventilare il ricorso ad un intervento armato in Iran qualora quest'ultimo persita nel suo programma di arrichimento dell'uranio, cosa che li consentirebbe di disporre dell'arma atomica. L'avvicinamento agli Stati Uniti è avvenuto in coincidenza con una mini crisi diplomatica con la Germania - paese con il quale invece nelle precedenti gestioni regnava un sostanziale allineamento - dovuta ad un poco cavalleresco aprezzamento di Sarkozy sulle capacità di gestire il paese da parte del cancelliere tedesco Angela Merkel, anche se seguito da una immediata smentita e da una pronta affermazione di come «i rapporti fra i due paesi siano più buoni che mai». Sta di fatto che la Germania non digerisce appieno le dichiarazioni bellicose del suo vicino e i suoi esercizi, a suo parere, di supino filoatlantismo, nonchè la decisa opposizione francese all'entrata della Turchia in Europa.

Per quel che riguarda la politica interna, va innanzitutto osservato che la commissione per la modernizazzione delle istituzioni, fortemente voluta da Sarkozy, è già giunta a metà strada dei lavori. Questa comissione bipartisan, in quanto se presieduta dal conservatore Edouard Balladur, ha dall'altra parte come vicepresidente l'icona del mitterrandismo Jack Lang, sta rielaborando le regole della democrazia francese in direzione di un'attribuzione di maggiori prerogative del capo dello Stato rispetto a quello dell'esecutivo (anche se, rassicurano Sarkozy e Fillon, i loro rapporti sono ottimi), di una riforma del sistema elettorale con una quota proporzionale per i partiti che superano il 5% dei suffragi, di una maggiore presenza del Presidente della Repubblica in sede parlamentare, della limitazione del cumulo dei mandati politici, di uno statuto a tutela dell'opposizione (anche se in Francia ora è difficilmente individuabile una precisa opposizione, in virtù della presenza di un partito centrista e ondivago, il Movimento Democratico di François Bayrou), e infine dell'attribuzione, da attuare secondo appropriati filtri, del diritto dei cittadini di influenzare il Consiglio Costituzionale. Inoltre Sarkozy ha dichiarato di voler snellire la pervasiva burocrazia francese, per mezzo della sostituzione di un solo funzionario per ogni due andati in penszione e di elaborare uno schema di reclutamento degli impiegati pubblici pure per mezzo di contratti di diritto privato.

L'opposizione, di fronte ad un Presidente della Repubblica che ha formato un esecutivo quasi super partes è a pezzi: non trova punti di convergenza comuni sulla base dei quali esercitare il proprio dissenso, nemmeno rispetto alle nuove misure restrittive in materia di immigrazione, le quali stabilirebbero delle quote per paese e professione, nonchè prevederebbero il test DNA per appurare l'appartenenza allo stesso ceppo familiare nel caso dei ricongiungimenti. Tant'è che alcuni deputati socialisti stanno cercando, con scarso successo a dire la verità, di rifondare il partito, creando correnti inspirate, ad esempio, al blairismo.

Ma il macchiavellismo di Sarkozy va pure oltre. Per sconquassare quel che resta dell'opposizione, ha perorato l'investitura del socialista Dominique Strauss Kahn alla guida dell'FMI, mandato che impedirebbe a una delle personalità più di spicco della sinistra di candidarsi quale alternativa a Sarkozy alle prossime elezioni presidenziali del 2012. Il suo rivale sembra che lo stia paradossalmente scegliendo proprio lo stesso Sarkozy. Non a caso, per le prossime elezioni municipali di Parigi, egli ha volutamente sostenuto la candidatura, per il suo partito, di una personalità scarsamente carismatica e con poche probabilità di vittoria, Françoise de Panafieu, al fine di permettere all'uscente sindaco socialista Bertrand Delanoe di fare il bis, facendo di quest'ultimo di fatto l'esponente socialista più popolare e magari su tale base tentarlo a lanciare lui stesso la sfida presidenziale del 2012. Ma, come ben sa Sarkozy, pure un paese avanzato come la Francia, non è ancora pronto per accettare un presidente omosessuale, garantendo in tal modo sin da ora una probabile rielezione del presidente in carica. Tutto si puo' dire di Sarkozy, tranne che manchi di una lucida e pure cinica visione delle dinamiche in atto nel proprio paese, dinamiche che d'altra parte lui stesso contribuisce a mettere in moto.

Francesco Magris

I due ad presentano agli analisti l'aggiornamento al piano industriale 2009: «Vogliamo tornare leader in Europa»

Perissinotto: Generali non salirà in Intesa

Alleanza «resterà entità autonoma»: e sul titolo si sgonfia la speculazione (-5%)

MILANO «Vogliamo diventare leader in Europa. Possiamo crescere, aumentare la redditività e dopo il 2009 ci saranno ulteriori sinergie: tutto questo ci renderà più forti», così gli amministratori delegati del Leone, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, ieri di fronte agli analisti in *conference call* per illustrare il piano industriale aggiornato al 2009. A fine seduta la Borsa è avara con Generali (-0,55% a 30,81 euro), malgrado l'annuncio di un probabile altro piano di riacquisto di azioni proprie da 1,5 miliardi nel 2009, e penalizza in modo deciso Alleanza (-5,12% a 9,32) con il venir meno della speculazione su un acquisto delle quote di minoranza da parte della capogruppo.

Giovanni Perissinotto

«Consideriamo Alleanza come un'entità autonoma», ha affermato Perissinotto facendo intendere che, anche in prospettiva, la tanto attesa offerta sul flottante è da escludere. «Abbiamo un approccio prudente e non ci muoviamo sull'onda della speculazione in Borsa», ha detto l'ad rispondendo alla domanda di un analista sull'eventuale acquisto di quote di minoranza nelle controllate.

Quanto ai rapporti con Intesa Sanpaolo di cui fra l'altro Alleanza è partner nella bancassicurazione, l'ad del Leone si dice soddisfatto della quota del 5% detenuta nella banca ed esclude un rafforzamento: «Abbiamo il 5% e siamo felici di questo investimento. Perissinotto riferendosi alla quota detenuta in Intesa Sanpaolo ha spiegato che le parole del presidente del Leone Antoine Bernheim che aveva auspicato un rafforzamento della presenza nella banca «sono da interpretare nel senso che siamo contenti della partecipazione».

Il gruppo Generali con l'aggiornamento del piano industriale al 2009 punta in alto ma non riesce a stupire fino in fondo il mercato che ha già potuto apprezzare i forti miglioramenti operativi messi a segno dal gruppo negli ultimi anni. Il target di utile di 3,8 miliardi al 2009 (+58% dal 2006) con il raddoppio del monte cedole rispetto al 2006 viene considerato dagli analisti di tutto rilievo, come pure sono apprezzate l'introduzione della figura del cfo (il direttore generale Raffaele Agrusti) e le prospettive in Cina, India oltre che in Europa Centrale. L'ad Sergio Balbinot ha definito «ambiziosi» gli obiettivi del gruppo in Germania a seguito della fusione tra Generali Versicheringhen e Volksfuersorge, che darà vita a una compagnia con 5,1 miliardi di premi. Il mercato si attende acquisizioni di importanti dimensioni: i vertici delle Generali, che in questi anni hanno convinto il mercato della propria capacità di accrescere il valore del gruppo, saranno messi alla prova quando e se verrà decisa una integrazione che determini il salto dimensionale del gruppo: «Guardiamo alle opportunità di mercato ma siamo concentrati sul piano che è la nostra priorità», ha chiarito ieri Perissinotto. I vertici del gruppo hanno anche rassicurato gli azionisti riguardo al pericolo di esposizioni al mercato immobiliare Usa chiarendo di «non avere alcuna esposizione al momento ai mutui sub-prime americani».

IL CASO

Per il finanziere francese socio forte di Mediobanca il banchiere romano deve prendere il posto di Galateri

Bolloré: Geronzi vicepresidente del Leone

Vincent Bolloré

MILANO Cesare Geronzi prenderà il posto di Gabriele Galateri, come vicepresidente di Generali, entro la fine dell'anno. A indicare il cambio della guardia e la tempistica, secondo un percorso definito «normale e naturale», vista l'uscita di Galateri da Mediobanca e l'insediamento del banchiere romano alla guida del consiglio di sorveglianza dell'istituto, è Vincent Bollorè, a capo dei soci esteri della banca milanese e sponsor del numero uno di Capitalia. Ma i delicati equilibri in Piazzetta Cuccia e nella Galassia, alla luce anche dei malumori espressi da Intesa Sanpaolo per il peso acquisito da Unicredit-Capitalia, fanno prevedere che l'avvicendamento sia meno lineare di quanto auspicato da Bollorè. A maggior ragione se la staffetta fra Galateri e Geronzi si riproporrà pure alla vicepresidenza di Rcs, dove peraltro - viene rilevato - la questione non è sul tavolo.

«Galateri deve lasciare il suo posto al presidente di Mediobanca» sentenzia il finanziere francese, sottolineando che «è logico che l'incarico di vicepresidente delle Generali vada a Mediobanca, perchè ne è il principale azionista». Ma il ragionamento di Bollorè - fanno notare fonti finanziarie - non fila del tutto perchè Geronzi a rigore, come presidente del Cds, è espressione dei soci, non della banca. Quanto ai nuovi assetti di Mediobanca, l'azionista francese conferma che il cosiddetto gruppo C del patto è pronto a salire dal 9 all'11% aggregando accanto al Santander e a Groupama altri soggetti esteri. Ma evita di fare nomi. Ben vengano comunque, per l'acquisto della quota del 9,39% che Unicredit-Capitalia si è impegnata a cedere, i Benetton e la Fininvest: «Tutti i grandi gruppi, soprattutto quelli non bancari, sono benvenuti».

Da parte sua il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, in una intervista, ricorda che alla luce dei rilievi mossi dall'Authority all'asse Mediobanca-Generali, «l'ideale sarebbe che non vi fossero in Piazzetta Cuccia soci concorrenti della partecipata Generali così da non poterla condizionare. Mentre oggi ci sono Fondiaria-Sai, Mediolanum e Groupama».

Greenspan: sono aumentate le probabilità di una recessione economica negli Usa

ROMA Le probabilità di una recessione economica negli Stati Uniti sono salite rispetto alla situazione di qualche mese fa. Lo ha detto l'ex presidente della Fed, Alan Greenspan, in un'intervista a Radio4 della Bbc. Greenspan ha precisato - secondo quanto riportato da Bloomberg - che adesso questa possibilità è di poco inferiore al 50%, mentre a marzo era pari ad un terzo. Il peggioramento della situazione è legato al dissesto provocato dalla crisi del credito subprime. Greenspan ha aggiunto, riferendosi in questo caso alla situazione dell' economia britannica, che gli effetti derivanti dalla crisi del mercato immobiliare (negli ultimi dieci anni i prezzi delle case nel Regno Unito sono triplicati) saranno molto simili a quello che sta succedendo negli Usa, in quanto entrambe le economie sono sostenute largamente dai consumi privati.

In ogni caso, l' ex presidente della banca centrale statunitense ha precisato di non essere certo che le economie statunitense e britannica siano destinate ad una contrazione.

«Io non sto dicendo che siamo davanti ad una recessione significativa», ha affermato, precisando di aver voluto solo evidenziare la percentuale di probabilità da assegnare ad uno scenario macroeconomico del genere. Anche l'ex segretario al Tesoro Usa, Lawrence Summers, ha fatto riferimento alla prospettiva di una recessione economica, che si misura tecnicamente sulla base della contrazione del ciclo congiunturale per due trimestri di fila.

In una dichiarazione fatta al Financial Times, da parte sua il chief executive officer di Freddie Mac, Richard Syron, ha assegnato il 40-45% di possibilità che la recessione si verifichi. Freddie Mac è negli Usa uno dei due colossi pubblici nel comparto dei prestiti ipotecari (l'altro e Fannie Mae).

Intanto sempre più americani non riescono a pagare il mutuo. Secondo la Mortgage Insurance Companies of America, infatti, i ritardi superiori ai 60 giorni nei pagamenti delle rate mensili sono aumentati del 30% il mese scorso, raggiungendo quota 58.441. I dati, secondo la Bloomberg, confermano che la crisi del settore immobiliare, la peggiore degli ultimi 16 anni, potrebbe essere in peggioramento. I pignoramenti immobiliari, nel secondo trimestre, hanno raggiunto un livello record secondo la Mortgage Bankers Association.

Il riassetto voluto dal governatore Draghi

Bankitalia chiude le sedi di Gorizia e Pordenone: le filiali sono ridotte a 20

ROMA Arriva il semaforo verde del Consiglio Superiore di Bankitalia al riassetto organizzativo dell'Istituto. «Convinto apprezzamento e unanime consenso» da parte del Consiglio per un piano che «rafforza l'attività istituzionale della Banca al servizio del Paese, assicura il presidio del territorio e garantisce l'erogazione dei servizi con modalità innovative».

Ma si tratta anche di un progetto che, sebbene senza alcun esubero di personale fra i quasi 8.000 dipendenti di Bankitalia, porterà alla chiusura entro il 2009 di 33 filiali (in cui sono occupati poco più di 700 dipendenti, circa il 20% del personale complessivo), prima del suo completamento atteso per il 2010. La presenza dell'Istituto verrà meno nelle province in cui «oggi operano filiali con i livelli di attività più contenuti»; in particolare cesseranno l'attività le filiali di Alessandria, Asti, Belluno, Benevento, Brindisi, Chieti, Cremona, Enna, Ferrara, Frosinone, **Gorizia**, Imperia, Isernia, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Matera, Modena, Nuoro, Oristano, Parma, Pavia, Pistoia, **Pordenone**, Ravenna, Rieti, Rovigo, Savona, Siracusa, Teramo, Terni, Vercelli.

«La presenza dell'Istituto - assicura però Via Nazionale - verrà meno solo in province nelle quali operano filiali con i livelli di attività più contenuti». È comunque da qui che nasce la protesta del sindacato Falbi, con il segretario generale Luigi Leone che promette «battaglia a tutto campo contro un progetto cervellotico, che non delegittima il ruolo istituzionale di Bankitalia e danneggia i cittadini». Per questo sono già in preparazione uno sciopero, presumibilmente ad ottobre, una manifestazione dei lavoratori a Roma ma anche un'azione legale che il sindacato studia di aprire presso la magistratura ordinaria per «difetto di trasparenza» da parte di Via Nazionale sui conti dell'Istituto.

Compie così un deciso passo in avanti il processo di ristrutturazione, verso maggiori risparmi e razionalizzazioni interne, fortemente voluta, difesa e promossa dal Governatore Mario Draghi sin dai giorni immediatamente successivi al suo insediamento, avvenuto nel gennaio del 2006. Il progetto originario parlava di 59 filiali da chiudere, per poi scendere a 35 ed infine a 33 dopo un lungo e serrato confronto con i sindacati.

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

Prende il posto dello spagnolo Rodrigo de Rato

Fmi, la guida alla Francia Dominique Strauss-Kahn nominato direttore generale

ROMA Tutto come previsto. Il francese Dominique Strauss-Kahn è stato nominato nuovo direttore generale del Fmi, forte dell'appoggio di tutti i paesi dell'Unione europea, degli Usa e del Giappone, che complessivamente rappresentano oltre la maggioranza dei voti espressi in assemblea. Strauss-Khan, nato il 25 aprile 1949, sostituirà alla fine di ottobre lo spagnolo Rodrigo de Rato, anche lui un ex ministro dell'economia, che a sorpresa aveva annunciato le sue dimissioni durante l'estate, invocando ragioni personali. Sarà il quarto rappresentante francese a sedere sulla poltrona di direttore del Fmi, dopo che Jacques de Larosiere aveva guidato il Fondo dal 1978 al 1987 e Michel Camdessus dal 1987 al 2000, ma potrebbe anche essere l'ultimo rappresentante europeo, almeno per un certo periodo di tempo. Per il Vecchio Continente, a cui tradizionalmente è stata affidata in questi 63 anni di vita la guida del Fmi - agli Usa è stata riservata quella della Banca Mondiale - potrebbe essere questa l'ultima occasione concessa per la nomina di un europeo: la pressione non più eludibile esercitata dai paesi emergenti e soprattutto da Cina, India e Brasile, molto probabilmente farà rivedere i criteri di scelta e di voto negli organismi decisionali.

Continua inarrestabile la corsa della moneta europea lanciata sopra la soglia degli 1,42 dollari

Nuovo record dell'euro, timori a Bruxelles

I prezzi tornano sopra il 2% ma la Bce non toccherà i tassi

ROMA Anche ieri è stato supereuro sui mercati internazionali, con la divisa unica lanciata fin sopra la soglia degli 1,42 dollari che ha spinto la Commissione europea a esprimere preoccupazione. L'euro viaggia a 1,4237 dollari, saldamente sopra la soglia degli 1,42 e dopo un ennesimo record a 1,4242. E il dollaro continua nella spirale ribassista anche contro lo yen (a 114,93) e la sterlina (a 2,0390). Una discesa, quella del biglietto verde, che non preoccupa Washington: il dollaro debole potrebbe aiutare infatti a evitare lo spettro di una recessione negli Usa, sostenendo le esportazioni. E se in Europa festeggiano i consumatori (lo shopping negli Usa non è mai stato così conveniente, e l'euro forte contiene l'inflazione), piangono le aziende esportatrici. Così come la Ue, tanto da spingere il commissario agli Affari economici, Joaquin Almunia, a dire che la discesa del dollaro «preoccupa» l'Europa che - si legge in un'intervista al Sole 24 Ore - non ci si può attendere resti passiva «se qualcuno vuole scaricare sulle economie della zona dell'euro le conseguenze di quegli squilibri». Un chiaro messaggio a Washington, che ripete «di non volere una moneta debole ma forte, speriamo nelle prossime settimane di riscontrare coerenza tra parole e fatti». E sul fronte italiano rincara la dose il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, secondo cui l'attuale livello record dell'euro è una «precisa scelta presa dai tecnocrati della Bce che semplicemente se ne fregano del livello di vita delle persone, avendo come unica attenzione la moneta». Sulle quotazioni future dell'euro molto dipenderà dall'evoluzione del quadro economico e dalle prossime decisioni delle banche centrali. Dalla Bce, ieri, sono filtrate indiscrezioni secondo cui una nuova stretta monetaria non è imminente, e l'Eurotower potrebbe mantenere i tassi al 4% attuale fino a fine anno. «Le pressioni inflazionistiche - ha detto una fonte all'agenzia Market News International - tendono a salire e in prospettiva la banca centrale mantiene l'obiettivo di una stretta al credito». Per questo, «nonostante le voci di mercato, non vedo la possibilità che si realizzi un possibile taglio dei tassi». Quindi tassi fermi giovedì 4 ottobre quando il consiglio della Bce si riunirà a Vienna, per una delle due riunioni che ogni anno tiene al di fuori della sua sede di Francoforte. Sull'euro, che di ora in ora batte i record, la fonte di Eurotower non si mostra particolarmente preoccupata: tali oscillazioni, dice, «rientrano nell'ambito delle nostre aspettative».

Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

La stima di Eurostat, secondo la quale i prezzi al consumo sono aumentati del 2,1% a settembre, era prevista. Si tratta del livello di inflazione più alto dell'anno ed è la prima volta dall'agosto 2006 che l'aumento supera l'obiettivo fissato proprio dalla Bce sotto al 2%.

La Bce, tirata da una parte dalla Francia di Sarkozy che si allarma per i record dell'euro e dall'altra dalla Germania fautrice di una moneta europea forte, è adesso davanti a un dilemma. L'inflazione più alta, come sottolinea anche la fonte citata di Eurotower, suggerirebbe un rialzo dei tassi. Ma se i tassi crescono, aumentano gli ostacoli per un'economia la cui crescita è già a rischio, soprattutto dopo l'estate movimentata sui mercati finanziari e alimenterebbe le critiche dei francesi, preoccupati per la propria economia e per le esportazioni che hanno il fiato corto. Proprio la crisi dei «subprime», fra l'altro, aveva spinto la Bce a rinunciare un aumento dei tassi a settembre. In assenza di elementi nuovi di rilievo, quindi, tassi fermi fino al 31 dicembre in Eurolandia.

MIBTEL

-0,302%
31020

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,560	16,720
Argento (per Kg.)	292,310	312,970
Sterlina (v.C)	113,620	123,950
Sterlina (n.C)	114,650	126,270
Sterlina (post.74)	114,650	126,270
Marengo Italiano	91,930	103,290
Marengo Svizzero	88,830	98,130
Marengo Francese	88,830	98,130
Marengo Belga	88,830	98,130
Marengo Austriaco	88,830	98,130
20 Marchi	108,460	123,430
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	475,140	537,120

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5123,36	0,437
Bruxelles -bel 20	4325,29	-0,025
Dj Euro Stoxx	419,92	-0,136
Dj Euro Stoxx 50	4381,71	-0,166
Francoforte	7861,51	0,098
Helsinki	12290,1	-0,123
Johannesburg	29602,4	-0,125
Londra	6466,80	-0,302
Madrid Ibex 35	14576,5	-0,035
Nasdaq Comp (prov.)	2706,96	-0,097
New York (prov.)	13906,5	-0,046
Oslo-top25	423,13	0,239
Seul Kospi 200	247,20	0,040
Singapore Straits T	3706,23	-0,230
Stoccolma	380,67	0,327
Tokio Nikkey	16785,7	-0,276
Toronto (prov.)	14138,8	0,064
Vienna Atx	4511,00	-0,768
Zurigo Smi	8933,48	0,535

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,4179
Yen Giapponese	163,550
Sterlina Inglese	0,6968
Franco Svizzero	1,6601
Corona Svedese	9,2147
Corona Norvegese	7,7185
Corona Danese	7,4544
Dollaro Canadese	1,4122
Dollaro Australiano	1,6073
Fiorino Ungherese	250,690
Corona Ceca	27,5320
Zloty Polacco	3,7730
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,8737
Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	9,7562
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,0055
Corona Islandese	87,8700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7038
Leu Rumeno	3,3441
Dollaro Singapore	2,1066
Corona Slovacca	33,8770
Lira Turca	1,7159

DOLLARO

-0,007%
1,4179

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,753	13,752	0,01
Acegas-aps	7,575	7,630	-0,72
Acotel	80,78	78,03	3,52
Acq. Potab.	6,425	6,472	-0,73
Acsm	2,188	2,168	0,92
Actelios	7,186	7,278	-1,26
Aedes	4,702	4,767	-1,36
Aeffe	3,625	3,658	-0,90
Aem	2,636	2,684	-1,79
Aerop. Firenze	17,800	17,800	0,00
Aicon	3,568	3,556	0,34
Alerion	0,6495	0,6516	-0,32
Alitalia	0,8159	0,8217	-0,71
Alleanza	9,395	9,785	-3,99
Amplifon	5,609	5,621	-0,21
Anima	2,915	2,907	0,28
Ansaldo Sts	9,653	9,368	3,04
Arena	0,1512	0,1543	-2,01
Arena 07 W	0,0030	0,0053	-43,40
Ascopiave	1,876	1,853	1,24
Asm	4,338	4,395	-1,30
Astaldi	5,697	5,692	0,09
Atlantia	23,64	23,55	0,38
Auto To-mi	16,385	16,140	1,52
Autogrill	13,419	13,291	0,96
Azimut H.	10,860	10,932	-0,66
B. Bilbao Viz.	16,466	16,500	-0,21
B. C.R. Firenze	6,597	6,601	-0,06
B. Carige	3,333	3,304	0,88
B. Carige Risp	3,331	3,382	-1,51
B. Desio	7,854	7,827	0,34
B. Desio R Nc	7,890	7,821	0,88
B. Finnat	0,8999	0,9045	-0,51
B. Generali	9,076	9,115	-0,43
B. Ifis	9,222	9,049	1,91
B. Intermobiliare	7,250	7,259	-0,12
B. Italease	13,103	13,098	0,04
B. Popolare	15,698	16,156	-2,83
B. Popolare 10 W	0,7892	0,9019	-12,50
B. Profilo	2,025	2,042	-0,83
B. Santander	13,645	13,534	0,82
B. Sard. R Nc	18,374	18,583	-1,12
B.P. Etruria E L.	12,270	12,525	-2,04
B.P. Intra	10,984	10,954	0,27
B.P. Milano	10,338	10,457	-1,14
B.P. Spoleto	10,236	10,233	0,03
Basicnet	1,438	1,458	-1,37
Bastogi	0,2980	0,2838	5,00
Bb Biotech	62,25	62,20	0,08
Bca Ifis 08 W	3,142	3,103	1,26
Beghelli	1,090	1,109	-1,71
Benetton	11,704	11,683	0,18
Beni Stabili	0,8742	0,8722	0,23
Bialetti	2,250	2,265	-0,66
Biesse	20,15	19,783	1,86
Boero	21,00	21,50	-2,33
Bolzoni	4,812	4,646	3,57
Bon. Ferraresi	38,78	39,00	-0,79
Brembo	9,340	9,326	0,15
Brioschi	0,4719	0,4728	-0,19
Bulgari	11,039	11,128	-0,80
Buongiorno Spa	2,420	2,442	-0,90
Buzzi Unicem	18,199	18,262	-0,34
Buzzi Unicem R Nc	12,708	12,772	-0,50
C. Artigiano	3,954	3,889	1,67
C. Bergam.	33,57	32,58	3,04
C. Valtellinese	9,888	9,856	0,32
Cad It	11,860	12,017	-1,31
Cairo Comm.	36,72	37,02	-0,81
Caltagirone	7,298	7,339	-0,56
Caltagirone Ed.	4,891	4,953	-1,25
Cam-fin.	1,693	1,712	-1,11
Campari	7,216	7,243	-0,37
Cape Live	0,8250	0,8250	0,00
Capitalia	6,744	6,787	-0,63
Carraro	7,552	7,689	-1,78
Cattolica Ass.	43,90	43,84	0,14
Cdc	4,017	4,075	-1,42
Cell Therap	2,613	2,681	-2,54
Cembre	6,939	6,953	-0,20
Cementir	7,163	7,313	-2,05
Cent. Latte To	4,484	4,471	0,29
Chl	0,7802	0,7902	-1,27
Ciccolella	3,886	3,935	-1,25
Cir	2,732	2,740	-0,29
Class	1,821	1,830	-0,49
Cobra	7,180	7,206	-0,36
Cofide	1,193	1,200	-0,58
Cr. Valtellin. 08 *	1,834	1,819	0,82
Cr. Valtellin. 09 **	1,956	1,980	-1,21
Credem	9,548	9,371	1,89
Cremonini	2,126	2,141	-0,70
Crespi	0,9221	0,9240	-0,21
Csp	2,337	2,378	-1,72
D'amico	3,404	3,472	-1,96
Dada	19,065	19,200	-0,70
Danieli	23,73	24,10	-1,54
Danieli R Nc	17,053	17,158	-0,61
Data Service	6,156	6,180	-0,39
Datalogic	6,265	6,240	0,40
De' Longhi	4,874	4,637	5,11
Dea Capital	2,428	2,496	-2,72
Diasorin	12,941	12,799	1,11
Digital Bros	4,961	5,030	-1,37
Digital M. Techn.	46,51	47,32	-1,71
Dmail Gr.	11,512	11,542	-0,26
Ducati	1,735	1,776	-2,31
Ed. Espresso	3,418	3,422	-0,12
Edison	2,293	2,344	-2,18
Edison 07 W	1,330	1,365	-2,56
Edison R	2,123	2,160	-1,30
Eems	4,561	4,495	1,47
El.En	29,65	29,63	0,07
Elica	3,208	3,235	-0,83
Emak	5,846	5,870	-0,41
Enel	7,926	7,971	-0,56
Enertad	3,764	3,793	-0,76
Engineering I.I.	34,51	34,08	1,26
Eni	26,03	26,21	-0,69
Enia	11,012	10,970	0,38
Erg	15,469	15,485	-0,10
Ergo Previdenza	4,038	4,121	-2,01
Esprinet	12,145	12,333	-1,52
Eurofly	3,052	3,051	0,03
Eurotech	7,290	7,009	4,01
Eutelia	4,369	4,376	-0,16
Everel Group	0,5288	0,5347	-1,10
Exprivia	2,110	2,115	-0,24
Fastweb	40,26	40,50	-0,59
Fiat	21,29	21,66	-1,71
Fiat Priv	18,089	18,400	-1,69
Fiat R Nc	17,905	18,194	-1,59
Fidia	10,358	10,370	-0,12
Fiera Milano	6,098	6,195	-1,57
Fil. Pollone	0,9326	0,9257	0,75
Finarte C.Aste	0,6050	0,6087	-0,61
Finmecc.	20,35	20,28	0,35
Fmr Art'e'	10,180	10,180	0,00
Fondiaria-sai	32,76	32,83	-0,21
Fondiaria-sai 08 W	7,290	7,354	-0,87
Fondiaria-sai R Nc	22,95	23,08	-0,52
Fullsix	7,045	7,095	-0,70
Gabetti Prop. S.	2,307	2,310	-0,13
Gasplus	7,700	7,691	0,12
Gefran	5,165	5,126	0,76
Gemina	2,477	2,501	-0,96
Gemina R Nc	2,180	2,180	0,00
Generali	30,70	31,05	-1,13
Geox	14,828	14,785	0,29
Gewiss	5,334	5,429	-1,75
Grandi Viaggi	2,194	2,189	0,23
Granitifiandre	9,821	9,877	-0,57
Gruppo Coin	5,365	5,294	1,34
Guala Closures	5,113	5,224	-2,12
Hera	2,890	2,905	-0,52
I. Lombarda	0,1737	0,1734	0,17
I.Net	51,51	51,81	-0,58
Ifi Priv	26,94	26,88	0,22
Ifil	7,536	7,553	-0,23
Ifil R Nc	6,981	7,058	-1,09
Ima	15,909	15,822	0,55
Imm. Grande Dis.	2,769	2,786	-0,61
Immsi	1,783	1,797	-0,78
Impregilo	4,706	4,777	-1,49
Impregilo R Nc	9,600	9,620	-0,21
Indesit Comp.	12,265	12,415	-1,21
Indesit R Nc	12,520	12,520	0,00
Intek	0,8027	0,7969	0,73
Intek 05-08 W	0,1020	0,1056	-3,41
Intek R Nc	1,036	1,032	0,39
Interpump	6,989	7,143	-2,16
Intesa Sanp. R Nc	5,109	5,070	0,77
Intesa Sanpaolo	5,404	5,384	0,37
Inv. E Svilup. 09 W	0,0584	0,0602	-2,99
Invest. E Svil.	0,2265	0,2321	-2,41
Ipi Spa	4,744	4,797	-1,10
Irce	2,738	2,737	0,04
Iride	2,574	2,566	0,31
Iride 08 W	0,7885	0,7887	-0,03
Isagro	6,179	6,147	0,52
It Holding	1,529	1,528	0,07
It Way	8,157	8,134	0,28
Italcementi	15,641	15,783	-0,90
Italcementi R Nc	11,136	11,093	0,39
Italmobiliare	87,01	87,08	-0,08
Italmobiliare R Nc	57,37	57,52	-0,26
Jolly H.	24,90	24,99	-0,36
Juventus Fc	1,318	1,324	-0,45
Kaitech	0,4360	0,4336	0,55
Kme Group	1,866	1,892	-1,37
Kme Group 09 W	0,3550	0,3525	0,71
Kme Group Rsp	1,840	1,834	0,33
La Doria	2,037	2,051	-0,68
Landi Renzo	2,949	2,991	-1,40
Lavorwash	2,068	2,069	-0,05
Lazio	0,3685	0,3685	0,00
Linificio	2,888	2,888	0,00
Lottomatica	25,27	25,14	0,52
Luxottica	23,81	24,12	-1,29
Maffei	2,937	2,971	-1,14
Management E C	0,8000	0,8000	0,00
Marazzi Group	8,732	8,700	0,37
Marcolin	2,286	2,353	-2,85
Mariella Burani	23,07	23,22	-0,65
Marr	7,672	7,690	-0,23
Marzotto	3,985	3,985	0,00
Marzotto R	3,980	3,980	0,00
Mediacontech	10,091	10,228	-1,34
Mediaset	7,229	7,268	-0,54
Mediobanca	15,331	15,547	-1,39
Mediolanum	4,952	4,993	-0,82
Mediterr. Acque	5,253	5,334	-1,52
Meliorbanca	3,710	3,690	0,54
Mid Industry 10 W	1,0000	1,0000	0,00
Mid Industry Cap	25,00	24,31	2,84
Milano Ass	5,864	5,899	-0,59
Milano Ass R Nc	5,836	5,844	-0,14
Mirato	7,728	7,756	-0,36
Mittel	5,309	5,307	0,04
Mondadori	6,756	6,697	0,88
Mondo Tv	15,848	15,837	0,07
Monrif	0,9695	0,9676	0,20
Monte Paschi Si	4,307	4,362	-1,26
Montefibre	0,5064	0,5129	-1,27
Montefibre R Nc	0,4946	0,5012	-1,32
Mutuionline	5,110	5,185	-1,45
Nav. Montanari	3,351	3,404	-1,56
Negri Bossi	0,8459	0,8471	-0,14
Negri Bossi 10 W	0,3259	0,3201	1,81
Nice	5,384	5,369	0,28
Olidata	1,236	1,248	-0,96
Omnia Network	3,135	3,173	-1,20
Panariagroup I.C.	5,963	5,983	-0,33
Parmalat	2,499	2,519	-0,79
Parmalat 15 W	1,511	1,525	-0,92
Permasteelisa	17,959	17,984	-0,14
Piaggio	2,860	2,848	0,42
Pininfarina	14,174	14,738	-3,83
Pirelli & C R Nc	0,8146	0,8194	-0,59
Pirelli & C R.E.	35,36	34,50	2,49
Pirelli & C.	0,8457	0,8593	-1,58
Poligr. Ed.	1,258	1,246	0,96
Poligrafica S.F.	23,15	23,11	0,17
Poltrona Frau	2,764	2,739	0,91
Polynt	2,994	3,015	-0,70
Premafin	2,120	2,115	0,24
Premuda	1,599	1,607	-0,50
Prima Ind.	34,24	34,37	-0,38
Prysmian	20,14	19,829	1,57
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6235	0,6342	-1,69
Rcs Mediag. R Nc	2,650	2,652	-0,08
Rcs Mediagroup	4,004	3,998	0,15
Rdb	4,698	4,677	0,45
Recordati	6,642	6,639	0,05
Reno De Medici	0,6217	0,6223	-0,10
Reply	22,88	23,34	-1,97
Retelit	0,3406	0,3478	-2,07
Richetti	1,430	1,464	-2,32
Risanamento	5,311	5,368	-1,06
Roma A.S.	0,9486	0,8922	6,32
Sabaf	26,13	26,36	-0,87
Sadi Serv.Ind.	2,274	2,276	-0,09
Saes G.	25,89	25,72	0,66
Saes G. R Nc	20,05	19,984	0,33
Safilo Group	3,233	3,222	0,34
Saipem	29,90	29,86	0,13
Saipem R	39,50	39,50	0,00
Saras	4,268	4,247	0,52
Sat	13,089	13,225	-1,03
Save	25,23	25,30	-0,28
Schiapp.	0,0516	0,0523	-1,34
Seat P. G.	0,3905	0,3949	-1,11
Seat P. G. R	0,3682	0,3739	-1,52
Sias	10,523	10,374	1,44
Sirti	2,587	2,592	-0,19
Smurfit Sisa	2,400	2,400	0,00
Snai	6,960	6,802	2,32
Snam Rete Gas	4,364	4,376	-0,27
Snia	1,097	1,096	0,09
Snia 10 W	0,0512	0,0517	-0,97
Socotherm	9,545	9,788	-2,48
Sogefi	5,979	5,962	0,29
Sol	5,576	5,599	-0,41
Sopaf	0,5064	0,5104	-0,78
Sorin	1,424	1,470	-3,13
Stefanel	2,953	2,939	0,48
Stefanel R	5,120	5,120	0,00
Stmicroelectr.	11,788	11,730	0,49
Targetti S.	7,306	7,320	-0,19
Tas	20,39	20,42	-0,15
Tel. I. Media R Nc	0,2560	0,2620	-2,29
Telecom I. Media	0,2716	0,2740	-0,88
Telecom Italia	2,116	2,152	-1,67
Telecom Italia R	1,689	1,712	-1,34
Tenaris	18,462	18,501	-0,21
Tema	2,604	2,632	-1,06
Tiscali	1,975	1,998	-1,15
Tod's	58,49	57,91	1,00
Trevi	13,465	13,341	0,93
Trevisan Comet.	6,192	6,046	2,41
Txt E-solutions	17,022	16,923	0,59
Ubi Banca	18,932	19,031	-0,52
Uni Land	0,4350	0,4402	-1,18
Unicredito	6,029	6,069	-0,66
Unicredito R	6,184	6,257	-1,17
Unipol	2,381	2,423	-1,73
Unipol Priv	2,196	2,226	-1,35
V.D. Ventaglio	0,6332	0,6591	-3,93
Valentino F.G.	34,49	34,48	0,03
Vianini I.	3,540	3,421	3,48
Vianini L.	11,328	11,489	-1,40
Vittoria	13,182	13,138	0,33
Zignago Vetro	5,446	5,468	-0,40
Zucchi	3,498	3,364	3,98
Zucchi R Nc	3,631	3,538	2,63

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	20,058	0,07
Alboino Re	8,550	-0,06
Apulia Az.It.	15,891	0,06
Arca Az.It.	28,804	0,14
Arca Az.It.	26,498	0,1
Bim Az.It.	10,653	0,09
Bim Az.Small Cap It.	11,040	0,36
Bipiemme It.	23,108	-0,41
Bipit. Az.Italia	31,101	0,14
Bnl Az.It. Pmi	8,283	0,5
Bnl Az.It.	26,774	0,05
Bpvi Az.It.	6,666	0,09
Ca-am Mida Az.It.	27,793	-0,23
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,867	0,03
Capit. Az.Italia	18,403	0,11
Capit. Sm Cap It.	6,706	0,18
Capitalgest It.	23,806	0,42
Capitalgest Small Cap	8,150	0,74
Carige Az.It.	7,247	0,1
Carismi Dynamic It.	4,758	0,36
Ducato Geo It.	19,937	0,12
Euromob. Az.It.	29,948	0,17
Fondersel It.	27,649	0,22
Fondersel P.M.I.	21,997	0,49
Fondit. Eq. It.	16,220	0,19
Generali Capital	71,924	0,22
Gestielle It.	18,718	0,12
Gestnord Az.It.	15,154	0,07
Grifoglobal	14,399	0,16
Imi It.	31,962	0,2
Investit.Italia	12,553	0,18
Italfor. It.N Equities	124,000	0,13
Leonardo Az.It.	12,489	0,31
Leonardo Small Caps	12,562	0,63
Mediolanum R. I. Cre.	23,552	0,28
Nextam Part. Az.It.	7,061	-0,16
Nextra Az.It.	17,263	0,14
Nextra Az.It. Din	25,923	0,07
Nextra Az.Pmi It.	7,212	0,52
Optima Az.It.	8,090	0,05
Optima Small Caps It.	8,689	0,32
Pioneer Az.Crescita	21,369	-0,21
Pioneer Az.It.	24,608	-0,2
Ras Capital L	31,428	0,09
Ras Capital T	30,987	0,09
Sai It.	27,078	0,16
Spaolo Az.It.	38,560	0,19
Spaolo It.N Equityrisk	18,034	0,02
Spaolo Opportunità It.	6,326	0,32
Symph.S Az.It.	15,931	0,13
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,567	0,38
Systema Az.It.	15,665	0,09
Ubi Pra. Az.It.	7,492	0,15
Vegagest Az.It.	8,718	0,16
Zenit Az.	15,456	0,39
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	5,029	0,06
Alto Az.	22,028	0,16
Aureo Az.Euro	14,179	0,51
Bipiemme Euroland	6,556	0,58
Bipit. Euro	13,655	0,62
Bipit. Medit.	18,849	0,36
Ca-am Mida Az.Euro	7,178	0,46
Caam Az.Quero	18,335	0,58
Capit. Euro Value	7,605	0,77
Capit.Im Euro Index	19,621	0,56
Capitalgest Ff Eurosect.	6,527	0,45
Ducato Geo Euro Blue C.	8,439	0,43
Epsilon Qequity	6,546	0,58
Intra Az.Area Euro	7,270	0,52
Italfor. Euro	7,434	0,5
Spaolo Euro	20,665	0,5
Symph.S C.Az.Euro	7,574	0,61
Systema Az.Euro	6,672	0,56
Ubi Pra. Az.Etico	6,747	0,7
Ubi Pra. Az.Euro	7,490	0,48
Vegagest Az.Area Euro	9,435	0,53
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,754	0,48
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,362	-
Abn Amro Master Az Eu	7,318	0,29
Anima Europa	5,531	0,4
Arca Az.Europa	12,421	0,57
Astese Euroaz.	6,862	0,53
Bim Az.Europa	12,550	0,59
Bipiemme Europa	16,271	0,49
Bipiemme Iniziativa Euro	8,968	0,34
Bipit. H.Europa	8,853	0,49
Bnl Az.Euro Crescita	15,029	0,39
Bnl Az.Europa Div	4,364	0,44
Bpvi Az.Europa	5,079	0,53
Caam Europe Equity	5,464	0,42
Capit. Az.Europa	15,094	0,69
Capit. Europe Research	7,801	0,8
Capit. Sm Cap Europe	8,606	0,28
Capit.Im Britishindex	12,412	0,88
Capitalgest Europa	8,816	0,42
Carige Az.Europa	7,327	0,55
Carismi Dynamic Europe	5,083	0,51
Consultinvest Az.	12,378	0,61
Ducato Geo Eur. Pmi	25,540	0,44
Ducato Geo Europa	12,754	0,54
Epsilon Qvalue	7,485	0,75
Euromob. Europe E. F.	18,852	0,5
Fms-equity Europe	12,001	0,66
Fondersel Eu.Strea.Beta	113,518	0,66
Fondersel Europa	17,239	0,63
Fondit. Eq. Europe	13,056	0,46
Generali Europa Value	33,296	0,52
Gestielle Europa	15,181	0,54
Gestnord Az.Europa	11,103	0,59
Grifoeurope Stock	8,097	0,46
Imi Europe	24,367	0,59
Interf.Equity Europe	6,524	0,51
Investitori Europa	6,503	0,48
Kairos P.Europe Fund	7,246	0,36
Kairos P.Small Cap Fund	11,261	0,09
Lauro Eurostock	4,740	0,6
Mc G.Fdf Europa A	8,466	0,69
Mc G.Fdf Europa B	4,831	0,69
Mediolanum Amerigo Vesp	7,357	0,53
Mediolanum Europa 2000	20,418	0,35
Nextam Part. Az.Europa	6,400	0,6
Nextra Az.Europa	4,744	0,64
Nextra Az.Europa Din	22,214	0,57
Nextra Az.Pmi Europa	9,678	0,52
Open Fund Az.Europa	4,910	0,45
Optima Az.Europa	3,934	0,56
Pioneer Az.Europa	20,276	0,74
Pioneer Az.Val. Europa D	10,049	0,78
Ras Europe L	20,044	0,61
Ras Europe T	19,758	0,61
Ras Lux Equity Europe	51,714	0,63
Ras Multip.Multieuropa	9,191	0,48
Sai Europa	13,432	0,61
Soprarno Dj Eu Stx 50	5,111	0,37
Spaolo Europe	10,341	0,62
Symphonia Ma Europa	6,866	0,34
Talento Comp.Europa	154,537	0,7
Unibanca Az.Europa	7,221	0,59
Vegagest Az.Europa	6,058	0,51
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,636	0,36
Alto Amer. Az.	5,028	0,28
Anima Amer.	6,004	0,07
Arca Az.Amer.	18,832	0,23
Bim Az.Usa	6,896	-0,01
Bipiemme Americhe	9,953	0,07
Bipit. H.Amer.	8,514	0,26
Bnl Az.Amer.	17,544	-0,05
Caam Usa Equity	5,488	0,49
Capit. Az.Usa	4,787	0,29
Capit.Im Us Index A	18,622	0,22
Capit.Im Us Index H	5,626	0,41
Capit.Im Usidx A	3,800	0,11
Capit.Im Usidx H	5,221	0,31
Capitalgest Amer.	9,095	0,19
Carige Az.Amer.	2,925	0,03
Carismi Dynamic Amer.N	4,880	0,12
Ducato Geo Amer.	5,133	0,1
Euromob. Amer. E. F.	16,258	0,28
Fms-equity Usa	10,018	0,49
Fondersel Amer.	11,438	0,44
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,992	0,27
Generali Amer. Value	19,385	0,35
Gestielle Amer.	13,264	0,16
Gestnord Az.Amer.	13,858	0,16
Imi West	20,772	0,29
Interf. Eq. Usa H	6,708	0,4
Interf.Eq.Usa	6,266	0,22
Investitori Amer.	4,189	0,05
Kairos M-manageramer	1001,257	1,06
Kairos P.Us Fund	5,828	-0,05
Mc G.Fdf Amer. A	6,469	0,51
Mc G.Fdf Amer. B	5,178	0,5
Mediolanum Amer. 2000	11,180	0,18
Mediolanum Cristoforo Co	14,102	0,15
Nextam Part. Az.Amer.	3,979	-0,05
Nextra Az.N.Am.	6,172	0,19
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,250	0,2
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,622	0,36
Open Fund Az.Amer.	3,269	0,31
Optima Az.Amer.	4,862	0,23
Pioneer Az.Am.	9,792	0,47
Ras Amer. L	15,354	0,08
Ras Amer. T	15,138	0,09
Ras Multip.Multiamer.	5,937	0,24
Sai Amer.	13,826	0,01
Spaolo Amer.	9,939	0,17
Symphonia Ms Amer.	4,597	0,28
Systema Az.Usa	4,881	0,21
Talento Comp.Amer.	111,924	0,34
Ubi Pra. Az.Usa	4,649	0,28
Vegagest Az.Amer.	4,411	0,11
Zenit Sap 100 Ind. F.	4,432	0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,627	1,66
Anima Asia	6,815	1,82
Arca Az.Far East	6,820	1,67
Bipiemme Pacif.	5,442	1,61
Bipit. H.Giap.	5,242	1,98
Bipit. H.Oriente	5,933	1,19
Caam Pacific Equity	5,185	0,91
Capit. Az.Pacif.	5,783	1,62
Capit.Im Jap.Exindex	6,578	1,94
Capitalgest Asia	14,504	1,29
Carismi Dynamic Pacific	5,018	1,25
Ducato Geo Far East	7,472	1,16
Ducato Geo Giap.	3,716	1,72
Euromob. Tiger Far East	15,287	1,56
Fms-equity Asia	10,225	1,03
Fondersel Oriente	7,296	1,36
Fondit. Eq. Jap.	3,135	2,15
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,142	1,15
Generali Pacif.	13,352	1,97
Gestielle Giap.	5,204	1,92
Gestielle Pacif.	14,947	1,09
Gestnord Az.Pacif.	8,252	1,64
Imi East	7,752	1,67
Interf. Eq. Jap. H	3,645	1,76
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,948	1,16
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,906	1,06
Interf.Equity Jap.	3,365	2,19
Investitori Far East	5,730	1,33
Kairos M-manager Asia	1278,673	1,36
Mc G.Fdf Asia A	9,233	0,73
Mc G.Fdf Asia B	4,279	0,73
Mediolanum Fer. Magellano	6,416	1,04
Mediolanum Oriente 2000	9,133	0,75
Nextra Az.Asia	11,772	1,38
Nextra Az.Giap.	3,872	1,89
Nextra Az.Pacif. Din.	5,226	1,1
Open Fund Az.Pacif.	3,989	1,09
Optima Az.Far East	4,084	1,69
Pioneer Az.Giap.	5,186	1,79
Pioneer Az.Pacif.	7,580	1,11
Ras Far East L	6,446	1,7
Ras Far East T	6,353	1,68
Ras Multip.Multipacif.	8,350	0,82
Sai Fdf Pacif.	4,716	1,22
Soprarno Nikkei 225	4,916	1,82
Spaolo Pacific	6,406	1,84
Symphonia Ms Asia	6,256	1,05
Talento Comp.Asia	136,283	0,73
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,055	1,5
Vegagest Az.Asia	6,321	1,66
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,466	0,68
Arca Az.Paesi Emerg.	10,240	1,28
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,919	1,01
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,513	1,51
Bnl Az.Emerg.	10,664	1,35
Caam Global Emerging Eq	5,232	0,88
Capit.Im Latinamindex	7,100	1,76
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,635	1,27
Ducato Geo Paesi Em.	6,554	1,28
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,095	0,85
Fms-equity Gl Em Mkt	13,671	1,34
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,121	1,42
Gestielle Em. Markets	14,849	1,24
Gestnord Az.Paesi Em.	10,269	1,28
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,037	1,5
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,658	0,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,832	0,74
Nextra Az.Paesi Emerg.	9,533	1,19
Pioneer Az.Am. Lat.	17,901	1,59
Pioneer Az.Paesi Em.	13,273	0,55
Ras Em. Mkts Eq. L	11,270	1,41
Ras Em. Mkts Eq. T	11,106	1,41
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,095	1,04
Spaolo Mercati Emerg.	14,464	1,4
Symphonia Ms P. Emer.	13,466	0,67
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,062	1,37
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,340	0,51
Alto Int. Az.	4,988	0,48
Anima Fondo Trading	16,042	0,75
Arca 27 Az.Est.	13,729	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	4,457	0,6
Arca Mul.Comp.F	4,660	0,41
Aureo Az.Glob.	11,748	0,67
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,271	0,34
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,155	0,28
Azimut Trend	4,313	0,4
Bim Az.Glob.	5,018	0,64
Bipiemme Glob.	23,341	0,44
Bipiemme Valore	5,673	0,28
Bipiemme&co. Comp.90	4,995	0,71
Bipit. H.Glob.	19,918	0,55
Bipit. Profilo 5	4,775	0,59
Bpvi Az.Int.	4,212	0,45
Ca-am Mida Az.Int.	3,533	0,48
Caam Az.Sr	4,480	0,58
Caam Global Equity	5,050	0,4
Capit. Az.Int.	5,175	0,6
Capit. Bds Arccrescita	7,205	0,61
Capit.Im Universalind	43,088	0,61
Capit.Im. Tr.	95,220	0,77
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,219	0,38
Carige Az.Int.	7,386	0,29
Civ Forum Iulii Az.	5,758	0,4
Consultinvest Global	5,255	1,1
Ducato Geo Glob.	25,874	0,31
Ducato Multi. Global Eq.	4,476	0,58
Fideuram Az.	15,747	0,67
Fondit. Global	124,761	0,35
Generali Global	14,220	0,52
Geo Equity Glob. 1	7,123	-
Geo-equity Glob. 2	7,078	-
Gestielle Int.	11,599	0,48
Gestnord Az.Int.	5,311	0,39
Grifoglobal Int.	9,110	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,589	0,54
Interf.Global	63,429	0,36
Intra Az.Int.	6,477	0,53
Italfor. Global Equities	25,280	0,56
Kairos M-manager Glob	1228,744	0,43
Leonardo Equity	3,919	0,46
Magna Gracecia Az.	7,908	0,68
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,004	0,38
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,048	0,38
Med. Elite 95 L	6,643	0,3
Med. Elite 95 S	12,969	0,31
Mediolanum Borse Int.	17,635	0,54
Mediolanum Top 100	14,001	0,34
Multif.Comp.D 10/90	4,880	0,45
Nextam Part. Az.Int.	5,355	0,6
Nextra Az. Prev. Eq.	5,075	0,24
Nextra Port.Mul.Eq.	4,174	0,63
Nextra Az.Inter.	16,839	0,57
Nextra Az.Pmi Int.	15,759	0,69
Open Fund Az.Int.	3,461	0,38
Optima Az.Int.	5,608	0,54
Pixel Multifund-glob.	3,815	0,18
Pixel Multifund-tematico	4,334	0,37
Ras Multipartner90	4,541	0,46
Ras Research L	4,002	0,51
Ras Research T	3,944	0,48
Sai Glob.	11,236	0,12
Sai Linea Aggressiva	4,896	0,55
Sofidsim Blue Chips	7,431	0,62
Spaolo Az.Int.	12,199	0,41
Spaolo Global Eq. Risk	13,363	0,41
Spaolo Soluzione 7	9,257	0,6
Spaolo Strategie 90	8,090	0,47
Symph.S Az.Int.	7,867	0,45
Symphonia Ms Vivace	6,157	0,48
Systema Az.Glob.	5,059	0,58
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,969	0,71
Ubi Pra. Az.Global	5,623	0,64
Ubi Pra. Privilege 5	7,174	0,59
Valori Resp. Az.	4,981	0,57
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	14,156	2,16
Capit.Im Easterneureq	10,553	0,58
Capit.Im India Index	7,483	0,52
Capitalgest Giap.	3,575	1,97
Euromob. Jap. Equity F.	3,518	2,39
Generali Jap.	2,881	2,31
Gestielle Cina	11,837	1,86
Gestielle East Europe	17,201	0,49
Gestielle India	6,276	0,63
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,183	0,53
Bipit. H.Crescita	4,460	0,77
Bipit. H.Valore	4,879	0,74
Capit.Im Globalgold&m	11,442	1,14
Capit.Im Globdefensiv	6,656	0,23
Ducato Etico Geo	4,188	0,65
Etica Az.	4,402	0,34
Evolution Equity	52,237	-
Gestielle Etico Az.	5,869	0,43
Spaolo Az.Int. Etico	7,309	0,61
Systema Az.Crescita Atti	4,242	0,52
Systema Az.Valore Attivo	6,096	0,59
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,303	0,47
Interf.Eq.Eu Materials	14,379	0,31
Italfor. Raw Mat.&en.	7,440	0,68
Nextra Az.Enmatprime	10,516	0,97
Ras Energy L	10,495	0,7
Ras Energy T	10,340	0,69
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	17,654	1,05
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,505	0,72
Interf.Euro Cons.Staples	15,075	0,31
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,254	1,24
Nextra Az.Beni Cons.	7,653	0,75
Ras Consumer Goods L	6,859	0,4
Ras Consumer Goods T	6,790	0,41
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,879	-0,1
Euromob. Green E. F.	9,170	0,08
Gestielle Pharma	2,956	-0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,576	-0,16
Italfor. Healthcare	4,100	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,504	-0,08
Ras Individual Care L	6,201	-0,08
Ras Individual Care T	6,125	-0,07
Spaolo Salute E Amb.	15,403	-0,14
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,626	1,2
Fondit. Euro Financials	10,861	0,87
Gestielle World Financ.	4,763	0,98
Gestnord Az.Banche	11,797	1,04
Interf.Eq.Eu Financials	10,849	1,01
Italfor. Banks & Ins. C.	7,280	0,83
Nextra Az.Finanza	7,489	1,04
Ras Financial Services L	5,861	1,01
Ras Financial Services T	5,791	1,08
Spaolo Finance	23,070	0,92
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,951	0,26
Gestielle Hi Tech	12,241	0,27
Gestielle Tecnologia	2,037	0,15
Gestnord Az.Tecn.	3,528	0,4
Nextra Az.Tec.Avan.	3,740	0,32
Ras High Tech L	2,305	0,61
Ras High Tech T	2,269	0,62
Spaolo High Tech	4,783	0,15
Zenit High Tech	1,757	0,23
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,291	0,8
Italfor. Tmt	4,500	-0,27
Nextra Az.Telecomu.	11,627	0,49
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,533	0,2
Capit.Im Global Tmt	2,162	0,28
Ducato Immobiliare	12,010	1,75
Euromob. Real Estate Eq.	7,959	1,66
Fondit. Euro Cyclicals	13,752	0,97
Fondit. Euro Defensive	13,176	0,05
Fondit. Euro T.M.T.	7,057	0,04
Fondit. U.S. Defensive	8,833	0,16
Fondit. U.S. T.M.T.	3,094	-
Gestielle World Utilitie	6,055	0,12
Gestnord Az.Amb. Salute	7,139	0,68
Inter.Int.Sec.Newe.Ec	38,607	0,29
Interf.Eq.Eu T.T.	9,122	0,26
Optima Tecnologia	3,174	0,25
Ras Advanced Services L	3,432	0,18
Ras Advanced Services T	3,393	0,18
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,712	0,49
Arca Mul.Comp.E	4,722	0,3
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,463	0,36
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,864	0,53
Bipiemme&co. Comp.70	5,141	0,55
Bipit. Profilo 4	4,832	0,31
Capit. Bds Aicrescita	6,672	0,42
Ducato Mix 50-100	4,483	0,58
Ducato Multi Equit50-100	4,895	0,55
Euromob. Multibal. Risk	42,898	0,24
Gestielle Gl. Asset 4	5,322	0,49
Imindustria	14,469	0,35
Multif.Comp.C 30/70	4,824	0,35
Nextra Team 5	4,721	0,38
Pixel Multifund-aggress.	4,368	0,28
Spaolo Soluzione 6	22,890	0,44
Spaolo Strategie 70	7,398	0,33
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,930	0,42
Ubi Pra. Privilege 4	6,690	0,45
Ubs Strategy Xtra Growth	10,305	-
Vitamin Allocaz.80	6,615	0,32
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,811	0,26
Alto Bil.	17,401	0,29
Arca Bb	33,930	0,19
Arca Cinquest.-comp.C	5,001	0,38
Arca Mul.Comp.D	4,836	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,423	0,31
Azimut Bil.	25,199	0,22
Azimut Bil.Int.	7,029	0,21
Bancoposta Mix 2	6,084	0,08
Bim Bil.	24,143	0,29
Bipiemme Int.	12,970	0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,537	0,42
Bipit. Profilo 3	11,593	0,23
Capit. Allocaz.50	20,531	0,39
Capit. Bds Arcequil.	6,283	0,27
Capit. Etico 40global	5,424	0,24
Capitalgest Bil.	20,157	0,2
Carige Bil.Euro	6,505	0,34
Consultinvest Bil.	6,093	0,53
Ducato Mix 30-70	4,679	0,34
Ducato Multi Equity30-70	4,852	0,37
Epsilon Qlongrun	6,668	0,29
Euromob. Capitalfit	31,582	0,14
Evolution Balance	50,979	-
Fideuram Performance	12,027	0,27
Fondersel	48,495	0,39
Generali Rend	27,977	0,34
Geo Global Balanc. 1	7,969	-
Gestielle Global Asset 3	12,060	0,34
Gestnord Bil.Euro	16,285	0,3
Gestnord Bil.Int.	12,431	0,23
Grifocapital	20,338	0,12
Imi Capital	33,884	0,22
Mc G.Fdf Bil A	6,630	0,17
Mc G.Fdf Bil B	4,982	0,16
Med. Elite 60 L	6,058	0,25
Med. Elite 60 S	11,765	0,25
Mobilare Re	5,046	0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,812	0,21
Nextam Part. Bil.	6,283	0,24
Nextra Bil.Inter.	9,156	0,38
Nextra Bilan Euro	39,139	0,33
Open Fund Bil.Int.	4,559	0,18
Pixel Multifund-moderat	4,404	0,11
Ras Bil.L	29,123	0,35
Ras Bil.T	28,726	0,35
Ras Multipartner50	5,263	0,29
Sai Bil.	3,986	-0,03
Sai Linea Dinamica	4,920	0,33
Spaolo Soluzione 4	6,412	0,27
Spaolo Soluzione 5	27,018	0,33
Spaolo Strategie 50	6,737	0,16
Symph.S Pat.Glob.	5,688	0,21
Symphonia Ms Largo	5,959	0,22
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,617	0,27
Ubi Pra. Privilege 3	6,245	0,34
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,249	-
Valori Resp. Bil.	6,375	0,31
Vegagest Sintesidinamico	5,973	0,25
Vitamin Allocaz.50	6,203	0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,939	0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,404	0,15
Arca Mul.Comp.C	4,904	0,09
Arca Mul.Comp.B	4,859	0,14
Arca Te	15,747	0,19
Aureo Ff 1cl. Valore	5,106	0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,451	0,02
Azimut Protezione	7,395	0,19
Bancoposta Inv Pr 90	5,620	0,07
Bim Obb.	5,848	0,03
Bipiemme Visconteo	33,446	0,1
Bipiemme&co. Comp.30	5,442	0,26
Bipit. Profilo 2	7,596	0,12
Bnl Protezione	21,253	0,34
Caam Obalanced	9,131	0,22
Capit. Allocaz.30	11,217	0,3
Capit. Bds Arcetico	5,307	0,15
Capit. Bds Arccpport.	5,834	0,15
Capit. Etico Euro Bil	5,396	0,2
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,804	0,11
Ducato Mix 10-50	4,850	0,14
Ducato Multi Equity10-50	4,753	0,19
Euromob. Multibal. Def.	6,696	0,12
Geo Global Balanc. 3	6,247	-
Gestielle Global Asset 1	11,699	0,15
Med. Elite 30 L	5,822	0,18
Med. Elite 30 S	10,824	0,18
Multif.Comp.A 70/30	4,804	0,14
Ras Multipartner20	5,673	0,14
Spaolo Soluzione 3	7,090	0,13
Spaolo Strategie 30	5,850	0,03
Symphonia Ms Adagio	5,763	0,09
Ubi Pra. B Euro Ris. Co	5,885	0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,553	0,11
Ubi Pra. Privilege 1	5,553	0,15
Ubi Pra. Privilege 2	5,918	0,2
Ubs Strategy Xtra Yield	10,046	-
Vegagest Sintesiaudace	5,506	-0,04
Vitamin Allocaz.30	5,788	0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,437	0,01
Alto Mon.	6,660	-0,02
Arca Mm	13,472	0,01
Astese Mon.	5,251	0,02
Bancoposta Mon.	5,713	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,015	-
Bipiemme Mon.	11,290	-
Bipiemme Tesoreria	6,468	-
Bipit. Mon.	13,672	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,961	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,807	0,02
Bpvi Breve Termine	5,858	-
Caam Mon.	6,852	-0,01
Capit. Bds Mon.	5,224	-
Capit. Gov Breveterm	8,384	-0,01
Capit.Im Euromonttim	233,089	0
Capitalgest Bond Euro Bt	9,724	-0,01
Carige Mon. Euro	10,866	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,159	0,02
Cr Cento Valore	6,526	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,402	-
Ducato Fix Euro Bt	5,872	-0,02
Euromob. Rendit	7,864	-0,01
Fideuram Security	9,148	0,01
Fondersel Redd.	13,295	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,168	-
Fondit. Euro Currency	7,525	-
Generali Mon. Euro	15,569	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,276	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,312	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,283	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,340	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,326	-
Gestielle Bt Euro	7,688	-0,01
Gestielle Bt Euro	6,123	-0,02
Grifocash	10,033	0,01
Imi 2000	16,205	0,01
Interf.Euro Currency	6,346	-
Intesa Liquidità	5,244	-
Intesa Sistema Liquidità	5,213	-
Intra Obb.Euro Bt	5,269	-
Lauro Money	6,530	-
Leonardo Mon.	5,930	-
Magna Graecia Monet.	9,066	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,756	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,536	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,654	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,350	0,02
Optima Redd. Bt	6,123	0,02
Passadore Mon.	6,633	-
Pioneer Monet. Euro	14,203	-0,01
Ras Mon.	14,677	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,032	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,755	-
Spaolo Obb.Euro Com T	6,055	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,252	0,01
Teodorico Mon.	6,907	-
Ubi Pra. B.Euro Bt	5,632	0,02
Unibanca Mon.	5,793	-
Valori Resp. Mon.	5,403	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,421	-
Zenit Mon.	6,892	0,01
OBBL. EURO GOV. M.T.		
Abn Amro Master Obb Mt	5,317	0,06
Anima Obb.Euro	6,266	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,166	0,06
Arca Rr	8,035	0,05
Astese Obb.	6,064	0,02
Azimut Fixed Rate	9,163	0,05
Azimut Redd. Euro	14,324	0,05
Bim Obb.Euro	6,138	-
Bipiemme Euro Bond	6,451	-0,02
Bipit. Cedola	6,245	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,561	0,05
Bnl Obbl Euro Mt	6,014	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,014	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,069	0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,942	-
Capit. Gov Longterm	14,208	0,06
Capit. Gov Mediterm	8,409	0,02
Capit.Im Highqualbnd	14,791	0,05
Capitalgest Bond Euro	9,268	0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,944	0,05
Carismi Bond Euro	5,008	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,756	0,01
Epsilon Qincome	5,455	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,359	-0,05
Euromob. Reddit.	13,851	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	103,301	-0,01
Fondit. Euro Bond	6,211	0,05
Fondit. Euro B. Long T	6,379	0,13
Fondit. Euro B. Med. T	9,614	0,04
Generali Euro Bond	9,087	-0,02
Generali Euro Obb.	5,102	0,02
Gestielle Lt Euro	7,078	0,07
Gestielle Mt Euro	13,386	0,06
Imi Rend	8,817	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,260	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,203	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,337	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,188	0,02
Intra Obb.Euro	5,226	0,02
Italfor. Euro Bond	7,820	0,1
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,334	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,300	0,05
Itf Gov. Euro All Durati	10,241	0,08
Leonardo Obb.	6,609	-0,02
Medionanum Euromoney	6,524	0,03
Mediolanum Italmoney	6,466	-0,02
Nextra Bondeuro	6,821	0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,538	0,03
Nextra Long Bond E	8,347	0,11
Nextra Sr Bond	5,450	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,555	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,478	-0,09
Optima Obb.Euro	6,277	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,112	0,03
Ras Lux B. Europe	52,346	0,01
Ras Obb.L	28,755	0,1
Ras Obb.T	28,371	0,1
Sai Eurobb.	11,768	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,354	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,426	0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,228	-
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,489	0,05
Ubi Pra. B.Euro M/L Term.	5,609	0,05
Ubi Pra. Obbl.Euro	5,302	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,808	0,09
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,490	0,07
Vrg Coro Redd.	4,977	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,209	0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,656	0,05
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,280	0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,553	0,05
Carige Corporate Euro	6,066	0,08
Ducato Fix Corp.Euro	5,091	0,1
Ducato Fix Imprese	6,051	0,1
Fondit. Euro Corpor Bnd	7,551	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,137	0,05
Gestielle Corporate Bond	6,918	0,05
Gestnord Corporate Bd	4,477	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,471	0,11
Nextra Corp. Breve T.	6,574	0,03
Nordfondo Obb.Corporate	6,457	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,879	0,1
Sai Obb.Corporate	5,944	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,464	-
Spaolo Tasso Var.	6,486	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,530	0,07
Ducato Fix High Yield	6,940	0,1
Fondit. Bond Eur High Yi	12,798	0,05
Gestielle High Risk Bond	5,470	0,06
Nextra Bond High Yield	7,000	0,06
Nextra Bondhy Europa	6,191	0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshortfim	49,161	-0,16
Generali Cash Doll.	5,468	-0,09
Gestielle Cash $	5,267	-0,17
Nextra Cashdoll.	11,438	-0,15
Nextra Cashdoll. $	16,186	0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.T.		
Arca Bond Doll.	7,416	0,04
Azimut Redd. Usa	5,221	0,02
Bipit. H.Obb.Amer.	6,649	0,03
Bnl Obb.Dol. M.L.T.	5,250	0,04
Capit.Im Ushighqbond	21,938	0,07
Capitalgest Bond $	5,942	0,05
Ducato Fix Dollaro	5,845	0,03
Euromob. N. Amer. B.	7,666	0,07
Fondersel Doll.	7,431	-0,01
Fondit. Bond Us Plus	7,310	0,06
Gestielle Bond Dollars	7,489	0,04
Interf.Bond Usa	6,105	0,03
Nextra Bondoll.	6,950	0,03
Nextra Bondoll. $	9,835	0,23
Nordfondo Obb.Doll.	11,939	0,05
Ras Bond Usa L	5,157	0,06
Ras Us Bond T	5,097	0,06
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,276	-0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,624	-0,03
Alpi Obb.Int.	7,268	0,14
Alto Int.Obb.	10,824	-0,05
Arca Bond	10,624	-0,05
Arca Mul.Comp.A	5,056	0,04
Astese Obb.Int.	6,235	-0,05
Azimut Rend. Int.	8,176	0,07
Bim Obb.Glob.	5,313	-0,02
Bipiemme Pianeta	7,919	-0,06
Bipit. H.Obb.Glob.	6,598	-0,02
Bpvi Obb.Int.	6,393	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,754	-0,07
Capit. Gov Lngtrm Int.	12,444	-0,02
Capit.Im Easteuropebd	5,205	0,06
Capitalgest Bond Glob.	7,672	-0,05
Carige Obb.Int.	4,828	-0,08
Carismi Bond Int.	4,948	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,545	-0,08
Ducato Multi. Gl. Bond	4,946	-
Euromob. Int.Bdon. B.	8,461	0,02
Fondersel Int.	11,536	-0,13
Generali Bond Int.	12,419	0,01
Gestielle Obb.Int.	5,506	0,07
Imi Bond	13,450	-0,05
Italfor. Global Bond	12,090	-0,08
Lauro Bond	5,125	-0,02
Leonardo Bond	5,152	-
Mc G.Fdf Global Bond A	4,932	-
Mc G.Fdf Global Bond B	4,911	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,023	-0,02
Nextra Bondinter.	7,586	-0,08
Nordfondo Obb.Int.	10,985	-0,04
Optima Obb.Euro Global	6,272	0,02
Ras Bond L	13,283	0,05
Ras Bond T	13,118	0,04
Sai Obb.Int.	7,503	-0,05
Sofidsim Bond	6,365	-0,06
Spaolo Obb.Int.	10,132	-0,02
Systema Obb.Glob.	6,211	-0,03
Ubi Pra. Obb.Globali	4,783	-
Vegagest Obb.Int.	4,813	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,287	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,537	0,13
Italfor. Corporate Bond	14,560	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,959	0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,769	0,04
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,127	-0,27
Ducato Fix Yen	3,716	-0,3
Fondit. Bond Jap.	7,194	-0,3
Interf.Bond Jap.	4,247	-0,35
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,018	0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,218	-0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,784	0,05
Bnl Obbl Emerg.	18,642	-0,1
Capit.Im Emergmktbond	16,083	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,316	0,05
Ducato Fix Emerg.	11,748	0,03
Euromob. Emerg.Mkt Bond	6,177	-0,02
Fondit. Bond Glb Em. Mkt	9,845	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,626	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,970	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,603	-
Mc G.Fdf High Yield B	4,827	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,330	-0,19
Nextra Bondem.Vcop.	9,997	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,121	0,05
Optima Obb.Em. Market	6,337	-0,13
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,350	-
Ras Em. Mkts Bond L	5,231	-0,08
Ras Em. Mkts Bond T	5,161	-0,08
Vegagest Obb.High Yield	5,620	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Alpi Obb.Convertibile	5,932	0,02
Aureo Az.Bond	5,025	0,32
Azimut Trend Tassi	8,282	0,08
Capit. Etico Eurobnd	4,975	0,06
Capit.Im Cash Plus	5,185	-
Capit.Im Corporcoupon	4,965	0,04
Capit.Im Emfinbonds	5,090	0,24
Capit.Im Euro Abs A	5,144	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,063	0,02
Capit.Im Eurocvtbnds	5,869	0,26
Ducato Fix Convertibili	9,102	0,17
Fondit. Inflation Linked	12,410	0,21
Geo-gl S.T Bond 1	5,213	-
Geo-gl S.T Bond 2	5,205	-
Geo-global Bond Bond	5,531	0,02
Gestielle Global Conv.	6,967	0,2
Groupama Ibondselfunds	5,250	-0,15
Interf.Inflation Linked	12,104	0,2
Magna Graecia Obb.	6,758	0,07
Mediolanum Ri. Re.	11,816	-0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,187	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,732	0,26
Ras Cedola L	5,991	0,03
Ras Cedola T	5,915	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	141,737	0
Ras Lux Short T. Eur.	63,905	0,01
Ras Spread L	6,041	0,12
Ras Spread T	5,955	0,1
Solidtas	5,627	-
Spaolo Global H.Yield	7,342	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,173	0,02
Spaolo Redd.	5,947	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,736	0,05
Spaolo Tasso Var.	6,486	-
Symph.S Ob.A.Europa	8,391	0,06
Symph.S Pat.Euro	4,131	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,596	0,04
Alto Obb.	8,666	0,04
Anima Fondimpiego	18,505	0,12
Arca Obb.Europa	7,858	0,13
Azimut Contofondo	5,172	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,324	-0,11
Azimut Solidity	7,516	0,09
Bancoposta Mix 1	5,496	0,02
Bim Corporate Mix	5,486	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,607	0,04
Bipit. 80/20	9,450	0,15
Bipit. Et. Roma C. M.	10,848	0,02
Bipit. Profilo 1	6,827	0,09
Bnl Per Telethon	5,334	0,15
Ca Multimanag.Difens.	5,243	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,326	0,09
Caam Protez. Dinamica 2	5,230	0,06
Capit. Allocaz.10	5,899	0,04
Capit. Impiego Corp	6,563	0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,312	0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,578	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,485	0,07
Evolution Bond	49,622	-
Evolution Bond Bnd	49,653	-
Fondo Fucino Dynamic	5,035	-
Generali Cash	6,218	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	6,802	-
Gestielle Global Asset 1	8,377	0,05
Grifobond	6,916	0,05
Griforeddito	7,405	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,297	0,03
Leonardo 80/20	5,967	0,15
Nextam Part. Obb.Misto	5,839	0,1
Nextra Euro Opp.	6,211	0,04
Nextra Rend.	6,173	-
Nextra Sr Equity 10	5,606	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,755	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,119	0,08
Pioneer Ob. Pr. A Distr.	8,420	0,06
Ras Longterm B. L	6,256	0,14
Ras Longterm B. T	6,252	0,14
Sai Linea Prudente	4,878	0,1
Sai Obb.Misto	5,211	0,11
Sai Performance	15,987	0,02
Spaolo Obb.Misto	5,460	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,077	0,05
Spaolo Strateg. Ob.85	5,856	-0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,945	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,765	0,15
Total Return Obb.	4,911	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,612	0,05
Valori Resp. Obb. Misto	5,452	-
Vegagest Sintesimoderato	5,310	-0,03
Vitamin Allocaz.10	5,476	0,05
Zenit Obb.	7,601	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,083	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,664	-0,05
Bnl Target Return Liquid	9,585	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,187	-0,02
Caam Liquidità Aziende	8,542	0,01
Capit. Bondtotalret	7,235	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,505	-0,01
Civ Forum Iulii Strateg.	5,092	0,06
Consultinvest High Yield	5,471	-0,02
Consultinvest Redd.	7,280	0,03
Ducato Fix Rend.	17,564	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,166	0,03
Geo Gl. B. Total. Ret 1	6,112	-
Geo Gl. B. Total. Ret 2	5,972	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,294	-
Gest. Opi Tot. Ret. Obb.	5,233	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,089	0,02
Ritorni Reali	5,224	-
Spaolo Global Bond Risk	7,729	-0,03
Ubi Pra. Tot.Ret. Bnd Cl.	5,051	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,061	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,012	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,062	0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,016	0,04
Voltera Tr Obb.	4,979	0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,111	-
Anima Liquidità	6,142	-
Arca Bt Breve Term.	8,310	-
Arca Bt-tesoreria	5,443	-
Aureo Liquidità	5,442	-
Azimut Garanzia	11,823	-
Bipit. Liquidità	7,731	0,01
Bnl Cash	21,096	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,651	-
Capit. Cash	5,932	0,02
Capit.Im Cash Euro	5,849	0,02
Capitalgest Liquidità	6,917	-
Carige Liquidita' Euro	5,816	0,01
Carismi Liquidità	5,060	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	6,062	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	6,091	-
Epsilon Cash	5,921	-
Euromob. Contovivo	11,358	0,01
Euromob. Tesoreria	10,672	-0,01
Fideuram Moneta	13,978	0,02
Fondaco Euro Cash	106,587	0,02
Fondersel Cash	8,678	-0,01
Fondit. Liquidità	6,449	0,01
Generali Liquidità	5,296	-
Gestielle Cash Euro	6,802	-
Intesa Sistema Liquidità	5,272	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,522	0,02
Nextra Tesoreria	7,280	-
Nordfondo Liquidità	5,864	-
Optima Money	5,853	-
Ras Liquidita' A	5,380	0,02
Ras Liquidita' B	5,377	0,02
Spaolo Liquidità	10,911	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,962	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,100	0,01
Symph.S Monetario	7,024	-0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,352	0,02
Vegagest Liquidità	5,654	-
Vrg Coro Tesoreria	6,263	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cervino Torre	5,025	0,1
8a+ Latemar	5,017	0,04
8a+ Monviso	5,674	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,092	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,124	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,180	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,890	0,01
Agora Risk	5,315	0,64
Agora Valore Prot. 95	5,867	0,09
Agoraflex	6,419	-
Alpi Fiscal Re	5,682	0,6
Alpi Absolute Return	9,348	-
Anima Fondattivo	14,917	0,44
Arca Rendimento Assoluto T3	5,209	0,08
Arca Rendimento Assoluto T5	5,241	-
Arca Te	9,871	0,37
Asia Flessibile	7,006	1,73
Aureo Ff 1cl. Prudente	5,098	0,12
Aureo Flex Plus	5,759	0,07
Azimut Bil.	5,590	0,3
Bim Rendimento Assoluto	5,617	-0,02
Azimut Trend	19,930	0,17
Azimut European Trend	17,949	0,6
Azimut Pacific Trend	7,495	1,54
Azimut Strategic Trend	12,019	-0,2
Azimut Trend	25,035	0,57
Azimut Trend It.	23,806	0,25
Banco Posta Extra	5,057	0,12
Bancoposta Centopiù	5,211	0,15
Bancoposta Centopiu' 07	5,046	0,17
Bim Flessibile	4,775	0,29
Bipiemme Flessible	4,791	0,63
Bipiemme Ob. Rendimento	5,117	0,03
Bipit. Free	4,540	0,18
Biver Obiettivo Rendim.	5,208	0,12
Bnl Target Return Cons.	5,550	0,07
Bnl Target Return Dinam.	5,480	0,2
Bnpp Europe Attivo	4,946	0,24
Bnpp Equipe Centocampo	4,988	0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,657	0,37
Bnpp Equipe Strategia	5,219	0,06
Bond Flessibile	5,219	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,261	-0,03
Caam Absolute	5,138	-
Caam Absolute Bond	5,015	0,02
Caam Equipe 3	5,014	0,1
Caam Equipe 4	5,047	0,11
Caam Equipe 5	5,116	0,27
Caam Far Due 2013	5,651	0,2
Caam For. Gar. Mer. Emer.	5,627	0,25
Caam For. Priv. Div. Opp.	5,384	0,24
Caam For.Ga.Eq.Rai.2013	4,938	0,06
Caam Formula Gar.2012	5,234	0,08
Caam Global Risk	4,919	0,34
Caam Più'	5,352	0,04
Caam Private Alfa	5,001	-
Capit. Lifestyle	5,141	0,3
Capit. Obiettivo2007	5,498	0,07
Capit. Obiettivo2010	5,786	0,21
Capit. Obiettivo2015	6,040	0,53
Capit. Total Return	5,261	0,08
Capit.Im Navidr 2do.l A	5,271	0,08
Capit.Im Navidr 35cl A	5,186	0,12
Capit.Im Navidr 5 A	5,165	0,07
Capit.Im Navidr 70cl A	5,314	0,23
Capit.Im Navidr 70cl C	5,319	0,23
Capitalgest Flex Free	5,128	0,04
Capitalgest Flex Prud.	5,113	0,05
Capitalgest Flex Stabile	5,124	0,02
Capitalgest Redd. Più	7,025	0,17
Capitalgest Risk	7,498	0,44
Carige Flessibile	5,129	0,23
Carige Flessibile Più'	5,071	0,16
Carismi Absolute Perf.	5,066	-
Carismi Pratico	5,115	-0,14
Consultinvest Alto Div.	4,911	0,49
Cr Cento Premium	5,266	0,36
Ducato Etico Flex Civita	4,754	0,49
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,564	0,04
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,204	0,46
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,212	0,13
Ducato Multi. Cash Prem	5,069	0,14
Ducato Multi. Cash Prem	4,696	0,13
Epsilon Qreturn	6,165	0,23
Eurizon C Total Ret A5	5,018	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,016	0,02
Euromob. Flex Dividend	13,284	0,42
Euromob. Strategic	4,393	1,38
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,745	0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,098	0,11
Fms-absolute Return	10,033	0,29
Fondaco Absolutretum	98,193	-
Fondersel Duemila	103,323	-
Fondit. Flexible Growth	9,918	0,58
Fondit. Flexible Income	8,869	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,171	0,06
Fondo Iride	5,314	0,06
Formula 1 Balanced	7,378	0,16
Formula 1 Conservative	7,001	0,1
Formula 1 High Risk	7,786	0,32
Formula 1 Low Risk	6,857	0,07
Formula 1 Risk	7,595	0,24
Generali Medium Risk	5,459	0,09
Generali Risk	5,582	0,16
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,072	-
Gestielle Ga Plus 1	5,015	-
Gestielle Ga Plus 2	5,038	-
Gestielle Ga Plus 3	4,982	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,321	0,06
Gestielle Tr Glob.	13,298	0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,810	0,09
Grifoplus	5,674	0,39
Interfund System 100	11,194	0,31
Interfund System 40	10,446	0,04
Interfund System 80	10,575	0,23
Interfund System Flex	10,417	0,08
Intesa Bouquet 2proforce	5,994	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,293	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,559	0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,703	0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,462	0,09
Intesa Gar.Att-isem06	5,135	0,12
Intesa Garanzatt-isem06	5,216	0,27
Intesa Garanzatt-rit07	5,024	0,12
Intesa Garat 2rit07	4,963	0,16
Intesa Garat 3rit07	5,025	-
Intesa Premium	5,335	0,13
Intesa Premium Power	5,224	0,23
Intesa Target 2016	4,809	-
Intesa Target 2021	4,996	-
Intesa Target 2026	5,078	-
Intra Assoluto	5,049	0,18
Intra Flessibile	5,136	0,1
Investitori Flessibile	6,416	0,05
It. Fles	6,436	0,12
Kairos P.Fund	7,496	0,35
Kairos P.Income Fund	6,331	0,05
M.Gestion Trend Global	5,531	0,38
Mc G.Fdf Flex Low Vol A	4,947	0,16
Mc G.Fdf Flex Low Vol B	4,935	0,15
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,773	0,54
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,929	0,53
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,416	0,39
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,948	0,39
Nextam Part. Flessibile	5,598	0,38
Nextra Obiettivo Cresc.	3,141	0,19
Nextra Obiettivo Red.	7,792	0,14
Nextra Team 1	5,751	0,03
Nextra Team 2	5,360	0,15
Nextra Team 3	4,956	0,16
Nextra Team 4	4,557	0,26
Nordest Sc	5,990	0,67
Pant. Orchestra	74,123	0,08
Pioneer Target Controllo	5,142	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,221	0,13
Pioneer Target Sviluppo	23,374	0,09
Profilo Best Funds	6,495	0,5
Profilo Elite Flessibile	5,577	0,22
Ras Opportunities L	4,982	0,3
Ras Opportunities T	4,923	0,3
Ras T. R. Prudente L	5,299	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,373	0,16
Ras T.R. Dinamico T	5,333	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,259	0,02
Sofia Flex	5,000	-
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,977	0,18
Soprarno 1 Ritor. Assol	4,960	0,23
Soprarno Contrarian	4,822	0,92
Soprarno Global Macro	4,936	0,24
Soprarno Inflaz.1.5%	5,022	0,02
Soprarno Relative Value	4,851	0,15
Spaolo Garant 06/12	4,964	0,16
Spaolo Garant 09/12	5,025	-
Spaolo Trend	4,500	0,42
Symph.S. Fortissimo	3,501	0,86
Tank Flessibile	6,010	0,27
Total Return	4,855	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,421	0,17
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,117	0,23
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,093	0,22
Unibanca Flex	5,454	0,33
Vegagest Rendimento	6,068	0,08
Vegagest Flexgrowth	4,902	0,06
Volterra Tr Glob.	5,210	0,1
Vrg Coro Rendimento	5,836	0,11
Zenit Absolute Return	6,766	0,18
Zenit Nv Hva At	7,140	-0,08
Rea Cap Eu	12,288	-0,24
Rea Imp Em	17,836	3,84
Rea Imp It	11,926	1,77
Rea Imp Mon	9,367	1,39
Reale Bil.Aggres.	8,057	1,37
Reale Bil.Attiva	9,562	0,73
Reale Dinam. Prot.	10,733	-0,91
Reale L.Garantita	9,902	0,4
Reale Linea Cons.	10,314	0,29
Reale Linea Equilib.	10,348	0,54
Reale Linea Futuro	9,941	1
Reale Obb.	11,347	-0,25
Reale Trasformaz.	8,611	-0,02
Sai Alfa2000	5,540	0,36
Sai Beta2000	4,790	-
Sai Omega2000	6,760	-
Sai Quota	18,850	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,030	100,030
BTP 01/11/07 6%	100,140	100,150
BTP 15/09/08 1,65%	99,590	99,580
BTP 15/06/08 2,5%	98,910	98,910
BTP 01/03/08 2,75%	99,060	99,060
BTP 15/01/08 3,5%	99,850	99,870
BTP 15/09/08 3,5%	99,510	99,490
BTP 01/05/08 5%	100,500	100,500
BTP 15/04/09 3%	98,310	98,260
BTP 01/02/09 3%	98,550	98,520
BTP 01/09/09 3,75%	99,560	99,560
BTP 01/11/09 4,25%	100,290	100,230
BTP 01/05/09 4,5%	100,530	100,460
BTP 15/09/10 0,85%	96,370	96,290
BTP 15/06/10 2,75%	96,360	96,250
BTP 15/01/10 3%	97,550	97,480
BTP 01/03/10 4%	99,610	99,530
BTP 01/08/10 4,5%	100,700	100,600
BTP 01/11/10 5,5%	103,630	103,510
BTP 01/11/11 0,9%	94,280	94,280
BTP 15/03/11 3,5%	98,120	97,940
BTP 15/09/11 3,5%	97,870	97,670
BTP 01/08/11 5,25%	103,080	102,880
BTP 01/02/12 4%	98,690	98,690
BTP 01/08/12 1,85%	98,820	98,610
BTP 15/02/12 5%	102,870	102,680
BTP 01/08/12 4,25%	99,840	99,560
BTP 01/02/13 4,75%	102,150	101,920
BTP 01/08/13 4,25%	99,960	99,690
BTP 01/11/13 3,75%	98,190	97,890
BTP 01/08/14 4,25%	95,320	95,200
BTP 01/02/15 4,25%	98,890	98,670
BTP 01/08/16 3,75%	94,610	94,310
BTP 15/09/17 2,1%	98,180	97,720
BTP 01/02/17 4%	95,910	95,600
BTP 01/08/17 5,25%	97,630	97,300
BTP 01/02/18 4%	95,060	94,960
BTP 01/02/19 4,25%	96,730	96,340
BTP 01/02/20 4,5%	98,370	97,940
BTP 01/08/21 3,75%	90,200	89,740
BTP 15/09/23 5,2%	101,920	101,370
BTP 01/11/23 9%	140,850	140,470
BTP 01/11/26 7,25%	125,330	125,950
BTP 01/11/27 6,5%	130,120	129,520
BTP 01/08/29 5,25%	121,840	120,860
BTP 01/02/31 6%	105,290	104,570
BTP 01/05/31 6%	115,650	114,800
BTP 01/02/33 5,75%	112,180	111,370
BTP 01/08/34 5%	101,440	100,600
BTP 01/08/39 5%	96,970	95,420
CCT 01/01/08 T.V.	100,050	100,040
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,100
CCT 01/07/08 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/09/08 T.V.	100,230	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/11/08 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/06/10 T.V.	100,520	100,760
CCT 01/03/10 T.V.	100,470	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/09/11 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/03/12 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/07/13 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/11/14 T.V.	100,570	100,560
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,380	97,360
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,080	94,970
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,060	92,990

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Alitalia 02-10 7,5%	93,58	0,10
Azimut 04-09 3,15%	179,23	0,43
B.P. Italiana 00-10 4,7	100,22	-0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	146,15	0,11
Bca Ifis 04-09 Cv	102,02	0,50
Beni Stabili 06-11 2,5	102,35	-0,12
Ciccolella 05-12	102,26	-0,24
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,68	-0,28
Sias 2,625% 05/17	103,08	0,83
Snia 05/10	120,00	2,79
Telecom 2010 1,5%	116,47	-0,62
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	282,30	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,395	9,380
Apulia Prontop.	1,127	1,140
Arkimedica	2,370	2,350
Autostrade Mer.	23,00	23,40
B&c Speakers	4,970	4,980
Biancamano	2,420	2,385
Bioera	10,270	10,180
Borgosesia	1,539	1,540
Borgosesia Rnc	2,060	2,020
Cafelli	3,850	3,850
Cia	0,3800	0,3780
Cogeme Set	5,619	5,662
Conafi Prestito'	4,610	4,706
Cornell Bhn	0,7800	0,7800
Fnm	1,100	1,100
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,720	3,630
Kerself	9,480	9,835
Mondo He	2,400	2,275
Monti Ascensori	3,140	3,100
Noemalife	8,360	8,265
Pierrel	9,190	8,970
Pop Emilia Romagna	120,10	117,80
Pop.Emilia Romagna	15,950	15,850
Pop.Sondrio	12,000	12,000
Pramac	4,000	3,980
Rcf	2,500	2,437
Rdm Realty	3,489	3,431
Rgi	2,038	1,991
Screen Service Bt	1,660	1,660
Servizi Italia	7,180	7,078
Sicc	1,220	1,210
Tamburi	2,410	2,425
Toscana Fin	3,257	3,227
Valsoia	6,200	6,284

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Secondo le indiscrezioni il governo avrebbe già accolto le prime richieste. Fondi per la nuova strada del Manzanese

Finanziaria Prodi, 80 milioni alla Regione

Ce ne sono 65 per la viabilità e altri 15 per la prevenzione del rischio alluvioni

di Roberta Giani

TRIESTE La Finanziaria di Romano Prodi, ancora una volta, non dimentica il Friuli Venezia Giulia. Anzi, già alle prime battute, e in un quadro generale tutt'altro che semplice, porta in dote al Friuli Venezia Giulia 80 milioni di euro: li destina alle infrastrutture e alla lotta contro il «rischio alluvioni».

La «buona notizia» trapela già in mattinata. Ancor prima che il consiglio dei ministri si riunisca: la bozza del decreto legge che accompagna la manovra 2008 filtra da Palazzo Chigi. E raggiunge, nonostante il fastidio di più di un ministro, le redazioni giornalistiche: ebbene, accogliendo almeno un paio delle richieste che Riccardo Illy ha avanzato al premier e al suo governo, quella bozza autorizza 65 milioni di euro di spesa per la nuova strada che deve unire l'autostrada «A4» e il distretto della sedia, alleggerendo la statale 56 sempre più intasata e garantendo un collegamento veloce tra Manzano e l'Interporto di Cervignano, e al contempo concede 15 milioni per la riduzione del rischio idrogeologico e alluvionale in Friuli Venezia Giulia.

Nonostante le indiscrezioni, però, in Regione nessuno si sbilancia sino a tarda sera sul «pacco dono» del governo. «Aspettiamo di conoscere e approfondire il testo della Finanziaria licenziata dal governo» ripete, prudente, Michela Del Piero. L'assessore alle Risorse finanziarie si trova a Roma dove, nel pomeriggio, in virtù dell'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia, partecipa all'apertura dei lavori del consiglio dei ministri.

> L'assessore Del Piero a Palazzo Chigi: aspettiamo di vedere il testo approvato

Nemmeno i parlamentari e i sottosegretari regionali si sbottonano: la Finanziaria 2008 è un passaggio delicato, le risorse sono quelle che sono, e nessuno azzarda pronostici. «Non c'è dubbio che il governo, ancora una volta, farà tutto il possibile per il Friuli Venezia Giulia» afferma Ettore Rosato. Ma non si spinge oltre.

Semmai, in attesa del varo ufficiale, in Friuli Venezia Giulia c'è chi ricorda che la lista delle richieste avanzate al Professore è più ampia. Come dimenticare, ad esempio, il Fondo Trieste e il Fondo Gorizia che, un anno fa, spuntarono una posta triennale da 5 milioni di euro che adesso va confermata? O come scordare la legge nazionale di tutela della minoranza slovena che, avviata finalmente alla piena attuazione, richiede un finanziamento adeguato? E ancora, se non soprattutto, come dimenticare la richiesta di compartecipazione sulle tasse che i pensionati Inps del Friuli Venezia Giulia versano e che, tuttavia, finiscono integralmente nelle casse statali? Ma c'è tempo: il cammino della Finanziaria è ancora lunga. E la partenza, sussurrano a palazzo, è indubitabilmente positiva: «80 milioni di euro non sono pochi, men che meno di questi tempi...».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il governatore Riccardo Illy

La Cgil attacca le Province sul trasferimento dei 150 addetti: «Serve una gestione unitaria»

Motorizzazioni, lite sui dipendenti

UDINE «Una buona legge regionale rischia di rimanere inapplicata». Donatella Sterrentino, della segreteria regionale Cgil-fp, commenta negativamente il confronto con le Province sulla questione del trasferimento dalla Stato alla Regione delle competenze della motorizzazione civile (150 dipendenti in Friuli Venezia Giulia).

Nel corso del secondo incontro di concertazione, fa sapere Sterrentino, presenti per Gorizia il presidente Enrico Gherghetta e per Trieste l'assessore Mariella Magistri De Francesco, le Province «si sono dette contrarie alla gestione unitaria, che la Regione ha assicurato nella legge di riordino del Tpl, rivendicando che le competenze trasferite sono di esclusiva loro responsabilità e che dunque non intendono mettere in rete alcun tipo di servizio, se non una collaborazione tra enti».

«La Cgil chiede dunque alla Regione – prosegue Sterrentino – di farsi garante dei principi stabiliti in legge in modo che vengano applicati così come formulati e intesi. Che utilità avrebbe un decentramento che porti al frazionamento e al peggioramento del servizio? Un passaggio, tra l'altro, che potrebbe essere l'anticamera di future esternalizzazioni».

Sempre sul fronte sindacale la Cisl ha intanto riunito il direttivo dei delegati del comparto unico. Il documento che ne è emerso verrà esaminato dall'esecutivo regionale lunedì prossimo. Tra i principali obiettivi contenuti nel testo il pieno recupero del valore salariale tabellare, la definizione e contrattualizzazione degli istituti gia individuati e rinviati al presente rinnovo contrattuale, il potenziamento della contrattazione decentrata e di ente.

m.b.

Confronto con Illy a «Casa moderna»

Commercio, la Regione si muove alla ricerca dei nuovi consumatori

TRIESTE Qual è la rilevanza che il commercio riveste nell'economia del Friuli Venezia Giulia? Quali sono le sue logiche distributive e la sue evoluzioni? Quali i comportamenti d'acquisto dei nuovi consumatori? E quali le risposte che la politica regionale ha messo e metterà in campo? Sono gli interrogativi al centro del convegno che si terrà lunedì 1. ottobre, alla presenza del presidente della Regione Riccardo Illy, nell'ambito di «Casa moderna 2007», l'ormai consolidata rassegna espositiva che si conferma «specchio della società, dei suoi stili e delle sue tendenze».

A partire dalle 15.30, nella sala congressi della Fiera di Udine, su input dell'assessorato regionale alle Attività produttive e con il caporedattore Rai Giovanni Marzini come moderatore, il commercio terrà dunque banco. Si partirà con Enrico Bertossi, assessore regionale alle Attività produttive, che illustrerà le opportunità offerte in Friuli Venezia Giulia e farà il punto sulle azioni messe in atto, nel segno dell'innovazione, a vantaggio dei diversi comparti. Sarà poi la volta di Fabrizio Valente, partner fondatore di Kiki Lab di Bologna, che si soffermerà sul peso dell'innovazione nella crescita della rete distributiva. Valentina Fornari, docente di trade marketing alla Bocconi di Milano, illustrerà quindi gli scenari della moderna distribuzione nel panorama nazionale mentre Gabriele Qualizza, docente di comunicazione aziendale all'Università di Trieste, descriverà gli stili e i comportamenti d'acquisto del nuovo consumatore. Il convegno proseguirà con la presentazione di due case histories e con l'intervento di Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio di Udine, sul ruolo degli organismi di rappresentanza nella gestione del cambiamento del commercio. A chiudere i lavori, tirando le conclusioni, sarà il presidente Illy.

Lunedì sarà anche l'ultimo giorno utile per visitare gli stand di «Casa moderna» che rimarranno aperti

Enrico Bertossi

dalle 15 alle 21. Oggi e domani, invece, gli orari saranno prolungati: gli stand che accolgono, su 31 mila metri quadrati di superficie, 500 aziende con i loro prodotti, le soluzioni d'arredo, i materiali e le novità abitative si potranno visitare oggi dalle 10 alle 22 e domani dalle 10 alle 21. Speciali promozioni per le famiglie, con ingresso gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni accompagnati dai genitori, e uno speciale biglietto dal costo di 10 euro per chi vuole trascorrere due giornate alla rassegna clou del calendario di Udine e Gorizia Fiere. Parcheggio gratuito.

Bocciata la legge regionale: «È inutile e pericolosa». Marsilio sarà il 9 ottobre al ministero

La Coldiretti mette in guardia i viticoltori: non usate il nome Tocai, si rischiano multe

TRIESTE La legge salva-Tocai non solo è inutile, ma è rischiosa, perché i produttori che «resuscitano» il nome sulle etichette, rischiano una multa: Coldiretti scende in campo e invita viticoltori iscritti (e non) a non applicare la legge voluta dai Cittadini, e appena votata dall'aula: «Non entriamo nel merito dell'opportunità politica della legge - affermano, a nome di Coldiretti, Elsa Bigai e Marco Malison - ma dal punto di vista tecnico ci sentiamo in dovere di mettere in guardia i produttori friulani dal riprendere l'utilizzo della menzione Tocai. In caso di controlli potrebbero essere soggetti a sanzioni anche se il prodotto circola nel solo ambito nazionale».

> Pertoldi incontra De Castro: «In arrivo i voucher per la vendemmia»

La tesi di Coldiretti è che non si possono in alcun modo ignorare le norme comunitarie più recenti, prevalenti su quelle nazionali e direttamente applicabili, contro le quali una legge regionale non sembra avere efficacia: il riferimento va al regolamento comunitario 753/2002 che individua nel dettaglio quali menzioni geografiche sono consentite sulle etichette. In questo regolamento il sinonimo «Friulano» non è stato affiancato al «Tocai friulano» ma sostituito, «con la conseguenza che, anche con una sentenza favorevole della Corte di giustizia europea, per riprendere l'utilizzo del nome Tocai sarebbe comunque necessaria una nuova modifica al regolamento comunitario». Anche nell'ultimo decreto ministeriale sui disciplinari di produzione delle Doc regionali, ricorda Coldiretti, la menzione Tocai è scomparsa ed è assai improbabile che il ministero sia disposto a reinserirla finché non verrà modificato il regolamento 753/2002. «In buona sostanza fino a quando tutti i dubbi saranno chiariti - conclude Malison - Coldiretti invita i produttori a fare molta attenzione e non riprendere l'utilizzo della menzione Tocai».

La questione, con ogni probabilità, sarà discussa anche il 9 ottobre a Roma, quando l'assessore Enzo Marsilio parteciperà a una riunione ad hoc al ministero delle Politiche agricole. Nell'attesa, una buona notizia sulla vendemmia: «Un apposito decreto interministeriale - annuncia il deputato ulivista Flavio Pertoldi dopo un incontro con il ministro Paolo De Castro - sarà inserito in Finanziaria o nel ddl collegato per introdurre il sistema di voucher per le collaborazioni durante la vendemmia».

SEDUTA

L'esecutivo stanzia 14 milioni per le Cciaa di Udine e Pordenone

TRIESTE Mezzo milione di euro all'anno alla Camera di Commercio di Udine, 400 mila euro a quella di Pordenone, fino al 2021. E' il finanziamento che la Regione erogherà agli enti camerali secondo la convenzione approvata ieri dalla Giunta regionale, riunitasi a Chiopris Viscone. L'intervento ammonta a 2,7 milioni di euro per il triennio 2007-2009 ma verrà garantito per un totale di 15 anni, e per un importo complessivo di quasi 14 milioni di euro, in un apposito intervento previsto nella finanziaria regionale per il 2007. I finanziamenti saranno destinati a investimenti infrastrutturali programmati in accordo tra le Camere di Commercio di Udine e Pordenone e la Regione, in modo da contenere i costi di accesso alle attività emporiali da parte delle piccole e medie imprese. La Giunta ha inoltre deliberato termini e modalità per la presentazione delle domande di contributo per il potenziamento del sistema informativo delle case di riposo. Una misura che costerà 250 mila euro finalizzati a due progetti distinti per le residenze pubbliche e quelle private. L'obiettivo è quello di mettere in rete le residenze per anziani, creando un portale unico al servizio sia del cittadino-utente, sia degli operatori, per permettere un più agevole scambio di informazioni e collaborazioni reciproche, in raccordo con il sistema informativo regionale. Oltre 4 milioni saranno anticipati dalla Regione all'Ater di Gorizia. Della somma complessiva, 391 mila euro serviranno per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione di un edificio per 5 alloggi a Staranzano, altri 1,8 milioni per la costruzione di un complesso immobiliare di 10 alloggi a Ronchi dei Legionari, infine, 1,9 milioni per la costruzione di un complesso di 12 alloggi in Comune di Romans d'Isonzo.

Aperto un fascicolo sul patto elettorale fra il presidente della Provincia di Udine e l'ex vicesindaco Tavoschi che prevedeva un incarico da 210mila euro in tre anni

Voti per un lavoro, finisce in procura il caso Strassoldo

Antonione: «Demenziale e delinquenziale». Gottardo: «Siamo indignati». Ma lui: non mi dimetto

UDINE La procura di Udine apre un fascicolo. La politica non trattiene un solo commento. Roberto Antonione, in particolare, è durissimo. Ma Marzio Strassoldo, imperturbabile, esclude le dimissioni. Il presidente della Provincia di Udine, nella bufera dopo la pubblicazione dell'accordo-scambio con l'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi, firma con Elio De Anna l'atto costitutivo dell'Assemblea delle Province e attende il confronto politico: lunedì si riunisce, come del resto previsto, il consiglio provinciale.

IN PROCURA Il caso Strassoldo – quello del presidente che ottiene il sostegno elettorale dell'ex vicesindaco promettendogli un incarico da dirigente (210 mila euro in tre anni), senza poi concretizzare il patto – finisce dunque in procura. A Udine, riferisce il procuratore capo Antonio Biancardi, è stato aperto un fascicolo. Si tratta, spiega il magistrato, di «atti relativi», privi cioè, per ora, di ipotesi di reato e di indagati. La procura ha inoltre già affidato alle forze dell'ordine il compito di acquisire documentazione sulla vicenda.

LA REPLICA Il presidente dell'ente friulano, però, non si scompone. «L'eventualità di mie dimissioni non esiste» dichiara a margine della firma di Pinzano. «Siamo in piena campagna elettorale» aggiunge. L'accordo con Tavoschi? «La notizia è di scarso rilievo, visto che ogni campagna elettorale è costellata da situazioni di questo tipo. Personalmente me lo aspettavo già durante la campagna per le provinciali, ma forse il mio competitore sapeva di perdere e si è astenuto dall'utilizzare certi metodi».

L'ATTACCO Ma, dopo le scontate critiche del centrosinistra, arrivano ora anche gli attacchi della Cdl. Il più duro è quello del senatore forzista Roberto Antonione: «Se quell'accordo scritto risultasse vero, ma spero davvero non sia così, il problema è più sanitario che politico. Si tratterebbe di un atteggiamento demenziale e delinquenziale». Strassoldo si deve dimettere? «Non riuscisse a giustificare quel documento, dovrebbe dimettersi da tutto. Non sarebbe un problema della Cdl ma un atto che porta discredito a tutte le istituzioni». Molto critico anche Isidoro Gottardo: «Indignarsi è doveroso e sacrosanto e noi siamo indignati. Prendiamo le distanze da metodi che non ci riguardano e che disapproviamo». Metodi, prosegue il segretario azzurro, «su cui il centrosinistra deve meditare, visto che, all'indomani della vittoria di Illy, ha assicurato incarichi di rilievo a tanti, istituendo pure nuove figure. Certo, non saranno stati così ingenui o spudorati da sottoscrivere accordi...».

I CENTRISTI E mentre il deputato forzista Renzo Tondo, dal suo blog, suggerisce di «stendere un velo pietoso sull'amministrazione Provinciale di Udine», interviene anche l'Udc con Angelo Compagnon, il segretario, che se la prende con i «senzapartito» Strassoldo e Tavoschi: «Se questo è l'esempio, che stigmatizziamo senza riserve, ben vengano i partiti veri». Parla anche il presidente centrista, Roberto Sasco: «Viste le tante, troppe polemiche che stanno dividendo la Cdl e creando fastidio al nostro elettorato, mi appello ai segretari regionali di Fi, An e Udc perché evitino che il centrodestra si torni a spaccare come nel 2003».

LE DIMISSIONI Tra le reazioni della giornata anche quella del comitato fondatore de «La Destra» friulana che invita «le segreterie politiche provinciali della Cdl a votare la sfiducia a Strassoldo». E quella del Movimento Friuli (la lista con cui Tavoschi ha conquistato voti pro Strassoldo) che, con il segretario Marco De Agostini, chiede di essere sentito dalla magistratura come «persona informata sui fatti».

IN CONSIGLIO E mentre il centrodestra della Provincia di Udine si telefona e si incontra cercando di capire come muoversi – c'è chi lavora perché Strassoldo chieda pubblicamente scusa, scarichi la vicepresidente del consiglio Valeria Grillo, sua fedelissima, e rinunci alle sue velleità regionali –, già si guarda al consiglio provinciale di lunedì. I Ds, pare, chiederanno la parola sul caso Strassoldo ma, per motivi tecnici, non hanno tempo per un'eventuale mozione di sfiducia. Dovesse il presidente cambiare idea e dimettersi, il vicepresidente Paride Cargnelutti diventerebbe il reggente fino a nuove elezioni nella primavera 2008. In caso di sfiducia, invece, arriverebbe un commissario.

Marco Ballico

ACCORDO STRASSOLDO – TAVOSCHI

20 febbraio 2006

Con il presente accordo i sottoscritti Prof. Marzio Strassoldo e Dott. Italo Tavoschi dichiarano quanto segue:

- Italo Tavoschi si impegna a sostenere il Prof. Strassoldo alle prossime elezioni provinciali e lo fa schierandosi in una lista che fa capo allo stesso Strassoldo presentandosi in uno o più collegi nella città di Udine e pure, a discrezione dello stesso Presidente, in altri collegi del territorio
- Il Presidente Strassoldo si impegna a riconoscere a Italo Tavoschi per questa personale discesa in campo -nel caso di vittoria elettorale e conseguente conferma a Presidente della Provincia di Udine- un incarico amministrativo per la durata minima di tre anni, eventualmente rinnovabile. Detto incarico riguarderà il comparto delle Attività Produttive ed in particolare la Promozione Turistica del territorio della nostra Provincia.
- Al dott. Tavoschi sarà riservato il trattamento economico lordo annuo di Euro 70.000,00 (settantamila,00), nell'area dirigenziale, con oneri previdenziali a carico dell'Ente Provincia. In alternativa, potrà essere sottoscritto un contratto a Progetto di pari importo annuo ma per la durata di anni 5.

Prof. Marzio Strassoldo

Dott. Italo Tavoschi

Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo. A sinistra, la copia del patto pre-elettorale firmato con Tavoschi

LA CERIMONIA SUL PONTE

Nasce l'Assemblea del Friuli: De Anna primo presidente Riparte il pressing su Gorizia

PINZANO Nasce ufficialmente l'assemblea delle Province friulane. Ieri mattina, lungo il ponte sul Tagliamento che unisce Ragogna e Pinzano, i presidenti di Pordenone e Udine Elio De Anna e Marzio Strassoldo firmano l'atto costitutivo, alla presenza di assessori, consiglieri e amministratori locali. Ma non degli amministratori regionali. E nemmeno del sindaco di Pinzano Luciano De Biasio che, da padrone di casa, protesta: «Non mi hanno nemmeno invitato. È vergognoso».

De Anna, nel suo intervento, sottolinea che l'operazione non è di facciata: «È un accordo importante per l'unificazione di importanti servizi, nella consapevolezza che non si è all'anno zero, ma che già esistono significative sinergie». Strassoldo richiama l'attenzione sulle priorità della neonata assemblea: «Vogliamo dare forma e peso alla rappresentanza istituzionale del Friuli, realizzare importanti progetti su territori contigui, abbattere i costi dei servizi, valorizzare le risorse a disposizione». In una prima fase, spiegano i firmatari, i campi d'azione comune saranno soprattutto viabilità, ambiente e cultura. Un impegno specifico riguarda le casse di espansione sul Tagliamento: «Continueremo a lavorare - assicura De Anna che, per un anno, sarà presidente dell'assemblea - per scongiurare l'ipotesi che l'opera venga realizzata».

> «Studieremo il modo per consentire l'adesione al progetto dei comuni isontini»

Le Province di Udine e Pordenone, pur avendo incassato un niet ripetuto, incalzano quella di Gorizia. E confidano in un suo ingresso: «Sono certo - dice Strassoldo - che presto arriveremo anche a questo risultato. Nel frattempo ci corre l'obbligo di studiare forme statutarie che consentano ai singoli comuni di quell'area di aderire al nostro progetto». De Anna si spinge oltre: «Presto si dovrà allargare il discorso anche al portogruarese, sciogliendo assurdi vincoli amministrativi e lasciando scegliere le popolazioni».

Spiegate le motivazioni

I garanti del Pd: lista degli sloveni riammessa con voto unanime

TRIESTE «Esiste un lungo e collaudato rapporto tra Ulivo e cittadini di lingua slovena, aderenti o meno alla Slovenska Skupnost, eletti sia di recente che in passato nelle varie assemblee nelle liste dell'Ulivo o della Margherita». È questa la principale motivazione che ha spinto il comitato regionale dei garanti per il Partito democratico ad accogliere il ricorso contro l'esclusione delle liste «Slovenci za Morettona – Sloveni per Moretton» nei collegi di Trieste centro, Trieste-Muggia e Gorizia. «Inoltre – prosegue la motivazione ufficiale - tutti i candidati, aderenti o meno alla Slovenska Skupnost, hanno sottoscritto un'accettazione di candidatura con la quale hanno dichiarato di aderire al processo costituente del Partito democratico e di impegnarsi a sostenere lealmente il segretario nazionale e il segretario regionale eletti».

Nuova fumata nera. Degano: «Esagerato pretendere il voto di due terzi dei consiglieri. La giunta ri-delimiti le aree friulanofone»

Intesa divisa sul friulano, l'ultima parola a Illy

Niente accordo sull'uscita dei Comuni. Rifondazione chiede l'intervento del governatore

TRIESTE Nuova fumata nera in maggioranza sul ddl di tutela della lingua friulana che lunedì arriva in aula. L'incontro di ieri mattina – cui hanno partecipato solo un terzo dei consiglieri regionali – si è arenato ancora una volta su un punto: le modalità di fuoriuscita dei comuni dall'area friulanofona. All'ipotesi della delibera approvata con i voti dei 2/3 dei consiglieri comunali, ipotesi che il rifondatore Kristian Franzil avanza, la Margherita ha proposto un'alternativa: «Che sia il presidente, insieme alla giunta, a elaborare una nuova mappatura entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge» ha detto Cristiano Degano.

Riccardo Illy non ha partecipato all'incontro, probabilmente credendo che – dopo il taglia e cuci e le mediazioni di Franzil, presidente della sesta commissione, dopo la riunione dei capigruppo di giovedì e dopo il consulto dell'ufficio legislativo del Consiglio – l'intesa fosse ormai sicura. E invece ieri mattina la questione è stata rimessa in discussione. «Il nostro cuore brucia per cose che agghiacciano» ha commentato Franzil, non senza ironia, dopo aver cercato invano di chiudere la partita. E ha aggiunto: «A questo punto, di fronte alle due proposte, quella dei 2/3 e quella della nuova mappa, manderemo una delegazione dal presidente, prima del voto, per valutare le alternative».

Rifondazione, però, non ha cambiato idea: «La decisione di un comune di uscire dall'area friulanofona non può essere una scelta politica per cui deve esserci anche la partecipazione di almeno un consigliere di minoranza». La soluzione dei 2/3 voti, sostenuta dallo stesso Illy, è dunque la migliore. Ma la Margherita non ha ceduto: «Non dimentichiamoci che, nel testo licenziato dalla commissione, si era raggiunta l'intesa sulla maggioranza semplice. Poi, vista la richiesta del presidente Illy di una maggioranza più qualificata, abbiamo optato per la maggioranza assoluta. Arrivare ai due terzi - ha spiegato Degano - ci sembra esagerato, considerate anche le modalità di inclusione di certi comuni nella mappa. In più, non è vero che ci sono paletti normativi». Ecco allora la nuova proposta: «Si inserisca nelle norme transitorie che, entro sei mesi dall'entrata in vigore del testo, il presidente e la giunta esamineranno dal principio la delimitazione visto che sono passati 10 anni dall'entrata in vigore della 15 e che con l'avvento della 482 si sono create sovrapposizioni». Ma c'è chi ha avanzato anche una terza proposta. Per Bruna Zorzini (Pdci) «la mediazione dei 2/3 è in contraddizione con la legge 482/99 nella quale viene riconosciuto al rimanente terzo di consiglieri comunali il diritto di attivare l'inclusione nel territorio di tutela con delibera delle Province di competenza». Il rischio è che ognuno si appelli alla legge che preferisce: «Personalmente – ha aggiunto Zorzini – ritengo che la maggioranza qualificata debba essere più ampia dei due terzi: il 70%, per esempio, per avere la garanzia che non si tratti di una sopraffazione delle minoranze e dei loro diritti legittimi».

Martina Milia

Cristiano Degano

Ius chiede al consigliere passato a Forza Italia «di essere coerente fino in fondo»

La Margherita: «Santin si dimetta»

UDINE «L'amico Paolo ha il dovere di essere coerente fino in fondo, lasciando il posto in Consiglio regionale a chi gli appartiene, e cioè agli elettori della Margherita e di Intesa Democratica». Il coordinatore regionale diellino sollecita le dimissioni di Paolo Santin, prendendo atto della sua decisione di cambiare schieramento, lasciando la Margherita e passando a Forza Italia.

«Le motivazioni addotte e rese pubbliche - prosegue Ius - non sono per nulla condivisibili. Non reggono sul piano politico e risultano contraddittorie anche in relazione a comportamenti espliciti dello stesso Santin: neanche un anno e mezzo fa, e non era certo obbligato a farlo, si era candidato alle elezioni politiche nelle liste dell'Ulivo per la Camera dei deputati».

Non basta: «Una sola delle motivazioni addotte è degna di attenzione e, se fondata, di grande rispetto: la coerenza personale. Ma - incalza il coordinatore regionale diellino - se questa è la ragione vera, allora, l'amico Paolo ha il dovere di essere coerente sino in fondo e lasciare il posto in consiglio regionale».

Non manca un'ultima riflessione: «Se Santin non lo condivide e non gli interessa, lasci stare il Partito democratico che è una cosa seria. È stato un piacere lavorare insieme - conclude Ius - e non posso che augurargli buona fortuna a patto che sia coerente fino in fondo».

Antonio Ius

Inaugurata la kermesse enogastronomica al Castello. Romoli: sarà un'edizione memorabile

Gusti di frontiera, domani negozi aperti a Gorizia

GORIZIA Negozi aperti di domenica a «Gusti di frontiera» per risollevare un settore in crisi. E che ha registrato - in un anno - un calo del fatturato del 5%. Gli esercenti si augurano che la manifestazione possa portare sollievo a un comparto che non decolla. Saranno 250 gli stand, una quindicina le nazioni rappresentate, una ventina i complessi musicali che suoneranno in un centro-città di Gorizia trasformato in un'immensa isola pedonale. «Sarà un'edizione memorabile» ha sottolineato ieri il sindaco Ettore Romoli, alla cerimonia d'inaugurazione tenutasi al Castello. A evidenziare che il commercio non gode di buona salute è l'ultimo aggiornamento dell'indagine congiunturale della Camera di commercio che ha puntato la lente d'ingrandimento sul periodo che va da aprile a giugno 2007. Le imprese di tutti i settori contattate nell'indagine sono state 746. Ebbene: il comparto del commercio al dettaglio ha fatto registrare un timido tasso di crescita pari all'1,6%, il più basso dell'ultimo anno: un dato che si unisce però al «meno 5%» del fatturato negli ultimi dodici mesi. All'iniziativa dei negozi aperti dovrebbero aderire tutti i commercianti del centro. «Molto probabilmente - spiegano all'Ascom - ci sarà una differenziazione degli orari, sel senso che alcuni negozi terranno aperti i battenti per l'intera giornata mentre altri, quelli più lontani dalla manifestazione, terranno aperto soltanto al pomeriggio». In via Crispi - inoltre - ci sarà anche lo stand del gruppo macellai dell'Ascom che proporrà specialità tipiche locali.

Il sindaco Romoli all'inaugurazione di Gusti di frontiera

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

ADIACENZE largo Pestalozzi carinissimo appartamento completamente ristrutturato, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento-aria condizionata, euro 69.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-630980. (A00)

ARTES Baiamonti alta tranquillo alloggio di ingresso cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio e due poggioli. 0402158112. (A00)

ARTES Porto San Rocco fronte mare appartamento di ingresso zona giorno con cucina all'americana matrimoniale bagno cantina e p.m. di proprietà 0402158112. (A00)

ARTES Prebenico soleggiata casetta accostata da un lato con giardino di proprietà taverna e box auto. Possibilità di ampliamento. 0402158112.

ARTES Prosecco nel centro del paese tranquilla casetta bipiano con corte posto macchina e tettoia in legno. 0402158112.

ARTES San Giacomo silenzioso appartamento ottimamente ristrutturato di ingresso salone cucina abitabile stanza guardaroba e soffitta. 0402158112.

ARTES San Giacomo vicinanze Coop appartamento pari primingresso arredato di ingresso cucina due stanze bagno e veranda. Adatto anche per investimento 0402158112.

ARTES semicentro ultimo piano con ascensore appartamento bilivelli: ingr. soggiorno cucina tre stanze doppi servizi poggiolo e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES via Mantegna uso investimento alloggio ristrutturato di ingresso zona giorno zona notte bagno rispotiglio e cantina. 0402158112. (A00)

BATTISTI appartamento nuova costruzione in signorile palazzo d'epoca composto da corridoio salone con angolo cottura camera doppi servizi totalmente arredato con mobili nuovi di pregio termoautonomo clima ascensore euro 190.000 Mediagroup 0403498839. (A00)

CAMPANELLE saloncino con zona cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, poggiolo verandato. Euro 110.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASETTA Servola in ottime condizioni esterne e totalmente ristrutturata internamente composta da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio ampia cantina cortile proprio termoautonomo climatizzato vista aperta caminetto euro 229.000 Mediagroup 0403498839.

CASETTA zona Foraggi immersa nel verde con giardino proprio in ottime condizioni composta da due appartamenti indipendenti di c.a. 45 mq al piano terra e 70 mq al primo piano di cui uno totalmente arredato con mobili nuovi termoautonomo euro 210.000 Mediagroup 0403498839.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio primoingresso 240 mq circa piano alto ascensore termoautonomo aria condizionata luminosissimo in palazzo in ottime condizioni euro 320.000 Mediagroup 0403498839.

GRAZIOSO bilocale risistemato Flavia ascensore terrazzino parcheggio condominiale vista aperta no mutuo no agenzie 3475276299.

IMPORTANTE città Friuli Venezia Giulia vendo centralissimo vano a norma, 800 mq per 5000 mc. Adatto qualsiasi attività eventualmente trasformabile. Cellulare 3406286729.

ZONA Rossetti luminosissimo appartamento al VI piano di uno stabile con ascensore con vista mare e città composto da ingresso soggiorno cucina due camere matrimoniali bagno più wc due poggioli cantina euro 149.000 Mediagroup 0403498839.

ZONA Stadio piano alto, soleggiatissimo vista aperta, composto da saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, grande balcone, cantina, ascensore, riscaldamento, possibilità II stanza. Aria condizionata. Euro 109.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-630980. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO subito, anche part-time per tutte le età. Per informazioni telefonare sig. Fabris 3317233340. (A00)

A.A. AGENZIA Editel Trieste Monfalcone ricerca personale con contratto di legge max 60 anni. 040367771 per Monfalcone 3382489352. (A00)

AGENZIA pubblicitaria Trieste cerca grafico-creativo richieste referenze massima serietà spedire curriculum e-mail cv@smslogic.biz (A6250)

AGENZIA Vodafone ricerca 4 consulenti/promoter/standiste. Si offre fisso mensile e guadagni al top. 800985334 3499981797. (A00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca full-time 2 ambosessi addetti alla gestione amministrativa, 1 al marketing operativo, 1 alla gestione nostre utenze. Età 18/40. Disponibilità immediata. Tel. 0403476489. (A6229)

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca manutentore capace con esperienza gestione di caldaie, imp. idrici, imp. elettrici, piscine, con mansioni anche di custode. L'azienda fornisce alloggio. Invio curriculum a c.p. n. 48/int Grado. (fil47)

A TRIESTE, ente distribuzione nazionale riceca in Friuli Venezia Giulia 15 ambosessi per amministrazione, gestione clienti, magazzino. Diponibilità alloggio. Solo full time. Tel. 040774763.

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere elaborazione gare d'appalto analisi prezzi assistenza gestione e direzione cantiere disponibilità immediata inviare curriculum Casella Postale n. 345 Monfalcone.

OTTICO E aiuto commessa/o con esperienza cerca «Centro Ottico» - Trieste via Rossini 8/D. Portare o inviare curriculum fax 0403728665. (A6243)

PER studio zona Gorizia, chi possiede esperienza quinquennale in contabilità, bilanci e dichiarazioni redditi invii curriculum: contabile. esperto@alice.it.

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862. (A00)

STUDIO commercialisti cerca ragioniere/a con pluriennale esperienza elaborazione bilanci e dichiarazioni inviare cv al fax n. 0400642873 oppure via e-mail all'indirizzo dartista@tributariosocietario.it. (A6041)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza part-time. Scrivere F. Posta Trieste Centrale C.I. AJ7687004. (A5978)

Continua in 38.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La strada, ultimata quella che attraversa le isole di Cherso e Lussino, sarà pronta in 15 mesi. Ruspe ferme nel corso dell'estate 2008

Veglia, dodici milioni per rifare la statale

I lavori partiranno tra un paio di settimane grazie a un prestito della Banca europea

La strada per Bescanuova (Baska) sull'isola di Veglia

VEGLIA Alla pari della strada statale che attraversa le isole di Cherso e Lussino, anche la principale arteria di Veglia sta per essere sottoposta a impegnativi lavori di ristrutturazione. E non potrebbe essere diversamente (ben lo sanno i numerosi turisti italiani che amano soggiornare nell'isola quarnerina) trattandosi infatti di una statale stretta, piena di curve e dossi ma caratterizzata anche da un manto d'asfalto che lascia parecchio a desiderare.

Tra un paio di settimane, dunque, partirà l'opera portata avanti dall'impresa pubblica Hrvatske ceste (Strade croate) che, per l'occasione, investirà qualcosa come 85 milioni di kune, circa 11,6 milioni di euro. Per l'esattezza, parte dei mezzi saranno assicurati tramite un prestito concesso dalla Banca europea per gli investimenti.

> Un'arteria lunga 22 chilometri che arriva fino alla località turistica di Bescanuova

«I preparativi per mettere in moto lavoratori e macchinari edili sono in pieno corso - ha spiegato Matija Glad, direttore del dipartimento regionale delle Hrvatske ceste - e prossimamente daremo il via ai lavori di ristrutturazione di una strada lunga 22 chilometri e che va dal ponte di Veglia alla località turistica di Baska (Bescanuova in italiano). Gli interventi di miglioria dureranno quindici mesi, esclusa la parentesi resa necessaria per consentire un corretto e agevole svolgimento della stagione balneare 2008».

Tra giugno a settembre, infatti, il cantiere chiuderà i battenti permettendo così ai villeggianti di trascorrere un'estate più tranquilla, senza incorrere in lunghe colonne veicolari e nel tipico quanto fastidioso rumore di ruspe, martelli e pneumatici. Successivamente, i lavori riprenderanno per concludersi nei primi mesi del 2009.

E' stato confermato che le attività prenderanno il via nei pressi dell'incrocio verso lo scalo traghetti di Valbisca per poi proseguire verso la tangenziale di Veglia, città che dovrebbe «essere raggiunta» prima dell'inizio dell'estate.

Secondo una delle responsabili del dipartimento quarnerino delle Hrvatske ceste, Silvana Soric, si provvederà a porre un nuovo strato d'asfalto, saranno eliminati per quanto possibile i tratti gibbosi e, inoltre, la carreggiata sarà portata fino a una larghezza di sette metri che costituisce poi la misura regolamentare minima per le strade statali.

E' stato inoltre confermato che, durante gli impegnativi lavori, la circolazione lungo i 22 chilometri dell'arteria si svolgerà a senso unico alternato. A detta degli esperti, tuttavia, il traffico non dovrebbe risultare intasato, fatta eccezione per il tratto in prossimità del capoluogo isolano.

La statale, una volta allargata e resa maggiormente fruibile al traffico non solo vacanziero ma anche dei residenti, è destinata a eliminare le lunghe colonne presenti, soprattutto in uscita dall'isola, nel corso della stagione balneare. Talvolta, per il rientro verso la terraferma, sono necessarie anche due ore per coprire parte dei 22 chilometri con un traffico particolarmente congestionato in concomitanza con il ponte di Veglia.

L'annuncio dell'operazione alla viabilità è stato accolto con grande positività da automobilisti e operatori dei trasporti su ruote, anche per i probabili influssi positivi in termini di sicurezza. La statale, è stato assicurato, sarà all'altezza delle sempre più notevoli ambizioni turistiche di un'isola che, insieme a Cherso, è la più grande del Mare Adriatico.

Andrea Marsanich

INCONTRO SPORTIVO

Oggi in programma la sedicesima edizione della kermesse riservata ai connazionali di Istria e Quarnero

In 800 alle gare dell'Unione italiana

PARENZO Si svolgerà quest'oggi, negli impianti sportivi della Zelena Laguna a Parenzo, il tradizionale «Incontro sportivo dell'Unione italiana», giunto quest'anno alla sua sedicesima edizione. Annunciata la partecipazione di circa 818 connazionali iscritti a 34 Comunità degli italiani dell'Istria e del Quarnero, un record assoluto che sarà difficile superare nel corso delle edizioni future anche se gli organizzatori sono pronti a giurare che l'entusiasmo riscontrato potrà consentire anche un'adesione vicina alle mille unità.

Organizzato dal Settore sportivo dell'Unione, l'incontro vedrà la cerimonia d'apertura alle 9.30. L'appuntamento è in programma nella palestra del Centro sportivo della Zelena Laguna. Le gare vere e proprie cominceranno invece alle 10.30 con una «corposa» pausa pranzo da mezzogiorno alle 15. Seguiranno le competizioni finali, mentre la cerimonia di premiazione, nel corso della quale saranno distribuite coppe e medaglie, avrà inizio alle 17.

Sergio Del Ton, presidente del settore sportivo dell'Unione italiana di Dignano, ha così presentato la sua «creatura». «Ricordo che, nel corso della prima edizione, erano presenti solo 11 sodalizi dei connazionali e, da allora, ogni anno è aumentato il numero delle Comunità. Siamo soddisfatti, ovviamente, per la macchina organizzativa messa in piedi anche quest'anno».

Gli atleti si cimenteranno nelle seguenti discipline: calcio a sei, pallavolo (maschile e femminile), tennistavolo (idem), tennis (idem), bocce e scacchi.

Poliziotto spara al presunto amante della moglie, ferisce anche una vicina e poi si toglie la vita. Introvabile l'arma

Parenzo, omicidio-suicidio a sfondo passionale

Sasa Bortic, colpito da 5 proiettili

PARENZO Il classico triangolo amoroso è all'origine dell'omicidio-suicidio avvenuto l'altra sera nel rione di Maio Grando a Parenzo dove un agente fuori servizio ha ucciso con cinque colpi di pistola l'amante della moglie per poi togliersi a sua volta la vita.

Il tragico fatto è stato ricostruito nel corso della conferenza stampa straordinaria convocata ieri a Pola dal questore istriano Loris Kozlevac. Questo il suo racconto. «L'altra sera il 41enne Tomislav Bojanic, poliziotto di quartiere, ha avuto un diverbio tra le mura domestiche con la moglie 38enne (non è stata fornita l'identità della donna, ndr) a causa di una sua presunta relazione amorosa con il 31enne Sasa Bortic, allenatore della squadra locale di pallamano. Intorno alle 17 - ha proseguito il questore - i due coniugi si sono quindi recati a casa dello stesso Bortic che il poliziotto ha subito ucciso con cinque colpi di pistola. Nella sparatoria, inoltre, è rimasta gravemente ferita una vicina di casa, accorsa per vedere cosa stesse succedendo. La donna, ricoverata all'ospedale di Pola, sembra fuori pericolo di vita».

Un proiettile, rimbalzato dopo aver colpito una superficie rigida, ha colpito di striscio (ferendola leggermente) anche la moglie dell'agente che, nel frattempo, ha avvisato la polizia. «L'omicida si è quindi dato alla fuga ed è stato trovato senza vita alle 21.15 a Porto Cervera, vicino a Parenzo, dove si è sparato un colpo alla testa. L'arma dell'omicidio-suicidio non è stata ancora trovata ma si presume trattarsi della pistola d'ordinanza».

Questa l'esposizione dei fatti da parte del questore. Tuttavia, non si riesce a capire un particolare: come mai la pistola non è stata trovata vicino al corpo del suicida, come di solito avviene? Intanto, gli inquirenti hanno disposto l'autopsia delle salme mentre continuano le indagini per fare completa luce sull'agghiacciante episodio che ha profondamente scosso l'opinione pubblica locale.

Tomislav Bojanic lascia la moglie e tre figli. Era arrivato in servizio a Parenzo nel 2001 e da tutti era indicato come poliziotto e marito modello. Giudizi tutti positivi anche per Sasa Bortic (non sposato) per il suo grande attaccamento allo sport e al lavoro con i giovani.

p.r.

LOTTA AL NARCOTRAFFICO

Spalato, sequestrati dieci chili di cocaina per 900mila euro

SPALATO Mercato della droga in agitazione nell'area spalatina, rimasto a corto di rifornimenti dopo che negli ultimi giorni sono state intercettate e sequestrate due ingenti partite di cocaina destinate alla distribuzione nell'area del capoluogo dalmata. Tre, per ora, gli arresti, ma altre persone che si sospettano implicate nel narcotraffico sono indagate. Su costoro la questura si mantiene ancora estremamente abbottonata.

Tra gli arrestati anche un cittadino venezuelano, un 48enne «corriere della coca» segnalato alle autorità croate dagli agenti dell'Antinarcotici tedeschi.

La prima intercettazione si è verificata al valico di confine croato-sloveno di Macelj, è stato bloccato un 45enne, Zoran Ceko, nativo della Bosnia centrale ma residente a Salona (Solin). Si tratterebbe del «luogotenente» di un famigerato boss al quale fanno capo tutti i loschi traffici della Bosnia centrale. Nella sua Bmw, accuratamente nascosti, 6,5 chili di cocaina pura: valore di mercato nell'area spalatina, alla quale la droga era destinata, circa 650mila euro. A individuarla un cane antidroga.

Il secondo sequestro di droga è avvenuto in un alberghetto decentrato, il «San Antonio» (piccolo comune rivierasco a pochi chilometri da Spalato). Gli agenti hanno fatto irruzione in una stanza bloccando il 48enne Roberto Bitton Amiel («corriere» con passaporto venezuelano) e la sua «connection» in loco, il 40enne spalatino Zdenko Kanaeta. Nella stanza è stata trovata una valigia con quasi tre chili di coca che avrebbero consentito guadagni per circa 270mila euro.

f.r.

CULTURA & SPETTACOLI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008

ERNANI
Musica di Giuseppe Verdi
INTERPRETI PRINCIPALI
Roberto Aronica, Boiko Zvetanov
Sondra Radvanovsky, Latonia Moore,
Ferruccio Furlanetto
22 23 24 25 27 28 30
NOVEMBRE 2007

PEER GYNT
Musiche di Edvard Grieg
INTERPRETI PRINCIPALI
Valentina Farcas
Daniel Dwerryhause, Teresa Fallai
4 5 6 7 doppia 9
DICEMBRE 2007

IL TURCO IN ITALIA
Musica di Gioachino Rossini
INTERPRETI PRINCIPALI
Alessandra Marianelli, Silvia Dalla
Benetta, Kenneth Tarver, Blagoi Nakovsky
A Trieste
11 12 13 15 16 17 18
GENNAIO 2008
Pordenone - Teatro comunale G. Verdi
23 GENNAIO 2008, ore 20.45
Udine - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
29 GENNAIO 2008, ore 20.00

IRIS
Musiche di Pietro Mascagni
INTERPRETI PRINCIPALI
Adriana Marfisi, Sun Xiu Wei
Tito Beltran, Park Sung Kiu
12 13 14 16 17 19 20
FEBBRAIO 2008

LES PECHEURS DE PERLES
Musica di Georges Bizet
INTERPRETI PRINCIPALI
Annick Massis, Virginia Wagner, Antonio
Gandia, Celso Albelo, Pierre Ives Prouvot,
Alessandro Svab
A Trieste
18 19 20 26 28 29 30
MARZO 2008
Udine - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
6 APRILE 2008, ore 20.00

DIE SIEBEN TODSÜNDEN
Musica di Kurt Weill
INTERPRETI PRINCIPALI
Annick Massis, Virginia Wagner, Antonio
Gandia, Celso Albelo, Pierre Ives Prouvot,
Alessandro Svab
Prima esecuzione al **Teatro Verdi di (TS)**
Interprete principale **Daniela Mazzucato**

TROUBLE IN TAHITI
Musica di Leonard Bernstein
Prima esecuzione al **Teatro Verdi di (TS)**
Interprete principale **Daniela Mazzucato**
12 13 15 16 17 18 19
APRILE 2008

ROBERTO DEEREUX
Musica di Gaetano Donizetti
INTERPRETI PRINCIPALI
Eva Mei, Darina Takova, Laura Polverelli
Roberto Aronica, Roberto Servile, Paolo
Rumetz, Roberto De Biasio
A Trieste
8 13 14 15 17 18 20
MAGGIO 2008
Pordenone - Teatro Comunale G. Verdi
30 MAGGIO 2008, ore 20.45

LA RONDINE
Musica di Giacomo Puccini
INTERPRETI PRINCIPALI
Ermonela Jaho, Elisabeth Caballero,
Annamaria Dell'Oste, Mario Malagnini,
Joseph Calleja, Cinzia De Mola
A Trieste
4 5 6 7 8 10 11
GIUGNO 2008

THE FAIRY QUEEN
Musica di Henry Purcell
INTERPRETI PRINCIPALI
Simone Alberti, Ji Hye Son, Manuela
Ranno, Samuel Tao, Angelo Galeano,
Daniele Gatti, Cristina Dragano, Sala
Tripcovich
A Trieste - Sala Tripcovich
24 NOVEMBRE 2007
e matinée per le scuole

MUSICA *Dieci i titoli in cartellone quest'anno con i due balletti russi «Romeo e Giulietta» e «Anna Karenina»*

Riparte dal giovane Verdi la stagione lirica a Trieste

«Ernani» in scena al Comunale il 22 novembre in una serata di gala dedicata a Pavarotti

TRIESTE Da tempo annunciata a grandi linee, la Stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste è stata presentata nei dettagli, con il corredo di alcuni trailer su grande schermo, in una conferenza stampa nel Ridotto De Sabata. Presente il sindaco Roberto Dipiazza che, prima di lasciare la parola al sovriuntendente Giorgio Zanfagnin e ai dirigenti, ha inteso rivolgere loro parole di compiacimento per il risanamento economico in atto.

Dieci le manifestazioni in cartellone, partenza di gala dedicata a Pavarotti il prossimo 22 novembre nel nome di Giuseppe Verdi, ma con un'opera giovanile non frequente, «Ernani», conclusione in estate e nel nome dell'amatissimo Giacomo Puccini, anche lui con una rarità, «La Rondine».

Il Comunale sta ora provvedendo a raggiungere tutti i suoi abbonati con il «pieghevole», in cui figurano in buon ordine i titoli, gli autori, le produzioni, i direttori, i registi, gli scenografi e gli interpreti convocati per i ruoli principali e per quelli secondari. Nello stesso dépliant anche tutte le date delle prime e quelle degli altri sei turni, il costo della sottoscrizione ed i prezzi dello sbigliettamento serale. Il ciclo è stato portato a dieci, ma i prezzi sono rimasti invariati.

Il fitto dépliant interessa il nocciolo duro dei frequentatori per i quali la serata all'opera costituisce la cadenza irrinunciabile della stagione invernale, un impegno da onorare anche a costo di sacrifici. Oltre ai nomi degli sponsor e dei benemeriti, il volumetto contiene anche le date delle prolusioni agli spettacoli e la novità dei «Lunedì al Ridotto», serie di incontri informali con gli artisti ospiti, taluni disposti anche ad esibirsi.

L'occhio di riguardo nei confronti del pubblico si realizzerà fin da sabato prossimo con un incontro in Teatro (alle ore 11), illustrato dalla presenza del maestro Nello Santi, con la presentazione ufficiale, filmati e commenti.

Il cartellone è stato quindi esposto dalla triade esecutiva, per la prima volta senza condizionamenti pregressi, il sovrintendente Giorgio Zanfagnin, il direttore artistico Umberto Fanni e il segretario Fulvio Macciardi.

Serata di gala, dunque, con «Ernani» (dal 22 al 30 novembre), mancante da Trieste dal '79, con un cast degno di un'inaugurazione, diretto da Stefano Ranzani, regia di Pier Luigi

Pizzi e cantato fra gli altri, da Latonia Moore, Roberto Aronica, Ferruccio Furlanetto e Franco Vassallo.

Seguirà (dal 4 al 9 dicembre) una prima quasi assoluta, «Peer Gynt», anche in omaggio al centenario di Edvard Grieg. L'adattamento in forma scenica da Ibsen si deve a Pierpaolo Pacini. Prevede un'interprete vocale, nel caso specifico il soprano Valentina Farcas. Dirigerà l'Orchestra nelle pagine altrimenti notissime, il maestro Gerd Albrecht.

I molti fan del teatro tedesco avvertiranno la mancanza di Wagner, ma in compenso gioiscono i cultori della danza. Ben due balletti russi: «Romeo e Giulietta» di Sergej Prokofiev che andrà in scena dal 14 al 21 dicembre con la compagnia diretta da Yuri Grigorovich.

Anche il secondo spettacolo di balletto (dal 26 febbraio al 2 marzo) sarà sostenuto dall'Orchestra del Verdi. S'intitola «Anna Karenina» dal romanzo di Lev Tolstoi ed è una recente invenzione coreografica su pagine di Ciaikovski

Da sinistra, una scena del balletto «Anna Karenina», che verrà proposto dall'Eifman Ballet Theatre di San Pietroburgo; Ferruccio Furlanetto; Pier Luigi Pizzi, regista dell'«Ernani» che aprirà la stagione del «Verdi». In alto, Eva Mei

del noto Eifman Ballet Theatre di San Pietroburgo.

Il nuovo anno si aprirà (dall'11al 18 gennaio) con un capolavoro rossiniano, «Il turco in Italia» nel collaudato allestimento di Bologna e con la regia di Antonio Calenda.

Alcune giovani promesse fra i cantanti assicureranno l'equilibrio nelle alternanze previste dal fitto calendario. Dal 12 al 20 febbraio si rappresenterà «Iris», di cui il grande pubblico conosce l'Inno del Sole, opera rivelatrice di un Pietro Mascagni inedito, proteso a simbolismi, a nuove strade espressive. Sul podio direttoriale, Nello Santi, autorevolissimo depositario della tradizione italiana.

Seguirà, in francese con sopratitoli (dal 18 al 30 marzo) il Bizet de «I pescatori di perle», in un nuovo allestimento del Teatro triestino. Dirigerà Frédérich Chaslin, atteso fra due venerdì nel ciclo sinfonico.

A Will Humburg, alla guida dei concerti sinfonici in scena al «Verdi» di oggi e domani, è invece affidata la direzione del Dittico in scena dal 12 al 19 aprile 2008: «I sette peccati capitali» di Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht e «Trouble in Tahiti» di Leonard Bernstein, atteso inserto di opere dell'oggi che, in lingua originale e con sopratitoli, avrà quale protagonista unica Daniela Mazzucato. Regia di Giulio Ciabatti e scene di Sergio D'Osmo.

Renaissance donizettiana in gran spolvero dall'8 al 29 maggio con «Roberto Devereux», e nomi di spicco: dal maestro Bruno Campanella ai cantanti Eva Mei, Darina Takova, Polverelli, Servile, Aronica e Rumetz. La chiusura è affidata alla citata «Rondine» pucciniana, nuova produzione dello Stabilimento del Verdi in collaborazione con La Fenice di Venezia, regia molto innovatrice ma azzeccata di Graham Vick ed interpreti di grande avvenire quali Ermonela Jaho, Elisabeth Caballero, Mario Malagnini e Joseph Calleja.

Operativamente la stagione si connota con qualche spettacolo di balletto fuori abbonamento, con solo due puntate al «Giovanni da Udine» («Il turco in Italia» e «Pescatori»), due a Pordenone («Devereux» e «Turco in Italia») e una a Gorizia, «Peer Gynt».

Notevole l'impulso alle prove generali aperte al pubblico di domani con inviti alle scuole del territorio, e uno spettacolo propedeutico in novembre alla Tripcovich, «The Fairy Queen», da Shakespeare e musica di Henry Purcell.

Claudio Gherbitz

LETTERATURA *Un convegno il 3 e 4 ottobre tra Roma e Frascati*

Il «Pasticciaccio» di Gadda 50 anni dopo

ROMA «Storia e geografia del Pasticciaccio», Carlo Emilio Gadda e i luoghi di «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana», a cinquant'anni dalla sua pubblicazione, sono il tema di un convegno a cura di Andrea Cortellessa che si svolgerà tra Roma e Frascati rispettivamente il 3 e 4 ottobre al Teatro Palladium e nell'Aula consiliare del Comune.

Quello di ricordare i cinquant'anni dalla pubblicazione in volume del capolavoro letterario di Gadda, che nei decenni non ha cessato di conoscere nuove fortune tramite il cinema, il teatro e la televisione, rappresenta per la Provincia di Roma, che organizza il convegno, in qualche modo un appuntamento obbligato.

Nel 1957, dodici anni dopo l'uscita dei primi capitoli sulla rivista fiorentina «Letteratura», il romanzo uscì da Garzanti, dimnostrandosi, oltre che opera magmatica babelica e labirintica e giallo metafisico, la più straordinaria immagine che di Roma e del suo circondario abbia saputo offrire il Novecento.

Alla dimensione precocemente multimediale di quest'opera è dedicata una tavola rotonda sulle grandi riduzioni del romanzo: quella cinematografica di Pietro Germi, «Un maledetto imbroglio» (1960), e quella teatrale di Luca Ronconi (1997), seguita dall'ulteriore versione televisiva di Giuseppe Bertolucci.

Tra i relatori delle due giornate, dopo l'introduzione ai lavori di Andrea Cortellessa, saranno a Roma Walter Pedullà, Franco Contorbia, Giuseppe Leonelli, Gian Carlo Roscioni, Alberto Arbasino, Dante Isella, e a Frascati Mar«io Porro, Simona Costa, Cristiano Spila, Giordano Meacci, Federica G. Pedriali, Giancarlo Alfano.

Del «Pasticciaccio» in scena e sugli schermi, si parlerà in una tavola rotonda con la partecipazione di Giuseppe Bertolucci, Alba Andreini, Giorgio Taffon, Ugo Fracassa, Mario Sesti, Stefania Parigi e Luca Scarlini.

Un recital gaddiano di Paolo Bonacelli chiuderà il convegno a Frascati.

PERSONAGGI *L'artista friulano espone solo dipinti realizzati negli anni Ottanta e Novanta*

L'errare narrativo di Calligaro in mostra a Oderzo

ODERZO Solo dipinti, degli anni Ottanta-Novanta, e il nuovo ciclo inedito prodotto dal 2005 al 2007, sono i soggetti della mostra dell'artista friulano Renato Calligaro, intitolata «L'errare narrativo», che s'inaugurerà venerdì 5 ottobre alle 18.30 a Palazzo Foscolo di Oderzo grazie al sostegno e alla promozione di Sinetica For Art, l'iniziativa culturale dell'azienda Sinetica che si avvale della collaborazione della Fondazione Oderzo Cultura, responsabile dell'attività di Palazzo Foscolo. La mostra è curata da Sabrina Zannier.

Internazionalmente riconosciuto per l'innovazione linguistica apportata nel campo dell'illustrazione e del fumetto, con le sue pubblicazioni edite da Feltrinelli e Rizzoli, con le vignette di satira politica per numerose testate, come «Linus», «Panorama», «Espresso», «Repubblica», «Le Monde», «Reporter»... Renato Calligaro è un artista che alla ricerca visiva ha sempre affiancato un'approfondita attività teorica, tesa a sondare i perché e l'identità dell'arte, a interrogarsi sul senso della sua pervasività e sulla diffusione dell'esteticità nella vita di tutti i giorni.

Questa mostra, non a caso incentrata solo sulla produzione pittorica, per sua natura votata alla massima libertà creativa, intende puntare l'attenzione sull'anima centrale che fonda tutto il lavoro di Renato Calligaro. Un lavoro che l'esperienza insieme europea e latino-americana, l'esercizio di discipline diverse, anche letterarie, hanno fatto sfociare in una pluralità stilistico-espressiva tesa al recupero della narratività come condizione per la rinascita della pittura. Attraverso molteplici esperienze grafiche, Calligaro ha operato una fusione fra la pittura, sua disciplina d'origine, la grafica pubblicitaria, praticata già da giovane in Sud America e poi ancora al suo rientro in Italia, e il fumetto, recuperando sul fronte pittorico la narrazione nei «quadri racconto», e inventando un nuovo linguaggio (come ha scritto Gillo Dorfles) nei «Poemi illustrati».

Speciale **AUTUNNOISONTINO**

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Grande e importante esposizione per l'inaugurazione della rinnovata sede della Fondazione goriziana

Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia: con la Meridionale (1857) e con la Transalpina (1906) è il titolo della mostra che resterà aperta sino al 6 gennaio 2008, con dipinti, rare litografie, lunghi e spettacolari panorami, progetti originali, manifesti, libri, oggetti e guide d'epoca

Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia: con la Meridionale (1857) e con la Transalpina (1906) è il titolo della grande mostra con cui la Fondazione goriziana inaugurerà, il prossimo giovedì 4 ottobre, alle ore 18.00, la stagione espositiva nella sua storica ma nuova, elegante sede, restituita alla fruizione di tutta la comunità isontina e regionale a seguito di un accorto e lungimirante investimento, accompagnato a un sapiente recupero edilizio e funzionale.Tre anni dopo l'entrata in esercizio della Meridionale, nell'ottobre 1860, la Südbahn (Ferrovia Meridionale) si collegò a Gorizia via Aurisina andando così a collegarsi con la Trieste – Vienna e con la rete ferroviaria del resto dell'Italia del Nord, via Cormons – Udine. A Trieste, «Città immediata dell'Impero» e capoluogo del Küstenland (Litorale), territorio italiano della Corona austriaca e autonoma circoscrizione regionale amministrativa che accorpava la Contea Principata di Gorizia e Gradisca e il Margraviato d'Istria, si moltiplicò in termini esponenziali l'arrivo di merci, di uomini, di capitali, di idee e, in un flusso virtuoso, crebbero l'economia e la cultura, mentre si allargavano gli orizzonti fisici e mentali della popolazione. La mostra, che sarà aperta per tre mesi, sino al 6 gennaio 2008, propone ai visitatori oltre trecento pezzi provenienti da collezioni pubbliche e private, italiane e austriache. Si tratta di dipinti, rare litografie, lunghi e spettacolari panorami, progetti originali, manifesti, libri, oggetti e guide d'epoca i beni culturali che documentano la genialità e la capacità degli uomini, l'imponenza dei manufatti, le modalità d'esercizio della linea e le ricadute economiche, specialmente in campo turistico. Un'ampia sezione è dedicata alla costruzione della Südbahn con particolare attenzione al complesso di gallerie e viadotti del Semmering, realizzato in condizioni di eccezionale difficoltà, ma ancor oggi in piena efficienza e alla costruzione dell'ultimo tratto della Meridionale, Lubiana - Trieste, denominato Karstbahn (Ferrovia del Carso). L'arrivo, per la prima volta, della ferrovia in una città ne determinava inevitabili modificazioni; ciò accadde a Trieste con la costruzione della stazione centrale e, mezzo secolo dopo, di quella della Transalpina, a Campo Marzio; ma ancor più sensibile fu l'incidenza sull'assetto urbano di Gorizia. La costruzione della stazione centrale, infatti, impose la creazione della direttrice stradale corrispondente all'attuale Corso, modificando radicalmente la viabilità cittadina e il suo stesso sviluppo edilizio; anche nel capoluogo isontino, come a Trieste, venne costruita a inizio Novecento la bella stazione della Transalpina. E anche a questa linea, a noi ormai divenuta familiare e di cui è appena trascorso il centenario (1906 – 2006), la mostra, curata da Marina Bressan, Marino De Grassi e Alessandro Puhali, dedica ampio spazio con materiali sino a oggi sconosciuti o, comunque, mai esposti in Italia. Una mostra da non perdere con didascalie in tre lingue e, last but not least, una attraente sezione, curata da Giuseppe Ieusig, composta da modelli di alta qualità di treni che viaggiavano e viaggiano sulle due storiche linee ferroviarie. Il catalogo, a cura di Marina Bressan, è pubblicato dalle Edizioni della Laguna.

Sentieri di pace: la memoria storica (anche) in funzione turistica

Il progetto Sentieri di Pace, rivolto in particolare ai numerosi turisti italiani e stranieri che visitano il Parco storico dei Campi di Battaglia del Carso e dell'Isonzo, è diventato un importante strumento di divulgazione storica, oltre che elemento capace di incentivare la promozione turistica. Con il recupero e la valorizzazione di reperti e siti significativi (Monte Sei Busi), l'iniziativa è diventata un vero e proprio "museo all'aperto", capace di fare in qualche modo rivivere la "vita di trincea". Il progetto è gestito dalla Pro Loco Fogliano Redipuglia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia e alcuni comuni del Goriziano ed è diventato tanto rilevante da far assumere all'ufficio IAT di Redipuglia anche la funzione atipica di centro visite. Il progetto prevede l'accompagnamento dei turisti-visitatori sui siti della Grande guerra di pertinenza; l'organizzazione e la gestione di campus nazionali e internazionali inerenti l'attività degli "Scavi Siti Grande Guerra"; il costante e idoneo mantenimento in efficienza di tutta l'area di pertinenza; l'organizzazione delle manifestazioni legate al tema della prima guerra mondiale e al territorio dell'Isontino: Rievocazioni Storiche e Luci ed Ombre del Carso; consulenze turistiche ad hoc, attività didattiche anche in collaborazione con le istituzioni turistiche della Slovenia e dell'Austria.

La mostra 1: la liricità di un dramma umano

"La liricità di un dramma umano" è il titolo del libro/catalogo che verrà presentato venerdì 19 ottobre alle ore 21.00 nelle sale della Regia Stazione ferroviaria di Fogliano Redipuglia a cura dei Sentieri di Pace della Pro Loco di Fogliano Redipuglia, in occasione dell'inaugurazione ufficiale degli spazi della stazione ferroviaria di Redipuglia, come luogo deputato ad ospitare eventi culturali. Protagonisti della serata saranno i quadri realizzati dal pittore monfalconese Vincenzo Maregasulle tematiche della grande guerra e il concerto "Il Porto Sepolto" tratto dall'omonimo lp pubblicato da Andrea Chimenti per Audioglobe, in cui vengono cantate le poesie scritte da Giuseppe Ungaretti durante la sua esperienza di soldato della prima guerra mondiale (su concessione della figlia Annamaria). Marega e Chimenti hanno alle spalle una lunga carriera sfociata in una collaborazione nata "casualmente" e concretizzata operativamente in varie situazioni. I quadri e le installazioni di Marega hanno fatto da cornice ai concerti di Chimenti, in uno spettacolo che da tre anni è presente nei teatri italiani. Il progetto è sfociato in un libro/catalogo con allegato il cd musicale a cura della Pro Loco di Fogliano (commenti dei critici d'arte Franco Savadori e Giancarlo Bonomo e un saggio di Pierluigi Lodi sulla figura del poeta Ungaretti):La mostra sarà visitabile fino al 18 ottobre.

La mostra 2: la stazione di Redipuglia

Dal 31 ottobre al 11 novembre nelle suggestive sale del fabbricato ferroviario di via Terza Armata, poco distante dal noto sacrario monumentale, sarà visitabile una mostra di sicuro interesse a cura dell'architetto Alessandro Morgera, che ha curato anche il catalogo. L'edificio della stazione progettato dall'architetto delle Ferrovie Roberto Narducci (Roma, 1887-1979) fu inaugurato il 4 novembre 1936, alla presenza del sottosegretario alla Comunicazioni Mario Jannelli. Il fabbricato viaggiatori era stato realizzato per assolvere alle esigenze rappresentative e funzionali dell'area sacra di Redipuglia. La facciata monumentale, contraddistinta da linee austere e possenti, conserva inalterati i segni di un epoca in cui i termini italianità, romanità e classicità aderiscono all'ideale mussoliniano. La stazione di Redipuglia sorge in un contesto altamente evocativo che porta ancora le indelebili ferite della Grande Guerra combattuta sugli aspri altipiani carsici. La mostra, attraverso la «lettura» delle fonti archivistiche, ricostruisce le vicende storiche e architettoniche della stazione di Redipuglia. Saranno esposti alcuni disegni di progetto originali, documenti e fotografie d'epoca. Alcuni pannelli illustrativi agevoleranno la visita. Sarà disponibile un catalogo edito dalla Pro Loco di Fogliano Redipuglia e curato da Morgera.

Il portale e la torre della stazione di Redipuglia, foto A. Morgera, marzo 2006

FESTIVAL *Oggi verrà assegnato l'«Anno Uno» al regista portoghese*

Cala il sipario sui «Mille Occhi» con il premio a Paulo Rocha

TRIESTE Questa sera «I Mille Occhi» fa calare il sipario sulla sesta edizione consegnando il Premio Anno Uno a Paulo Rocha, il regista che, negli anni Sessanta, ha posato il primo mattone del Cinema Nôvo portoghese.

Rocha, pur costretto su un sedia a rotelle da un ictus, è un ribollire di idee, passione cinefila e anche contraddizioni: somiglia al suo cinema, fatto di balli, amore e morte, feste tradizionali ma anche lampi di orientalismo (il regista è stato addetto culturale dell'Ambasciata Portoghese a Tokio). «Non posso più muovermi molto - dice Rocha -, ma la mia immaginazione è in piena attività. Visto che la mia vita normale è meno divertente, mi faccio venire idee sempre nuove».

Oggi, alle 16.30 al Teatro Miela, lo vedremo prima di tutto in veste d'attore, in «Encontras» di Pierre-Marie Goulet, poi dietro la macchina da presa per «As sereias», film su Porto, la sua città natale, che segue i festeggiamenti del solstizio d'estate (ossessione ricorrente del regista: li troviamo anche in «A Raiz Do Coração», «O Rio do Ouro» e «Mudar de vida», visto ieri al Festival). Stasera invece, subito dopo la premiazione alle 20.30, verrà proiettata la sua ultima opera, «Vanitas» (2004), sorta di allegoria barocca su morte e vanità. Il film non è stato amato e capito da tutti. Del resto il Premio Anno Uno va per tradizione a cineasti affermati la cui fortuna con la critica, a volte, s'è incrinata. Rocha individua i suoi maestri in Renoir, Rossellini, Dreyer, De Oliveira. Parla sette lingue: impararle è stata una necessità legata al suo cinema. «Un regista che voglia fare film indipendenti deve cercare i soldi in tutti il mondo, e quindi deve parlare come la gente che incontra».

Per questo ha imparato così bene anche il giapponese?

«In Giappone sono timidi, devi parlare e mangiare come loro per dimostrare di essere una buona persona. Lì ho girato "A Ilha dos Amores", un film che ho pensato per diciotto anni e girato in diciotto giorni. È un episodio del più grande canto epico portoghese scritto da Wenceslau de Moraes, che racconta di gente che ha cercato il suo cammino in India, poi in Cina e infine in Giappone. È il film più difficile che abbia mai girato e forse quello di maggior successo, fu anche in concorso a Cannes».

Com'è nata invece l'idea del documentario «As sereias»?

«Avevo fatto un film per la Francia e non sapevo come pagare i debiti. In quel momento Porto, dove sono nato, era diventata capitale europea della cultura e le istituzioni mi hanno chiesto di girare un film sulla città. È stato affascinante: per la prima volta ho girato in digitale. Ho chiesto a dieci amici cameraman di riprendere i fuochi d'artificio, ma senza usare lo stile normale che si vede in tv».

Secondo lei la televisione e il cinema di oggi sono omologati?

Una scena del film «Caritas», il capolavoro di Paulo Rocha. A destra, il regista portoghese (fotografato ieri a Trieste da Marino Sterle) che verrà premiato dal Festival «I Mille Occhi» con il Premio Anno Uno

«La gente è pigra e fa tutto uguale. Il mio lavoro invece è di raccontare le cose in modo sempre un po' più vero. Anche la mia reazione iniziale può essere pigra, ma ripetendo trovo nuove soluzioni».

La sua ultima opera è «Vanitas», un film complesso che si rifà alla pittura allegorica del XVI secolo ma è ambientato nella Porto di oggi...

«Volevo rappresentare i due lati opposti della città: quello della presenza della morte e quello della ricerca della bellezza assoluta. La protagonista è la mia attrice preferita, Isabel Ruth».

Cosa vale la pena di raccontare oggi attraverso il cinema?

«Domanda complessa. Quando faccio un film poi vorrei sempre fare il contrario assoluto. Oggi, forse, il tema più forte è l'Africa, con i suoi malati di Aids. Ma i dolori del mondo sono sempre differenti, e quelli più di moda spesso sono i più bugiardi».

Lei è stato assistente di De Oliveira. Siete ancora amici?

«De Oliveria è il più grande maestro del cinema portoghese, un uomo miracoloso. Ha 98 anni, quello che fa è spesso affascinante, altre volte sbaglia un po'. Ha una gran paura di morire, girerebbe tre film all'anno. Sono molto suo amico, ma lui trova che nei miei film la morte sia troppo presente».

Elisa Grando

PERSONAGGI *Con il Pupkin Kabarett*

Paolo Rossi inventa un cantiere teatrale al «Verdi» di Muggia

TRIESTE Un cantiere, un laboratorio e un convegno. Li vuole Paolo Rossi, per non disperdere l'esperienza della Confraternita dei Precari, sorta sotto la sua direzione dalla fusione del nostrano Pupkin Kabarett e della milanese Baby Gang. Ora la compagnia si è accampata al Teatro Verdi di Muggia, con l'ambizioso progetto di farsi levatrice di una nuova forma di teatro popolare in Italia.

Nel Cantiere, attivo fino al 7 ottobre, Paolo Rossi affronterà il teatro d'improvvisazione e le tecniche di recitazione, avvalendosi di autori classici della Commedia dell'Arte, della Tradizione della Farsa in Italia e del Cabaret, «come palestra di originalità, sperimentazione e follia». La seconda settimana, sulla drammaturgia, vedrà l'intervento di Renata Molinari, docente della scuola Civica Paolo Grassi di Milano, e la partecipazione di attori esterni alla Confraternita.

Il Laboratorio, allestito dal 29 ottobre al 4 novembre, sarà tenuto dal capocomico e da Giampaolo Spinato, con l'intento di raggiungere una nuova forma di «linguaggio universale». Si affiancheranno Maria Consagra, assistente di Luca Ronconi al Piccolo Teatro di Milano ed esperta di tecnica di movimento, e artisti quali Giampiero Solari, Elio De Capitani, forse Vinicio Capossela e Emir Kusturica. Il convegno segnerà la fase conclusiva del progetto, dal 1 dicembre al 9 dicembre, con uno spettacolo in cui saranno coinvolti artisti, allievi e pubblico. Il progetto è stato presentato ieri mattina al Teatro Verdi.

Paolo Rossi ha confessato di sentirsi molto critico verso il teatro italiano. «La censura più grave - sostiene - è verso chiunque voglia fare cultura in questo Paese. Non penso che si possa fare una riforma economica senza fare anche una riforma culturale. Per noi, oggi, avere la possibilità di essere ospitati qui e di poter lavorare in piena tranquillità è fondamentale. Le prove sono assolutamente aperte, ma ci tengo

L'attore Paolo Rossi

ad avvertire le persone che verranno: potranno imbattersi in qualcosa di eclatante o in momenti noiosi. Ci fa piacere che vengano perché quando si fa un teatro come questo è importante il pubblico anche durante le prove».

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA *Successo con i tre Concerti di Vivaldi*

Duino: alle «Note del Timavo» gli Interpreti Veneziani riscoprono la musica barocca

TRIESTE La terza tappa della rassegna concertistica «Note del Timavo» organizzata dall'Associazione Punto Musicale - che alterna le proposte tra la chiesa di San Giovanni in Tuba e il castello di Colloredo - ha visto la basilica duinese ospitare l'esibizione dell'ensemble Interpreti Veneziani composto dai violinisti Paolo Ciociola, Nicola Granillo, Anania Maritan e Pietro Salamini oltre ad Alessandro Curri viola, Nazzareno Balduin violoncello, Angelo Liziero contrabbasso e Paolo Cognolato al clavicembalo.

Sulla scena musicale da vent'anni, il complesso l'altra sera ha presentato un programma che aveva nei tre concerti di Vivaldi il suo momento clou, incastonato tra il «Concerto Grosso op.6 n.4» di Corelli e la ciaccona di Tommaso Vitali.

Considerando che la riscoperta della musica barocca è andata incontro a un'evoluzione che ha avuto profondi influssi sulla pratica esecutiva volta a prediligere l'utilizzo di strumenti originali e la scelta di un gusto estetico teso a ricercare le più sottili specificità espressive presenti in ciascun movimento, il brio tanto cordiale quanto generico sfoggiato dai Veneziani rischia di far perdere varietà all'ascolto e declinare l'interpretazione in musica d'atmosfera.

Il loro modo di suonare non difetta di slancio, intonazione e coesione timbrica, ma il marcato peso sonoro, gli stacchi ritmici e l'impetuoso abbandono alla cantabilità si avvicinano piuttosto al linguaggio romantico che alla prassi barocca. In ogni caso, non sono mancati momenti di raffinatezza interpretativa legati soprattutto all'apporto dei solisti, come il violinista Nicola Granillo nel concerto op.3 n.3 dall'«Estro Armonico», il violinista Giacobbe Stevanato in quello «fatto per la Solennità della Lingua di S.Antonio» RV 212 e il duo Sebastiano Maria Vianello violino Nazzareno Balduin cello nel concerto RV 542, prima di finire con l'impeto chiaroscurale esibito dal violinista Enrico Garba nella ciaccona di Vitali. Tre i bis a tema ottenuti dai calorosi e prolungati applausi del folto pubblico.

Il prossimo appuntamento della rassegna si terrà lunedì e avrà protagonista il duo John Olaf Laneri pianoforte-Zoltan Szabo violoncello.

Patrizia Ferialdi

DISCHI *Esce l'antologia che è divisa in tre momenti: il periodo della formazione, la maturità, gli anni più recenti*

Dylan: un triplo cd che somiglia tanto a un monumento

Una collezione di 51 canzoni lungo quarant'anni di registrazioni che hanno cambiato la musica

ROMA Migliaia di concerti e 90 milioni di dischi venduti in tutto il mondo: il meglio di una carriera, quella di Bob Dylan, che dura da quasi 50 anni da oggi è in tre cd pubblicati da Sony-Bmg. «Dylan», questo il semplice titolo del progetto discografico, contiene una collezione di 51 canzoni, quarant'anni di registrazioni che hanno cambiato la musica contemporanea.

Il triplo cd è pubblicato in due versioni: il cofanetto di tre cd ed una versione Deluxe, che ha le 51 canzoni con tre copertine diverse, un libretto speciale di 40 pagine a colori e 10 cartoline in edizione limitata raffiguranti i momenti più importanti della carriera di Bob Dylan. L'antologia di Dylan è divisa in tre momenti: il periodo della formazione, la maturità, l'ultimo periodo della sua fioritura artistica.

Bob Dylan ha 65 anni, l'ultimo album era «Modern times»

Il primo cd copre un periodo di cinque anni, dal 1962 al 1967, l'esordio di Bob Dylan come musicista solista, ispirato alla tradizione folk e blues e la sua evoluzione come autore e il periodo della protesta. Prima di compiere ventiquattro anni, Bob Dylan approda a sonorità elettriche con brani come «Subterranean Homesick Blues» o «Just Like a Woman». Le ultime due canzoni del cd, «All Along the Watchtower» e «I'll be your Baby Tonight», riflettono uno dei momenti più contemplativi della sua carriera, dopo il matrimonio, l'incidente con la motocicletta e la sospensione delle esibizioni live.

Il periodo di maggior popolarità di Dylan arriva verso la metà degli anni Settanta. Ed è su questo che verte il secondo cd.

«Planet Waves», «Blood on The Tracks» e «Desire» conquistano in vertici delle classifiche. In questi lp, Dylan infrange le regole del pop con «Desolation Row», «It's Alright Ma», «I'm Only Bleeding» e «Sad Eyed Lady of the Lowlands». Sono di questi anni anche alcuni gospel come «Gotta Serve Somebody» e «Precious Angel».

Il linguaggio biblico ha, infatti, sempre influenzato le sue composizioni e brani: «Kokerman» e «Dark Eyes» ne sono un esempio.

Il terzo cd potrebbe essere definito «Late Dylan», l'ultimo Dylan. Un periodo di fioritura artistica con rari precedenti tra autori di diverse generazioni. Esempi sono: «Blind Willie McTell», espressione della fantasia di Dylan, abitante della Tower of Song, e «Brownsville Girl», rapsodia ideata dal musicista e dall'amico sceneggiatore Sam Shepard.

Seguono poi album esemplari, «Time Out of Mind», «Love and Theft» e l'ultimo, «Modern Times», realizzato a sessantacinque anni, mentre prepara anche un film e il volume 1 delle «Chronicles», e viene omaggiato dal regista Todd Haynes, che a Venezia proprio quest'anno ha portato «I'm not there», storia in sei «quadri» sulla vita dell'artista interpretato da sei attori diversi.

«Dylan» è la celebrazione di un'icona che fino ad oggi ha pubblicato quarantaquattro album, scritto più di cinquecento canzoni e che ha all'attivo migliaia di concerti. Le sue canzoni sono state riprese da più di duemila artisti.

LA CAPPELLA TERGESTINA

«Credo» di Podda in chiesa per ricordare Carrano

TRIESTE Un concerto evento è quello che si terrà oggi alle 21 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia a Trieste, protagonista il coro Cappella Tergestina diretto da Marco Podda. Organizzato dalla locale sede dell'Aido (e a ingresso libero) è dedicato alla memoria di un corista, Massimo Carrano, immaturamente scomparso in un incidente e fra i brani in programma compare una composizione in prima esecuzione assoluta firmata dallo stesso Podda, il «Credo 2007 per Massimo».

«È un brano concertato per coro, archi e arpa - spiega Podda - in cui adopero uno stile metalinguistico, immaginifico, al servizio dell'impatto emotivo: è un linguaggio dove tutto è consentito, dall'armonia modale alla dissonanza. Tale metalinguaggio è fortemente influenzato dalla lunga militanza nel campo della musica applicata alla quale mi dedico ormai da una ventina d'anni».

Lei è un otorinolaringoiatra, è direttore di coro e d'orchestra, è pure un controtenore...Trova il tempo anche per scrivere musica?

«In realtà sono attività che si intersecano passando dalla sfera scientifica a quella sensitiva ed emozionale. La foniatria è la fisiopatologia della comunicazione mentre la musica è comunicazione per eccellenza. La composizione musicale mi appassiona da sempre e ho all'attivo circa 200 opere in catalogo eseguite in Italia e all'estero. Scrivo per il teatro collaborando con registi come Pressburger, Vincent, Battiato, ho realizzato colonne sonore, tra l'altro, per "Le serve" di Genet, "Amleto" e "Giulio Cesare" di Shakespeare, "La Papessa Giovanna" di Terry d'Alfonso».

l.b.

CONCORSO *Oggi e domani la rassegna alla Casa Mariana di Opicina*

I migliori fisarmonicisti a Trieste

TRIESTE La quinta edizione del concorso di fisarmonica «Fisa...armonie a Trieste 2007» organizzato dalla Glasbena Matica e dall'associazione Altamarea col sostegno del Credito Cooperativo del Carso, Cooperative Operaie di Trieste e la collaborazione della Provincia, si svolgerà oggi e domani. Il concorso è aperto al pubblico nella sede della Casa Mariana di Opicina (Strada per Vienna 35) dove dalle 9 alle 19 si terranno le audizioni dei concorrenti.

Da quando è nata nel 2003 la manifestazione ha visto crescere, di anno in anno, la sua importanza fino a raddoppiare il numero di concorrenti e diventando un punto d'incontro prestigioso per uno strumento come la fisarmonica assai diffuso nelle tradizioni popolari ma che negli ultimi anni si è imposto anche negli ambiti della musica classica e dei conservatori. Da diversi anni la manifestazione si avvale anche di una significativa presenza, quella di alcune fra le più famose fabbriche italiane di fisarmoniche, note a livello internazionale.

I concorrenti di quest'anno provengono da Italia, Slovenia, Austria, Croazia e Serbia. Le categorie di solisti sono 5, distinte in fasce d'età dai 7 anni fino alla piena maturità; ci sono inoltre tre categorie di gruppi da camera e altrettante di orche-stre. Infine c'è la categoria «principe», quella dei concertisti che devono dimostrare la loro capacità in due prove distinte. Ai migliori, i primi assoluti, verranno assegnati anche dei premi in denaro a patto che raggiungano almeno 95 punti.

I momenti clou del concorso saranno i due concerti che si svolgeranno, a ingresso libero, nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili sabato alle 20.30 con la partecipazione del Trio di fisarmoniche «Slo A 3», mentre domenica alle 18 ci sarà la cerimonia di premiazione con l'esibizione dei vincitori nelle varie categorie. I componenti del trio sloveno si sono conosciuti alla facoltà di Musica dell'Università di Graz e da allora suonano insieme con grande successo e riconoscimenti internazionali. Il repertorio prescelto è assai vario e spazia dal barocco alle composizioni di musica contemporanea.

Liliana Bamboschek

MUSICA *Suoneranno con i Tabula Rasa al «Pieffe Factory»*

Jingo De Lunch: ritorna la band domani in concerto a Lucinico

Domani, al Pieffe Factory di Lucinico (Gorizia), si terrà l'ultima data del tour italiano dei Jingo De Lunch, preceduti dall'hardcore band triestina Tabula Rasa. Occasione forse irripetibile per vedere dal vivo la storica formazione, nata nell'87 nel quartiere di Kreuzberg a Berlino. Si sciolsero nel '96, dopo 5 album. Ad agosto sono ritornati in pista per celebrare il loro ventennale con una tournée europea e un nuovo cd intitolato «The Independent Years» che contiene vecchi brani rimasterizzati. La loro musica è una miscela esplosiva di punk, hardcore e rock: un incrocio tra Bad Brains e AC/DC. Una di quelle band che lasciano il segno nel cuore dei fan.

Le date in Germania hanno registrato un sold out dopo l'altro ed in Italia sono attesissimi. Il quartetto berlinese guidato dalla cantante canadese Yvonne Ducksworth è particolarmente legato a Trieste, qui instaurarono un rapporto di amicizia e collaborazione con una band locale: gli Upset Noise. I due gruppi condivisero alcuni tour, e i berlinesi inserirono in un loro album la cover «Growing Pains» degli Upset.

Il triestino Massimo Arban, chitarrista degli Upset Noise ricorda: «L'esperienza con gli Upset Noise è forse il più bel periodo della mia vita e a ciò ha sicuramente contribuito la profonda amicizia che ci lega ai Jingo de Lunch. Nata come grandissima stima reciproca si è immediatamente tramutata in un rapporto d'affetto difficilmente descrivibile e che ha lasciato un indelebile segno positivo nella mia esistenza».

Come mai i Jingo De Lunch si sciolsero?

«Abbiamo cominciato nell'87 - spiega il bassista Henning Menke -. L'anno dopo uscì il nostro esordio "Perpetuum Mobile" seguito dal mini album "Cursed Earth". "Axe to Grind" uscì nell'89 e poi firmammo per la Phonogram con cui abbiamo fatto uscire "Underdog", "B.Y.E." e "Deja Voodoo". Dopo nove anni intensi ci sentivamo distrutti e un po' stanchi l'uno dell'altro, così abbiamo deciso di separarci».

E l'idea di questa reunion?

«La mia amica Alice, proprietaria del bar Franken, mi propose di tornare dagli Usa, dove mi ero trasferita, a Berlino per festeggiare il ventennale - racconta Yvonne Ducksworth -. Il batterista dei Jingo, Steve Hahn, mi propose di suonare assieme: pensavo fosse una festa tra amici. Invece si è trasformato in due concerti sold out al "White Trash". Ci siamo divertiti così tanto che abbiamo deciso di fare ancora qualche data».

Cosa ricordate di Trieste?

Ducksworth: «Conobbi il cantante Lucio Drusian tanti anni fa a Berlino: lui usciva con una mia amica americana. Poi venni a trovarlo a Zelarino, vicino a Venezia. All'epoca io cantavo con i CNC ed i Manson Youth. Poi visitai Trieste, e Torino con Mungo e Fabrizio dei Negazione. Ritornai diverse volte a Trieste, nel frattempo Lucio era entrato negli Upset Noise e diventammo loro amici».

Menke: «Il nostro chitarrista Sepp Ehrensberger, assieme al nostro fonico Walter Molt, produsse l'album degli Upset Noise "Come To Daddy" nel '93».

Il futuro dei Jingo?

«C'è un nuovo cd, che contiene dei pezzi dai primi tre album rimasterizzati", conclude Yvonne. "Mi sarebbe piaciuto fare di più, anche qualche canzone nuova. Ma, per un bilancio, dobbiamo aspettare di finire il tour e vedere come ciascuno nella band si sente...».

Elisa Russo

I Jingo De Lunch suonano domani sera al Pieffe Factory di Lucinico

Dopo i concerti estivi si torna nel circolo

Tetris: stagione al via con il gruppo triestino dei Meat Torpedoes

TRIESTE Oggi alle 21, riapre il Tetris Palace di Via della Rotonda 3. L'associazione culturale Gruppo Tetris, dopo i concerti estivi nel giardino di Via San Michele, riprende l'attività all'interno del proprio circolo (rinnovato, sarà aperto quattro sere alla settimana). L'ingresso per i soci è gratuito, la tessera annuale costa 5 euro. Il calendario degli spettacoli è ricco di appuntamenti, con ospiti provenienti da tutta Europa.

Stasera, inaugurano la stagione i triestini Meat Torpedoes, punk'n'roll alla Turbonegro, Hellacopters e Distillers. La formazione comprende Franco Trento alla chitarra (ex Fuel From Hell e Necrosphere), Pierpaolo Messina al basso (ex Silence), Marco «Bonko» Boncompagno alla batteria (anche nei Gonzales), Alice Tessarolo alla voce e Mauro Postal alla chitarra.

Mercoledì 3 ci saranno i Flight 195 dall'Olanda, power rock stile Guano Apes e Skunk Anansie. Venerdì 5 arrivano i Meleeh dalla Svezia, preceduti dai triestini A Yellow Moment (hardcore). Sabato 6 va in scena «The first Old Europa Cabaret» con gli statunitensi: Voice Of Eye e Asianova. Due leggende dark drone e ritual ambient per il primo spettacolo al Tetris in collaborazione con Old Europa Cafe (previsto anche un mini cd limitato stampato in occasione dell'evento).

Martedì 9 si esibiranno gli spagnoli Tokyo Sex Destruction, che propongono un ruvido garage-punk venato di soul. Venerdì 12 appuntamento con i triestini Chaosphere (gothic death metal). Sabato 13 arriva un gruppo francese che promette «violenza sonora tra i Tambours du Bronx e la follia pura»: i Sikhara. Venerdì 19 Ottobre live i Tillamook, blues band locale da tenere d'occhio.

Sabato 20 sarà la volta dei Kiss'n'Kill, street rock triestino tra Mötley Crüe e T-Rex. Sabato 27 faranno tappa al Tetris Les Petits Enfants Terribles con il loro electro pop/post punk. Per la festa di Halloween, mercoledì 31, suonerà la rock'n'roll band BS'Titty.

e.r.

APPUNTAMENTI

Otto poeti e due attori al Teatro Stabile Sloveno

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domani alle 17, al teatro di San Giovanni, in scena «Us umbus fungus! Intrighi e pasticci al castello» con Teatrobàndus.

Oggi alle 19.30, al Teatro Stabile Sloveno, serata di poesia «Review within review»: otto poeti e gli attori Nikla Panizon e Romeo Grebensek.

Oggi alle 20.30, a Palazzo Gopcevich, per il Festival Wunderkammer, concerto di Edoardo Torbianelli al fortepiano Heichele e del soprano Laura Antonaz.

Oggi alle 21, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, concerto di beneficenza «Credo»-II Memorial Massimo Carrano con la Cappella Tergestina diretta da Marco Podda.

Oggi alle 10.30, al teatro Pellico, in scena «Suite per un pollo» con il Teatro Rotondo (domenica, alle 16.30, «Novecento, il pianista sull'oceano» con l'associazione teatro Estragone di San Vito).

Oggi alle 21, al Babà Beach a Lazzaretto (Muggia) concerto hard rock di Arthur Falcone e gli Stargazer.

Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico (via Ananian), il Teatro Rotondo di Trieste presenta «Suite per un pollo»; domani alle 16.30 il Teatro Estragone di San Vito al Tagliamento propone «Novecento, il pianista sull'oceano». Ingresso libero.

PORDENONE Domani dalle 15 alle 19, ritorna il Gubana Express, il treno degli artisti e delle convivenze pacifiche, lungo la tratta Meduno, Fanna, Montereale, Aviano, Budoia, Sacile (prenotazioni dal sito www.salamshalom.com).

UDINE Oggi al Palamostre, dal pomeriggio fino a notte, apertura di «ScenAperta»: spettacoli per bambini, alle 19 recital di Rita Maffei, Massimo Somaglino, Claudio de Maglio, Giuliano Bonanni, Giuliana Musso e Fabiano Fantini, alle 21.30 concerto del Canzoniere Grecanico Salentino.

Oggi alle 15, a Clauiano, incontro con lo scrittore Ermanno Scrazzolo (il 6 ottobre a Valvasone e il 13 ottobre a Venzone).

PALMANOVA Oggi alle 20.45, nel duomo, concerto dei Madrigalisti della Capella Cracoviensis diretti da Stanislaw Galonski insieme al gruppo polifonico Monteverdi di Ruda, organizzatore del concerto.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

UN'IMPRESA DA DIO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Steve Carell e Morgan Freeman. Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4€ .

■ ARISTON

FOLLIA 16.30, 20.20
di David McKenzie. Con Natasha Richardson e Ian McKellen. Tratto dall'omonimo bestseller di Patrick McGrat.

IO NON SONO QUI 18.10, 22.15
di Todd Haynes con Cate Blanchett e Richard Gere.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HAIRSPRAY 15.00, 17.25, 19.45, 22.05
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50).

UN'IMPRESA DA DIO 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Steve Carell, Morgan Freeman. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50-12.45).

IL BUIO NELL'ANIMA 14.55, 17.15, 19.40, 22.00
di Neil Jordan con Jodie Foster. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

PLANET TERROR 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

I SIMPSON - IL FILM 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

ESPIAZIONE 16.15, 20.15
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave. In esclusiva a Cinecity.

SCRIVILO SUI MURI 20.30
con Cristiana Capotondi. (Domenica matinée a 4,50 € ore 13.15).

SUXBAD TRE MENTI SOPRA IL PELO 18.20, 22.15
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.05).

FUNERAL PARTY 14.30, 18.30, 22.30
di Frak Oz.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.45).

SHREK TERZO 14.40, 16.30
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.50)

Giovedì 4 ottobre Anteprima nazionale: RUSH HOUR MISSIONE PARIGI ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Ken Loach. Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Da domani con il seguente orario: 16.30, 18.20, 21.00.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Frak Oz. Una commedia del regista di «In & Out». Da domani con il seguente orario: 16.30, 18.15, 21.15.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

L'ULTIMA LEGIONE 17.10, 22.15
con Colin Firth e Ben Kingsley.

PIANO SOLO 18.45, 20.30
con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

LE VITE DEGLI ALTRI 15.00
5.o mese. A solo 2 €. Ultimi due giorni.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

HAIRSPRAY 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

SCRIVILO SUI MURI 15.30
con Cristiana Capotondi.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15
Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

IL BUIO NELL'ANIMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jodie Foster.

SHREK TERZO 16.00, 17.30
Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

28 SETTIMANE DOPO 19.00, 20.40, 22.20
di Danny Boyle con Robert Carlyle.

PLANET TERROR 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino. Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

SAPORI E DISSAPORI 18.45, 20.30
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones.

SUXBAD 17.00, 22.15.
Più divertente di «Porky's».

■ ALCIONE ESSAI

SICKO 16.45, 19.00, 21.15
Di Michael Moore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 18.00-21.00.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Terzo concerto** musiche di Sibelius e Prokofiev direttore Will Humburg, mezzosoprano Elena Manistina, Orchestra e coro del Teatro Verdi: oggi ore 20.30 (turno A), domenica 30 settembre ore 17.30 (turno B).

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 1 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 FESTIVAL STRINGS LUCERNE con il pianista R. Plano musiche di Mendelssohn e Mozart. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 5 ottobre, ore 20.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, dalle 15.30: Festival Internazionale del Cinema e delle Arti «I 1000 Occhi» VI edizione Occhi chiusi spalancati. Ingresso € 5.

■ TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian 5/2 - Trieste

Oggi ore 20.30 «UNA SUITE PER UN POLLO» adattamento da «Hospitality Suite di Roger Rueff e regia di Riccardo Fortuna a cura di «Teatro Rotondo» - Trieste. Rassegna «Teatro a tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Prevendita spettacoli di ottobre: dal 1.o ottobre anche online www.teatroudine.it. Biglietteria fino al 1.o ottobre, da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 dal 9 al 13 ottobre ore 20.45 e 14 ottobre ore 16.00. Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

IL BACIO CHE ASPETTAVO 21.00
Spettacolo unico.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

SHREK TERZO 17.00, 19.00, 21.00
€ 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 - 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 17.40, 20.00, 22.10

UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00

IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 € lunedì 1 e martedì 2 ottobre: «Sofio» di Kim Ki-duk.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Sala 2
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO? 17.30, 20.00, 22.10

Sala 3
GRINDHOUSE - PLANET TERROR 17.50, 20.10, 22.10
V.m. 14.

■ CORSO

Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
SHREK TERZO 17.45

28 SETTIMANE DOPO 20.00, 22.15

Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

Fazio riparte stasera su Raitre con Albanese e la Bellucci

ROMA Monica Bellucci e Corrado Augias: sono i primi ospiti - stasera - della quinta edizione di «Che tempo che fa», il talk show di Raitre condotto da Fabio Fazio, in diretta il sabato e la domenica dallo Studio Tv3 della Rai di Milano dalle 20.10 alle 21.30. Il programma riprende da dove aveva lasciato, dalla formula che ha incontrato tanto successo tra il pubblico: la «conversazione» con due ospiti per ogni puntata.

Oggi sarà ancora Filippa Lagerback a introdurre i primi ospiti: Monica Bellucci, protagonista di «Le deuxième souffle» di Alain Corneau, remake dell'originale noir del '66 di Jean-Pierre Melville, film che inaugurerà, il 18 ottobre, la seconda edizione della Festa del Cinema di Roma. La Bellucci ha vinto un Nastro d'Argento e una nomination al David di Donatello, ma è stata anche incoronata, quest'anno, «la donna più sexy del mondo» dall'omonimo programma di Tf1.

Corrado Augias, giornalista, inviato e corrispondente dall'estero e scrittore, parlerà del suo recente «Leggere - Perchè i libri ci rendono migliori, più allegri e più liberi», una sorta di racconto autobiografico sul proprio rapporto con i libri e la lettura. Oltre a loro, Carlo Freccero, di recente nominato presidente di RaiSat, nell'«Anteprima di Che tempo che fa», parlerà, ovviamente, di televisione.

Da oggi entra inoltre a far parte del cast del programma Antonio Albanese, che chiuderà tutte le trasmissioni del sabato, un appuntamento fisso per parlare della nuova politica e del suo linguaggio. Ci saranno poi i monologhi di Paolo Rossi, originale ed inconfondibile mix di teatro classico, commedia dell'arte e tematiche dell'oggi. E - come sempre - l'attualità meteorologica e climatica proposta da Luca Mercalli.

Gli ospiti di domani saranno Sergio Cofferati e Fabrizio Frizzi, mentre ritorna anche l'appuntamento cult con Luciana Littizzetto che cerca e commenta a modo suo «i fatti della settimana», mentre la surreale «opinione» di Maurizio Milani e le analisi climatiche di Luca Mercalli completeranno la puntata di «Che tempo che fa». Rimane dunque invariata la formula del programma che ha portato personaggi dello spettacolo, della politica, dello sport, del mondo dell'impresa, della cultura, ospiti di livello internazionale a raccontarsi e a raccontare il mondo di oggi con i suoi cambiamenti, le novità, i contrasti.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
VIAGGIO IN LAPPONIA

Un viaggio in Lapponia, dove le renne vengono impiegate anche come purosangue. Da qui partirà il viaggio di «Passaggio a Nord Ovest». In trasmissione si assisterà alle spericolate corse di un tipo di fantini davvero unico al mondo.

RAITRE ORE 21.30
NEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Un viaggio nel Regno delle Due Sicilie, alla scoperta di splendori e segreti. È l'argomento di «Ulisse, il piacere della scoperta». Conduce Alberto Angela. Tra tutti i Regni italiani, quello delle Due Sicilie era di gran lunga il più esteso, ricco e popolato.

LA 7 ORE 0.30
INTERVISTA A UTO UGHI

«Berlusconi, ahimè, non è mai venuto ad un mio concerto di musica classica. Ama di più il football!». Lo racconta il violinista Uto Ughi in una delle interviste di «Cognome e nome». Nel corso della puntata anche un incontro con Lele Mora.

RAIUNO ORE 16.15
NEL SUD DEGLI STATES

Un «on the road» sulle strade del Sud degli Stati Uniti nella puntata di «Dreamsroad». Da New Orleans a Memphis lungo il corso del fiume Mississippi, il fiume americano culla di storie miti e leggende, viaggiando sulla mitica Highway 61...

I FILM DI OGGI

UN MEDICO UN UOMO
di Randa Haines, con William Hurt, Christine Lahti

GENERE: DRAMMATICO (Usa '91)
LA 7 01.55

Dal romanzo autobiografico di Ed Rosenbaum: quando scopre di avere un tumore alla gola e deve farsi curare, un chirurgo di successo capisce che cosa significa essere un paziente...

ECCEZZIONALE VERAMENTE - CAPITOLO SECONDO... ME
di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli

GENERE: COMMEDIA (Italia 2005)
SKY 1 22.50

Ritornano Donato, Tirzan e Franco... Donato, ras del Milan, dopo un esilio volontario in Spagna fa ritorno in Italia...

TRAPPOLA PER IL PRESIDENTE
di Joseph Merhi, con Michael Madsen

GENERE: AZIONE (Usa '97)
RETE 4 23.50

Il presidente degli Stati Uniti vuole ridurre le spese per la difesa e creare nuovi posti di lavoro. Il generale Moore, contrario, incarica il criminale Lamar di rapire il numero uno della Casa Bianca. A sua volta Lamar sequestra Nick...

IL RITMO DEL SUCCESSO
di Nicholas Hytner con Peter Gallagher

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2000)

ITALIA 1 13.55

Il film racconta i sogni e le speranze di un gruppo di giovani studenti di danza dell'American Ballet di New York. Essi si dedicano interamente alla propria passione allenandosi ogni giorno e sperando così di farsi largo...

CANI DELL'ALTRO MONDO
di John Robert Hoffman con Liam Aiken

GENERE: COMMEDIA (Usa 2004)

ITALIA 1 21.00

Il piccolo Owen può finalmente adottare un cagnolino, e che sorpresa quando scopre che il simpatico trovatello parla! Perché Hubble è in realtà Canid 3942, un agente inviato dalla costellazione canina di Sirio...

RAIUNO

06.10 Sottocasa
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey.
09.45 Settegiorni Parlamento
10.15 ApriRai
10.25 Appuntamento al cinema
10.30 Che tempo fa
10.35 Concerto della Banda musicale della Guardia di Finanza
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road 2007
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Con Antonella Clerici

23.50 Tg 1
23.55 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.25 Tg 1 - Notte
00.35 Che tempo fa
00.40 Estrazioni del Lotto
00.45 Appuntamento al cinema
00.50 Mumford. Film (commedia '99). Di Lawrence Kasdan. Con Loren Dean.
02.45 Amore con la S Maiuscola. Film (commedia '01). Di Paolo Costella. Con Biagio Izzo e Pasquale Falcone.

RAIDUE

06.30 Pit Lane
07.00 Gran Premio del Giappone di Formula 1: Qualifiche
08.15 Tg 2 Mattina
08.35 Mattina in famiglia
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
11.15 ApriRai
11.25 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling
14.05 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.25 Rai Sport
15.30 Campionati europei femminili: Italia -Spagna
16.30 Campionati europei femminili Semifinale: Italia - Russia
18.30 Tg 2
18.35 7 vite. Con Luca Seta e Giuseppe Gandini.
19.00 L'isola dei famosi
20.00 Due uomini e mezzo. Con Charlie Sheen e Jon Cryer.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold Case - Delitti irrisolti
Con Kathryn Morris e John Finn

22.40 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris.
23.25 Sabato sprint. Con Enrico Varriale.
00.10 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.10 Tg 2 Mizar
01.40 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Speciale Prix Italia

RAITRE

08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk
10.00 Art News
10.30 Campionati mondiali: Prove su strada femminile élite
12.00 Tg 3
12.30 TGR Italia Agricoltura
12.50 Geo & Geo
13.10 Saranno famosi
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Speciale Ambiente Italia
15.05 TGR - Prix Italia
15.15 Magazine Champions League
15.45 Campionati mondiali: Prove su strada maschile Under 23
17.00 Campionati mondiali femminili: Sciabola femminile
18.10 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 DOCUMENTI

>Ulisse: il piacere della scoperta
Con Alberto Angela

23.30 Tg 3
23.40 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura. Con Roberta Petrelluzzi.
00.50 Tg 3
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley e Jackie Burroughs.
07.10 Mediashopping
07.40 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York.
08.15 Tre minuti con Mediashopping
08.20 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.15 L'avvocato Porta. Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum
15.00 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser.
17.00 Ieri e oggi in Tv
17.50 Donnavventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 ATTUALITA'

> Tempi moderni
Con Ilaria Cavo

23.50 Trappola per il Presidente. Film Tv (azione '97). Di Joseph Merhi. Con Michael Madsen e Roy Scheider e Keith David e Angie Everhart e Dayton Callie.
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Auguri Loretta
03.40 Tre minuti con Mediashopping
03.45 Auguri Loretta
05.20 Mediashopping
05.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Loggione
09.10 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
09.50 Tre minuti con Mediashopping
09.55 Per incanto o per delizia. Film (commedia '00). Di Fina Torres. Con Penelope Cruz e Murilo Benicio.
12.00 Una nuova vita per Zoe. Con Joely Fisher e Chris Potter.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani.
14.10 Caterina e le sue figlie 2. Con Virna Lisi e Giuliana De Sio.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Con Maria De Filippi

00.55 Speciale - Un ciclone in famiglia 3
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.00 Mediashopping
02.10 Tg 5
02.40 Mediashopping
02.55 Il mistero del cadavere scomparso. Film (commedia '82). Di Carl Reiner. Con Steve Martin e Rachel Ward.

ITALIA 1

07.45 Bernard
07.50 Poochini
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 I Fantastici 4
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.45 Raven
11.15 Sabrina, vita da strega
11.50 La tata
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
13.55 Il ritmo del successo. Film (drammatico '00). Di Nicholas Hytner.
16.15 Ragazze nel pallone - La rivincita. Film Tv (commedia '04). Di Damon Santostefano. Con Anne Judson - Yager e Bree Turner.
17.55 Slamball
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Dragon Ball Z: L'invasione di Neo Nameck

21.00 FILM

> Cani dell'altro mondo
Con Liam Aiken e Kevin Nealon

22.50 RTV - La tv della realtà.
23.30 Guida al campionato.
00.40 Tre minuti con Mediashopping
00.50 Studio Sport
01.15 Ciak Speciale
01.20 Shopping By Night
01.45 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo. Film (commedia '82). Di Ken Finkleman. Con Robert Hays e Julie Hagerty.
03.45 L'aereo più pazzo del mondo 3. Film (commedia '87). Di Ken Blancato.

LA7

07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 Davy Crockett e i pirati del fiume. Film (avventura '56). Di Norman Foster. Con Fess Parker e Buddy Ebsen.
12.00 Passione Ducati
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 Un maggiordomo nel Far West. Film (commedia '67). Di James Neilson. Con Suzanne Pleshette e Karl Malden e Roddy McDowall e Harry Guardino.
16.00 WSBK 2007: Superpole Superpole
18.05 Vera Cruz. Film (western '54). Di Robert Aldrich. Con Gary Cooper e Burt Lancaster.
20.00 Tg La7
20.30 Jules Most Dangerous

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

23.30 Delitti
00.30 Cognome & nome
01.00 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 Un medico, un uomo. Film (drammatico '91). Di Randa Haines. Con William Hurt e Christine Lahti e Elizabeth Perkins e Mandy Patinkin e Adam Arkin.
04.10 CNN News

SKY 1

06.35 The Door in the Floor. Film (drammatico '05).
08.30 Speciale: Tim Burton Mania
09.00 Kirikù e gli animali selvaggi. Film (animazione '05).
10.20 Anplagghed al cinema. Film (comico '06). Di Rinaldo Gasperi. Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
12.05 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con Rachel McAdams.
13.35 Extra Large
14.00 Beauty Shop. Film (commedia '05). Di Bille Woodruff. Con Queen Latifah e Alicia Silverstone.
15.55 Sky Cine News. Con Alessia Ventura.
16.30 Prime. Film (commedia '05). Di Ben Younger. Con Uma Thurman e Bryan Greenberg.
18.50 Extra Large
19.00 Hot Movie. Film (commedia '06). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Alyson Hannigan e Adam Campbell.
20.40 Extra Large

21.00 FILM

>Baciati dalla sfortuna
Con Lindsay Lohan

22.50 Eccezzionale veramente - Capitolo secondo... me. Film (commedia '05). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Carlo Buccirosso e Sabrina Ferilli e Nino Frassica.
00.40 Sky Cine News
01.10 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi.
04.10 Identikit
04.35 Children of the Corn 666: Il ritorno di Isaac. Film (horror '99).

SKY 3

08.25 The Californians - Il progetto. Film (drammatico '05).
10.00 Una poltrona per due
10.15 Madagascar. Film (animazione '05)
11.45 Identikit
12.15 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05).
13.55 Extra Large
14.10 Amarsi. Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki.
16.20 Prova a incastrarmi. Film (drammatico '06).
18.30 Sky Cine News
19.05 Casanova. Film (biografico '05). Di Lasse Hallström.
21.00 Scoop. Film (commedia '06). Di Woody Allen. Con Scarlett Johansson e Woody Allen.
22.40 Il colore del crimine. Film (thriller '06). Di Joe Roth.
00.40 Extra Large

SKY MAX

08.05 Uno sbirro tuttofare. Film (azione '97). **10.05** La guerra dei mondi. Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg.
12.05 Takedown. Film (thriller '00). Di Joe Chappelle.
13.45 Loading Extra
14.00 Omen - Il presagio. Film (horror '06). Di John Moore. Con Liev Schreiber e Julia Stiles e Mia Farrow.
15.55 Extra Large
16.20 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06). Di Paul McGuigan.
18.15 Extra Large
18.40 Uno sbirro tuttofare. Film (azione '97). Di Thomas Carter. Con Eddie Murphy.
20.40 Extra Large
21.00 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba.
22.55 Striptease. Film (commedia '96). Di Andrew Bergman.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Mondo Gol
10.00 Premier League World
10.30 Serie A
11.00 Sky calcio - Anteprima
11.30 Speciale calciomercato
12.00 Preview Show
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
13.45 Premier League: Una partita
15.45 Studio calcio internazionale
16.00 Scottish League: Una partita
18.00 Bundesliga: Una partita
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Livorno - Fiorentina
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Inter
02.30 Campionato italiano di Serie A: Una partita

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Kenshin
13.30 Inuyasha
14.00 Lolle
15.00 Nana
15.30 Making the Video
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Fist of Zen
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 Never Before Scene
20.30 MTV Video Music Awards 2007
22.30 Flash
22.35 The Search for the Next Dolls
23.30 Dancelife - J - Lo Project.
00.00 Irene Grandi Live@MTV Day 2007
00.30 Articolo 31 Live@ MTV Day 2007

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella.
14.00 Rotazione musicale
15.00 Weblist
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Kantabox
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 Fuori! Born to Escape. Con Francesco Facchinetti.
01.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Musa Tv
09.00 Musica classica
10.30 Buongiorno
10.35 Marina
11.05 Documentario
11.30 Don Matteo 4
12.00 TG 2000 Flash
12.30 Spazio Udine
13.05 6 minuti con il tuo consiglio
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Musica classica
13.45 Basket Snaidero Udine
14.00 Un'esperienza in Kenya
14.15 Ritmo in Tour
15.10 Doug
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Crimini del cuore. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak junior
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Video motori
19.55 L'invincibile cavaliere mascherato. Film
21.30 Alter Eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Dear Frank
23.50 Tuttoggi attualità
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Yellow
13.00 ESP Le 2 e le 4 ruote
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.25 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Europarliament News
20.15 Turismi
20.35 Nu Wrelesting Evolution
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Iride
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
23.20 Rotocalchi Vari
24.00 Tg Odeon
00.05 Cortocircuito
00.35 Vip Sciò
01.05 Rebus Reload
02.00 Digitale terrestre

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 15.15: Moto Grand Prix; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.33: Demo; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 24.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: proibito fumare; 11.50: I concerti di Radio3 a Palazzo Venezia; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Ombre sopra di me; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Di stelle sommersi - In onore di Pavle Merkù; 11.10: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Sasa Vuga: Caino e Abele - radiodramma. Regia di Vladimir Jurc; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Internazionale; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 19.00: L'altro sabato; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 20.30: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Deejay Time.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radioforica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mix; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

COME CAMBIA IL BURLO

STRUTTURE COMPLESSE
da 24 a 26
nascono
- Ricerca
- Verifica qualità e assistenza

STRUTTURE SEMPLICI
da 9 a 19
nascono
- Trapianti
- Cariotipizzazione molecolare
- Farmacologia clinica
- Endocrinologia
- Immunologia cellulare e molecolare
- Laboratori più specialistici

NUOVI LABORATORI
- Medicina materno-fetale
- Farmacogenomica
- Esposizioni ambientali e ruolo degli agenti inquinanti (con Università di Trieste e Udine, e Arpa)

IN PROGETTO
- Laboratorio sulla sordità
- Laboratorio audiometrico
- "Lab on a chip"

- POSSIBILITÀ DI CARRIERA
- VALUTAZIONE DEI MEDICI ANCHE SULLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA
- BANDI DI RICERCA PER INDIVIDUARE DONATORI DI FONDI

Un laboratorio di ricerca all'ospedale Burlo Garofolo

Consegnato alla Regione l'Atto aziendale, un documento che fotografa la futura struttura organizzativa dell'Istituto

Burlo, nascono nuovi reparti e laboratori

Priorità alla ricerca pediatrica, i sanitari saranno valutati secondo meriti scientifici

di **Gabriella Ziani**

Una più forte organizzazione con specializzazioni mediche che diventano reparti, laboratori più specializzati, una decisa virata verso la ricerca connessa all'assistenza pediatrica, diversi criteri di valutazione dei medici, una struttura dedicata allo sfruttamento dei fondi pubblici disponibili, bandi per il reclutamento di donatori di soldi su progetti, e una carriera esattamente definita per i ricercatori. Questo il profilo che il «Burlo Garofolo» ha scritto per il suo futuro nell'Atto aziendale, un documento «costituzionale», ieri consegnato in Regione.

Per la prima volta dopo la fine del commissariamento, e nella terra di mezzo che lo separa dalla futura rinascita nelle adiacenze di Cattinara, l'Irccs pediatrico ha deciso dunque di disegnarsi in abiti nuovi anche per irrobustire quel ruolo di conclamata «eccellenza» che nei fatti sembrava soffrire di saltuarie opacità. «Abbiamo definito - afferma il direttore generale Mauro Delendi al suo primo atto decisionale di peso - che cosa vorremmo che l'istituto sia da qui in avanti, per molti punti abbiamo solo disegnato la casetta, se poi la Regione approverà questo documento e se il Burlo sarà finanziato in proporzione, le casette via via si riempiranno di contenuti e di professionalità».

Casette sono per ora due nuove strutture complesse (reparti che al proprio interno contengono altre singole funzioni) che portano il totale da 24 a 26: nascono una struttura specifica per la ricerca e un'altra che si occuperà di verificare la qualità dell'assistenza, tanto nel quotidiano quanto in previsione dell'accreditamento con la Joint commission americana (cui si sta sottoponendo l'Azienda ospedaliera), il cui processo è in calendario per il 2008.

Restano confermate le cinque strutture che afferiscono alla direzione amministrativa, mentre si ampliano di molto le cosiddette «strutture semplici»: passano da 9 a 19. Tra le nuove ci sono Trapianti, «Cariotipizzazione molecolare» (che indaga geneticamente il liquido amniotico per capire il Dna del feto), Farmacologia clinica, Endocrinologia, Immunologia cellulare e molecolare, Laboratorio di infettivologia perinatale. Acquisisce una «missione» più specialistica il Laboratorio di analisi, a suo tempo già minacciato di scioglimento per accorparsi con quello di Cattinara: «Abbiamo invece deciso di rafforzarlo - illustra Delendi - con un mandato a occuparsi di immunopatologia clinica materno-fetale e dei trapianti, anche assicurando le urgenze».

L'idea che Delendi ha tradotto in questo progetto, nello stesso tempo fondante e programmatico, è quello di illuminare funzioni e professionalità, e di imprimere una svolta in senso scientifico all'attività di tutti i medici, «i quali - aggiunge il direttore - secondo questo documento da ora in poi dovrebbero essere valutati, sia in fase di concorso per entrare al Burlo, sia in corso di attività, anche tenendo conto del livello della loro ricerca». Secondariamente, l'«ospedaletto» non vuole arrivare a far da terzo accanto alle due torri, ma in posizione competitiva: «Per certe funzioni potremmo essere noi dei referenti per Cattinara, oggi già lo siamo per la diagnostica virologica».

Il direttore Delendi: «Serve un finanziamento adeguato per riempire il progetto di contenuti»

Ora il documento (che ha subito suscitato polemiche, come detto qui a parte) dovrà essere esaminato dalla Direzione regionale dell'assessorato alla sanità, e se approvato comporterà anche una inedita flessibilità sulle assunzioni e gli organici. «Per mettere polpa dentro le casette» è la sintesi di Delendi.

Ma è proprio sul fronte scientifico che nuove cose si aggiungono (e, come riferisce il direttore dell'area Giorgio Tamburlini, reduce da Roma, «già portate ad esempio dal ministero»). In simbiosi col nuovo profilo del Burlo nascono anche una programmazione triennale dell'attività di ricerca e un regolamento dei contratti per i ricercatori, che molto si rafforzerà se il ministro Turco riuscirà a guadagnare in questa faticata legge Finanziaria un ruolo giuridico-amministrativo e relativi fondi per la creazione di una figura nuova, con sbocchi alternativi rispetto alla carriera universitaria: il «ricercatore di Irccs». Infine si insedierà un gruppo di lavoro con compiti di «scouting», dice Tamburlini. Che cosa significa? «Spulciare tutte le possibilità in campo per trovare fondi, da quelli regionali a quelli europei e ministeriali». Ma non basterà, perché i soldi non bastano mai.

E allora ecco un'idea creativa: «Istituiamo dei bandi per la ricerca di donatori». Sulla base di un progetto, la richiesta sarà rivolta alla società civile: chi paga questo lavoro scientifico? Si sfrutta qui il lato più proficuo della già bocciata idea di trasformare gli Irccs in fondazioni al fine di coinvolgere i privati, tralasciandone i lati rischiosi.

Non da ultimo nascono nuovi laboratori in *pendant* con le strutture di nuova perimetrazione: Medicina materno-fetale per la valutazione precoce, genetica, della salute del feto, Farmacogenomica per determinare gli effetti dei farmaci a seconda del patrimonio genetico di ciascun paziente, e in collaborazione con le Università di Trieste e Udine, e con l'Arpa, un settore specialistico che studierà le esposizioni ambientali e il ruolo degli inquinanti. In gestazione un laboratorio sulla sordità (sono in corso studi genetici) e uno di audiometria sperimentale.

Mauro Delendi, direttore generale del Burlo

LA POLEMICA

Piero Camber (Fi) grida al pericolo di chiusura. Beltrame: «No, è un rafforzamento»

I medici: «Nessuno ci ha interpellato»

L'Atto aziendale, «costituzione» del futuro Burlo, scontenta i sindacati e scatena una tempestosa interrogazione di Forza Italia per mano del consigliere regionale Piero Camber che identifica nel documento una «pietra tombale del Burlo come Irccs e quindi come ospedale di riferimento», prefigurando «il pericolo di chiusura, sostanziale se non formale, del Burlo destinato a diventare semplice reparto pediatrico di Cattinara». Ma l'assessore Ezio Beltrame gli ha già risposto dicendo che al contrario di tratta di «un forte potenziamento, sia delle strutture di ricerca sia di quelle di assistenza». Un unico argomento accomuna i sindacati e il politico: entrambi lamentano, i primi in proprio e il secondo a nome di, la scarsa consultazione dei medici in fase di definizione del piano. «È dall'inizio dell'anno che chiediamo di essere coinvolti nella redazione del documento - afferma Pierpaolo Brovedani, Cgil medici, appena reduce ieri da una riunione collegiale sul tema -, invece il testo è stato esposto all'albo appena il 6 settembre, e col comparto siamo stati consultati il 18 e il 19, a pochi giorni dalla data di tassativa consegna alla Regione, cioé il 30». Le sigle hanno proposto modifiche. Il direttore generale Delendi dice che in parte sono state accolte e perfezionate. Il sindacato ribatte di non sapere «che cosa sia stato accolto, e dunque come sia oggi questo documento». In buona sostanza i medici del Burlo sottolineano con sfavore «che siano state trascurate alcune strutture, privilegiando quelle che afferiscono alle direzioni sanitaria e scientifica, a scapito dei reparti assistenziali», e criticano il criterio di valutazione dei sanitari: «Macchinoso, bisogna distinguere tra la valutazione corrente e quella di carriera». Traducendo: «Bisogna anche tener conto di chi regge *budget* e organizzazione, e ha capacità manageriali anche al di là dei suoi meriti scientifici». Insomma dà fastidio l'enfasi sulla ricerca, griglia che lascerà più d'uno sul campo in fase di nomine e promozioni. Quanto alle forti osservazioni di Camber, Delendi pacatamente le smonta: «Forse ha avuto notizia del documento all'inizio, poi è cambiato di molto».

g. z.

Una tubatura scoppiata in un locale dietro gli Infettivi poco frequentato anche dal personale

Allagamento in uno scantinato del Maggiore Il livello dell'acqua aveva raggiunto il metro

La giornata mondiale del cuore domani a Cattinara e via Farneto

Le porte delle Cardiologie si aprono alla cittadinanza per informazioni, controlli e attività di sensibilizzazione. Domani dalle 9 alle 12, in occasione della Giornata mondiale del cuore, sarà aperto il Centro cardiovascolare di via Farneto mentre dalle 15 alle 19 si potrà accedere al polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara. In tutte le sedi gli operatori sanitari saranno a disposizione per la visita alle strutture e alle tecnologie e per controlli gratuiti della pressione arteriosa, della glicemia e della colesterolemia. La giornata, che nelle precedenti edizioni ha visto a Trieste un altissimo numero di visitatori, è organizzata nel quadro della campagna di prevenzione promossa dalla Heart care foundation - la Fondazione italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri - e ha come slogan «Se tieni al tuo cuore tienilo sotto controllo».

Allagamento all'ospedale Maggiore. La rottura di un tubo ha provocato una consistente perdita d'acqua all'interno di uno scantinato di una palazzina dietro a quella del reparto Malattie infettive, sul lato che affaccia verso via Gatteri.

Al loro arrivo i vigili del fuoco, allertati ieri mattina dal personale del nosocomio, hanno trovato il pavimento invaso dall'acqua, arrivata fino ad un metro d'altezza. In totale, secondo i pompieri, sarebbero fuoriusciti dalle condutture circa 250 metri cubi d'acqua.

Per svuotare lo scantinato e renderlo di nuovo agibile gli uomini di via D'Alviano hanno lavorato più di quattro ore. L'intervento non ha comunque provocato disagi agli utenti dell'ospedale. L'area interessata dall'allagamento, infatti, non è aperta al pubblico e, in genere, è poco frequentata anche dal personale. Nonostante questo, le operazioni di svuotamento sono state giudicate urgenti e necessarie, soprattutto per evitare che l'allagamento, a lungo andare, potesse provocare danni alle strutture.

La rottura della tubatura e il conseguente avvio della perdita d'acqua risalgono ad un paio di giorni fa. Gli addetti del Maggiore si sono accorti che qualcosa non andava dalla lettura dei consumi di acqua calda, lettura che viene effettuata quotidianamente. In un primo momento, di fronte a livelli elevatissimi e apparentemente ingiustificati, si è pensato ad un guasto nel contatore. Il secondo giorno, però, si è ipotizzata l'esistenza di un problema alle condutture. È scattata così la ricerca della perdita, individuata successivamente nello scantinato dell'edificio vicino agli Infettivi.

m.r.

L'ingresso del Maggiore

Il colosso tedesco Allianz deve fare i conti con la concorrenza del fondo elvetico: rappresentanti in arrivo a breve

Rilancio svizzero su molo VIII e Porto Vecchio

Per i marina c'è la candidatura della società veneta che fa capo a Angelo Gentile

Il 10 ottobre saranno in città anche i rappresentanti di un pool di banche che fanno riferimento a capitale internazionale: incontreranno esponenti delle Generali

di Silvio Maranzana

È quasi un derby al rialzo tra i due colossi finanziari che puntano al porto di Trieste. Se Allianz, la corazzata assicurativa tedesca che è anche il principale concorrente di Generali sui mercati assicurativi internazionali, ha mandato due manager alla Torre del Lloyd per contrattare la concessione dell'intero Porto Vecchio e la costruzione in project financing della Piattaforma logistica, gli svizzeri che rappresentano una serie di fondi elvetici hanno preannunciato una nuova visita allo scalo.

Secondo quanto riferisce lo stesso presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, anch'essi sono interessati non soltanto a tutto il Porto Vecchio, ma anche alla Piattaforma logistica e addirittura al Molo Ottavo, opera che dovrebbe stagliarsi dalla Piattaforma e quindi venir realizzata successivamente, ma che sarà compresa nel nuovo Piano regolatore al quale gli uffici dell'Authority hanno già incominciato a mettere mano. «Ci siamo dati 8-12 mesi di tempo per completarlo», annuncia il segretario generale Martino Conticelli. Nel Piano è previsto anche il raddoppio del Molo Settimo: quello però dovrebbe realizzarlo in project financing la To Delta di Pierluigi Maneschi che già gestisce il terminal.

Se a scegliere a chi affidare le concessioni (la prima cernita sarà fatto solo dopo marzo 2008) sarà l'Autorità portuale, come hanno già preannunciato lo stesso Boniciolli e il presidente della Portovecchio, Luigi Rovelli, il Porto Vecchio non sarà dato in concessione in toto a un soggetto unico. Se però sarà la Regione o il Comune a farlo, come vorrebbe il governatore Riccardo Illy, la situazione potrebbe cambiare.

Un'immagine del Porto Vecchio (Foto Sterle)

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority

E intanto si affaccia un terzo incomodo rispetto al derby svizzero-tedesco che sembra cotraddistinguere questa fase delle trattative: un pool di banche e di fondi di investimento che fanno riferimento a capitale internazionale è annunciato in arrivo per il 10 ottobre. I finanzieri verranno ricevuti in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza, ma da quanto è trapelato avranno anche un abboccamento con il top managment di Generali. Non filtra una virgola di più sull'operazione, ma è difficile escludere tassativamente che Generali possa rientrate in qualche modo nell'operazione Porto Vecchio.

I pretendenti in realtà sono molti altri e addirittura sei hanno messo gli occhi sui tre bacini disponibili per la creazione di porticcioli nautici e in qualche caso anche per l'insediamento di cantieri per la realizzazioni di imbarcazioni da diporto medio-grandi. Ieri è trapelato anche il nome degli ultimi candidati italiani che a propria volta si erano affacciati alla porta del municipio oltre che a quella dell'Autorità portuale. Si tratta della società che fa riferimento ad Angelo Gentile e che ha già realizzato una serie di marina in Adriatico e in particolare nella zona del Cavallino a Venezia. «Anche in questo caso - specifica Boniciolli che dice di aver già avuto modo di apprezzare la serietà della società quand'era al vertice del porto di Venezia - le intenzioni sembrano estremamente concrete».

In Porto vecchio, dove tra l'altro anche Evergreen ha preannunciato che creerà un marina, c'è spazio all'incirca per altri 800 posti barca che potrebbero diventare anche un migliaio se si decidesse di puntare a imbarcazioni inferiori ai venti metri.

Il candidato segretario regionale

Primarie del Pd, Russo: «Le mie liste danno fastidio alle corazzate dei partiti»

Francesco Russo, responsabile nazionale della ricerca per la Margherita e ora uno dei quattro candidati alla segreteria regionale del Pd, non ha dubbi: le sue, dice scorrendo i nomi, sono «le liste che più di tutte assomigliano al Partito democratico».

Le liste, appunto. C'è Maurizio Zacchigna, l'attore della Contrada, e c'è Enkeleida Shiroka, mediatrice culturale di origine albanese. Ci sono il segretario regionale dell'Unione culturale economica slovena Igor Gabrovec e l'Accademica d'Italia Francesca Matteucci. E accanto ai capilista - il vicepresidente della Provincia Walter Godina e la consigliera provinciale Maria Monteleone - e a nomi già noti come Silvano Magnelli, ecco Stefania Bertolino, Clelia Fano, Francesca Cisilini... Gente con curricula nei quali spicca spesso l'attività in settori come volontariato, cooperazione, comunicazione.

Francesco Russo

Ecco dunque le liste che vedono mischiati culture, provenienze, campi di interesse, diessini e diellini. Liste che danno spazio a persone che finora la politica non l'hanno vissuta in prima linea. Per questo, se a Roma Enrico Letta - il leader cui Russo fa riferimento - denuncia le regole delle primarie del 14 ottobre «fatte apposta per favorire gli apparati», anche qui, in regione, Russo attacca: a Pordenone, dice, la sua lista è rimasta esclusa «per un piccolo dettaglio formale» in virtù di quella che è, sottolinea, «una decisione politica». Perché si vuole escludere «la lista che più dà fastidio alle corazzate dei partiti», Ds e Dl naturalmente, «che si presentano per nulla mescolate», bensì pronte a uno scontro tra apparati che è quanto di più lontano ci possa essere da un Pd che «o nasce nuovo o nasce già morto».

Questi i concetti-chiave che Russo ha ribadito ieri, presentando assieme a Godina e a Monteleone le liste triestine in campo il 14 ottobre «Con Francesco Russo nel Pd». Godina, capolista nel «collegio» Trieste centro, ha ricordato come in Friuli Venezia Giulia siano candidati alla segreteria regionale del nuovo partito il segretario diessino Bruno Zvech e il vicepresidente diellino della Regione Gianfranco Moretton: «Ci ritroviamo con il rischio di una clonazione dei vecchi partiti e di nessun rinnovo, almeno nei vertici». Zvech e Moretton in pista, ha insistito Godina, «è come se a Roma si fossero candidati alla guida del Pd Fassino e Rutelli». E invece «idee nuove e persone nuove sono le basi imprescindibili» sulle quali fondare il nuovo partito, ha aggiunto Maria Monteleone, definendo le liste di Russo «non aggressive, ma moderate e aperte al dialogo con la gente».

Le liste, dunque. Per il collegio Trieste centro, dopo Godina ecco Barbara Mastrosimone, responsabile del coordinamento donne delle Acli di Trieste. E poi il consigliere comunale Dl Marco Toncelli, la docente Clelia Fano, il funzionario ministeriale Dario Montagnana, Enkeleida Shiroka e Maurizio Zacchigna, Francesca Cisilin e Renzo Fain Binda. Nel collegio Trieste Muggia, dopo Monteleone, Igor Gabrovec, la promotrice culturale Stefania Bertolino, il coordinatore regionale dei giovani Dl Salvatore Dore, tre donne impegnate sul versante culturale e sociale - Graziella Nicosanti Casini, Anna Buonomo Paolucci e Francesca Matteucci - l'attuale presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli e il segretario artistico del Teatro Verdi Fulvio Macciardi.

p.b.

Convegno Confcommercio sulla Terza età nell'Ue

«L'Europa e il ruolo degli anziani» è il titolo del convegno, organizzato dalla Confcommercio, nell'ambito della manifestazione «Piazza Europa» che si svolge in questi giorni nel centro cittadino. L'iniziativa si svolgerà questa mattina alle 10.30, nella sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, accostando alla kermesse anche un momento di approfondimento su alcune tematiche dedicate agli anziani.

Nell'ambito dell'incontro saranno analizzati tutti gli strumenti, le positività e le criticità delle normative europee relative al mondo della Terza Età. Un confronto promosso non a caso in una realtà come Trieste, dove gli anziani rappresentano una fetta molto consistente della popolazione. Ma davanti all'allargamento dell'Europa verso Est anche il ruolo dell'anziano è destinato a cambiare. Fra i relatori del convegno «L'Europa e il ruolo degli anziani» è previsto tra gli altri anche l'intervento di Piervirgilio Dastoli, direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Il professore padovano allievo di Paladin ha partecipato insieme al costituzionalista Bartole e a Fabio Neri a un convegno al Dante

Bertolissi: «Regione autonoma grazie a Trieste»

Il costituzionalista Sergio Bartole

L'autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia, riconosciuta in base allo statuto speciale istituito con legge costituzionale nel 1963, aveva come obiettivo primario, più che la presa d'atto della specificità etnico-linguistica del territorio, la risoluzione del problema politico-confinario di Trieste.

È la tesi sostenuta ieri al liceo classico Dante Alighieri da Mario Bertolissi, professore ordinario all'Università di Padova presso il dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario (nonché allievo del professor Livio Paladin, ex presidente della Corte Costituzionale e due volte ministro).

Bertolissi è stato, assieme al costituzionalista Sergio Bartole e il docente della Luiss di Roma Fabio Neri, fra i relatori del convegno organizzato proprio al liceo Dante Alighieri dal «Comitato provinciale per la Valorizzazione della cultura della Repubblica nel contesto dell'Unità Europea», presieduto dal prefetto Giovanni Balsamo, nell'ambito delle celebrazioni previste per il 2007, cinquantesimo anniversario della firma dei trattati di Roma e bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Il convegno, rivolto agli studenti del liceo, si è articolato su tre relazioni: la prima di Bartole su «Il ruolo dell'Assemblea Costituente nella definizione dell'ordinamento repubblicano», la seconda di Bertolissi su «L'inserimento di Trieste nell'ordinamento repubblicano attraverso lo statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia» e il terzo di Neri su «Trieste e l'Europa».

All'evento, oltre al prefetto Giovanni Balsamo, hanno partecipato tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza, il vicepresidente della Provincia Walter Godina, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e il presidente del Corecom regionale Franco Del Campo.

p.r.

Nelle foto Lasorte l'ingresso dell'ufficio e gli inquirenti al lavoro

Un uomo con il volto parzialmente coperto è entrato nell'ufficio di via Colombo minacciando il personale, poi è fuggito. Vane le ricerche

Assalto con la pistola alle Poste di San Giacomo

Ma il rapinatore non è riuscito a portare via denaro: è scattato il dispositivo di sicurezza

di **Maddalena Rebecca**

Pistola in pugno e volto parzialmente coperto dal cappuccio di una giacca k-way. Un uomo dall'apparente età di 30 anni ha tentato di rapinare ieri mattina la filiale delle Poste di via Cristoforo Colombo, nel rione di San Giacomo. Tentativo però andato a vuoto: il sistema di sicurezza dell'ufficio ha infatti bloccato l'apertura dei cassetti che contenevano il denaro. Il malvivente è stato costretto ad allontanarsi a mani vuote, fuggendo probabilmente lungo i vicini binari della linea ferroviaria che porta alla stazione di Campo Marzio.

L'assalto è avvenuto qualche minuto prima delle 10.30. In quel momento all'interno della filiale si trovavano sei impiegate, la direttrice e una decina di clienti in attesa di ritirare raccomandate ed eseguire pagamenti. Tra loro c'era anche una donna anziana assieme al nipotino. All'improvviso nell'ufficio ha fatto irruzione un uomo che, dopo aver percorso di corsa i pochi metri che separano l'ingresso dagli sportelli, ha gettato una sacca a terra, vicino alla sedia di una delle impiegate, e ha scavalcato il bancone. «Tirate fuori i soldi e metteteli lì dentro - ha intimato alla cassiera, puntandole in faccia l'arma, una pistola semiautomatica nera.

Una richiesta che i dipendenti non hanno materialmente potuto esaudire. I nuovi uffici delle Poste, come appunto quello di San Giacomo riaperto quest'estate al termine dei lavori di riammodernamento, sono dotati infatti del dispositivo «roller-cash», un meccanismo che, tra un'operazione di cassa e l'altra, blocca automaticamente i cassetti contenenti denaro, impedendo agli impiegati di prelevare contanti.

Per nulla convinto dalle spiegazioni tecniche del personale, il rapinatore è tornato nuovamente alla carica, intimando una seconda volta ai commessi di consegnare i soldi, ma sempre senza ottenere alcun risultato. Irritato, ha allora aperto da solo un altro cassetto, trovando però all'interno solo carte prive di valore.

A quel punto, dopo aver preso coscienza dell'impossibilità di racimolare qualsiasi tipo di bottino, l'uomo ha abbandonato l'ufficio, mettendosi a correre lungo via Colombo. Una corsa notata da un passante che ha fatto scattare l'allarme e richiedendo l'intervento del 113.

Agli agenti delle volanti, intervenuti sul posto assieme ai colleghi della scientifica e agli investigatori della Mobile, il testimone ha raccontato di aver visto un uomo che correva con una pistola in mano e che, per fuggire, aveva scavalcato il muro che separa la strada dalla zona dei binari. Una zona passata al setaccio dai poliziotti, ma senza fortuna. Al momento del loro arrivo, il rapinatore era già riuscito a far perdere le proprie tracce.

Oltre a quella del testimone, è stata raccolta anche la versione delle impiegate delle Poste, ancora comprensibilmente turbate. Qualcuna peraltro ha spiegato di non aver nemmeno realizzato sul momento cosa stava davvero accadendo, vista la rapidità con cui tutto è avvenuto. Il personale ha descritto il rapinatore come un uomo sulla trentina, probabilmente italiano, di corporatura robusta e alto circa 1 metro e 75, vestito con giacca a vento e pantaloni scuri. Qualche particolare utile a risalire alla sua identità potrà forse emergere dalle immagini registrate dalla telecamera della filiale, che nelle prossime ore saranno visionate dagli investigatori.

In alto due impiegate della filiale. A destra un'auto della polizia davanti all'ingresso (Lasorte)

Sportelli chiusi, la gente protesta

Gli accertamenti della polizia all'interno della filiale di via Colombo sono stati seguiti a distanza da decine di utenti, seccati dal fatto di non poter entrare in Posta per eseguire le operazioni. In tanti, per tutta la mattina, si sono accalcati davanti all'ingresso, sollecitando le impiegate a riaprire gli sportelli. Nemmeno il cartello «chiuso per rapina» è riuscito a scoraggiare i clienti più «agguerriti», per lo più anziani, decisi davvero a tutto pur di ritirare la loro corrispondenza.

L'esterno delle Poste di via Colombo (Lasorte)

I RESIDENTI

«Troppe situazioni di disagio, il rione è diventato pericoloso»

«Va sempre peggio. Non c'è da stupirsi di fronte a questo tentativo di rapina, perché a S.Giacomo si vive sempre peggio e c'è da aver paura a muoversi quando iniziano a calare le ombre della sera». La dichiarazione, colta all'interno del Circolo Acli Fanin, uno dei punti più frequentati del rione, è solo una delle diverse testimonianze di disagio. Per molti residenti infatti San Giacomo non è più il rione allegro di un tempo non molto lontano, quando chiacchere e amicizie si consumavano nella piazza centrale o in uno dei numerosi ritrovi.

> «Gira tanta droga e facce strane, abbiamo paura di uscire la sera»

La notizia del tentativo di rapina alle Poste di via Colombo è stata accolta con una certa apprensione. «Non è un buon momento, questo, per il rione – afferma Antonio Lippolis, vicepresidente della quinta circoscrizione – Dopo la rapina al supermercato, ci mancava solo quella alla Posta. Siamo di fronte a una questione sociale. Le gente avverte sempre di più la crisi economica, e nuove sacche di povertà sono osservabili in una S. Giacomo dove molti residenti faticano a arrivare alla fine del mese o sono senza lavoro. Indubbiamente questo quartiere è a rischio – ragiona Lippolis – con tutte le sue storie di marginalità e difficoltà e i molti stranieri che non trovano lavoro e faticano a inserirsi. Da parte nostra continuiamo a rapportarci con le forze dell'ordine su quel che vediamo e accade».

«È probabile che episodi di questo tipo siano dettati dall'esasperazione – sostiene Claudio Sibelia, consigliere circoscrizionale e animatore del Circolo Modotti – visto che sui temi dell'inserimento lavorativo e sulla ricerca della casa, per molti, vi è difficoltà a avere risposte. Il nostro parlamentino si incontrerà a breve con le forze dell'ordine».

«Non è una bella stagione per il rione – interviene Fabrizio della centrale Trattoria Ucio – e il nuovo tentativo di rapina rinforza il senso di instabilità che qui in molti percepiamo. Il quartiere non è più l'oasi felice di qualche anno fa. Gira tanta droga, visi strani e diversi, parlate varie e indecifrabili». «Mi spiace dirlo – interviene una residente – ma questo rione è diventato pericoloso. Fino a poco tempo fa si girava tranquilli anche di notte, ma ora vi sono tante persone che all'imbrunire rientrano a casa perché hanno paura di incrociare soggetti poco raccomandabili».

FERMATE QUELLA CARNE!

Un macellaio padovano aveva nascosto i tagli in dodici sacchi neri per la spazzatura

Bloccato al valico con 247 chili di carne nel bagagliaio

Davanti agli agenti della polizia di frontiera il commerciante ha cercato di giustificarsi: «Uso personale, da noi in famiglia si mangia tanto»

Trasportava nel bagagliaio dell'auto 12 sacchi neri simili a quelli usati per le immondizie. All'interno, però, non c'erano rifiuti, bensì tagli di carne tenuti in pessime condizioni igienico-sanitarie, che di lì a poco, probabilmente, sarebbero stati venduti al banco come merce freschissima.

Un comportamento costato a un macellaio padovano di 63 anni, U.L., una denuncia penale per inosservanza delle norme in materia di conservazione non è però riuscito a farla franca. L'uomo è stato bloccato l'altro pomeriggio al valico di Basovizza dal personale della polizia di frontiera. Ad insospettire gli agenti era stato l'aspetto insolito dell'auto, che presentava un anomalo abbassamento delle sospensioni. Un particolare che ha spinto i poliziotti a sottoporre la macchina ad accurati controlli. Di lì l'incredibile scoperta. Il 63enne padovano aveva stivato ben 247 chilogrammi di carne all'interno di una dozzina di involucri di plastica nera. Involucri privi di qualsiasi protezione e non sigillati, tanto che i pezzi di manzo e di vitello avevano finito per entrare a diretto contatto con la plastica dei sacchi.

Visto l'inaccettabile stato di conservazione dei prodotti, la polizia di frontiera ha disposto il sequestro della merce e richiesto l'intervento degli esperti dell'Azienda per i servizi sanitari. Questi ultimi, considerati i rischi a cui quella carne, una volta ingerita, avrebbe potuto esporre i consumatori, hanno provveduto all'immediata distruzione della merce, su indicazione della magistratura. Vista la professione dell'uomo, infatti, è sorto subito il sospetto che la carne fosse destinata alla vendita nel suo negozio di macelleria di Padova. Un'ipotesi che l'uomo ha tentato fino all'ultimo di negare. Una volta sorpreso, infatti, ha tentato di giustificarsi sostenendo che la carne era per uso personale perchè «in famiglia da noi si mangia tanto».

m.r.

Una donna era morta nell'agosto del 1999 precipitando dal quinto piano in via Miani, il marito aveva confessato il delitto in carcere

Moglie uccisa, il racconto dei testimoni

Prima udienza del processo: l'accusato è Gianesello, il «rapinatore solitario»

di **Corrado Barbacini**

Il giallo del corpo di una donna precipitato da cinque piani e tanti frammenti di verità legati ad affermazioni a volte imprecise e lacunose. L'atmosfera era questa ieri nell'aula della Corte d'Assise dove è stata celebrata la prima udienza per l'omicidio di Elisabetta Marion, 44 anni, per il quale è imputato Fabrizio Gianesello, 52 anni, il rapinatore solitario.

È accusato di averla spinta dalla finestra in una serata di agosto del 1999 facendola precipitare dal quinto piano. Lo accusano, fin dalla fase istruttoria, le parole di Gianni Kufersin, il suo ex compagno di cella, secondo le quali, pochi minuti prima l'ex salumiere aveva spinto con rabbia e disprezzo la moglie dalla finestra dopo aver consumato un rapporto sessuale. E di questo - quando era in carcere per le rapine messe a segno in città - stando all'accusatore, Gianesello si era vantato: «Ho commesso - aveva detto una sera in cella - un delitto perfetto».

Ma ieri non è emersa alcuna certezza di quel delitto. Non sono serviti a nulla l'impegno e la determinazione del pm Cristina Bacer che ha rappresentato l'accusa con il pm Maurizio De Marco. I dubbi c'erano e i dubbi sono rimasti.

Nel dibattimento sia le domande dell'accusa che quelle della difesa non infatti hanno offerto alcuna opportunità di certezza e non hanno dato forma a un terreno magmatico e indefinito. Per ora solo tanti indizi e basta.

Così, in un crogiolo di ricordi, di «si dice» dai colori incerti, i testimoni si sono alternati davanti alla Corte presieduta da Alberto Darin, a latere Fabrizio Rigo, turbando spesso anche la sensibilità dei giudici popolari. L'unica cosa evidente è stata che Gianesello è rimasto indifferente spettatore di una vicenda che lo potrebbe portare all'ergastolo. Ha assistito al processo come se non lo riguardasse. Come fosse un film. Gianesello era difeso dall'avvocato Guido Fabbretti che in apertura aveva chiesto di accedere al rito abbreviato ma l'istanza è stata respinta e così è iniziata la sfilata dei testimoni.

L'allarme. «Stavamo rientrando a casa dopo la partita della Triestina. Ero con un mio amico e all'improvviso abbiamo sentito un tonfo. Mi sono girato e ho visto il corpo di una donna. Era ancora viva, tremava tutta. Indossava una vestaglia colorata che si era raccolta sul torace lasciandole il corpo nudo...».

Le parole di Sergio Moro, tifoso della Triestina, che alle 22.35 di sabato 22 agosto 1999, aveva avvisato la polizia, echeggiano nell'aula della Corte d'Assise. Fabrizio Gianesello ha ascoltato il testimone mentre racconta dell'agonia della moglie. Ma non si è scomposto.

Il sopralluogo. Poi parla Gianni Purin un poliziotto della Scientifica e descrive la scena. «Il corpo era a quattro, cinque metri dal muro della casa. A terra c'erano le ciabatte». Poi riferisce di quando era sceso Gianesello. Ricorda: «Il marito della donna era sconvolto. In casa non c'erano segni di colluttazione. Tutto era in ordine». Viene poi sentito l'agente Ramon Fonda, all'epoca in servizio alla squadra volante. «Eravamo vicini, siamo arrivati subito in via Miani. Ma nessuno aveva assistito alla caduta. Il marito era confuso, stava male..».

L'esame del medico legale. Racconta il medico legale Fulvio Costantinides: «Non c'era nulla che non facesse pensare a un gesto auto-commesso, a un suicidio. Gli accertamenti tossicologici erano stati negativi. Non sono state rilevate tracce di farmaci antidepressivi».

La cronaca che fin qui emerge è quella di un suicidio, ma poi parla Giorgio Lanzone, un ex collega di lavoro e allora si paventano altre ipotesi, forse un movente.

L'amante. «Una volta sono stato a cena con Gianesello e la sua compagna. Si chiama Cristina», racconta. Spiega che la signora Cristina lavorava alla cassa del negozio di alimentari dove era dipendente Gianesello. «Lui - racconta - mi aveva detto che aveva una relazione e che durava da prima della morte della moglie».

Maria De Luca consorte di Lanzone riferisce di una cena avvenuta nell'appartamento pochi giorni prima della morte di Elisabetta Marion. «Era a Ferragosto. La signora mi aveva raccontato che aveva problemi alla tiroide e che prendeva delle pastiglie». Ricorda ancora: «Dopo un paio di mesi dalla morte di Elisabetta, Gianesello è venuto da noi con la nuova compagna». E aggiunge: «A mio marito è sempre parso strano che quella donna sia caduta dalla finestra».

Il 9 novembre saranno convocati altri testimoni.

Incidenti sulla Grande viabilità

Asfalto bagnato, moto fuori strada

Raffica di incidenti ieri mattina sulla Grande viabilità. A causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia sono usciti di strada una Peugeot 207 all'altezza dell'uscita Molo VII, e una moto poco più avanti verso Campi Elisi.

Allo svincolo di via Caboto

Tamponamento fra due automobili

Il manto stradale sdrucciolevole ha provocato in superstrada anche un tamponamento tra due auto, all'altezza dello svincolo per via Caboto. Nessuna grave conseguenza per i conducenti. Sul posto i vigili urbani

Il camion danneggiato in superstrada (Foto Lasorte)

Tir sul guard-rail a Cattinara Illeso il conducente romeno

Tir in panne ieri mattina sulla superstrada in direzione Grandi Motori, all'altezza di Altura. Il conducente, un camionista romeno in città per alcune consegne, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo finendo contro il guard-raid. Nell'urto, fortunatamente, non ha riportato ferite. Sul posto pompieri,118 e municipale.

Si è insediato il colonnello Tartaglione

Il nuovo comandante dei carabinieri: sinergie contro la criminalità

A Trieste, di passaggio, era già stato nel maggio del '98 assieme ai componenti del Reggimento «Multinational Specialized Unit» diretti in missione in Bosnia- Erzegovina. E l'immagine del lungomare illuminato dal sole l'aveva colpito al punto da fargli espimere il desiderio di tornare in città. Desiderio che oggi si è avverato. Il colonnello Carlo Tartaglione, 49 anni originario di Napoli, è infatti il nuovo comandante provinciale dei carabinieri. Un incarico assunto da pochi giorni con la consapevolezza e la determinazione di lavorare nell'interesse della popolazione. «L'obiettivo a cui tendono da sempre gli uomini dell'Arma - ha spiegato ieri Tartaglione incontrando i giornalisti - è la serenità dei cittadini. Il lavoro che continueremo a fare anche qui a Trieste sarà quindi finalizzato a conservare, sotto ogni aspetto, la tranquillità delle persone, in una provincia che è stata indicata come un'oasi felice. Se sorgeranno dei problemi - ha aggiunto il nuovo comandante provinciale - li affronteremo. Con le altre forze dell'ordine, con il coordinamento e la guida del Prefetto c' è già un'intesa forte per azioni sinergiche ed efficaci».

Prima di raggiungere via dell'Istria, Carlo Tartaglione ha ricoperto l'incarico di capo di Stato Maggiore e vicecomandante al Comando Regione Carabinieri della Calabria, coordinando dal punto di vista operativo i cosiddetti «cacciatori» dal basco rosso. In precedenza aveva partecipato alla missione di pace in Libano negli anni 1983-84. Un'esperienza che il colonnello ricorda con grande soddisfazione: in quell'occasione, infatti, fu prescelto come alfiere della bandiera del Contingente italiano. Bandiera che gli fu consegnata dall'allora presidente della Repubblica, Carlo Pertini.

Al periodo gennaio- giugno 2001 risale invece la sua partecipazione alla missione UEO (Unione Europea Occidentale) denominata «MAPE», Multinational Advisory Police Element. Un impegno che lo portò a vivere sei mesi a Tirana con l'incarico di consulente legale per il Ministero dell'Interno dell'Albania.

Nel suo curriculum, poi, vari incarichi territoriali: dall'impegno a Venezia al tempo dei processi alle Brigate rosse nell'aula bunker di Mestre, all'incarico a Sassuolo, realtà industriale alle prese con forti problemi di immigrazione, fino alla guida del Comando provinciale a Rimini.

Carlo Tartaglione succede a Enzo Fanelli, che ha assunto un nuovo incarico a Roma. «Una persona - ha concluso il neo comandante - che ammiro per intelligenza e preparazione, e che non sarà facile sostituire».

Carlo Tartaglione

m.r.

Continua l'indagine della Guardia di Finanza che dall'inizio dell'anno ha portato finora a 11 fermi

Spaccio di coca e eroina: due arresti

Dalla Slovenia rifornivano i tossicodipendenti triestini

Si allarga a macchia d'olio l'indagine della Guardia di finanza coordinata dal pm Maurizio De Marco sull'importazione di eroina hashish dalla Slovenia a Trieste, sfociata due mesi fa nell'arresto di Mauro Fontanot, 38 anni, abitante a Muggia e di due altri pregiudicati, coinvolti, secondo l'accusa, nello spaccio al dettaglio di droga nei rioni di San Giovanni e Barriera Nuova.

Ieri in carcere sono finiti due cittadini sloveni ritenuti elementi importanti dell'organizzazione. Sulla loro identità viene mantenuto il massimo riserbo perchè le indagini sonio ancorain corso e come si legge in una nota «tutto lascia prevedere importanti e clamorosi sviluppi».

Si sa solo che sono stati trovati in possesso di 13 grammi di cocaina e 33 grammi di eroina, destinati allo spaccio nella città di Trieste.

L'intervento dei militari scaturisce da un'intensa attività di intelligence svolta dai finanzieri che da mesi stanno passando al setaccio tutti i tossicodipendenti della città. Proprio seguendo le mosse di alcuni di questi è stata individuata un'autovettura straniera di grossa cilindrata con targa slovena con a bordo due giovani.

Il continuo via vai di tossicodipendenti che si incontravano con gli occupanti dell'autovettura ha infatti indotto gli investigatori a procedere a una perquisizione approfondita delle persone e del mezzo. Sale così ad 11 il numero delle persone arrestate nell'ambito dell'operazione contro lo spaccio della droga in città. L'indagine era nata qualche mese fa con la scoperta del laboratorio cui si spacciava droga che si trovava al pianterreno di uno stabile in pieno centro che era gestito da un cittadino inglese, Joseph Wallace. Il suo laboratorio - una sorta di centrale dello spaccio - si trovava al pianterreno di un vecchio via della Galleria 8. Nel laboratorio i militari della seconda compagnia avevano trovato grammi di cocaina e un buon quantitativo di marijuana. L'erba era in un vecchio frigorifero.

Personale della Guardia di Finanza dopo un sequestro di droga

Nuovi divieti di fumo alla stazione centrale

Al via anche nella stazione centrale la prima fase del progetto «Stazioni senza fumo». L'iniziativa rientra nella campagna «Guadagnare salute» promossa dal Ministero della Salute, per proporre un nuovo modo per vivere le stazioni.

Scopo dichiarato di «Stazioni senza fumo» - terza tappa del più ampio progetto «Obiettivo stazioni pulite», che nel marzo scorso ha visto la partenza degli interventi di pulizia radicale in oltre 2.300 impianti ferroviari e l'avvio della raccolta differenziata in 82 stazioni - è la tutela della salute dei cittadini.

Viene esteso ad ulteriori zone il divieto di fumo, già in vigore dal 1975 nelle sale d'attesa e dal gennaio 2005 all'interno di altre aree accessibili ai viaggiatori. È consentito fumare solo sulle banchine dei binari, considerate «free smoking»: qui sono stati collocati portacenere, per contribuire a mantenere il decoro della stazione. Altri posacenere sono stati posizionati all'ingresso e nelle aree segnalate da cartelli. Saranno incrementati i controlli e applicate con rigore le sanzioni per i trasgressori.

Avrebbero fatto entrare in Italia un centinaio di persone in pochi mesi

Torna l'emergenza clandestini arrestati quattro passeur kosovari

È di nuovo emergenza clandestini a Trieste. In questi ultimi giorni è ripreso il flusso di attraverso i confini della provincia.

Quattro kosovari ritenuti i referenti di un'organizzazione che negli ultimi mesi ha fatto entrare in Italia un centinaio di clandestini sono stati raggiunti da altrettante ordinanze di custodia cautelare del Gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Pietro Montrone. Sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri. Due sono stati raggiunti a Trieste, gli altri all'Aquila e a Fontanafredda. Questi i nomi: Lulzim Provoliu, 24 anni, il fratello Arben, 20 anni, Mensur Berisha, 23 anni e Ibush Raka, pure di 20 anni.

Le indagini hanno evidenziato che gli immigrati hanno riprovato a entrare in Italia attraverso le stesse vie battute fino a qualche anno fa, con vere e proprie marce notturne attraverso i boschi. Sono ricomparse le organizzazioni di passeur che sfruttano la disperazione di chi fa di tutto pur di cercare di rifarsi una vita in Italia o in altri paesi europei. I passeur accompagnano piccoli gruppi di tre, quattro e anche dieci che riescono a passare attraverso quello che è stato definito un colabrodo.

Pochi giorni fa i carabinieri avevano arrestato cinque passeur, tutti albanesi. Erano in piccoli nuclei. Ai passeur, tutti residenti regolarmente in Italia, è stata sequestrata una somma ingente. Ma è solo una parte del prezzo pagato dai clandestini per entrare in Europa. Il resto è stato versato prima del viaggio agli organizzatori. Il flusso di irregolari attraverso il confine in questi ultimi mesi è gestito da organizzazioni «etniche» che non si affidano più a collaboratori di nazionalità slovena, croata o accadeva fino a qualche anno fa.

Un gruppo di clandestini giunti a Trieste

c.b.

Il mezzo fermo per l'intera giornata dopo che l'altra sera una saetta ha colpito la sottostazione di via Marziale: oggi la ripartenza

Un fulmine ha messo ko per 36 ore il tram di Opicina

Il Tram di Opicina è stato messo ko l'altra sera da un fulmine. E a questo punto è opportuno ribadire che il vecchio aggettivo «disgraziato» gli sta veramente a pennello.

Nel corso del forte temporale di giovedì sera, intorno alle 18.30, una saetta ha colpito la sottostazione elettrica di via Marziale che alimenta la rete aerea del tram, il filo di contatto. «La sottostazione - spiega l'ingegner Raffaele Nobile della Trieste Trasporti - è alimentata a diecimila volt da una linea preferenziale di AcegasAps che subisce una trasformazione e viene modificata in corrente continua a 600 volt. Quella - prosegue Nobile - è la tensione che alimenta il tram. I tecnici AcegasAps hanno riparato due componenti andati completamente distrutti dal fulmine, poi abbiamo provato a inserire tensione ma gli automatici saltavano ugualmente». In pratica giovedì sera, dalle 18.30, il tram non è stato in grado di ripartire creando diversi disguidi all'utenza presa alla sprovvista.

«Abbiamo pensato che ci potesse essere un cortocircuito lungo la linea, così, sempre giovedì sera - racconta Nobile - gli addetti della Trieste Trasporti hanno percorso a piedi tutto il tragitto compiuto dal tram alla ricerca di un elemento che potesse aver causato qualche problema, come ad esempio un albero caduto. Ma - precisa - anche a causa del buio e della forte pioggia non è stato possibile rilevare nulla di particolare».

A quel punto, l'unica soluzione poteva essere quella di provare ad intervenire dalla sottostazione elettrica per testare l'impianto tratta per tratta, così da individuare la fonte dell'inconveniente. Ma visto il forte e persistente temporale in atto, si è preferito attendere per una questione di sicurezza: tuoni e fulmini imperversavano ancora sopra Trieste.

Così a partire da ieri mattina, mentre il tram è stato sostituito per tutta la giornata dalla linea 2 barrata, i tecnici hanno controllato passo passo il tragitto che collega piazza Oberdan a Opicina. E nel tardo pomeriggio sono riusciti ad intercettare il guasto. «Un fulmine - è la spiegazione che arriva per voce di Nobile - ha creato un sovraccarico di corrente su un sezionatore situato poco dopo lo scambio di Conconello, bruciandolo completamente. I nostri tecnici lo stanno riparando e domani mattina (oggi, ndr) il tram sarà pronto a ripartire».

Lo storico tram di Opicina in un punto del suo percorso

Conferenza dei servizi convocata in Provincia per la firma, entro il 30 ottobre, dell'accordo di programma

Depuratore, in vista bollette più care

Aumento del costo dell'acqua fino a un massimo del 12% per finanziare l'impianto

Necessari 50 milioni di euro per la realizzazione della nuova sezione biologica Barduzzi: «Aumento del 12%» E Rovis annuncia: «Concordata con l'Authority la concessione in scalo legnami»

di **Piero Rauber**

Bollette dell'acqua più care, fino a un massimo del 12%, per finanziare l'adeguamento del depuratore di Servola ai requisiti di legge, che richiede un investimento da 50 milioni di euro. L'ipotesi è allo studio della conferenza dei servizi convocata ieri in Provincia con l'obiettivo di deliberare, entro un mese, l'accordo di programma per il potenziamento degli impianti di depurazione. I tempi stringono: la firma dell'accordo - da parte di Regione, Provincia, Comune, Autorità portuale, Ass e Arpa - deve avvenire prima del 30 ottobre. In quella data scade l'autorizzazione provvisoria della Provincia per lo scarico a mare delle acque reflue attraverso gli impianti di proprietà del Comune gestiti dall'AcegasAps. Per il depuratore di Servola, che tratta i liquami di 180mila utenze, la scadenza originaria era fissata al 30 settembre ma è stata posticipata di un mese. Questo per consentire ad AcegasAps di completare i test sulle tecnologie più idonee con cui far progettare la futura sezione di trattamento biologico. Si punta a realizzare l'opera, che costa per l'appunto 50 milioni, entro la metà del 2012 nella contigua area dello scalo legnami. La proroga dopo il 30 ottobre è subordinata proprio a un piano di messa a norma risolutivo, fondato sulla nuova sezione ecologica, tale da evitare infrazioni comunitarie. L'alternativa? Blocco del depuratore e rifiuti fognari non trattati in mare.

«In questa riunione - spiega l'assessore provinciale all'ambiente **Ondina Barduzzi** - abbiamo fissato un cronoprogramma che prevede la firma dell'accordo il 26 ottobre, dopo una serie di confronti sulla bozza di programma. A quel punto non ci fermerà più nessuno». La Barduzzi, quindi, anticipa l'ipotesi di «un aumento tariffario del 12% sulla bolletta dell'acqua per finanziare, in cinque anni, i 50 milioni dell'opera». «La percentuale - precisa per il Comune **Paolo Rovis**, assessore ai rapporti con le partecipate - è un'ipotesi di partenza proposta da Acegas, su cui va valutata la possibilità di innestare formule di finanziamento "extrabolletta" per cercare di gravare il meno possibile sulla collettività». Quanto alla disponibilità dell'Autorità portuale a concedere al Comune quei 30mila metri quadri di scalo legnami, in cui collocare il nuovo impianto, Rovis assicura che il nodo è risolto: «Abbiamo convenuto con l'Authority una concessione a minimi tabellari a partire dal 2010, anno in cui dovrebbero iniziare i lavori per la sezione ecologica».

Nel frattempo dovranno essere affrontate altre poste in uscita: «Quella - rileva la Barduzzi - è una zona oggi soggetta a caratterizzazioni. Bisognerà reperire finanziamenti per le bonifiche. La Provincia può fare la sua parte attingendo a sette milioni appositamente girati dalla Regione».

Altran, dirigente di AcegasAps, all'interno dell'impianto di Servola

Bucci: «Ipotesi prematura, lavoreremo per reperire risorse regionali e statali»

«È prematuro parlare di aumenti percentuali sulle bollette dell'acqua, perché lavoreremo per individuare cofinanziamenti regionali e statali». Mette le mani avanti l'assessore comunale **Maurizio Bucci**, che in base a una precisa delega di giunta presiederà il costituendo Ato, l'Ambito territoriale ottimale previsto dalla legge regionale 13 del 2005 che ha recepito la legge Galli sul ciclo integrato delle acque. Dell'Ato, che erediterà le funzioni oggi in dote al piano-stralcio provinciale, faranno parte anche i sindaci dei cinque comuni minori.

Le parole di Bucci seguono quelle del direttore territoriale per acqua e gas di AcegasAps, **Enrico Altran**, il quale, su quel 12%, predica cautela: «Il dato viene da una simulazione tecnica, ma alla fine l'applicazione delle tariffe e la loro incidenza sulla collettività è una scelta politica».

In vista dell'accordo di programma, intanto, i tecnici della *multiutility* stanno completando una serie di test per individuare la tecnologia più adatta a realizzare, a Servola, la nuova sezione di trattamento biologico. «Queste procedure - spiega Altran - richiedono tempo perché il depuratore riceve una portata di acque reflue più diluite rispetto agli standard».

pi.ra.

I Ds: «La secessione costa 13 milioni di euro»

di **Matteo Unterweger**

«Un nuovo comune sul Carso si troverebbe a dover sostenere dei costi pari a 13 milioni di euro all'anno per le proprie spese. La stima si basa sul confronto fatto con Cervignano, che per dimensioni e tipologia è la realtà più simile in Friuli Venezia Giulia rispetto a quella che si vorrebbe costituire sull'Altopiano». Il segretario provinciale dei Democratici di sinistra, Fabio Omero, mette in guardia il movimento secessionista che si sta adoperando per raccogliere più firme possibile sul territorio e sottoporre la proposta referendaria alla Regione, pur riconoscendo la legittimità dell'iniziativa. A fargli eco, è in consigliere regionale Igor Dolenc, che osserva: «Il progetto forse non ha messo abbastanza in evidenza le complessità peculiari della zona. Il territorio interessato conta ben 15 edifici scolastici da gestire, avrebbe venti consiglieri comunali e oltre 100 persone per arrivare a costruire un organico adeguato alle esigenze. Tutto ciò presuppone dei costi. Fermo restando che, da parte nostra, non esiste alcuna preclusione ideologica verso la proposta del comitato guidato da Vremec, bisogna anche dire che l'indirizzo in campo nazionale è quello delle fusioni tra comuni, piuttosto che la creazione di nuove realtà». Dolenc chiarisce poi un altro aspetto relativo al referendum: «La legge prevederebbe il coinvolgimento di tutti gli abitanti del Comune, sia la parte che vuole separarsi, sia tutto il resto della popolazione». L'articolo 17, comma 12, della legge regionale 5/2003 dice che «il Consiglio regionale può limitare la partecipazione al referendum alla sola popolazione residente nelle frazioni o porzioni di territorio che intendono costituirsi in Comune autonomo, qualora tale parte del territorio comunale abbia un'incidenza poco rilevante, per dimensioni territoriali o demografiche, per la conformazione del territorio, per la presenza di infrastrutture o funzioni territoriali di particolare rilievo, sui Comuni da cui si propone il distacco». Nella fattispecie, come ha ribadito il consigliere comunale dei Ds, Stefano Ukmar, «le dimensioni del territorio in questione rappresentano il 54 per cento di tutto il Comune di Trieste». Ergo, la sua incidenza è rilevante. E, in più, conta sulla presenza di enti come Sincrotrone e Area di ricerca. In sintesi, voterebbero tutti gli aventi diritto del Comune di Trieste, i quali non è detto si schiererebbero a favore del distacco.

La proposta dei Democratici di sinistra, per venire incontro alle esigenze espresse dai residenti del Carso, rimane «quella - spiega ancora Ukmar - di una modifica al regolamento sulle funzioni delle circoscrizioni, alle quali possa essere garantita l'autonomia finanziaria. Al riguardo, in accordo con l'assessore Rovis, ci siamo ora fermati perché la normativa generale è in evoluzione». Inoltre, aggiunge Omero: «Al termine delle consultazioni sull'Altopiano, ci siamo impegnati per organizzare un'assemblea con tutti gli amministratori interessati».

I dati rilevati dall'Osservatorio del Comune condizionati dal calo dei prezzi al Rocco

I numeri dicono che l'inflazione frena ma crescono alimentari e abbigliamento

Segna un rallentamento l'inflazione in città nel mese di settembre. Il dato mensile indica - 0,1 per cento, dopo che aveva fatto registrare un + 0,2 % ad agosto. Anche il dato annuale è in raffreddamento rispetto a quello di trenta giorni fa: si passa dal + 1,7 % al + 1,6.

Ma andando al dettaglio, si scopre che questo miglioramento per chi deve fare la spesa o cimentarsi nello shopping è solo apparente. C'è un dato che influenza positivamente la media dei prezzi e arriva dal comparto «Ricreazione, spettacoli e cultura», che evidenzia nel mese un – 0,9 %, il migliore dell'intero paniere.

A sua volta il comparto è influenzato dal calo del 20,4 % del costo delle manifestazioni sportive, che in città si possono identificare con i prezzi dei biglietti e soprattutto degli abbonamenti alla Triestina calcio, che ha praticato una campagna a favore dei tifosi. Nel calcolo matematico complessivo che va a determinare l'inflazione individuata dall'Osservatorio comunale dei prezzi, questo elemento ha un peso notevole e va a mitigare quelli che sono invece aumenti diffusi in tutti i settori che riguardano da vicino le famiglie.

I comparti dei generi alimentari, delle bevande alcoliche e non, dei tabacchi, dell'abbigliamento e delle calzature, dell'abitazione, dell'acqua, dell'energia e dei combustibili, sono tutti all'insegna dei rialzi, che vanno da un minimo del + 0,3 % al tetto del + 0,6. Com'era previsto sono cresciuti i listini relativi al pane (+ 1,8 %), il riso (+ 0,8), i formaggi (+ 0,5), la frutta fresca (+ 1,2). Ma ciò che colpisce in questo dato di settembre è l'esplosione dei costi nel settore dell'istruzione: + 1,6 %. Al suo interno spicca la crescita dell'istruzione secondaria, che riguarda scuole medie inferiori e superiori, che evidenzia addirittura un + 40,2 %. Aumentata anche la retta per la scuola elementare (+ 2,3 %) e della scuola dell'infanzia (+ 6,1 %). Aumenta anche il costo del gasolio per abitazione: + 3,2 %, che segue il generale rialzo, diffuso in tutto il mondo, dei prodotti petroliferi. Nell'ambito dei prodotti che riguardano da vicino le famiglie, va segnalato anche l'aumento dei prezzi medi applicati da ristoranti e pizzerie con un + 2,1 %.

Da segnalare che, a livello nazionale, è salita all' 1,7 % l'inflazione su base annua a settembre, mentre ad agosto la crescita del costo della vita si era attestata all' 1,6. Il dato mensile, informa l'Istat che ha diffuso le stime preliminari, risulta invariato, mentre ad agosto aveva segnato un incremento dello 0,2 %.

Ugo Salvini

L'INFLAZIONE A TRIESTE

IN AUMENTO

Voce	Variazione
PANE	1,8%
RISO	0,8%
FRUTTA FRESCA	1,2%
BIRRA	1,2%
FELPA BAMBINO	5,5%
SCARPE DA GINNASTICA	2,7%
RETTA PER LE ELEMENTARI	2,3%
ISTRUZIONE SECONDARIA	40,2%
DENTIFRICIO	3,6%

IN DIMINUZIONE

Voce	Variazione
MEDICINALI	- 0,1%
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	- 20,4%
PACCHETTI VACANZA	-18,1%
ALBERGHI	- 4,0%
TRASPORTI AEREI	-13,2%
BENZINE	-1,8%
TELEFONI CELLULARI	-2,1%
TRASPORTI MARITTIMI	-7,4%

Il ricreatorio è ospitato da alcuni anni all'interno di due stanze della fatiscente scuola Filzi Grego in strada di Guardiella

Pareti del Nordio ridipinte dai genitori

Si conclude l'opera delle mamme: «Non possiamo tollerare che i nostri figli giochino in spazi degradati»

Armati di tempere e pennelli, ma soprattutto di tanta buona volontà, questo pomeriggio genitori e bambini del Nordio si daranno da fare per rendere più confortevole e colorata la sede provvisoria del ricreatorio, ospitato da anni in due stanze all'interno della fatiscente scuola Filzi Grego di strada di Guardiella.

Stanche di vedere i loro figli trascorrere i pomeriggi in due stanze tutt'altro che accoglienti, e vistesi negare la possibilità di trasferirsi in via De Pastrovich (per questa richiesta erano state raccolte oltre 700 firme *ndr*), le mamme dei bimbi del Nordio hanno deciso di non aspettare i tempi lenti della burocrazia e di agire per conto proprio. Dopo aver progettato assieme all'architetto Chiara Lamonarca il «nuovo» ricreatorio e aver dato inizio ai lavori lo scorso agosto, nell'ambito del progetto comunale «Spurg», oggi l'opera sarà finalmente completata.

Bambini giocano in un ricreatorio

L'appuntamento è fissato alle 14.30 in strada di Guardiella: circa trenta bambini accompagnati dalle loro famiglie e dagli educatori prenderanno in mano pennello e tempere per disegnare tante righe colorate sulle pareti della seconda stanza rimasta. La prima, infatti, era stata completamente ridipinta nelle scorse settimane dagli stessi bambini, mentre i genitori avevano provveduto a costruire con le loro mani mobiletti e arredi.

Per festeggiare la fine dei lavori, inoltre, sarà anche organizzata una festa; da sottolineare come la riqualificazione del ricreatorio sia stata possibile anche grazie al sostegno di molti sponsor cittadini, che hanno fornito materiali a prezzo ridotto e sostenuto alcune spese per il rimodernamento degli spazi. «Abbiamo deciso di prendere in mano la situazione perché non tolleravamo più che i nostri bambini stessero in quegli spazi grigi e degradati – spiega Adriana Cosulich, portavoce del Comitato spontaneo genitori dei ricreatori -, ma non solo: con questo gesto vogliamo anche lanciare un segnale agli amministratori, in modo che si possa mettere finalmente la parola fine sulla questione di Pendice Scoglietto, che si trascina ormai da otto anni».

E proprio per fare il punto su questo nodo critico interviene l'assessore comunale all'Educazione giovanile Giorgio Rossi: «Per l'intervento in Pendice Scoglietto sono già stati destinati 300 mila euro per il primo lotto e la nostra intenzione è quello di inserire il progetto nel prossimo piano triennale delle opere – afferma -. Il mio auspicio è quello di far tornare a nuova vita la sede di Pendice Scoglietto in un paio d'anni, ma sulla data esatta non posso sbilanciarmi». Per quanto riguarda l'iniziativa delle famiglie dei ragazzi del Nordio, Rossi non risparmia parole di apprezzamento: «Si tratta di un'iniziativa encomiabile – afferma -, un vero e proprio esempio di cittadinanza attiva».

Elisa Lenarduzzi

LA POLEMICA

Il forzista Rigotti boccia l'ipotesi di utilizzare i veicoli più compatti: costi troppo elevati

«Bus, per la 10 necessari gli autosnodati»

Autosnodati per la linea 10, da bocciare l'ipotesi di mezzi più piccoli. «Avrebbe un costo eccessivo per la comunità il ripristino in piazza Venezia del capolinea usando dei bus piccoli al posto degli autosnodati e dunque l'ipotesi non è praticabile». È questo il parere di Stefano Rigotti che parla non solo nelle sua veste di capogruppo di Fi della quarta circoscrizione, ma soprattutto di esperto in quanto componente del Cda della Trieste Trasporti. «Dopo la decisione infatti di lasciare nella piazza il monumento del Nettuno al posto di quello sostitutivo del vescovo Santin - aggiunge - che avrebbe avuto proporzioni urbanistiche diverse e per certi versi più ampie, non si capisce perché non modificare lievemente il progetto a favore della viabilità, con il vantaggio di poter usare i bus autosnodati, insostituibili, se non a caro prezzo in termini di percorrenza».

Nei giorni scorsi infatti a seguito di una petizione di ben 4 mila firme, l'assessore del Comune Franco Bandelli aveva assicurato che ad interventi ultimati, il capolinea non verrà spostato da piazza Venezia. Aveva però anche ipotizzato la possibilità di usare bus normali al posto di quelli doppi allo scopo di permettere un' agevole movimento dei mezzi al capolinea della rinnovata piazza.

Secondo l'ente di promozione sportiva che gestisce l'impianto la copertura potrebbe non reggere alla bora

Campo Cologna, a rischio i «palloni» del tennis

La Uisp: «Il Comune faccia la sua parte». Replica l'assessore Lippi: «Altre priorità»

Servono almeno 150mila euro per rifare i teloni, in parte finanziati con un contributo regionale di 70mila euro. Coinvolto anche il Fondo Trieste, ma i soldi non bastano

La copertura dei campi di tennis a Cologna sono a rischio. È la denuncia dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), che gestisce il campo con un contratto di nove anni, in prossimità della stagione invernale.

Un grido di allarme lanciato al Comune, proprietario della struttura destinata principalmente all'atletica, affinché l'amministrazione di piazza Unità contribuisca a risolvere il problema dei «palloni». E non solo, perché l'ente di promozione sportiva chiede al Comune una manutenzione radicale dell'intero campo Cologna.

«L'ultimo intervento ha riguardato la copertura della tribuna e il parziale rifacimento della pista di atletica - premette Elena Debetto, presidente dell'Uisp - mentre i "palloni" dei campi di tennis non sono stati toccati». E aggiunge: «Ma quelle coperture devono essere assolutamente rifatte, sono ormai precarie - spiega - tanto che la ditta fornitrice non svolge più la manutenzione per la mancanza delle condizioni». La Uisp chiede al Comune di partecipare al rifacimento dei «palloni», un lavoro stimato tre anni fa in 150mila euro e coperto parzialmente da un contributo regionale di 70mila euro. Un'altra fetta, almeno questa è la speranza dell'Uisp, potrebbe arrivare dal Fondo Trieste ma bisognerà comunque trovare almeno altri 50mila euro.

«Dopo tutto questa manutenzione straordinaria spetterebbe al Comune, che per una serie di impegni si trova in difficoltà ad affrontare questa spesa», dice Debetto chiedendo più attenzione. Ma allo stesso tempo non rompendo con l'amministrazione comunale. «Non vogliamo entrare in conflitto con l'ente che, in questi anni, si è adoperato - dice la presidente dell'Uisp - per le cancellate dell'impianto e il tetto degli spogliatoi. Siamo però preoccupati perché, dopo un inverno mite e senza vento, i teloni potrebbero questa volta non resistere. L'acqua piovana che filtra sta già rovinando il manto d'erba sintetica».

I gestori di campo Cologna, insomma, non vogliono perdere i 70 iscritti ai corsi di tennis, compresi quello dedicato ai disabili in carrozzina. Una possibilità che vuole scongiurare anche il Comune, ma con i tempi e i finanziamenti del piano triennale delle opere che al momento non contempla campo Cologna. «Negli ultimi anni abbiamo speso tanto per questa struttura. Il manto delle piste di atletica mi rendo conto che non è l'ideale. Non si è trattato di un intervento radicale ma di un rattoppo, perché tutti gli sforzi del Comune sono rivolti al nuovo stadio Grezar - spiega Paris Lippi, assessore allo Sport - che diventerà la struttura per l'atletica. Ma alla Uisp ricordo, oltre alla tribuna coperta, anche i soldi spesi per la nuova illuminazione, il parcheggio...».

Uno dei palloni per il tennis a campo Cologna (Foto Lasorte)

Niente soldi invece per i «palloni» del tennis, almeno per il momento. «Quelle sono strutture dell'Uisp diventate obsolete, nella gestione non erano compresi, quindi la richiesta di contributo - dice Lippi - potrà essere presa in considerazione nel rispetto di altri interventi già programmati. Mi sembra che l'impegno per le strutture sportive a Trieste non manchi, ma ci sono delle priorità e urgenze da rispettare».

p.c.

Il ricavato alla Scuola Waldorf

Famiglie e bambini in festa nel giardino di via San Michele

Sarà festa grande oggi nel giardino di via San Michele. Organizzata dalla Scuola Waldorf di pedagogia steineriana di Sgonico in collaborazione con l'Associazione Andandes, la manifestazione prevede un ricco programma che inizierà alle 13 con il pranzo e il buffet benefici. A seguire, alle 14.30, l'esecuzione di canti corali con la partecipazione di bambini e genitori; alle 15 sarà data lettura della fiaba di San Michele. Alle 15.15 partiranno i laboratori artistici, mentre un'ora dopo lo storico Alessandro Di Grazia intratterrà il pubblico con alcune riflessioni sulla figura di San Michele e il suo rapporto con la città di Trieste.

Nella vita di San Gregorio si narra che durante una tremenda pestilenza, al termine di una processione con il canto delle litanie istituite dal papa intorno alla città di Roma, Gregorio vide apparire su Castel Sant'Angelo San Michele che deponeva la spada nel fodero, segno che le preghiere erano state ascoltate e che la terribile epidemia sarebbe cessata. Per commemorare l'episodio, sul monumento fu eretta una statua raffigurante l'arcangelo. Si tratta con ogni probabilità del monumento più celebre dedicato all'Arcangelo, ma anche Trieste vanta un legame con San Michele. Egli impugna una spada, simile a quella di San Sergio, figura molto importante per Trieste. Di questo e di argomenti complementari parlerà oggi Alessandro Di Grazie.

Giardino di via S.Michele

Altro luogo di venerazione dell'arcangelo Michele è l'isolotto francese di Mont Saint-Michel. Qui, secondo la leggenda, l'arcangelo Michele apparve nel 709 a sant'Uberto, vescovo di Avranches, chiedendo che gli fosse costruita una chiesa sulla roccia. Il vescovo ignorò tuttavia per due volte la richiesta, finché San Michele non gli bruciò il cranio con un foro rotondo provocato dal tocco del suo dito, lasciandolo tuttavia in vita. Il cranio di Sant'Uberto con il foro è conservato nella cattedrale di Avranches.

L'appuntamento odierno avrà anche scopo benefico: il pranzo e il buffet sono stati preparati dai genitori dei bambini partecipanti e saranno proposti a prezzi ridotti. Il ricavato andrà alla Scuola Waldorf.

u.s.

Mozione per eliminare i divieti di sosta in un'area adiacente strada di Guardiella

San Giovanni, richiesta della Circoscrizione: «Lavori finiti, i parcheggi vanno ripristinati»

Prevedere parcheggi al posto dei divieti di fermata nelle zone adiacenti all'incrocio di strada di Guardiella con le vie Damiano Chiesa e San Cilino. In questa zona infatti esistono diversi divieti di fermata, regolamentati dalla segnaletica stradale verticale e orizzontale: più precisamente, i divieti sono posti quasi dirimpetto ai civici 23 e 35 di strada di Guardiella.

Tali divieti di sosta erano stati collocati per facilitare il passaggio degli autobus: gli automezzi avevano subito la deviazione temporanea del loro percorso per lavori stradali nel quartiere di san Giovanni.

Un'immagine di strada di Guardiella

I lavori in questione sono stati però ultimati da tempo, dunque la necessità di mantenere l'off limits al parcheggio non sussiste. Anche perché gli autobus hanno ripreso a passare attraverso l'antico percorso.

È quanto sostiene in una mozione presentata alla Sesta circoscrizione il consigliere della Margherita Guglielmo Montagnana: il documento è stato approvato all'unanimità. «Tenendo conto dei bisogni di mobilità da parte della Scuola di polizia di strada di Guardiella, nella mozione - spiega il consigliere - ho chiesto di eliminare o di ridurre la presenza dei divieti di fermata, in modo da permettere la sosta ai residenti, senza che incorrano nelle multe che spesso fioccano. Bisogna infatti tenere conto delle problematiche del rione, dove i punti dove poter fermare la macchina sono davvero rari».

Daria Camillucci

Ferriera, 200 persone all'assemblea dei comitati

Più di 200 persone hanno partecipato l'altra sera all'assemblea sull'inquinamento prodotto dalla Ferriera, promossa al ricreatorio comunale di Servola dai comitati locali. L'incontro ha fatto il punto sulle iniziative legali, avviate dall'avvocato Giuliano Spazzali per conto di decine di residenti, nei confronti della proprietà dello stabilimento e degli amministratori locali (sindaci di Trieste e Muggia, presidenti di Provincia e Regione). Nell'occasione è stata illustrata la relazione inviata la settimana scorsa al pm Federico Frezza da parte del Cigra, il soggetto che cura le campionature delle emissioni della Ferriera. I dati contenuti in quella relazione sono stati definiti «terrificanti», specie quelli riferiti al benzopirene e alle polveri sottili. Preoccupanti sono stati giudicati anche i risultati, contenuti sempre nella relazione, dei test sulle cellule e sul dna dopo l'esposizione ad emissioni di agenti inquinanti simili a quelle prodotte a Servola. Test che rivelerebbero mutazioni cellulari e genetiche.

L'assemblea ha infine deciso di organizzare una manifestazione di protesta, lunedì prossimo alle 17.30 in piazza Oberdan, contro la decisione della Regione di accettare la richiesta del gruppo Lucchini-Severstal di ottenere l'autorizzazione di impatto ambientale.

Dai veneti un'offerta al ribasso del 18%. Ma per l'ex municipalizzata la base d'asta era «incongrua»

Cambia la raccolta dei rifiuti a Muggia

La ditta Ecoverde subentra lunedì ad AcegasAps: cassonetti da sostituire

MUGGIA Da lunedì la gestione della raccolta dei rifiuti a Muggia passa dall'AcegasAps alla Ecoverde di Caorle, che ha vinto la gara d'appalto. Tra i motivi, un'offerta economica più alta della base di gara da parte della ditta triestina. Il subentro comporta la sostituzione dei cassonetti, e ci potrebbero essere disagi per la cittadinanza.

L'affidamento comprende tutta la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata, la realizzazione di isole ecologiche e la gestione della piazzola ecologica di Noghere.

Con questo rinnovo l'amministrazione punta molto sulla raccolta differenziata. Vuole vedere attuato infatti un incremento che parte da un 30% nel 2008 per arrivare all'obiettivo del 70% nel 2011. L'aumento previsto della raccolta differenziata sul territorio comporterà anche un aumento del numero di cassonetti e campane da posizionare sulle strade (ora ce ne sono quasi 400). All'aggiudicatario è richiesto tra l'altro anche di realizzare una campagna di sensibilizzazione ambientale, promuovendo - tramite dépliant o altro - la raccolta differenziata e i servizi resi.

Alla gara si erano presentate l'AcegasAps (la cui gestione era in scadenza dopo alcune proroghe) e la Ecoverde di Caorle, che già opera a Muggia in subappalto proprio per l'Acegas. Il bando si è chiuso a fine agosto. La commissione ha effettuato ben sei sedute di gara per vagliare le offerte. La base d'asta era di poco più di 2 milioni e 600 mila euro, con proposte al ribasso. La Ecoverde ha presentato un'offerta del 18% in meno sulla base d'asta (quindi, poco più di due milioni e 170 mila euro).

Nerio Nesladek

La modifica dei contenitori avverrà nel weekend: possibili disagi per la cittadinanza

L'offerta AcegasAps invece è stata più alta, oltre 4 milioni e 200 mila, citando una «manifesta incongruità dell'importo posto a base di gara rispetto alle prestazioni richieste» (così l'AcegasAps nel testo dell'offerta, riportata nel verbale di gara). Il motivo di tale differenza sarebbe costituito soprattutto dai maggiori costi per lo smaltimento dei rifiuti non differenziati, proprio in vista degli obiettivi di aumento della percentuale di raccolta differenziata richiesti nel capitolato d'appalto. L'offerta (in base proprio al capitolato d'appalto) non è stata ammessa dalla commissione di gara.

E c'è stato anche un piccolo battibecco. Il delegato dell'AcegasAps ha infatti voluto che fosse riportata nel verbale la sua dichiarazione: «La ditta che si è aggiudicata la gara ha ritenuto congrui i prezzi, e pertanto, che nel quinquennio in argomento non chieda la loro revisione». La Ecoverde opererà dunque a Muggia dal primo ottobre fino al 31 dicembre 2011. Il passaggio fra le due società determinerà la sostituzione dei cassonetti posizionati sul territorio.

Una sostituzione che dovrebbe essere per lo più contemporanea, ma dato anche che ciò avviene nell'arco di un fine settimana, ci potrebbero essere dei disservizi: in alcune zone potrebbero temporaneamente non esserci i soliti cassonetti per i rifiuti.

Il Comune, prevedendo tali disagi, chiede la collaborazione dei cittadini nell'agevolazione delle operazioni. Per qualsiasi informazione o problema si potrà contattare la segreteria del Servizio territoriale e ambiente al telefono 040-3360413, o direttamente la ditta Ecoverde, al numero 0421-290645.

Sergio Rebelli

L'arciduca Lodovico Salvatore Si chiude il convegno a Muggia

MUGGIA Muggia ricorda la figura dell'Arciduca Lodovico Salvatore d'Asburgo Lorena, che visse per qualche tempo a Muggia nella sua vasta tenuta a Zindis. Per celebrarne il 160.o anniversario della nascita, la Fameia muiesana e il Circolo culturale Istria hanno organizzato un convegno iniziato ieri e continuerà oggi nella sala «Millo» di piazza della Repubblica. Lodovico Salvatore era cugino dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Accanto al convegno, una mostra della pittrice Katalin Albrecht Nagy e degli alunni della scuola Zamola.

Il consiglio comunale approva la variante

Urbanistica di Dolina Sì ai pannelli solari e ai lucernari sui tetti

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato nella seduta di ieri la variante numero 1 al piano particolareggiato della frazione di Dolina. L'iter di approvazione aveva preso il via già lo scorso anno, con l'adozione del documento urbanistico; adesso, dopo il passaggio in Regione e l'accoglimento delle osservazioni della popolazione, è passato alla sua fase conclusiva.

Sono state sei le osservazioni alla variante presentate dai residenti, tre delle quali sono peraltro state emendate dai gruppi di maggioranza (una anche dai Verdi). Il consigliere dei Cittadini, Elisabetta Sormani, ha presentato gli emendamenti discussi in aula e alla fine approvati. Tra questi, uno ha riguardato la possibilità di installare serbatoi di accumulo esterni ai pannelli solari anche sui tetti laddove non ci siano soluzioni alternative e meno impattanti. Oppure anche il permesso di costruire bussole agli ingressi delle abitazioni, ma non su strada o su aree che siano gravate da servitù.

Proprio la possibilità di installare dei pannelli solari (assieme a quella di aprire dei lucernari sui tetti) costituisce una delle novità inserite nella variante approvata, che va così a modificare il precedente piano particolareggiato approvato già sei anni fa, nel 2001.

Variazioni di bilancio Previsti più fondi per lo smaltimento delle immondizie

La seduta del consiglio comunale ha visto anche l'approvazione della ricognizione dell'attuazione del programma e degli equilibri di bilancio, oltre ad alcune variazioni al documento finanziario dell'ente. Tra queste, un maggior finanziamento per lo smaltimento rifiuti. È proprio la delibera è stata criticata dal consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni): «Si dimostra così che la raccolta differenziata ci costa più di quanto era previsto», ha attaccato, «e si prelevano i soldi da spese correnti che presentano economie, come l'assistenza e i servizi scolastici. Guarda caso l'anno scorso era stato aggiunto il balzello di un euro per lo scuolabus».

L'assessore Igor Tul (Ds) ha spiegato in replica tale aumento (pari a 20 mila e 500 euro) con la maggior quantità di rifiuti ingombranti raccolti finora.

Nel corso della seduta, il consigliere di Uniti per Dolina, Sergio Mahnic, ha proposto infine di devolvere il gettone di presenza odierno alle famiglie delle vittime della recente alluvione in Slovenia.

s.re.

IN BREVE

Sita in Val Rosandra

Pista ciclabile, Vascotto attacca

Marco Vascotto

Marco Vascotto, capogruppo di An in Consiglio provinciale, attacca la maggioranza della Provincia definendo «un passo indietro» l'ok sull'impegno a concordare la gestione della pista ciclabile Val Rosandra con organizzazioni locali e Comunelle di pertinenza. Per Vascotto non si tiene conto delle realtà dell'associazionismo operanti in provincia.

Rapporto dell'Ersa

Oliveti infestati dalle mosche

Olive ancora da cogliere

Il servizio fitosanitario e chimico-agrario dell'Ersa ha evidenziato, nel 16° bollettino olivo, il superamento della soglia d'intervento del 10 per cento d'infestazione da mosche soprattutto in oliveti della varietà Banchera. In lieve calo le catture degli insetti adulti nelle trappole, mentre si è riscontrata una maggiore presenza di larve mature, pure e fori d'uscita.

Missione ecologica

Domani pulizia a San Pelagio

Pulizie a San Pelagio

Il Circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina e con la Federazione speleologica Triestina, organizza per domani (con ritrovo alle 9 al ristorante Gruden di San Pelagio) la pulizia di una zona carsica nella zona di San Pelagio. Si interverrà in una grotta e sul territorio circostante.

I vigili del fuoco e la polizia stanno ancora indagando sulle cause dell'incendio ma è stata esclusa l'ipotesi del fulmine

Rogo della villetta: danni per migliaia di euro

Un testimone a Sistiana: «Tetto e mansarda da rifare». I proprietari ospitati altrove

DUINO AURISINA Danni per decine di migliaia di euro: l'incendio scoppiato l'altra sera in una delle villette a schiera del residence «Bosco dei lecci», nella zona di Sistiana, vicino al supermercato Conad, ha danneggiato seriamente il tetto e la mansarda della casa. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Come riferito dalla sede di Opicina dei Vigili del fuoco, sulle cause dell'accaduto si sta ancora indagando, ma è da escludere che a provocare il tutto sia stato un fulmine caduto sul complesso residenziale, una delle ipotesi che erano state formulate in un primo momento.

L'intervento delle tre squadre di pompieri accorse prontamente, prolungatosi per sei ore e concluso nella notte, è stato reso particolarmente complicato dalla necessità di aprire il tetto per spegnere il fuoco che si era infilato nell'intercapedine tra lo stesso e il soffitto della mansarda.

I Vigili del fuoco sono ritornati sul posto anche ieri, assieme alla Polizia, per un sopralluogo ulteriore e per coprire il tetto dell'abitazione in modo da proteggere gli ambienti interni dell'edificio.

La casa che ha preso fuoco a Sistiana nella serata di giovedì (Foto Lasorte)

«Abito a breve distanza, diciamo tre villette più in là - spiega un testimone diretto dell'accaduto, Giampaolo Covelli - e l'altro giorno ero a casa al momento dell'incendio. È successo tutto molto rapidamente, non riesco neanche a rendermi conto della velocità con cui si sono diffuse le fiamme: la ragazza che abita lì con la madre ha raccontato di essere andata in mansarda a spedire una mail al computer, per poi scendere al pian terreno dalla vicina. Poco dopo, hanno notato il riflesso delle fiamme sulla finestra e sono venute a chiamarci. Mia moglie ha telefonato ai Vigili del fuoco, mentre io sono salito per vedere la situazione». Lo scenario che gli si è presentato davanti è stato subito impressionante: «Pensavo - continua Covelli - che stesse andando a fuoco un angolino della stanza, invece ho capito subito che si trattava di un'intera ala della stessa. La mansarda è fatta tutta in legno, pertanto l'incendio si è sviluppato molto rapidamente e la pioggia battente purtroppo non è servita a nulla».

Un vigile del fuoco impegnato nell'intervento sul tetto

Covelli aggiunge infine: «Viviamo qui dal dicembre del 2005, le villette sono di recente costruzione. Adesso, però, in quella casa bisognerà rifare tetto e mansarda. La signora e la figlia che ci abitano, ora, sono ospitate altrove. Tutti, qui, si sono offerti di dare una mano, ci siamo stretti gli uni agli altri».

La situazione dell'immobile, vista dall'esterno, è impietosa: «Il tetto è tutto bruciato, la soffitta è stata divelta, un vero disastro - testimonia Riccardo Novacco, ex commissario straordinario dell'Ente Fiera di Trieste e residente a qualche centinaio di metri dal luogo dell'incendio -. Al momento del fatto, non ero in casa, quindi non so esattamente come siano andate le cose. Ho solo potuto constatare la situazione successivamente».

ma.un.

Parte la due giorni di cultura, sport ed enogastronomia organizzata con l'obiettivo di avviare un nuovo progetto di attrazione turistica

«Vele bianche e pesce azzurro»: Villaggio del Pescatore in festa

Animare il Villaggio del pescatore, mettere in evidenza le sue caratteristiche e avviare, nonostante il meteo inclemente, un nuovo progetto di attrazione turistica in chiave sportiva ed enogastronomica.

Questo l'obiettivo di «Villaggio in festa, Vele bianche & Pesce azzurro», manifestazione di piazza ricca di mostre culturali, eventi sportivi e occasioni di degustazione organizzata dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina in collaborazione con numerose associazioni sportive e culturali del territorio. Il programma di oggi (la manifestazione si conclude domani, giorno in cui si svolgerà, per l'organizzazione della Società nautica laguna la regata «Due Castelli») prevede alle 9 del mattino la prima edizione del torneo di Calcio a 5 «Pedocio Cup», mentre dalle 10 apriranno le degustazioni enogastroniche.

Uno scorcio del Villaggio del Pescatore

Nel pomeriggio, alle 16, è prevista l'inaugurazione della mostra organizzata dalla Polisportiva San Marco «Il Villaggio, le sue radici» nei locali della ex Cooperativa, che ricostruisce la storia (con immagini e attrezzi) della costruzione del Villaggio del Pescatore e dei paesi dell'Istria.

Alle 17, in piazza, esposizione di automezzi storici ex militari: si tratta di trenta mezzi militari originali, guidati dai proprietari in divisa. Alle 17.30, sempre in piazza (e in caso di maltempo in biblioteca) è prevista la tavola rotonda dal titolo «Mare scuola di vita», alla presenza, tra gli altri, dell'ammiraglio Mario Leoni, già comandante della Vespucci. Dopo le 20, al serata proseguirà con il concerto «Dal Golfo al Carso», con Umberto Lupi.

Il programma enogastronico proseguirà anche domani, quando nel pomeriggio - dalle 15 - sarà avviato l'intrattenimento in piazza che si protrarrà fino alle 22 con esibizioni di cori e gruppi musicali, oltre alla premiazione della Due Castelli. «L'evento - ha commentato il vicesindaco Romita - permette di valorizzare una parte del territorio importante per Duino Aurisina. Come in ogni occasione a Duino Aurisina, tutto è stato realizzato grazie alla collaborazione delle associazioni sportive e culturali, una sinergia che permette di costruire assieme nuove occasioni a vantaggio del turismo».

Il presidente della Seconda circoscrizione: caditoie e griglie vanno ripulite puntualmente

Pioggia, pozze pericolose in Carso

TRIESTE Le piogge dell'ultimo scorcio di settembre costringono gli amministratori locali a verificare la situazione di assorbimento delle acque. Caditoie, canalette e griglie di scolo, talvolta intasate da terra e fogliame o, comunque mal funzionanti, provocano in molti punti della viabilità comunale pozze d'acqua pericolose per auto e scooter. Il presidente della seconda circoscrizione Marko Milkovic, assieme a alcuni tecnici del settore Strade e Fognature del Comune, sta compiendo una serie di sopralluoghi nei borghi di Altipiano Est.

Marko Milkovic

Dopo le forti piogge dei giorni scorsi, tante le segnalazioni da parte di conducenti e residenti sulla presenza di grandi pozzanghere in numerosi punti. Le indagini di presidente e tecnici si sono concentrate a Opicina, con particolare riguardo per le vie dei Papaveri e di Monrupino. Lì, in alcuni punti, le forti precipitazioni hanno convogliato acque non assorbite dalla canalette in giardini e scantinati privati. Stesso discorso per alcune zone di Padriciano, con particolare evidenza per l'area prospiciente la casa di riposo Ieralla. Ulteriori controlli sono stati effettuati sulla strada dei campi di golf (Hudo Leto) e nel centro di Trebiciano, dove l'acqua caduta ha minacciato in alcuni punti un paio di muretti di cinta.

«Per porre rimedio a pozzanghere e allagamenti – sostiene Milkovic – è necessario predisporre una puntuale manutenzione e pulizia a caditoie e griglie. Alcuni impianti di smaltimento andrebbero rivisti nel loro complesso, anche perché, alla prova dei fatti, non riescono più a sostenere i rovesci».

m.l.

Speciale

AUTUNNOISONTINO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

C'è tempo oggi e domani per scoprire i Gusti di frontiera e i sapori della Mitteleuropa

A Gorizia ieri è incominciata la Dolce Vita

Gastronomia europea, vini d'eccellenza, cucina tradizionale, musica jazz, beat, pop, blues, bande, folclore, spettacolo, menu speciali nei ristoranti e negozi aperti

Gorizia in questo fine settimana è la cornice di un evento di straordinaria convivialità: un evento tutto da gustare in una città trasformata in un palcoscenico tutto da scoprire. Attraverso l'enogastronomia, strettamente legata in questa edizione alla musica dei paesi di riferimento, si potranno scoprire non solo i sapori della Mitteleuropa ma anche le sottese culture e tradizioni. Oltre alle prelibatezze di Gorizia e del Friuli Venezia Giulia ci saranno ghiottonerie provenienti da Italia, Slovenia, Austria, Francia, Germania, Ungheria, Albania, Croazia, Bosnia, Serbia che trasformeranno le varie zone della città in tanti ristoranti en plenair e in più ci sono i ventitre ristoratori che propongono menù tipici per scoprire, comodamente seduti e serviti, la Mitteleuropa a tavola. Da sottolineare che in occasione di Gusti di frontiera si è ricostituita l'associazione per la valorizzazione di prodotti tipici goriziani che ripropone la bella confezione contente vini doc del comune di Gorizia, gubana goriziana e miele di Lucinico. *(Per un errore, sulla pagina uscita ieri nell'edizione di Gorizia e provincia relativa a Gusti di frontiera sono state inseriti immagine e logo della passata edizione. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli enti interessati).*

Profumi e colori della tavola d'autunno

L'alimentazione equilibrata aiuta a superare i malesseri dell'umore legati al cambio stagionale e a mantenere il peso forma. Prepara l'organismo ad affrontare lo stress invernale e previene i malanni di stagione. Per quanto riguarda la borsa della spesa, questi mesi sonoprodighi di gustose primizie dal color del sole, come la zucca, dal profumo di bosco come i funghi, dal gusto ineguagliabile come i fichi (magari accompagnati da prosciutto crudo e focaccine). La zucca, con solo 15 kcal per etto, è perfetta nelle minestre (provatela con patate e qualche amaretto sbriciolato), come contorno sia al forno sia in padella e anche per torte, budini, oltre che per un delizioso pane fatto in casa. Come tutti gli ortaggi a polpa gialla, la zucca è ricca di beta-carotene e vitamina A, utilissimi al ricambio cellulare. Bastano dei buoni funghi per trasformare gustosamente risotti e pastasciutte. Soluzione ideale per una buona nutrizione sono i legumi, fagioli, ceci, lenticchie, orzo e farro. Il prezioso apporto proteico, unito ai carboidrati di pasta e zuppe, ne fa un piatto-unico sano e dietetico. Per prevenire il problema del meteorismo basta frullare i legumi riducendoli a vellutate zuppe. Ma anche le altre verdure possono dare molte soddisfazioni al palato, oltre che alla linea. Il radicchio è ottimo alla griglia, abbinato a formaggi freschi come la ricotta. Perfetto il finocchio, tutto acqua e fibre, cotto in forno, lessato o crudo; senza dimenticare l'indivia infine, base ideale per colorate misticanze.

Mode Motori Musica

Una tre giorni di eventi, tra auto e sfilate di moda

Continua a Monfalcone oggi e domani la manifestazione fatta di alcuni dei più significativi simboli del life style contemporaneo: la moda e le auto. Dalle 10 del mattino oggi e domani sono visibili le auto e le moto delle concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Stasera nella Sala mercato nuovo alle 21 prenderà il via l'attesa sfilata di moda (su invito; gli inviti si ritirano presso i negozi aderenti). Durante la manifestazione ci sarà anche il raduno delle "500" organizzato da 500 Fun Club .

Appuntamento gustoso

Minimax compie Quattro anni e propone il toro allo spiedo!

In occasione del suo quarto compleanno sabato 6 ottobre dalle ore 18.30 Minimax proporrà ai clienti affezionati e a tutti quelli che vorranno conoscere da vicino il locale, un piatto unico inconsueto e di sicuro successo:toro, contorno e birra. Ma si fa presto a dire carne di toro: la peculiarità della festa di Minimax, che è adiacente alla multisala Kinemax (a Monfalcone, in via Grado) è che il toro viene cucinato allo spiedo e fin qui forse nulla di nuovo, ma allo spiedo viene cucinato intero!. Ci vorranno almeno 18 ore di paziente cottura! Nella foto un'immagine di una festa delle passate edizioni. La continuità della proposta sottolinea come Minimax sia apprezzato per la serietà e l'impegno dei titolarim, nonché per la qualità delle proposte.

Convivialità e sapori della buona cucina di stagione

Del ristorante o del luogo di ritrovo piace anche l'atmosfera di relax, la possibilità di stare seduti comodi, di chiacchierare con gli amici, di farsi servire con efficienza e discrezione

Il piacere di andare a pranzo o a cena fuori è comune e condiviso. E'un'occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata; è anche un'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici che difficilmente vengono preparati a casa. Del ristorante o del luogo di ritrovo piace anche l'atmosfera di relax, la possibilità di stare seduti comodi e di farsi servire con efficienza e discrezione. Un "regalo" soprattutto per chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. Non è forse tanto il paventato rincaro dei prezzi a frenare oggi l'uscita al ristorante: sta piuttosto avvenendo una "selezione", alla ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo. L'offerta dei ristoratori del nostro territorio sta costantemente crescendo di livello, con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, al giusto abbinamento con i vini. La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia di chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa, sia di chi vuol conoscere le ricette peculiari di altre regioni italiane. In questi mesi di primo autunno, zucca e funghi tornano alla grande sulla tavola a stuzzicare il nostro palato e scegliere piatti secondo stagione è senza dubbio un gesto di saggezza. Uva, mele e fichi, i dolci frutti di stagione entrano a pieno titolo sulla nostra tavola e non come semplice fine pasto: sempre più spesso infatti sono utilizzati nel "salato" con risultati davvero sorprendenti. Provare per credere i semplici e gustosi arrosti alle mele o i fichi farciti di formaggio caprino.. Per entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce, una buona carta dei vini è altamente apprezzata. Il buon vino si degusta meglio nel bicchiere giusto: la forma adatta agevola la fusione dei sapori e li conduce meglio alle papille gustative" spiegano gli enologi. Ne possono bastare tre tipi base: il bicchiere a tulipano, bombato sul fondo, più stretto alle estremità, adatto a vini bianchi, rosèe liquorosi; il ballon, bicchiere a bordo aperto, per i rossi, giovani e invecchiati; la flute per champagne e spumanti (non deve mai essere riempita completamente per concedere il giusto spazio al perlage, cioè alle bollicine).

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La Conferenza aiuta i più bisognosi. Iniziative contro l'analfabetismo

La San Vincenzo de' Paoli compie 120 anni e apre un ambulatorio gratuito

Compie 120 anni la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di Trieste, ma continua la sua tradizione offrendo un servizio ambulatoriale e una iniziativa per combattere l'analfabetismo a livello mondiale.

Era l'8 luglio del 1887 quando l'Ordinariato Vescovile di Trieste riconosceva lo statuto che i promotori ed i dirigenti della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli gli avevano sottoposto per ottenere il riconoscimento della loro società.

La Conferenza era nata l'anno prima, precisamente nel novembre del 1886; nell'ambito del Consiglio Centrale di Gorizia presieduto dal conte Attems, alle dipendenze del quale sarebbe rimasta sino al 1895, quando la prevista fondazione di altre conferenze rese opportuno coordinare le varie attività per mezzo di un Consiglio con sede a Trieste.

La Conferenza vincenziana di San Giusto non era sorta dal nulla ma traeva la sua origine dalla Società Cattolica Triestina (conosciuta come "la Cattolica"), fondata nel 1859 con l'intento di promuovere uno strumento di aggregazione del laicato cattolico, dopo un periodo di aspre tensioni nella vita cittadina e di dissenso tra Curia e Comune.

A Trieste, dopo 120 anni la società opera specialmente all'interno delle varie parrocchie della diocesi, cercando di venire in aiuto a chi soffre materialmente e moralmente, condividendo le pene con rispetto ed amicizia.

Beniamino Vitale, presidente del movimento, parla dell'ultima iniziativa avviata dalla congregazione: «Dal 27 settembre 2006 (giornata in cui si celebra la ricorrenza San Vincenzo) - spiega - è attivo in via Brunner 6/b un ambulatorio medico dove si esegue un servizio di iniezioni e dove le persone indigenti possono ottenere anche un controllo della pressione». Il servizio viene svolto a titolo gratuito da personale infermieristico professionale ed è efficiente dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.

La struttura è dedicata a monsignor Marcello Labor, il medico di origine ebrea che visitava i poveri gratuitamente e che si è convertito al cristianesimo diventando sacerdote.

«Questo servizio - continua Vitale - si è reso necessario dal momento che in città ci sono molti anziani in condizioni disagiate che non arrivano alla fine del mese e che necessitano di piccole prestazioni ambulatoriali». In questo periodo la San Vincenzo ha anche avviato, a livello nazionale e a Trieste, una campagna di sensibilizzazione nei confronti del problema dell'analfabetismo, intitolata «Fatemi studiare, conviene a tutti». Questa piaga ha dimensioni così estese e preoccupanti che non si può restare indifferenti: e problema riguarda 771 milioni di adulti (2/3 sono donne) e 100 milioni di bambini nel mondo, mentre in Italia riguarda 6 milioni di persone.

«Conviene a tutti prevenire - dice Vitale -, aiutando specialmente i bambini e gli adolescenti, sia in Italia che nei paesi in via di sviluppo, a conseguire un titolo di studio che consenta loro di inserirsi nella società civile e di contribuire alla crescita sociale, economica e politica dei propri paesi».

Con questa raccolta di fondi la San Vincenzo si propone di assicurare ad almeno mille bambini ed adolescenti i mezzi economici per prevenire la povertà dell'analfabetismo, all'origine di molte forme di esclusione sociale che sfociano in atti di delinquenza a danno di tutti.

Per sensibilizzare la cittadinanza su questo progetto, domani l'Associazione sarà presente con un banchetto in via delle Torri, dalle 8 alle 20.

Andrea Di Matteo

■ SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI

■ **Sede del Consiglio centrale:**
Via Crispi, 42

■ **Telefono:** 040-773219

Si riceve per appuntamento

■ **Presidente:** sig. Beniamino Vitale

■ **Altre opere:**
ambulatorio medico intitolato a mons. Marcello Labor, situato in via Brunner 6/b, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, dove si controlla pressione arteriosa e si eseguono iniezioni.

Il prestigioso premio scientifico è andato al giovane Andrea Malchiodi

Il «Caccioppoli» a un matematico della Sissa

Trieste «città della scienza» si aggiudica un nuovo prestigioso premio scientifico, questa volta conferito dall' Unione Matematica Italiana. A ricevere il riconoscimento è un giovane professore della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sissa, uno dei nove più giovani docenti universitari in Italia, che sono riusciti a «conquistare» una cattedra prima di compiere i 35 anni. Andrea Malchiodi, classe 1972, docente di analisi matematica, ha ricevuto il premio «Caccioppoli» dell' Unione Matematica Italiana poiché considerato una delle figure più promettenti sul panorama mondiale nel settore per i suoi studi sull'analisi geometrica e le questioni legate alla fisica matematica. Il riconoscimento ha un significato particolare poiché l'Unione lo assegna solo ogni quattro anni ai «cultori» di scienze matematiche che non abbiano superato l'età di 38 anni. Il premio è intestato alla memoria di Renato Caccioppoli, una delle figure più interessanti e affascinanti della matematica del Ventesimo secolo, la cui vita è ritratta dal film «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone.

Andrea Malchiodi

Andrea Malchiodi non nasconde la sua soddisfazione per il riconoscimento e si dichiara entusiasta del suo lavoro, senza nascondere però le preoccupazioni sulla situazione complessiva del mondo della ricerca in Italia.

«Ho lavorato molto per ottenere questi risultati - dice Malchiodi -. Per poter insegnare all'università, ho fatto due concorsi, a Salerno e a Milano, e ho trovato commissioni che hanno apprezzato i miei lavori poiché comunque nel mio campo, della matematica, c'è magari più meritocrazia che in altre discipline. Se mi paragono però con i miei colleghi all'estero la situazione si cambia radicalmente perché guadagnano meglio, hanno più fondi per le loro attività e quindi le loro prospettive sono decisamente migliori».

Gabriela Preda

Oggi la raccolta fondi di Emergency. Domenica spettacolo di fuochi d'artificio. E a San Giacomo apre un nuovo mercatino dell'usato

Inaugurata Piazza Europa (Foto Lasorte)

Inaugurata la manifestazione internazionale in centro città

Piazza Europa, premi e beneficenza

Concorso per le migliori fra le 178 bancarelle

Sono 178 gli espositori di Piazza Europa, fiera internazionale dei venditori ambulanti inaugurata ieri con il classico taglio del nastro. Alla breve cerimonia, svoltasi sotto i volti della Camera di commercio a causa della pioggia battente, hanno partecipato il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, il sindaco, Roberto Dipiazza e il vice presidente della Provincia, Walter Godina. I venditori ambulanti della rassegna internazionale rappresentano 15 Paesi europei, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Slovenia, Spagna, Ucraina, Ungheria e Russia, e offriranno il meglio della cultura, delle tradizioni, dei prodotti e dei sapori delle terre di origine. Piazza Europa proseguirà nell'intero fine settimana, per concludersi lunedì.

Ogni giorno l'orario andrà dalle 9 alle 23. Le aree interessate sono il Canal Grande, le piazze del Ponterosso e Sant'Antonio, le vie Ponchielli, Paganini, Cassa di Risparmio, piazza della Borsa, le vie Bellini, Rossini, delle Torri, Genova. Questa la composizione della fiera per settori: quello non enogastronomico riguarda 99 stand, quello enogastronomico 58, la somministrazione varia 21. In base ai giudizi di una commissione, composta da esponenti del mondo politico, economico e imprenditoriale del comprensorio provinciale, saranno assegnati i premi «Bancarella più bella d' Italia», «Bancarella più originale d' Europa» e «Bancarella più bella d' Europa». Nel corso di tutte le giornate sarà presente uno stand di Emergency, che oggi alle 10.45 in via San Nicolò 7 presenta la raccolta di per il mantenimento del presidio ospedaliero di Angharam, nel nord dell'Afghanistan. Domani sera, a partire dalle 21.30, dal Molo Audace, la Confcommercio provinciale offrirà a tutti uno spettacolo pirotecnico.

E a proposito di mercati oggi, dalle 10 alle 19, in via Vespucci 4/1, festa inaugurale del «Mercatino compra vendita usato», catena in franchising presente su tutto il territorio nazionale che sbarca anche a Trieste. Si possono acquistare oggetti usati ma anche mettere in vendita i propri.

u.s.

Domani a cura del Ferclub edizione speciale dei «Trenini della domenica»

Ferrovieri virtuali in via dei Giardini

Domani, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in convenzione con il Comune e il concorso della VII Circoscrizione, inaugura la nuova stagione della manifestazione di modellismo ferroviario «I Trenini della domenica» nella propria sede in Via dei Giardini, 16 a Servola (bus 8 e 29).

Per l'occasione si tratterà di un'edizione speciale con la partecipazione di fermodellisti di Lubiana che presenteranno un circuito ferroviario in grande scala ed una dimostrazione di vapore vivo all'aperto. La manifestazione sarà inaugurata alla presenza delle Autorità del Comune di Trieste e della VII Circoscrizione Servola-Chiarbola-Valmaura- Borgo San Sergio, nonché della CRTrieste Fondazione. Nel corso della manifestazione sarà scoperta una targa in memoria di un fermodellista la cui collezione di modelli ferroviari è stata devoluta al Ferclub dagli eredi.

Nelle sale del Frclub i visitatori potranno ammirare in funzione tutti i plastici ferroviari: «Senza Frontiere» di 20 metri quadrati, «I Trenini della domenica» per le manovre dei piccoli ospiti, il diorama delle Ferrovie Retiche, due plastici Märklin di cui uno a parete. L'informatica la fa da padrona. Numerosi sono gli effetti speciali sui plastici, come ad esempio il traffico di mezzi stradali ed il loro trasbordo per ferrovia, locomotive dotate di effetti sonori che emettono fumo, persino una cascata d'acqua che sgorga dalla roccia. A disposizione dei visitatori un simulatore di guida delle locomotive reali, grazie al quale è possibile cimentarsi alla guida dei treni selezionando il mezzo, il percorso, l'orario di partenza, la stagione e le condizioni climatiche. Con il concorso della VII Circoscrizione, il Ferclub ha varato numerose iniziative. Sarà distribuito ai visitatori un questionario e fra coloro che avranno risposto saranno sorteggiati degli omaggi. Altri premi saranno sorteggiati fra i piccoli ospiti che si saranno cimentati macchinisti sul plastico «I Trenini della domenica» posto a loro disposizione.

Uno dei plastici esposti domani

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dall' 1- 7/10)

Località	Giorni
AUTOSTRADA RACCORDO 13	1-2-3-4-5-6-7/10
STATALE 14	1-2-3-6-7/10
STRADA PROVINCIALE 35	2-4-5-7/10
STATALE 15	1-2-3-5-6-7/10
STATALE 58	5-6 /10
VIALE MIRAMARE	2-3-6-7/10
STATALE 202	1-2-4-5-7/10
RA 14 OPICINA FERNETTI	1-2-3-4-5-6-7/10
PIAZZA LIBERTA'	7/10
PIAZZA BELVEDERE	7/10
PROVINCIALE 1 DEL CARSO	4-7/10

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.00
	tramonta alle	18.50
LA LUNA:	si leva alle	19,51
	cala alle	10.28

39.a settimana dell'anno, 272 giorni trascorsi, ne rimangono 94.

IL SANTO
San Michele

IL PROVERBIO
Volpe che dorme vive sempre magra.

■ FARMACIE

Dal 24 al 29 settembre 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Cavana, 1 tel. 300940
viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Cavana, 1
viale Miramare, 117 (Barcola)
via Oriani, 2 (Largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani, 2 (Largo Barriera) tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	54
Via Carpineto	µg/m³	56
Via Svevo	µg/m³	97

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	58
Monte San Pantaleone	µg/m³	73

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ITAL FULGIDA da Fiume a molo VII; ore 7 SEA GIANT da Venezia a cava Sistiana; ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 11 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 12 OCEAN DIGNITY dall'Iran a rada; ore 15 BEAN da Yeisk a rada; ore 18 FRANKOPAN da Es Sider a rada.

PARTENZE
Ore 2 ELIA da Siot 2 a ordini; ore 3 CMA CGM LILAC da molo VII a Fiume; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 SEA GIANT da cava Sistiana a Venezia; ore 20 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 ALAN VELIKI da Siot 3 a ordini; ore 23 USUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 23 BESIKTAS da Siot 4 a ordini.

Benemerenza per i 35 anni di attività al servizio della Comunità di San Martino al Campo

A don Mario Vatta il sigillo Città di Trieste

Il sacerdote: «Dedico questo riconoscimento a tutti i miei amici e collaboratori»

«In nome dell'impegno sociale svolto a favore del prossimo attraverso l'opera della Comunità di San Marino al Campo, che dal 1970 accoglie e assiste chi ha bisogno d'aiuto. Da allora, grazie a questa realtà, tante persone hanno ritrovato la gioia e la serenità di vivere in armonia con se stessi e con gli altri». Con questa motivazione, il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito la civica benemerenza della Città di Trieste a don Mario Vatta, sacerdote, fondatore ed anima della Comunità di San Martino al Campo, associazione di volontariato impegnata nell'ambito del disagio, soprattutto giovanile della nostra città. La cerimonia si è svolta in una gremita sala del consiglio alla presenza d'autorità civili, militari e religiose, tra le quali il vescovo Ravignani, il vicesindaco Paris Lippi, l'assessore Grilli, i consiglieri regionali Piero Camber, Alessandro Carmi e Sergio Lupieri, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e diversi consiglieri comunali. Preceduto da un saluto del presidente del consiglio comunale Sergio Pacor, Dipiazza ha rimarcato l'impegno di don Vatta e della sua Comunità verso i più bisognosi, sopratutto a favore di quei giovani che si trovano in situazioni di grave disagio, dai tossicodipendenti agli alcolisti, dagli ex carcerati ai malati di mente. «Credo sia doveroso per una pubblica amministrazione – ha detto il sindaco – riconoscere e onorare chi, in maniera disinteressata offre il proprio impegno a favore dei deboli, degli ultimi di coloro i quali sono rimasti indietro». Prendendo la parola don Vatta ha voluto rivolgere «un segno di solidarietà con tutti i popoli che subiscono le dittature e le prepotenze», con un chiaro riferimento alla situazione birmana. Poi ha dedicato il riconoscimento a tutte le persone che operano o hanno operato con la Comunità di San Martino al Campo: «volontari, operatori, amici, benefattori e, soprattutto, coloro con i quali abbiamo camminato fianco a fianco, condividendo la fatica d'ogni giorno, la gioia dei risultati, le lacrime del fallimento».

La consegna del riconoscimento (Foto Lasorte)

Don Mario Vatta (Lasorte)

MATTINA

Concorso fisarmoniche

Solisti, gruppi ed orchestre di fisarmoniche si confronteranno nel V Concorso internazionale «Fisa... armonie a Trieste 2007», in programma oggi e domani. Le audizioni dei concorrenti inizieranno oggi alle 8.30 presso il Finzgarjev Dom - Collegium Marianum di Opicina, in Strada per Vienna 35, per proseguire fino alle 18. Alle 20.30, presso la Chiesa evangelica luterana di largo Panfili 1, si terrà un concerto a ingresso libero del Trios di fisarmoniche Slo A3. Domani proseguiranno le audizioni dei concorrenti dalle 9 alle 16. Seguirà alle 18, nella Chiesa evangelica luterana di largo Panfili, la premiazione e l'esibizione dei vincitori.

Foiba di Basovizza

Oggi, alle 9.30, alla Foiba di Basovizza verrà celebrata la S. Messa per la ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Nella circostanza si procederà allo scoprimento del Cippo in memoria dei poliziotti infoibati.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: concerto degli allievi della prof.ssa Trevisan, Dimitri Candoni, Laura Perissutti, Aurora Sabia, Sara Pettirosso, che proporranno celeberrime pagine pianistiche.

«Teatro incontro»

Oggi si chiudono le iscrizioni al corso di «Teatro». Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi presso la sede del «Teatroincontro», via Somma 3 oppure telefonare al n. 338-1167057.

Trent'anni dei Giovanniti

Trentennale dalla fondazione del Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia oggi alle 11.30 nell'aula del Consiglio comunale di Trieste e domani nella chiesa evangelico luterana per il servizio religioso ecumenico e in piazza Verdi.

London bus

Oggi e domani il London Bus del Rossetti porterà in tour per la città i bambini che gratuitamente si prenoteranno alla biglietteria del Politeama Rossetti. La fermata di partenza sarà in piazza dell'Unità d'Italia, le corse partiranno alle 9.30 e proseguiranno ininterrottamente fino alle 12.30.

Galleria Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra: «Il fascino e l'incanto» della pittrice Laura Grusovin. La mostra rimarrà aperta sino al 12 ottobre 2007 con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Giornata europea delle lingue

A conclusione delle celebrazioni della Giornata europea delle lingue, si svolgerà oggi una conferenza all'Auditorium del Museo d'Arte moderna Revoltella dalle 9.45 alle 12: «Il piano "D" e le lingue» l'importanza della diversità linguistica nella comunicazione.

POMERIGGIO

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, 2.o piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040-280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Rassegna di Olivieri

Oggi al centro benessere Acquamarina, molo F.lli Bandiera 1, è in programma alle 19 l'inaugurazione della rassegna di Luciano Olivieri, che espone le sue opere recenti. È previsto l'intervento di Carla Crevatin. Per informazioni 040-301100.

Incontro con Marcello Giorgi

Oggi alle 18, all'«Atelier Zen» di fotografia, via Mazzini 30 (4.o piano, ascensore) Edoardo Kanzian, presenta Marcello Giorgi, fisico, che parlerà su «Umanesimo e scienza, una sola cultura».

Festa al Saturnia

Festa di fine estate, oggi, al Cc Saturnia dalle 19 in poi al civ. n. 36 di viale Miramare.

Mostra a Opicina

La mostra «Carso, Istria, Isonzo: immagini, paesaggi, impressioni». Fotografie di Lojze Spacal, Marijan Pfaifer è aperta ancora oggi al ricreatorio di Opicina (orario 17-20).

Rassegna bandistica

Nell'ambito della 10.a Rassegna bandistica provinciale organizzata dalla sezione provinciale dell'Anbima oggi in piazza Verdi alle 16.30 esibizione del complesso musicale folcloristico Vecia Trieste.

SERA

Teatro Pellico

Teatro Silvio Pellico di via Ananian, a ingresso libero oggi alle 20.30 «Suite per un pollo» adattamento di Riccardo Fortuna da «Hospitality Suite» di Roger Rueff, regia: Riccardo Fortuna «Teatro Rotondo».

Festival Wunderkammer

Prende il via oggi il Festival Wunderkammer 2007, realizzato dall'Associazione Epicantica, con il patrocinio del Comune fino a domenica 12 novembre nelle sedi di Palazzo Gopcevich, del Civico Museo Sartorio, della chiesa della Beata Vergine del Rosario. Oggi alle 20.30 a Palazzo Gopcevich la voce del fortepiano costuito da Giovanni Heichele. Protagonista della serata il duo costituito dal pianista, clavicembalista e fortepianista Edoardo Torbianelli e dal soprano Laura Antonaz, in un programma dal titolo «Frühling Sehnsucht. Romanze con e senza parole».

Concerto di beneficenza

Oggi, alle 21, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), unitamente alla Cappella Tergestina presenteranno il Concerto di beneficenza «Credo» in occasione del 2.o Memorial di Massimo Carrano. Il coro della Cappella Tergestina diretto dal m.o Marco Podda, eseguirà brani di G.P. da Palestrina, Salomone Rossl, J.H. Hasse, W.A. Mozart, M. Hogan.

DOMANI

Piante in pentola

Continua «Piante in pentola» ciclo di appuntamenti tra natura e gastronomia domani al Giardino botanico carsiana di Sgonico, alle 16 e 17, in due visite guidate verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio, e delle ricette gastronomiche in cui vengono utilizzate. E, fino a metà ottobre, presso alcuni ristoratori del Carso sarà possibile assaggiarle in dei menù a tema (o in degli spuntini, disponibili ogni giorno).

CERCASI

INCIDENTE. Cercasi testimoni per l'incidente avvenuto il giorno martedì 25 settembre all'altezza del civico n. 5 di via G. Strehler, davanti all'uscita del Teatro Rossetti. Cell. 348/8909375.

GATTINA. Gattina cieca (senza occhi) di 4 anni, color marrone-nero tigrato, estramamente paurosa, si è smarrita in zona via Orsera, il 19 settembre. Aiutateci a trovarla. È prevista ricompensa di 500 euro per chi la riporta da noi. Tel. 348/9112129, 348/9112490.

CORSI

GINNASTICA. Corsi di ginnastica al Cmm «N. Sauro» nel mese di ottobre p.v. inizieranno i corsi per adulti. Tel. allo 040-412327.

NUOTO. L'Unione sportiva Triestina nuoto informa che continuano le iscrizioni ai corsi di nuoto, nuoto sincronizzato e tuffi. Informazioni al gazebo dell'infopoint Rossoalabardato, davanti al Polo natatorio B. Bianchi di passaggio S. Andrea, oppure telefonando allo 040-306580, con orario 10.30-19.

CSEN. Il Csen (ente di promozione sociale, assistenziale e sportiva) comunica che sono aperte le iscrizioni al nuovo anno 2007-2008. Per informazioni telefonare o rivolgersi in via Revoltella 39 (tel. 040310096) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Da «L'incantesimo della visione» di Meng alle sculture di Mascherini nell'ex Pescheria

Giornate del patrimonio, visite gratuite alle mostre d'arte

Sono giunte alla dodicesima edizione le «Giornate Europee del patrimonio», in programma oggi e domani in tutta la regione, che propongono visite guidate e iniziative culturali legate al patrimonio artistico del territorio. Nate nel 1991 su iniziativa del Consiglio d'Europa, partite in Italia nel 1995, a Trieste prevedono numerosi appuntamenti, alcuni ad ingresso gratuito, altri a pagamento.

È possibile visitare «L'incantesimo della visione», mostra del pittore Ramiro Meng,dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 a Palazzo Costanzi e la personale di Nicola Tomasi «Visioni», dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 alla Sala Comunale. Visite guidate gratuite poi alla mostra «Mascherini e scultura europea del Novecento» dalle 10 alle 18 al Salone degli Incanti. e alla mostra «Casorati dipinger il silenzio» dalle 11 alle 18 al Civico Museo Revoltella. Aperta inoltre la mostra «I Manuzio imprenditori di cultura», al Museo Petrarchesco Piccolomineo, mentre oggi alle 17 spazio alla proiezione multimediale «Le vie del sale: Trieste tra Europa e Mediterraneo» al Civico Museo del Mare. Per chi ama la natura apertura straordinaria con visita guidata sul tema «Orti e giardini quali rifugi faunistici» oggi alle 20.30 e domenica alle 17 al Civico Orto Botanico. Sul fronte della musica oggi alle 17 concerto Fruhlingsehnsucht al Civico Museo «Carlo Schmidl».

Domani invece visita guidata alla collezione dei vasi greci, alle 10 al Civico Museo di Storia e Arte e Orto Lapidario, alle 12 visita guidata alla mostra «La voce dell'infanzia nelle collezioni dei Civici Musei di Storia e Arte», alle 11 alla Sala Leonardo di palazzo Gopcevich. Sempre domani alle 11 visita guidata alla sezione di paleontologia sul tema «I fossili: un patrimonio presente per scoprire il passato» al Civico Museo di Storia Naturale e alle 11.30 visita guidata alla Biblioteca del Museo Sartorio, al Museo Sartorio.

Micol Brusaferro

La mostra di Marcello Mascherini

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Bossi per il X anniv. dai familiari 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Silvano Manzoni nel XIV anniv. 29/9 dalla fam. Vaccari 15 pro Airc; dai familiari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla cugina Mariuccia 10 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Nicola Miccoli nel X anniv. (29/9) da Miccoli Roberto, Claudia, Cristina e Gilda 50 pro Centro tumori; 25 pro Astad, 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Silvio Princivalli nell' anniv. 29/9 dalla moglie Francesca e figlia Silvia 75 pro Ass G. de Banfield.
- In memoria di Bruno Zigon da Mariagrazia Zigon 60 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giovanni Noviello e Ferruccio Scocchi dagli inquilini di viale Campi Elisi 40 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Violetta Passagnoli Calzolari dagli amici e colleghi ex-Fissan 325 pro Associazione casa famiglia Gesù Bambino (suore di via Petronio).
- In memoria di Mila Pinelli da Amorina e Fulvio 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria della cara Graziella Seppilli da Mariuccia Luttini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della prof. Maria Grazia Sepilli ved. Taccheo da Otello e Maria Grazia Berti 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Piermarco Sorini dal campeggio S. Bartolomeo zona mare: Prasel, Curri, Fragiacomo, Turella, Krutej, Blasi, Bellecini, Cecchelin, Ruan, Di Giorgio, Siega, Bandiera, Gullin, Petrina, Colnaghi, Kolarich, Delmestre, Bessi, Ogrisi 95 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Antonietta Tagliapietra ved. Poggi da Maria Gregoret e famiglia 20, da Chiara, Lucia e Toni 50 pro Ass. Azzurra Malattie Rare.
- In memoria di Nadia Vecchiet dalla fam. Cova-Privileggi 50 Unicef.
- In memoria di Mercede Baici dalle amiche Lucia, Licia e maria 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rosetta Barresi ved. Cervellera dalle sorelle Rina e Nella 25 pro Amici del cuore; 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Lidia Budicin dai condomini di via Isola d'Istria 7 50 pro Unicef.
- In memoria di Violetta Calzolari Passagnoli da Fausta Russi 30 pro Caritas «Casa la madre».

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

29 settembre 1957

➤ Nell'effettuare le consegne al Commissario prefettizio del Comune, l'assessore uscente dott. Gasparo ha affrontato il problema degli sfratti. Stante l'aggravarsi della situazione, a fronte della carenza di ricoveri comunali, egli ha ricordato l'istanza per cui all'assistenza degli sfrattandi sia destinato l'Ospedale militare, scarsamente utilizzato dalla Forze armate.

➤ Si è aperto ieri alla Stazione Marittima il 5.o Congresso nazionale della pubblicità, che prevede quattro giorni di relazioni, mostre, ricevimenti e visite. Fra i primi interventi, quelli dell'on. Roberto Tremelloni, presidente dell'Istituto italiano delle pubbliche relazioni, e del comm. Carlo Padoa, presedente del Centro sviluppo economico di Trieste.

➤ I servizi fra Trieste e l'Istria avranno da martedì nuovo potenziamento, con l'entrata in funzione della linea giornaliera Trieste-Parenzo-Pola. La nuova comunicazione è stata suggerita dal crescente movimento di viaggiatori, soprattutto con le località costiere.

GLI AUGURI

Bruno e Norma, 50

Bruno e Norma festeggiano le nozze d'oro. Auguri da Diana, mamma e papà, parenti e amici.

Pina ed Eligio, 50

Pina ed Eligio festeggiano 50 anni insieme. Auguri dal figlio Alberto, il nipotino Alex, parenti e amici.

Bruna e Giorgio

Bruna e Giorgio, da 45 anni insieme. Auguri dai figli Alberto e Lorenzo, con i nipotini Lara e Diego.

Lidia ed Emilio, 50

A Lidia ed Emilio che festeggiano le nozze d'oro tanti auguri da Stefano, Ariella e Tullio.

Romana, 70 anni

Romana compie 70 anni. Tanti auguri da Francesca, Rossella, Enzo e Andrea.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Crescono le professioni verdi per tutelare, valorizzare e imparare a risparmiare le risorse ambientali del pianeta

Ambiente, la sostenibilità crea lavoro

Richiede l'impegno di forze istituzionali, economiche e civili, ma restituisce nuove competenze. E' l'ambiente, una risorsa che non va solamente protetta. La nascita delle professioni "verdi" ha, infatti, dimostrato che questo settore è in grado di offrire nuove opportunità di lavoro, anche qualificato, a fronte di un'adeguata formazione.
I fattori che spingono la formazione e l'occupazione nel settore ambiente sono il miglioramento continuo dell'eco-efficienza, ovvero produrre utilizzando minore energia e materie prime nei processi economici; imparare l'economia dalla natura che ne sa più dei libri, progettare beni e servizi che riducano l'impatto ambientale, durino più a lungo e possano a fine ciclo essere riutilizzati o riciclati.
Altri fattori strategici sono il mantenimento della funzionalità degli ecosistemi, per poter avere garanzie che i servizi che la natura svolge gratuitamente (produrre ossigeno, depurare l'aria, l'acqua, evitare al sistema clima di "impazzire") durino nel tempo; promuovere l'economia del riciclo; favorire i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici in atto.
Crescono le professioni ambientali e non solo quantitativamente. La connotazione medio-alta delle professioni verdi, necessaria per affrontare adeguatamente la complessità delle tematiche ambientali, appare evidente dall'analisi dei dati relativi al periodo 2001-2005, che evidenziano un incremento degli occupati in possesso di un diploma. Altalenante, invece, il peso percentuale dei laureati che nel 2005 raggiunge la punta massima (13,5%).

Foto tratta da (web.tiscalinet.it)

Torna l'allarme infortuni sul lavoro in regione

Il Friuli Venezia Giulia è tornato al secondo posto in Italia per infortuni sul lavoro. La denuncia viene da un'indagine Inail-Cgil sul biennio 2005-2006, che ha registrato un incremento dello 0,8% e 23 casi di morte. Dati che, purtroppo, confermano l'inversione di tendenza su un problema che sembrava essere stato contenuto anche se non superato. Nei primi 11 mesi dello scorso anno sono stati denunciati in regione (fonte Inail) 26 mila 271 infortuni sul lavoro, con un aumento dello 0,8%. L'incremento è lieve, però riflette le previsioni ricavate da rilevazioni governative che prospettano una riemersione del fenomeno dopo un quinquennio (2001-2005) in cui il trend faceva ben sperare. In quei cinque anni, infatti, i casi denunciati sono stati in diminuzione in maniera maggiore rispetto al dato nazionale (-8,2%). Gli infortuni mortali sono rimasti stabili a 23 eventi nei primi 11 mesi del 2006. Sono 4 gli incidenti – in meno - con esito mortale, registrati a Trieste. Nel capoluogo l'azienda sanitaria ha recepito prontamente gli obiettivi regionali sulla prevenzione.

La sfida: meno energia e più sicurezza

Le imprese cercano di ridurre i consumi e migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro

Energia e sicurezza. Sono queste le sfide per il mondo dell'impresa. Da un lato c'è il bisogno di ridurre i consumi di energia perché i costi – non solo ambientali ma anche economici – in Italia sono i più elevati d'Europa. Il prezzo dell'energia elettrica è il più alto d'Europa, superiore addirittura del 52,6% rispetto alla media dei Paesi Ue. Con il risultato che nel 2006 gli imprenditori italiani hanno speso in elettricità 5.925 milioni in più dei loro colleghi europei. E' quanto emerge da un Rapporto dell'Ufficio Studi di Confartigianato secondo cui, in media, ogni azienda italiana lo scorso anno ha pagato l'energia elettrica 5.932 di euro in più rispetto ad un'azienda europea.
Ma questo divario diventa di 7.919 euro/anno per un'impresa del Nord Ovest, di 6.578 euro/anno nel Nord Est, di 5.157 euro/anno nel Mezzogiorno e, pur rimanendo rilevante, scende a 4.046 euro/anno nelle regioni del centro. In Friuli Venezia Giulia si sta portando avanti la strada dei Consorzi, ma non può essere l'unica. Altre vie da percorrere sono il ricorso a fonti di energia alternative.
L'altra scommessa per il mondo dell'impresa è quella che riguarda la sicurezza. Al di là delle azioni che la politica locale e il mondo delle aziende sta portando avanti, anche il quadro nazionale si sta muovendo per cercare di affrontare radicalmente il problema. La cultura della sicurezza comprende moltissimi aspetti e non è limitata solamente agli infortuni sul lavoro. La qualità dell'ambiente di lavoro (condizioni dell'edificio, rumore, aerazione eccetera) sono tutti aspetti che influiscono sulla vita degli occupati e anche sul loro rendimento.

L'esperienza dello Ial in Friuli Venezia Giulia

Ambiente e formazione sono un binomio sempre più stretto. Come racconta Sandro Cargnelutti responsabile dello IAL nel settore ambiente e sicurezza

Qual è la vostra esperienza in Friuli Venezia Giulia nel settore ambiente?
Lo IAL ha iniziato l'attività nel 1985 formando competenze finalizzate a creare imprese ed occupazione nel territorio dell'alto Friuli nell'ambito delle utilizzazioni boschive (Gemonese) e del turismo naturalistico (Carnia). A valle della formazione sono sorte due cooperative che hanno operato per diversi anni sul territorio. All'inizio degli anni 90 c'è stato un grosso impegno nella formazione e aggiornamento dei gestori degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, la formazione di nuove figure professionali per la Regione nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti e delle acque, della valutazione di impatto ambientale e della gestione manageriale dell'ambiente. Diciamo che le attività svolte hanno in qualche modo seguito o anticipato l'evoluzione del mercato del lavoro nel settore. Decisive sono state le collaborazioni attivate con l'Università di Udine e Amsterdam, con alcune Agenzie nazionali e qualificati professionisti del territorio

Non solo formazione, quindi.
Alla fine degli anni 90 lo Ial ha coordinato la realizzazione di un progetto comunitario Adapt Econet, di concerto con l'Università di Udine e l'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, che era volto a sperimentare nella Bassa Friulana azioni prototipali innovative per migliorare la qualità ambientale dei processi produttivi e, ove possibile, la loro l'integrazione (es. turismo e agricoltura, industria e agricoltura, pesca e ambiente). Adesso siamo a Tirana, per coordinare l'intervento di riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti nella capitale all'interno di un raggruppamento di imprese che ha vinto un gara della Cooperazione Italiana. La ditta Gesteco di Povoletto ne è capofila. In questo caso la formazione "on the job" è strettamente connessa a obiettivi di riorganizzazione e miglioramento del servizio, alla sperimentazione di modelli più efficaci di raccolta, all'introduzione di un sistema di tassazione e alla formazione di un "corpus normativo" allineato al diritto comunitario.

Quale attività proponete per l'autunno in regione?
Nel settore ambiente diversi seminari sui temi caldi del momento; in aggiunta a tre corsi di alta formazione sull'energia (ristrutturazioni edilizie e fonti rinnovabili) la gestione integrata delle acque. Inoltre 3 corsi brevi e 8 seminari rivolti a titolari e dipendenti delle PMI sui temi dell'energia e tutta la formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Si sa che i temi dell'energia, dell'ambiente e della sicurezza sono collegati. La loro buona gestione serve al mercato e a garantire un futuro ai nostri figli.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il costo della vita

● Poco tempo fa ho letto sul Piccolo di certi sondaggi sul consumo alimentare delle famiglie. La prima volta è stato detto che una famiglia di quattro persone spende 50 euro alla settimana per fare la spesa. Ho pensato subito che si trattava di un errore di stampa. Più tardi però si leggeva che con gli ultimi aumenti si è arrivati a 60 euro alla settimana (sempre per quattro persone). Io prima di scrivere ho sentito i commenti di diverse persone (amici, conoscenti ecc.) che si chiedevano con che criterio vengono fatti questi sondaggi, e facendo un po' di conti si è arrivati a queste conslusioni. Euro 60 alla settimana per quattro persone significa euro 8,55 al giorno sempre per quattro persone, e cioè euro 2,15 a persona per colazione, pranzo e cena, bevande incluse.

I commenti erano questi: o questi luminari della matematica si riferivano ai parlamentari che pagano pochi euro per pasti di lusso nella loro mensa-ristorante, o questi sondaggisti (del Comune?) conoscono supermercati che fanno prezzi simbolici, oppure ci hanno presi tutti per deficienti. Ora noi vi chiediamo di farci un menù da euro 2,15 giornaliero, oppure diteci dove fate la spesa e cosa mangiate per quei soldi. Farete felici milioni di italiani.

Sergio Franza

Gli esami di colonscopia

● In riferimento alla Segnalazione apparsa in data 12 settembre 2007 dal titolo «Colonscopia: 14 mesi di attesa» firmata dal signor Giorgio Marangoni, riporto di seguito, la risposta redatta dal dottor Luigi Buri, direttore della Struttura complessa gastroenterologia, dell'Azienda ospedaliera universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste: «Rispondo in qualità di direttore della SC di Gastroenterologia dell'Ospedale di Trieste alla civile e corretta lettera del signor Marangoni, il quale denuncia ne Il Piccolo del 12 settembre c.a. una attesa di 14 mesi per una colonscopia. La mia non è una risposta polemica ma anzi ringrazio lo scrivente di aver fatto pubblicamente tale segnalazione in quanto questo mi permette di puntualizzare una situazione che attualmente è in effetti critica. Negli ultimi anni si è assistito a un effettivo aumento delle richieste di colonscopia e questo è l'unico punto in cui devo contestare le affermazioni dell'autore della segnalazione. «Questa aumentata richiesta deriva: 1) dalla maggiore sensibilizzazione messa in atto sia da parte dei medici di Medicina generale e non, sia da parte dei media sull'argomento, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del colon-retto, patologia in continua espansione tanto da occupare attualmente il secondo posto come frequenza tra le neoplasie in entrambi i sessi; 2) dal fatto che questa metodica è attualmente insostituibile, dato che da un lato permette una fine diagnostica fin dalle prime fasi precoci e dall'altro rende possibili atti terapeutici quali l'asportazione di polipi che, come noto, sono precursori della neoplasia maligna. Dal 2004 a oggi le prestazioni in questo ambito fornite dalla SC da me diretta sono progressivamente aumentate senza un adeguamento di personale e mezzi ma unicamente ottimizzando le risorse a disposizione (sono ben note a tutti le difficoltà di reperire e assumere nuovo personale medico e infermieristico anche in considerazione delle ristrettezze a cui il Sistema sanitario è sottoposto). Le cifre documentano un incremento in questi 3 anni da 6500 indagini alle attuali 8700.

Questa escalation, che ovviamente non è stata improvvisa ma ha avuto un andamento progressivo, è stata monitorizzata fin dall'inizio e prontamente segnalata all'Amministrazione ospedaliera, la quale si è dimostrata tutt'altro che insensibile. In effetti nel budget del 2007, approvato nella primavera di quest'anno, è stata prevista l'assunzione di un medico e di due infermieri (i concorsi sono in atto di espletamento) e la ristrutturazione con ampliamento del reparto, che dovrebbe iniziare con i primi giorni di novembre. Questo, se nei prossimi mesi comporterà qualche ulteriore disagio, consentirà, a iniziare da metà gennaio del prossimo anno, un aumento delle prestazioni e quindi un abbattimento delle liste di attesa.

È comunque da sottolineare che le urgenze (cosiddetti codici rossi) vengono garantite entro 24-48 ore, che le attese riguardano esclusivamente esami che non rispondono a criteri di urgenza concordati con i medici di Medicina Generale (quindi programmabili) e che la situazione, anche se questo non ci consola più di tanto, è per le ragioni sopra ricordate, purtroppo generale in tutto il territorio regionale e nazionale, soprattutto per quanto riguarda i grossi Centri».

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda Ospedaliera

Una frase attuale

● In occasione della morte del generale Dalla Chiesa nel 1978 il presule nel commemorarlo citò questa frase tratta dalla storia di Roma «Ab urbe condita» di Tito Livio: «Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur». A distanza di quasi trent'anni da questo discorso e di duemila da quando è stata scritta, questa frase è ancora attualissima e possiamo adattarla ai tempi nostri: «Dum Romae consultur, Italia perit». Mentre a Roma si discute, l'Italia va in rovina. Che tristezza! 2000 anni di storia non hanno insegnato nulla.

Laura Avezzù

La sicurezza sociale

● Confondere il bisogno di sicurezza dei cittadini criticando il nascere di provvedimenti necessari, paventando una perdita di libertà individuale ed una deriva dittatoriale vuol dire veramente aver perso di vista la realtà quotidiana, certamente memori di tempi passati che solo una anziana e stanca memoria può far rivivere. È forse giunto il momento in cui tanti «Soloni» si affannano a dispensare lezioni di etica e di morale?

Quello che interessa è la garanzia di poter stare a casa propria senza il pericolo che qualcuno venga dentro a massacrarti per recuperare pochi soldi. Poter camminare per strada senza essere scippati e finire in ospedale. Andare in vacanza senza il batticuore che qualcuno ti svaligi la casa. Sapere che i delinquenti, quando vengono presi, sono in galera e che siano al corrente che in Italia uon non la può fare franca; poiché l'osservanza dei doveri non può essere richiesta esclusivamente alla maggioranza onesta. Essere convinti nei fatti che la solidarietà, da non confondere con il buonismo, sia gratuita, che sia impegno per il bene comune, a prescindere dagli interessi di ritorno e che non venga travisata dall'azione politica. Non dobbiamo in alcun modo fidarci e sostenere «ciarlatani» barbuti che con la parola, anche se momentaneamente condivisa, si arrogano il diritto esclusivo di critica, certamente pelosa. Sono quelli che si sono costruiti una fortuna economica muovendosi con opportunismo, ed ora possiedono, alla barba di tutti noi, potenti e lussuosi natanti ed aerei personali. Pretendiamo la sempre più necessaria sicurezza sociale. Meglio un «Grillo che tanti grulli».

Ruggero Battaglia

Un idraulico troppo caro

● Venerdì 14 settembre, verso le 15.30, mi trovavo nell'appartamentino Ater in cui risiede mia madre, ultraottantenne e invalida, per prestarle assistenza. Purtroppo mi accorgevo che il wc era intasato e cominciavo a cercare un idraulico; quelli di mia conoscenza non sarebbero potuti intervenire fino alla mattina successiva, quindi mi rivolgevo a un numero trovato sull'elenco telefonico che prometteva intervento rapido 24 ore su 24. Effettivamente dopo un'ora l'idraulico si presentava dicendo che l'intervento sarebbe costato 250 euro con fattura o 200 senza fattura; alle mie rimostranze rispondeva dicendo che l'intervento sarebbe stato probabilmente lungo, che forse avrebbe dovuto sostituire il wc... A quel punto io acconsentivo, pensando che la cifra richiesta all'inizio si riferisse a un lavoro impegnativo come quello prospettato dall'idraulico.

Invece dopo 15-20 minuti il water era libero e il lavoro era consistito nell'immettere alcune volte dell'aria compressa da una bombola che l'idraulico aveva con sé. L'idraulico ribadiva la richiesta di 250 euro o 200 fatta all'inizio, e nonostante le mie proteste riguardanti la brevità e semplicità dell'intervento svolto insisteva per avere i soldi: io avevo con me 160 euro e il signore magnanimente si accontentava di quelli, ovviamente senza fattura. Mi chiedo: esiste una tariffa per gli «interventi d'urgenza»? Può un idraulico pretendere 250 euro per un lavoro di 15-20 minuti?

Grazie a chi mi saprà rispondere, con la speranza che questa lettera possa servire da monito a chi dovesse trovarsi in una situazione analoga a quella da noi vissuta.

Lettera firmata

Gli scivoli dei bus

● Siccome è un problema da non sottovalutare, poiché potrebbe interessare anche chi oggi gode di buona salute, ho letto la lettera pubblicata nelle Segnalazioni del 16 settembre, titolato «Gli scivoli dei bus inutilizzati».

Visto che, già in altre occasioni, avevo notato le difficoltà per gli invalidi in carrozzella di salire sugli autobus provvisti di scivoli, perché gli autisti dichiaravano di non saperli usare, allora mi chiedo, e domando alla Trieste Trasporti, il motivo per cui sono stati acquistati.

Per sapere ciò, mi rivolgo alla proverbiale cortesia del dottor Pier Giorgio Luccarini, chiedendogli di istituire un periodo di addestramento degli stessi, in modo di evitare disguidi del genere, che non mettano in dubbio l'efficienza di un servizio, che in genrale funziona bene e va lodato.

Vorrei pure esprimere il mio modesto parere sulla collocazione alle fermate dei bus (dove possibile) delle pedane ideate da Umberto Giona, visto che quella posizionata nella via Baiamonti funziona ottimamente e con piena soddisfazione degli utenti.

Tommaso Micalizzi

IL CASO

L'ipotesi della «secessione» del Carso ha sollevato una serie di antiche questioni

La soluzione dell'Area metropolitana

Ho vissuto per parecchi anni sul Carso e pertanto penso che gran parte dei problemi, «storici», sollevati nelle assemblee tenute dalle molte località carsiche «appartenenti» al comune di Trieste non solo siano condivisibili ma incomincino a determinare un vero problema politico che le autorità e le forze politiche non dovrebbero sottovalutare. Da parte del Comune di Trieste si risponde che creare un nuovo comune o altra figura istituzionale comporterebbe un aggravio complessivo di costi e difficoltà di autogestione economica (quali entrate?). E quindi di fronte alle proposte, bollate come «secessioniste», la risposta diventa non si fa niente perché il termine ambiguo «secessionista»? Ma «secessionista» da cosa?

Ma tutto va bene sul Carso? E tutto va bene anche nel resto della provincia e nella città? A me sembra che ci siano anche altri problemi, ben più gravi di quelli del Carso, che richiedono un profondo ragionamento sugli assetti istituzionali e sulla gestione del territorio. Alcuni esempi: la discussione inconcludente tra regione e sindaci per il percorso del Corridio 5, i problemi della «La Ferriera», dell'Inceneritore etc, etc,etc., che Comune di Trieste e Provincia si stanno palleggiando da anni tra mancate responsabilità e mancate decisioni. Per poi arrivare ai problemi più attuali che riguardano lo sviluppo del Porto di Trieste e la questione dello spostamento dei Punti franchi dal Porto Vecchio sul Carso dove sorgerebbe una «Piattaforma logistica» che costituirà nel futuro l'attività principale del porto stesso. Sulle destinazioni di uso delle aree interessate e su chi ha il potere di decidere sulle future concessioni si è aperto un preoccupante conflitto di competenze ed interessi che vede contrapposte la Regione , il Comune di Trieste e l'Autorità portuale con idee ed interessi completamente diversi; conflitto che blocca il governo che si apprestava a varare una legge per «passare» tali poteri dall'Autorità portuale alla Regione. Il governo a questo punto non intende più procedere ma la Regione ha già «conferito» (?!) tali poteri al Sindaco di Trieste. Certo che a questo punto un cittadino rimane incredulo e stupefatto. Perciò serve una riforma che «semplifichi» la politica con le sue leggi e procedure e renda quindi «efficaci» le istituzioni. In questo caso non c'è niente da inventare. Nella riforma del Titolo V della Costituzione sono previste 14 città metropolitane tra cui Trieste. Ancora un anno fa fare una proposta di questo tipo forse non sarebbe stata capita ma oggi a fronte dell' importanza strategica di questa area che si sta configurando come un grosso nodo intermodale e come porta di accesso all'Europa, con un notevole sviluppo di reti infrastrutturali e di reti di comunicazione internazionale, è necessario creare un «unico» governo metropolitano che abbia le competenze (per es. trasporti, infrastrutture, insediamenti industriali, beni culturali, turismo e rifiuti) in modo da prendere velocemente e senza più i conflitti sopracitati le decisioni necessarie allo sviluppo e al governo. Istituzione quindi dell'«Area Metropolitana» (il cui perimetro potrebbe essere più ampio dell'attuale provincia) come espressione diretta delle municipalità omogenee per la costituiscono. In questo caso sarebbero eliminati sia la Provincia che il Comune di Trieste che verrebbe scomposto in alcune municipalità omogenee per permettere un governo locale più vicino ai cittadini e più attento ai problemi specifici del territorio (…anche sul Carso!). Quindi un unico governo di area e le municipalità locali. L' esperienza internazionale dimostra da anni che questo modello permette di governare sia grosse metropoli che città medio piccole in grosso sviluppo, con risultati soddisfacenti e con un notevole risparmio di costi . Perché non farlo?

Oliviero Kokosar

Tragedie della strada

● I tragici ultimi avvenimenti con moto e scooter ci dimostrano che per morire sulle due ruote non servono le velocità da capogiro che sono in grado di sviluppare i moderni veicoli. Si muore infatti in città e anche a velocità da codice. La caduta da fermi seduti su uno scooter o una moto, a circa un metro e mezzo da terra, comporta, secondo gli studi di una delle più importanti case produttrici di caschi italiane, un urto al suolo pari a 25 km/h. Sufficiente per farsi molto, ma molto male. Esaminando i casi degli ultimi mesi le cause della parte del motociclista sono imperizia, disattenzione, colpa grave, esuberanza e incoscienza. Una grossa percentuale degli incidenti gravi in cui rimangono vittime i motociclisti sono però causa diretta o indiretta di altri e per gli stessi motivi citati.

Se dunque parte di motociclisti si uccide da sé, un'altra parte viene uccisa da altri. Troppo spesso ciò che a caldo interpretiamo e generalizziamo come «folli corse su potenti bolidi» dopo perizie e processi diventano causa altrui.

Essendo la moto un veicolo che lascia totalmente esposta la persona, negli incidenti con altri veicoli la peggio è sempre dalla parte di chi è sul mezzo a due ruote.

Fatto questo che deve responsabilizzare l'intera utenza della strada verso la protezione di chi è maggiormente a rischio, anche se talvolta ci dà fastidio. Mostruoso sarebbe puntare sull'antagonismo fra automobilisti e motociclisti, lo siamo tutti, sia l'uno che l'altro, e se non lo siamo noi lo è qualcuno dei nostri famigliari.

Allora quando siamo in auto, noi cittadini pensanti, pensiamo anche agli altri, quelli più esposti. Stiamo attenti alle manovre, usiamo gli specchietti prima di girare o di aprire la portiera, un minimo gesto sbagliato può provocare un dramma. Non prendiamocela col ragazzino deficiente che ci fa lo zig zag o che ci fa una prepotenza, lui non sa ancora che cedere è vincere, non cerchiamo di fare il dispetto di stringere l'idiota che ci passa a destra, basta un pelo per farlo morire. Forse è nostro figlio.

Manlio Giona
presidente
Coordinamento Motociclisti

L'esecuzione degli sfratti

● La sospensione dell'esecuzione degli sfratti ritorna a destare la preoccupazione di chi è soggetto a tali provvedimenti, e giustamente coinvolge chi governa. Giova rammentare che la problematica non riguarda le morosità o le risoluzioni contrattuali per inadempienza però include altre posizioni drammatiche; il nostro sistema abitativo concernente l'abitazione non troverà mai soluzione in quanto la penuria di alloggi da dare in locazione continuerà e si aggraverà in considerazione della limitata capacità di provvedere con i propri mezzi da parte degli interessati: gravano le separazioni coniugali, i divorzi, le immigrazioni, i canoni locatizi superiori alle possibilità economiche delle classi medie e l'aumento del costo dei mutui.

L'offerta dell'edilizia residenziale pubblica non è in grado di soddisfare in termini costanti l'aumento dell'esigenza di abitazioni da parte delle famiglie che continuerà a crescere. Estromettere da casa persone di una certa età in condizioni reddituali molto limitate e fisiche gravi incontra enormi difficoltà. Si parla dell'esecuzione che potrebbe colpire 2.600 famiglie; se tale numero riguarda solamente i casi già protetti la soluzione non dovrebbe essere dilazionata di molto; la Corte Costituzionale è intervenuta più volte ravvisando l'illegittimità della procedura giustificandola solamente per lo stato di necessità a carattere provvisorio, facendone carico alle pubbliche amministrazioni che nell'arco di sessant'anni non hanno superato tale inghippo; paesi europei a noi vicini hanno risolto le predette situazioni.

Armando Fast

L'ALBUM

Le amiche «velone» del Cral Ente Porto ricordano la stagione estiva

Finita la stagione balneare le «velone» del Bagno Ente Porto ricordano la serata che le ha viste protagoniste della spiritosa manifestazione per l'elezione di «Miss Velona 2007», con grande partecipazione delle bagnanti del Bagno Marino Cral Ente Porto. Il primo premio dell'edizione 2007 è andato alla signora Gigliola. Per le amiche del Cral l'appuntamento è alla prossima estate.

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

LA MOSSA VINCENTE
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Aronian-Grischuk, giocata a Città del Messico, nel settembre 2007.
Le armate del bianco hanno accerchiato il Re avversario, ma il nero minaccia di promuovere il suo pedone di donna. Sarà comunque il primo giocatore a vincere, grazie a una combinazione che porta al matto in tre mosse. Qual'è la sequenza giusta?

Soluzione:
1.Cf6+! Axf6 2.Tg7+!! Rf8 3.h8=D scaccomatto.

Anche i grandi artisti amano gli scacchi

Spesso movimenti di pensiero nell'ambito della cultura e dell'arte in particolare hanno condizionato anche il pensiero scacchistico: nei primi decenni del Novecento il surrealismo ed il dadaismo hanno influenzato la scuola ipermoderna dove si mettevano in discussione i dogmi del passato e si cercavano nuovi approcci alla concezione del gioco. Esponente tipico di questa scuola è stato Marcel Duchamp (1887-1968) , uno dei fondatori del dadaismo e del surrealismo che collaborò col pittore, fotografo e regista Man Ray e col musicista John Cage (anch'essi scacchisti). È interessante notare che Duchamp nonostante la sua grande importanza nel campo dell'arte si considerava in primo luogo uno scacchista, infatti era Maestro e partecipò a ben quattro Campionati del Mondo con la nazionale francese.

Dimostrò la sua forza nel torneo di Parigi 1928 arrivando primo a pari merito con Tartakover. Alcune sue frasi: «I pezzi degli scacchi sono l'alfabeto che plasma i pensieri; e questi pensieri esprimono la bellezza astrattamente» e «non tutti gli artisti sono scacchisti , ma tutti gli scacchisti sono artisti». Per dare un'idea delle sue eccentriche idee, nel 1968 partecipa a una manifestazione musicale organizzata da John Cage a Toronto, in Canada, durante la quale gioca a scacchi con la moglie Tenny e l'amico Cage su una scacchiera collegata elettronicamente con musiche di David Tudor e Lowell Cross. Il pittore Henry Grob (1904 - 1974) era Maestro Internazionale e due volte campione di Svizzera. Ha dato il nome ad un'apertura (g4) che avrà inorridito i fautori del gioco classico, d'altra parte chi poteva dare contributi così originali se non un'artista?

Aldo Seleni

LA LETTERA

Tomatis, difensore dei diritti dell'uomo

Renzo Tomatis, un uomo, un amico, un consigliere. Indiscutibile la sua sensibilità nel porsi a chi gli si rivolgeva con attenta disponibilità, colma di umanità e di considerazione a quanto gli veniva confidato. Ti colpiva la sua partecipazione ai tuoi problemi, alle motivazioni delle tue iniziative che arricchiva di scienza e raziocinio. «Non ti preoccupare, qualsiasi cosa tu scriva io firmo, ovunque vai ti sarò dietro». Come non sentirsi responsabilizzati e incoraggiati quando un uomo di quella cultura e scienza ti manifesta fiducia e sostegno.

Sincero e fedele amico del compianto prof. Guido Gerin compartecipava fattivamente ai lavori dell'istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo specialmente nel campo della bioetica col sen. Bompiani e altri membri componenti il comitato internazionale di bioetica afferenti alle Nazioni Unite. Nomi internazionali provenienti da tutto il mondo e autorizzati a rappresentare il proprio Paese. Spirito di cultura universale, ben testimoniava il respiro di internazionalità che caratterizzava l'istituto nell'adempimento di quest'ultimo degli scopi statutari di servire le istituzioni internazionali. La sua grande generosità e umanità a malapena nascondevano il segreto rimpianto di non aver espresso le sue primarie motivazioni di medico, che lo spingevano all'esercizio della professione in un quotidiano personale contatto col malato. Tutto il suo impegno di uomo, di ricercatore, di scienziato era volto a combattere la malattia, il dottore, la morte. Pochi minuti a convincerlo a iniziare un programma mirato a diffondere cultura e servizi di assistenza nella terapia contro il dolore cronico. La prima firma alla stesura dell'atto costitutivo di un centro di riferimento culturale per medicina antalgica. Tale centro nasce promosso da una sezione dell'istituto dei diritti dell'uomo che si occupa della tutela del diritto alla salute. Tomatis faceva, anzi, fa parte del nostro istituto oltre che essere membro fondatore del centro che il prof. Marco Baldassare propose di chiamare Prisma (progetto di ricerca internazionale scientifica di medicina antalgica). Io, Renzo Tomatis e il prof. Claudio Bevilacqua accettammo. Fu Tomatis a proporre di chiedere il supporto professionale della Telecom, oggi al nostro fianco nel portare avanti un servizio destinato a tutti, medici e pazienti a livello nazionale. Renzo quasi quotidianamente usava un linguaggio che a volte era ispirato all'esortazione a volte a prevenire stanchezza, a volte a giustificare la dappocaggini e le insensibilità del mondo in cui viviamo, nel timore, mal celato volutamente, che io e gli altri rinunciassimo all'impresa. Per queste ragioni, prima ancora di svelare i contenuti del Prisma sono stati accertati e consolidati rapporti internazionali con le pertinenti istituzioni e con numerosi Paesi. È sempre stato un onore e un vanto a volte solo suggerire, più spesso indicare con convinta certezza di nome il Renzo Tomatis. A Lione era ed è rimasto un simbolo. Il simbolo della semplicità, dell'intelligenza, della sagacia, dell'umanità, in fin dei conto dell'amore per gli uomini.

Tullio Cappelli Haipel
vice presidente
istituto internazionale
di studi sui diritti dell'uomo

SPORT

Jaroslav Sedivec

Il centrale Petras

SERIE B Questo pomeriggio al Rocco (ore 16) si affrontano due squadre in crisi di risultati. Rientra Allegretti

Unione, proibito perdere contro Godeas

Il tecnico ha rivisto la difesa, mentre Sedivec affiancherà in avanti Granoche

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Prima il Bologna e adesso il Mantova. Alla Triestina al Rocco capitano sempre squadroni *arrapatissimi* che sono alla ricerca di se stessi dopo una brutta legnata presa in trasferta. Anzi, i virgiliani hanno sul groppone due rovesci consecutivi proprio come l'Unione e Attilio Tesser a questo punto non può permettersi altri flop viste le grandi ambizioni del suo presidente Lori giustificate da una campagna acquisti faraonica.

Partita quindi delicatissima sia per l'ex tecnico alabardato sia per l'attuale Rolando Maran (ma non rischia il posto) e questo fa pensare che in campo potrebbe anche prevalere la paura e una certa prudenza soprattutto se il primo tempo dovesse chiudersi in parità. Ecco un risultato su cui forse vale scommettere quattro euro anche se alla vigilia nessuno lo vuole ma di fronte allo spettro della terza sconfitta consecutiva alabardati e lombardi alla fine potrebbero accontentarsi. Per l'undici di Maran, che ha eliminato il Mantova in Coppa Italia (ma è tutta un'altra storia), un punto contro una delle favorite (in questo momento ha solo tre punti in più degli alabardati) sarebbe un pasto accettabile, in special modo se impreziosito da una prestazione finalmente convincente anche sul piano del gioco.

E oggi (inizio ore 16) scopriremo se il rovescio di Pisa ha lasciato il segno. Il presidente Fantinel era arrabbiato per le numerose distrazioni difensive mentre l'allenatore ha cercato di mantenere una certa serenità all'interno del gruppo. Se subentrano l'ansia e il nervosimo anche la giocata più elementare diventa difficile e poi siamo appena alla settima giornata, non può esserci un clima da ultima spiaggia.

Com'era prevedibile, Maran ha rivisto qualcosa in difesa perchè l'Unione ultimamente prende troppi gol stupidi, dovuti a disattenzioni. A furor di popolo giocherà Andrea Peana, forse non nel suo ruolo prediletto a destra ma a sinistra. Pesaresi è squalificato (ma difficilmente avrebbe giocato) e Milani ha un ginocchio in disordine. In tal caso giocherebbe di nuovo Kyriazis a destra (si adatta ma non è il suo mestiere) con Petras e Lima al centro. Per la retroguardia sarà un esame tremendo contro quel Denis Godeas che non ha certo bisogno di presentazioni. E sarebbe anche ingiusto e antisportivo fischiarlo dopo tutto quello che ha dato con la maglia alabardata. Ha ha più volte espresso il desiderio di finire la carriera a Trieste, perciò teniamocelo buono. Merita rispetto uno che per contribuire alla salvezza della Triestina è sceso in campo anche con piccoli stiramenti alla coscia e con Tonellotto che lo tartassava. Accanto all'ariete di Medea ci dovrebbe essere quel Noselli che nelle ultime due stagioni è cresciuto tantissimo. Veloce e abile nel dribbling, può aprire qualsiasi difesa ma oggi è in ballottaggio con Corona. Se dovessero contare solo i valori tecnici, non dovrebbe esserci match con Fiore in mezzo al campo a dirigere l'orchestra ma per fortuna la Triestina tra le mura farà valere il suo temperamento. Innanzitutto deve imparare a non cominciare le gare con un gol sulla schiena, altrimenti ogni partita diventa una faticosa salita. In mezzo al campo rientra Allegretti (ed è un sollievo) e questa volta Gorgone dovrebbe essere il suo scudiero. Il capitano, tuttavia, quest'anno avrà vita durissima: tutti gli allenatori sanno che è la fonte del gioco della Triestina e quindi gli appiccicano addosso un mediano con il compito di andarlo ad attaccare. Sulle corsie esterne Sgrigna e Testini sembrano i più probabili candidati a giocare fin dal primo minuto. Davanti il bomber Granoche (finora la più lieta sorpresa della stagione) e il fantasioso ed estroso Sedivec. Forse giocherà a fianco della prima punta come Graffiedi a Pisa visto che sarebbe un errore lasciare troppo solo lo scalpitante uruguagio. L'Alabarda farà il salto di qualità il giorno in cui gli esterni cominceranno a buttarsi dentro con convinzione per aprire le difese. E' questo che Maran si aspetta da loro.

Qui sopra Pablo Granoche, accanto Rolando Maran

QUI MANTOVA

Dubbio in attacco per Tesser: Noselli o Corona

TRIESTE A poche ore dalla sfida del Rocco, l'attaccante friulano del Mantova Alessandro Noselli, in alabardato nella stagione 2003-2004, non sa ancora se giocherà ma sottolinea come la squadra abbia voglia di riscattarsi e vincere. «Il morale dopo due sconfitte consecutive non è certo dei migliori, siamo reduci da due risultati che non ci appartengono. Sulla carta siamo sicuramente più forti delle squadre che ci hanno sconfitto, purtroppo però è il campo a parlare. Ora siamo convinti delle nostre potenzialità, non siamo per niente abbattuti e molto fiduciosi nei nostri mezzi. Credo che una, due partite storte possono anche capitare ma il vero Mantova è quello visto fino alla quarta giornata, quando riuscivano a creare numerose occasioni e concretizzare. A dire il vero però anche a Bari nella prima mezz'ora di gioco avevamo dominato. Sono stati due brutti episodi da dimenticare il prima possibile poiché noi non siamo quella squadra»

E' possibile che Tesser effettui il turn over facendo riposare alcuni giocatori apparsi più stanchi ma giocherà con il 4-4-2. Mancheranno il difensore Balestri ed il centrocampista Tarana squalificati ed il difensore Doga infortunato. In porta non si discute la presenza di Pegolo, in difesa sulla destra Sacchetti, centrali Notari e Franchini, sulla sinistra Rizzi al suo debutto stagionale al posto di Balestri. A centrocampo, mancando Tarana sulla destra, ballottaggio fra Lucenti e Spinale, centrali Grauso e Fiore, sulla sinistra Caridi. In attacco Godeas affiancato da Noselli che contende il posto a Corona. In arrivo da Mantova due pulmann e mezzi privati per un totale di circa duecento tifosi.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

E' venuto finalmente il giorno del debutto in campionato per il terzino sardo, destinato sempre a fronteggiare avversari temibili

Peana: destra o sinistra non fa differenza, basta giocare

TRIESTE E' un tormentone che dura da otto mesi esatti e ha attraversato tre guide tecniche: perché Andrea Peana gioca così poco? Il giovane arrivato dalla Primavera del Cagliari nello scorso mercato di gennaio, ha subito convinto i tifosi con le sue prove, ma evidentemente non i tre tecnici che si sono succeduti sulla panchina alabardata: Agostinelli lo fece debuttare ma se ne dimenticò subito, Varrella lo utilizzò col contagocce, Maran finora l'ha schierato solo in Coppa Italia. Oggi, forse, è davvero arrivato il suo momento.

Peana, hai la sensazione che sia l'ora del tuo debutto in campionato?

«Non lo so ancora, sembra di sì. Comunque lo spero tanto, sinceramente non vedo l'ora di giocare».

Come hai vissuto tutto questo periodo tra panchina e tribuna?

«Io credo che sarebbe davvero strano non giocare ed essere contenti, è come essere senza aspirazioni. Insomma, credo sia normale e nella logica delle cose sperare di giocare. Detto questo, sia ben chiaro che non c'è alcun problema: io ho sempre rispettato le scelte del mister, ho sempre cercato di impegnarmi durante la settimana e di allenarmi nel modo migliore, aspettando che arrivasse il momento giusto per me. E spero che adesso sia arrivato».

Ma giocherai a sinistra o a destra?

«A questo punto, francamente, per me l'importante è giocare, a sinistra o a destra è indifferente. E comunque davvero non lo so ancora, il mister in settimana mi ha provato su entrambe le fasce. C'è anche Milani che ha un piccolo problema, quindi sapremo tutto solamente all'ultimo momento».

Andrea Peana

Ildefonso Lima

Quali problemi potrebbero esserci a giocare sulla fascia sinistra, visto che sei un destro?

«Nessuno, sono uno che riesce ad adattarsi bene a qualsiasi soluzione. Del resto ho giocato a sinistra anche in passato, addirittura nella sfida decisiva dello scorso campionato a Piacenza. Quindi ripeto, per me non c'è davvero alcun problema».

Vi attende però un impegno durissimo: il Mantova viene a Trieste per fare risultato a tutti i costi.

«E' vero, sarà una partita tutt'altro che facile. Il Mantova arriva da due sconfitte, avrà grandi stimoli e tanta voglia di rifarsi, visto che le loro aspettative sono di lottare per la promozione. Ma io penso che giocare questa sfida a casa nostra sia positivo, credo molto nel fattore campo».

A parte la voglia di rifarsi, questo Mantova è una squadra di grande valore.

«Aveva fatto già molto bene gli anni passati, nel mercato di quest'estate poi è stata costruita per puntare decisamente alla serie A. Ha giocatori di grande qualità, che avranno motivazioni particolari per uscire fuori da questo momento nero».

Scendi in campo raramente, ma di fronte trovi sempre attaccanti di valore assoluto, vero?

«Già, a incontrare gente di valore ci sono un po' abituato: lo scorso anno mi è sempre capitato di giocare contro grandi squadre, ad esempio Juve e Genoa, e contro giocatori che valgono la serie A. Io credo che alla fine incontrare avversari di questo tipo sia meglio, perché permette di mettersi a confronto con giocatori di alto livello, è un modo per mettersi veramente alla prova».

Due squadre che arrivano da due sconfitte, non potrebbero acontentarsi anche di un pareggio?

«No, non credo. Io credo che puntare alla vittoria sia giusto, anche perché giochiamo in casa».

Antonello Rodio

LE ULTIME

Riccardo Allegretti

Alessandro Sgrigna

L'allenatore alabardato sostiene che tutto sta girando storto, ma invita la squadra a credere nei propri mezzi

Maran: «Il Mantova capita nel momento sbagliato»

TRIESTE La pioggia abbondante degli ultimi giorni non ha certo aiutato la Triestina nell'avvicinamento alla sfida contro il Mantova. Anche ieri mattina a Opicina la squadra è riuscita a lavorare solo per circa trequarti d'ora, prima che un nuovo intenso diluvio consigliasse a tutti di ritornare negli spogliatoi. In ogni caso, Maran ha fatto chiaramente capire ai suoi ragazzi che oggi si aspetta molto da loro, qualcosa in più del normale: «E' un periodo in cui ci gira tutto storto – spiega il mister - nel quale gli episodi ci condizionano sempre in negativo. Pensiamo alla partita di Pisa: nel primo tempo loro hanno fatto un tiro e un gol, nulla di più. Noi in apertura di ripresa abbiamo avuto due nitide occasioni per pareggiare, ma subito dopo abbiamo preso il 2-0. Ecco, in momenti come questi che nel calcio ci sono, la squadra deve capire che non basta un rendimento normale: bisogna fare tutti qualcosa in più, trovare dentro di noi il modo di farlo, essere allo stesso tempo più umili ma anche più fiduciosi dei propri mezzi». Riguardo alla formazione, pur mantenendo come sempre un'area di mistero sull'undici iniziale, il tecnico conferma di voler privilegiare la freschezza atletica dando fiducia a chi ultimamente ha speso poco, come ad esempio Peana e Petras in difesa. Dovrebbe infatti essere arrivato il momento del difensore sardo. Con Milani a posto, quest'ultimo sarebbe favorito per giocare a sinistra, ma l'ex barese risente di una botta al ginocchio e allora è probabile che a destra ci sia Kyriazis con Peana a fare il terzino mancino. In mezzo invece dovrebbe giocare una coppia inedita composta da Lima e Petras. A centrocampo spazio per Gorgone accanto ad Allegretti, mentre Sgrigna e Testini sono favoriti rispetto ad Antonelli e Rossetti per giocarsi i posti sulla fascia.

Maran, elogiando la duttilità di Gorgone, ha fatto balenare la possibilità di utilizzarlo anche in fascia (a quel punto con Piangerelli e Allegretti in mezzo), ma per il momento dovrebbe restare solo un'ipotesi. In avanti, anche se Graffiedi a Pisa ha fatto bene, toccherà a Sedivec affiancare Granoche. Quanto al Mantova e al suo momento particolare, il mister alabardato lo fa rientrare nel periodo sfortunato dell'Unione: «Il fatto che il Mantova arrivi al Rocco con l'acqua alla gola, fa parte di quelle situazioni avverse che in questo momento ci stanno penalizzando. Già il calendario oggettivamente non era facile, ma trovare il Mantova in questo momento dopo aver incontrato il Bologna reduce da Avellino, non è sicuramente una cosa favorevole. Per carità, non si tratta né di alibi né di giustificazioni, ma semplici dati di fatto».

an.ro.

Michele Paoletti va con un Delta 84 alla Barcolana

VELA Sul piccolo Delta 84 alcuni concorrenti che hanno partecipato alla Vuitton e la tricolore triestina di 470 Giovanna Micol

Paoletti porta Mascalzone alla Barcolana

Lo skipper giuliano: «La scommessa è di vincere nella classe e giungere tra i primi 120»

TRIESTE Barcolana è Barcolana, e Michele Paoletti non ci rinuncia. Non rinuncia a regatare «in casa», con grande spirito competitivo e con l'obiettivo di vincere di classe. Non certo in assoluto: il noto velista triestino, tattico di Vasco Vascotto sul Transpac52, alle scotte di Mascalzone Latino in Coppa America, e pochi giorni fa terzo al campionato italiano classe Finn nella regata del suo esordio, olimpionico, sarà a bordo con il padre, Diego Paoletti, e un gruppo di amici (ovviamente olimpionici e «derivati» di Coppa America) su uno scafo di otto metri e mezzo.

La storia inizia da lontano: nel corso dell'estate Diego Paoletti riacquista, dopo averla venduta alcuni anni fa, Vipera, un Delta 84. Dopo alcuni anni di condizioni crocieristiche, Diego Paoletti - velista, velaio - la rimette in sesto, ed è pronto a rientrare nel circuito di classe, che vede a Trieste poco meno di una decina di monotipi. Tutto questo gran lavorio attorno a Vipera attira l'attenzione del figlio Michele, che ama le Barcolane in famiglia, e che accetta, nonostante una stagione a dir poco impegnativa, di partecipare in regata nella sfida di famiglia contro gli scafi di pari dimensione, che comunque sono molto veloci, e in Barcolana si piazzano sempre entro i primi 120 posti.

Siccome Michele Paoletti quando non fa il velista di professione fa il velista per passione, alla Barcolana ha disertato e dribblato gli impegni ufficiali (a Trieste arriva anche il suo armatore di Coppa Vincenzo Onorato), quelli che potevano anche rendere dal punto di vista economico, e ha scelto di andare in barca con papà. Non sarà un equipaggio non competitivo da birra e prosciutto: accanto a Michele e Diego Paoletti c'è Giovanna Micol, fresca di titolo italiano 470 femminile, in piena campagna olimpica assieme a Giulia Conti, e i tre amici, compagni di equipaggio in Coppa America Paolo Caris, Nacho Postrigo e Maciel Cicchetti, sei persone come prevede il regolamento della classe Delta84, il monotipo tutto triestino progettato da Dario Peracca, che punta a rinvigorire la flotta in Golfo di questi piccoli ma veloci e performanti barchini.

La piccola imbarcazione al centro è un Delta 84 che sorpassa Fanatic

Paoletti si pone quindi subito in evidenza come il favorito negli otto metri e mezzo, anche se in Barcolana non dovrà vedersela «solo» con i gemelli, ma con circa duecento scafi di simile lunghezza, compreso qualche prototipo molto invelato e favorito in condizioni di poco vento.

Il Delta84, guardando alla cronistoria delle passate edizioni, offre il meglio di sè in condizioni di vento sostenuto.

Così i piccoli Delta, mentre ogni giorno arrivano alla Società velica di Barcola e Grignano le conferme di ulteriori team di grandi ambizioni. Anche quest'anno, a esempio, il Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle parteciperà alla regata con una delle due TuttaTrieste; a bordo ci saranno i velisti della sezione Altomare della Guardia di finanza, tra i quali spiccano nomi di campioni come Francesco e Gabriele Bruni, Santino Brizzi e Ferdinando Collanino.

Anche Lorenzo Bodini (giunto terzo lo scorso anno con Aliké Maximus) ha formalizzato ieri la propria partecipazione: sarà al timone di una delle due Amer Sport, scafi reduci dal Giro del mondo in equipaggio.

VOLLEY

Europei: le azzurre puntano a centrare la terza finale

LUSSEMBURGO Oggi contro la Russia le ragazze del volley italiano cercano la loro terza finale continentale. Una sfida difficile contro le campionesse del mondo, una sfida particolare dopo quanto accaduto ieri a Charleroi, quando il tecnico italiano delle russe anzichè giocare la partita con le azzurre con la squadra titolare, ha preferito mandare in campo gran parte della panchina. Un episodio che a livello psicologico potrebbe avere un qualche peso. Oggi in campo vedremo le migliori formazioni. Barbolini dovrebbe insistere con il sestetto che ha affrontato le ultime gare.

GIOCHI STUDENTESCHI

D'argento la pallamano donne del Galilei

Il Fvg regione con più medaglie

Pallamano donne: Galilei d'argento sconfitto da Padova

LIGNANO È triestina l'ultima medaglia del Friuli Venezia Giulia ai Giochi sportivi studenteschi di Lignano Sabbiadoro ed a conquistarla è la pallamano femminile, con la squadra del Galilei salita sul secondo gradino del podio. Secca la sconfitta in finale per le triestine guidate da Mauro Turch e Chiara Masè, troppo forti le padovane del Galilei Selvazzano che s'impongono nettamente, 30-6, nel curioso derby fra due «Galilei». Bravissime dunque le triestine Sharon Babich, Paola Bassi, Irene Cigliani, Debora Claretti, Sara Fragiacomo, Marta Iannucci, Federica Maso, Luisa Mazzotta, Rossella Moro, Martina Ostrouska, Pamela Paoletti, Francesca Primani, Valentina Primossi e Giulia Ritossa, che portano così la ventunesima medaglia al palmares da record del Friuli Venezia Giulia, primissimo nel medagliere di quest'edizione dei Giochi con 13 medaglie d'oro, 5 d'argento e 3 di bronzo, davanti al Veneto, che complessivamente conquista più medaglie, 29, ma con 9 d'oro, 10 d'argento e 10 di bronzo è secondo. Buon terzo il Piemonte che ha vinto 22 medaglie: 7 ori, 6 argenti e 9 bronzi.

I titoli dell'ultima giornata sono andati a Modena che ha superato Vicenza (2-1) nella pallavolo maschile, Novara su Perugia (2-1) nel femminile, mentre nella pallamano la già citata Padova, che ha superato Trieste nel femminile e Bolzano, che ha spuntato una splendida finale (18-17) su Gallarate nel maschile.

Nel computo complessivo, nuoto, orientamento e atletica leggera sono stati gli sport che hanno fatto la differenza in positivo per i colori regionali e che migliorano nettamente il risultato dell'anno scorso, quando si vinsero sei medaglie d'argento, cinque di bronzo e nessun oro.

Particolarmente importante è stato il contributo dei triestini ed è arrivato dall'orientamento, dove l'Oberdan ha vinto 3 ori nell'individuale con Giacomo Barbone e due ori e un argento a squadre nel femminile con Marta Pacor, Alessia Albano, Alessia Lorgio, Chiara Specchi e Maddalena Zuppin. Un'altra splendida medaglia triestina è stata quella dell'atletica con Giovanni Barbone dell'Oberdan, secondo nei 100 metri.

Enzo de Denaro

SERIE A

Nel centrocampo sempre indisponibili Obodo, Sivok e Pinzi, con il nigeriano che rientrerà la prossima settimana

Zenoni ex al Friuli: «Udinese squadra giovane»

Marino schiererà contro il Parma un 3-4-3. Ritorna Felipe al posto di Zapotocny

UDINE «Nostalgia? Per forza, mi sono allenato con l'Udinese fino alla settimana prima che iniziasse il campionato. Tornare in Friuli è un piacere: ci ho giocato due anni e mezzo, con un quarto posto e l'esordio in Champions». Damiano Zenoni è un ex senza dente avvelenato, i modi da bravo ragazzo sono gli stessi di sempre.

L'assenza di Coly per squalifica (3 giornate dopo il ricorso alla prova Tv) aumenta le sue possibilità di essere in campo domani al Friuli, ma lui non è tipo da mettere pressione al suo allenatore: «Mercoledì contro il Torino sono entrato solo nel finale, a Udine non so ancora se partirò titolare. Non dipende da me». Mai un pensiero sopra le righe, mai una pretesa, tanto meno una polemica: «I motivi del mio divorzio dall'Udinese? Niente che avesse a che fare con la squadra o con la società: ragioni strettamente personali». L'arrivo di Mesto come nuovo padrone della fascia destra, quindi, non ha inciso: «Mai avuto la pretesa di avere garantito il posto di titolare. Non sono quel tipo di persona». Sull'Udinese di oggi solo giudizi positivi: «Una buona squadra, Quagliarella, Floro Flores e Mesto sono innesti importanti».

L'allenatore bianconero Pasquale Marino

Su quella di ieri un'ammissione di colpa, «Dovevamo fare di più», ma anche una critica alla società: «Quando si cambia troppe volte è difficile trovare la continuità». Troppi avvicendamenti in panchina, dunque, anche se i problemi, secondo Zenoni, sono nati con l'addio di Spalletti: «Ha lasciato un vuoto difficile da colmare. Dove trovare un tecnico così puntiglioso, così preciso, così lavoratore? A Roma sta dimostrando tutto il suo valore e penso che avrà una carriera di grandissimo livello».

Sul fronte friulano, intanto, nessuna nuova. Gli indisponibili sono tutti a centrocampo: si tratta di Obodo, Sivok e Pinzi, con il nigeriano però che tornerà definitivamente in gruppo dalla prossima settimana. La seduta di ieri è stata dedicata sia alla pratica che alla teoria, con una lunga parentesi davanti al video, più per esaminare gli errori di Genova che per scoprire pregi e virtù del Parma. «A Marassi abbiamo sbagliato completamente la prima mezz'ora – commenta Inler – e abbiamo fatto sicuramente un passo indietro rispetto alle due partite precedenti: ma nel calcio, specie alle squadre giovani come l'Udinese, capita spesso di alternare partite buone ad altre meno buon. Ci tenevamo tutti a portare a casa almeno un pareggio, invece siamo tornati a Udine a mani vuote. Peccato, ma ora pensiamo solo a battere il Parma».

Quanto alla formazione, Marino non sembra intenzionato a cambiare molto. Sicura la conferma del 3-4-3 delle ultime 3 partite, probabilmente con una sola variazione: il ritorno di Felipe in difesa al posto di Zapotocny.

Riccardo De Toma

RALLY

Su una Peugeot 205 saranno in gara Mimmo Vallisneri e Corrado Ughetti

La Postumia-Trieste in tre tappe

TRIESTE Presentato il 4° rally Postumia-Trieste in programma il 5-6-7 ottobre. Dieci le prove speciali, di cui una definita «superspettacolo», per 598 km di gara. Molto Postumia e poco Trieste, con solo un passaggio in trasferimento nel nostro territorio, con discesa sino alle Rive. Nessuna prova speciale in provincia di Trieste.

Al via molti equipaggi di spicco e vetture di gran lustro dell'area Alpe Adria, con campioni austriaci, sloveni e croati che non mancheranno di dare spettacolo. E ci saranno anche i nostri piloti. Ci sarà il formidabile, per presenza e costanza, Mimmo Vallisneri, affiancato dal bravo Corrado Ughetti, su una Peugeot 205, ci saranno Cepek e Colja, sulla Citroen Ax Gt, i fratelli goriziani Terpin, Stekar-Jussa, i vari Grendene, Stival, Fornasiero e altri nomi che non mancano mai ai grandi appuntamenti. Inoltre, Jurincich-Zafferini con la Rover Mg, il rientrante, Mad Max Giurgevich, affiancato da Flavio Minozzi, con la Citroen Saxo.

Fabio Niero

TRIS DI VENERDÌ 28

	vincitori	euro
1.a corsa MERANO		
10 6 14	389	1076,50
2.a corsa ROMA		
12 7 16	493	720,16
Quartè: 10-6-14-1	28	4821,18
Quintè: 10-6-14-1-12	1	116.737,99

SUPERSFIDA

La formazione di Spalletti mira dritta ai tre punti per restare da sola al comando della classifica

Roma con Totti e Giuly per stoppare l'Inter di Mancini

ROMA Contro l'Inter in campionato per aggiudicarsi lo scontro diretto, ma senza dimenticare la Champions League e la trasferta di Manchester. Questa l'aria che si respira a Trigoria alla vigilia dell'anticipo di questo pomeriggio all'Olimpico dove Roma e Inter si affronteranno per la sesta giornata di campionato.

E la partenza di Luciano Spalletti, ovviamente, è proprio dedicata all'Inter. «Mi aspetto una gara difficile, loro sono una grande squadra - spiega il tecnico giallorosso -. È normale che si possono passare dei periodi di difficoltà, con le cose che non riescono al meglio. Ma nell'ultima partita, l'Inter, ha fatto vedere di essere una squadra in crescita che mostra miglioramenti. Per batterli dovremo giocare da grande squadra, essere quelli di sempre che fanno el gruppo e del gioco la loro forza, perchè loro nelle situazioni individuali hanno qualche vantaggio». Ovvio che le maggiori attenzioni saranno rivolte a Ibrahimovic che alla Roma ha fatto male più volte... domandare a Kuffour. «Ho rispetto per tutti gli avversari - spiega Spalletti - ma non ho paura, perchè ripongo estrema fiducia nei miei giocatori».

Con Juan che riprenderà il posto da titolare al centro della difesa in coppia con Mexes: Ferrari in panchina. Sulla mediana ancora de Rossi e Pizarro, mentre in avanti toccherà al francese Giuly giocare nel ruolo di Taddei: ma potrebbe esserci anche la sorpresa Cicinho, magari a partita iniziata». Rientra Totti.

I ritmi serrati del campionato hanno ridotto i tempi d'attesa per Roma-Inter, supersfida al vertice, ma non il suo fascino nè tantomeno la sua importanza. Così Roberto Mancini: «Non credo che una grande squadra possa andare in campo per cercare un risultato diverso dalla vittoria. Andremo a Roma per vincere, rispettando l'avversario, che è una grande squadra e gioca molto bene. Noi possiamo comunque fare bene».

Roberto Mancini si avvicina con tranquillità alla sfida, che precede di tre giorni una gara da vincere a tutti i costi con il Psv Eindhoven. «L'altra sera contro la Sampdoria abbiamo giocato una buona partita, siamo andati abbastanza bene anche fisicamente per tutti i novanta minuti. Credo che sarà un altro tipo di gara - esordisce il tecnico nerazzurro in conferenza stampa - Non credo che una grande squadra possa andare in campo per cercare un risultato diverso dalla vittoria. Andremo a Roma per vincere, rispettando l'avversario, che è una grande squadra e gioca molto bene. Noi possiamo comunque fare bene». Una consapevolezza nei propri mezzi che rende anche più facile i complimenti a un avversario «che gioca bene, ma le partite sono tutte diverse.

BASKET SERIE B2 Due giorni di pausa, poi lunedì riprendono gli allenamenti in via Locchi della squadra di Mengucci

Acegas, Sosic recupera e torna sul parquet

Tosolini: «Non siamo interessati a Shorter. Si allena soltanto con noi»

TRIESTE «L'Acegas non è interessata a Brian Shorter». Maurizio Tosolini sgombra il campo dagli equivoci e smentisce, senza mezzi termini, il possibile ritorno a Trieste dell'ex Illycaffè. Smorzate sul nascere, dunque, le voci circolate dopo l'arrivo in via Locchi del giocatore che lunedì ha cominciato ad allenarsi con la squadra. «La situazione è molto chiara - ha sottolineato il direttore sportivo biancorosso - e non si presta a interpretazioni. Non siamo sul mercato, non cerchiamo giocatori, in questo momento del precampionato lavoriamo per recuperare gli infortunati e ritrovarci il prima possibile al completo. Ciò detto, nei giorni scorsi mi ha chiamato il procuratore di Shorter chiedendomi se c'era la possibilità di farlo allenare con noi. Ne ho parlato con Mengucci e ci siamo trovati d'accordo nel valutare positivamente l'ipotesi per ciò abbiamo dato il nulla osta. Brian sta aspettando una proposta dopo l'esperienza dello scorso anno a Firenze, nel frattempo ci aiuta ad alzare la qualità degli allenamenti. Noi gli diamo una mano a mantenersi in forma e a farsi trovare pronto nel caso dovesse concretarsi la possibilità di trovare una squadra».

Chiarita la questione Shorter, Tosolini è piombato ieri pomeriggio nella palestra di via Locchi chiudendo la squadra negli spogliatoi e sottolineando con vigore come la società, da ognuno dei giocatori, si attenda molto di più a livello di impegno e determinazione. «La sconfitta di Gorizia ha lasciato il segno - assicura Tosolini - e devo dire che alla fine della partita ho fatto molta fatica a non esprimere a caldo tutto il mio disappunto. Abbiamo assenze importanti, questo è indiscutibile, ma chi va in campo deve togliersi dalla testa qualsiasi alibi e pensare solo a giocare. Mercoledì sera Gorizia stava come e forse peggio di noi eppure ha saputo mettere in campo una voglia e un'intensità totalmente diversa dalla nostra. Inaccettabile subire 34 punti in un quarto e più in generale giocare e perdere in quel modo. Ho chiarito questi concetti alla squadra, credo e spero che il messaggio sia arrivato a destinazione».

Ieri la squadra si è allenata nella palestra di via Locchi sotto lo sguardo vigile dello «stato maggiore» della società, lunedì dopo i due giorni di stacco concessi dallo staff tecnico riprenderà a lavorare per il rush finale di questa preparazione. «L'obiettivo è arrivare nella miglior condizione possibile al campionato - conclude Tosolini - per questo dobbiamo sfruttare al massimo i giorni che ci separano dall'esordio in programma il 14 ottobre a Oderzo. Concluso il tour de force che ci ha visto in campo nelle gare di Summer Cup e nelle amichevoli che avevamo programmato, abbiamo finalmente il tempo di lavorare con calma nel corso degli allenamenti».

Sul fronte infortunati Pilat continua a lavorare per recuperare dall'infortunio alla coscia, Bartolucci e Pigato restano fermi rispettando i tempi previsti, si è rivisto sul parquet Sosic che ha smaltito gli effetti della botta che lo aveva tenuto fermo e ha ricominciato ad allenarsi regolarmente con i compagni.

Lorenzo Gatto

Dopo l'infortunio ritorna sul parquet Peter Sosic (Foto Bruni)

CALCIO DILETTANTI

Muggia completo col Sevegliano Vesna di scena a Palmanova

TRIESTE Seconda giornata ed è già tempo di riscatto per le formazioni triestine impegnate nel campionato di Eccellenza, Muggia e Vesna, reduci entrambe dalla sconfitta dell'esordio. Il Muggia debutta in casa domani affrontando il Sevegliano, il cui pareggio casalingo della prima giornata non illude il tecnico rivierasco Corosu: «Infatti per me resta una delle squadre più valide sulla carta - ha commentato l'allenatore - noi siamo però al completo e con la gran voglia di rimediare gli errori fatti soprattutto nella seconda parte della gara a Monfalcone». Contro il Sevegliano qualcosa dovrebbe mutare nello schieramento muggesano, forse a centrocampo dove potrebbe esordire il giovane Maturano. Il Vesna è di scena a Palmanova; tra i triestini ancora incerto il recupero del portiere Donno, escluso quello di Venturini.

In Promozione clima diverso per le triestine, Kras e San Luigi, pronte al loro battesimo casalingo dopo il conforto dei tre punti della partenza. Il San Luigi accoglie il Centro Sedia, partito male al debutto ma in grado di regalare ugualmente qualche patema alla vigilia al tecnico del San Luigi, Potasso: «Ho parlato chiaro ai ragazzi, invitandoli a non sottovalutare la partita, voglio massima prudenza». Nel San Luigi in compenso si accentuano le risorse a centrocampo grazie al recupero di Zolia, Simeunovic e Yachtomimou.

Anche il Kras opposto domani a Rupingrande al Santamaria, gode di ottima salute e può disporre nuovamente di Stabile e Pohlen. Il tecnico Aleinikov deciderà tuttavia lo schieramento ufficiale solo alla fine della ultima rifinitura.

In Prima categoria si accende il festival dei derby giuliani. Il cartellone regala infatti San Sergio-Primorec e un Primorje-San Giovanni. Il San Sergio sembra intenzionato a cambiare le carte rispetto al pur eccellente debutto. Il tecnico dei lupetti, Lotti, non recupera ancora Pribaz, assente anche a San Canzian, ma medita qualche ritocco dal centrocampo in su, attuando forse un 4-3-3.

Problemi maggiori in casa Primorec dove l'allenatore Sorrentino deve praticamente inventare tutto il centrocampo alla luce delle assenze di Meola, Cadel e Mercandel ma della disponibilità di Mustacchi. Un galvanizzato San Giovanni fa a far visita ad un Primorje reduce da una falsa partenza a Pieris. In casa domani anche il Gallery Duino Aurisina, alle prese con il Pieris.

Francesco Cardella

CERIMONIA

Nino Benvenuti con le azzurre triestine della ginnastica artistica all'inaugurazione della mostra fotografica sugli azzurri giuliani all'interno dello stadio Rocco (Foto Donatella Davanzo)

Cinquecento immagini di triestini in azzurro

TRIESTE Sono cinquecento gli atleti giuliani raccolti nella mostra fotografica inaugurata ieri nelle Sala Azzurri d'Italia, nel ventre dello stadio Nereo Rocco. Una passerella ideale in cui sfilano i campioni di ieri e di oggi, che hanno fatto grande la storia della città. «Un popolo che non conserva memoria del suo passato non è un popolo ma una tribù – ha esordito Emilio Felluga, presidente regionale del Coni – bisogna ricordare la strada che abbiamo percorso, per poter andare avanti, anche nello sport. Trieste è la città più sportiva d'Italia, con un numero molto alto di maglie azzurre e questa mostra non serve solo per ricordare gli atleti del passato ma deve aiutare i giovani triestini a continuare a impegnarsi nello pratica sportiva».

La mostra degli Atleti Azzurri, nata nel 1990 dal progetto di Umberto Wetzl, è stata ospitata da Palazzo Costanzi fino al 1993 quando ha trovato collocazione definitiva allo stadio triestino, dove ieri ha riaperto i battenti dopo i lavori di ammodernamento voluti dall'Associazione nazionale Atleti azzurri d'Italia.

«La galleria fotografica in questi anni è stata costantemente aggiornata – spiega la presidentessa dell'associazione Marcella Skabar Bartoli – ma quello che vi presentiamo oggi è il risultato di un lavoro di ristrutturazione completa. L'occhio dei giovani è abituato al movimento ed è per questo che accanto alle foto abbiamo introdotto la videoteca, dove sarà possibile vedere le gare dei nostri campioni».

La mostra è intitolata al giovane canottiere olimpico Luca Vascotto che, ricorda l'assessore Franco Bandelli: «È stato un grande campione che, scomparso prematuramente, non ha avuto la possibilità di esprimere le sue potenzialità. In questo giorno di festa è indissolubile il ricordo di questo giovane atleta che merita un grande applauso».

Alla presentazione della mostra hanno partecipato molti volti noti dello sport, intervistati per l'occasione da Bruno Pizzul. A tagliare il nastro tricolore l'ex pugile Nino Benvenuti e i «gioielli» della ginnastica artistica, Sara Bradaschia, Francesca Benolli e Federica Macri, a simboleggiare l'incontro tra passato e futuro. «È una giornata suggestiva - ha commentato Stelio Borri, presidente provinciale del Coni – abbiamo aperto uno scrigno che contiene tutti i tesori della nostra città. Pur essendo abituato alle gesta dei nostri azzurri, vederli raccolti tutti insieme in questa occasione è una grande emozione». A fare gli onori di casa anche il presidente della Pallamano Trieste, Lo Duca, i cestisti Pilat e Bonaccorsi dell'Acegas, i fratelli Bogatec, campioni di skiroll e il capitano della Triestina, Allegretti, che messo sotto pressione da Pizzul si lascia sfuggire una promessa per la partita di oggi: «Col Mantova si vince».

Giorgia Cavalli

SCHERMA

Azzurri a San Pietroburgo ai Mondiali: «Partecipiamo alla protesta convinti»

Italiani in rosso contro la dittatura birmana

SAN PIETROBURGO Anche i campioni azzurri della scherma, a San Pietroburgo per i Mondiali 2007, si mobilitano per solidarizzare con la protesta dei monaci in Myanmar che è già costata la vita di diversi manifestanti. Le fiorettiste Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Ilaria Salvatori e gli sciabolatori Giampiero Pastore, Luigi Tarantino e Diego Occhiuzzi hanno indossato una maglietta rossa, simbolo della ribellione dei monaci contro la repressione di Yangon, per esprimere la loro vicinanza alle vittime di una tragedia che sta toccando tutta la comunità internazionale.

«Partecipiamo convinti - è il messaggio lanciato dagli schermidori azzurri - alla protesta con la speranza che ciò incida positivamente sulle sorti della Birmania. Poter contribuire a fermare la repressione vale molto di più di una medaglia mondiale».

Per Giorgio Scarso, presidente Fis, «gli atleti sono diventati portatori di un messaggio che fa onore allo sport».

Margherita Granbassi

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Mantova (ore 16, stadio Rocco).
Promozione (ore 15.30): Pro Romans-San Lorenzo e Gemonese-Buttrio.
Juniores regionali: San Giovanni-Tricesimo (ore 18, viale Sanzio), Ponziana-Gonars (ore 16.30, Ferrini), Vesna-Palmanova (ore 17, Santa Croce).
Serie A1 Amatori: Inter San Sergio-Pasian di Prato (15.30, via Petracco/Borgo San Sergio).

BASKET

Serie C1: Bor Radenska-Caorle (20.30, Guardiella).

PALLAVOLO

Coppa Italia di serie B maschile: Ferro Alluminio-Lae (alle 18 alla palestra Vascotto di via Giulia). **Coppa Italia di serie B femminile:** Cpi Eng Altura-Atomat Udine (palestra Don Milani di Altura).

HOCKEY IN LINE

Nell'arco della giornata si disputa il Trofeo delle Regioni per le categorie giovanili al PalaChiarbola.

VELA

Regata (di ritorno) San Giovanni in Pelago-Trieste organizzata dallo Yacht Club Adriaco.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE *Conquistato con merito il titolo Costruttori, solo Kimi può sperare di far centro superando le Frecce d'argento*

La Ferrari all'assalto del Mondiale piloti

Il finlandese a tre gare dalla conclusione ha 13 punti meno di Lewis e 11 meno di Fernando

di **Davide Portioli**

FUJI Si può tornare a parlare di sport guardando agli ultimi tre Gp della stagione di Formula Uno? Difficile farlo, perchè la spy story che si è ufficialmente chiusa col verdetto della Fia contro la McLaren, ha comunque i suoi effetti anche in questa fase finale della stagione. Questo è forse il peccato più grande commesso dalla scuderia di Ron Dennis ai danni degli appassionati. Comunque si concluda, questo sarà il mondiale dello spionaggio McLaren ai danni della Ferrari.

Ci hanno tolto il gusto di vedere un duello leale. Il successo della scuderia di Maranello è meritato, senza dubbio. Ma sarebbe stata una gioia maggiore viverlo gara dopo gara, con la McLaren che magari arriva solo a insidiare le Rosse.

Ron Dennis

Le Frecce d'argento sarebbero state probabilmente e comunque l'alternativa alla Ferrari. I problemi di affidabilità che in certi momenti hanno penalizzato Raikkonen e Massa non sono certo risultato diretto della trasmissione di documenti segreti a un'altra scuderia e di questi passaggi a vuoto la principale avversaria ne avrebbe comunque potuto approfittare. Certo, resta da capire se anche dal punto di vista della solidità la McLaren ha tratto giovamento dall'avere informazioni riservate sui diretti rivali, come di certo ha fatto in termini di competitività assoluta. Senza questo brutto affare sarebbe stata tutta un'altra cosa la stagione del ritorno al vertice della Ferrari.

Ecco perché, anche se resta un'impresa disperata, Maranello con i suoi piloti ha quasi il dovere di provare a conquistare anche il titolo piloti. Punire la McLaren e non i suoi piloti sembrava fin dalla sentenza una soluzione paradossale. Una volta letti i testi delle e-mail che si scambiavano Alonso e De la Rosa, è apparso ancora di più come fosse una soluzione ingiusta, ancorchè anticipata dalla assicurata impunità in caso di collaborazione con il Consiglio della Fia.

Se la Ferrari vincesse anche il titolo piloti consegnerebbe agli annali un verdetto sportivo giusto, visto che quanto è successo ha favorito sul campo in modo irregolare la McLaren e quindi, ovviamente, i suoi piloti. Non sarà facile. Perchè Hamilton e Alonso, pur impegnati nel duello casalingo, restano altamente competitivi e possono gestire un vantaggio che a tre gare dal termine può essere considerato consistente.

Fatti due conti, inevitabile puntare su Raikkonen. Non stiamo parlando di ordini di scuderia veri e propri, sono vietati, ma di speranza. Speranza che Raikkonen abbia ormai superato il periodo di «apprendistato» e sia entrato definitivamente nel meccanismo Ferrari. Speranza anche di una doppietta, come quella del Belgio. Solo così un pilota Ferrari potrebbe avere la concreta possibilità di lottare per il titolo. Ma l'incognita rappresentata da Fuji rende ancora più difficile capire cosa potrà accadere.

Kimi Raikkonen mentre rilascia autografi al paddock della Ferrari sull'autodromo di Fuji. Su Kimi si fondano le speranze delle Rosse sul Mondiale piloti

POLEMICA

Flavio Briatore: «Le prove McLaren alla Fia non ai media»

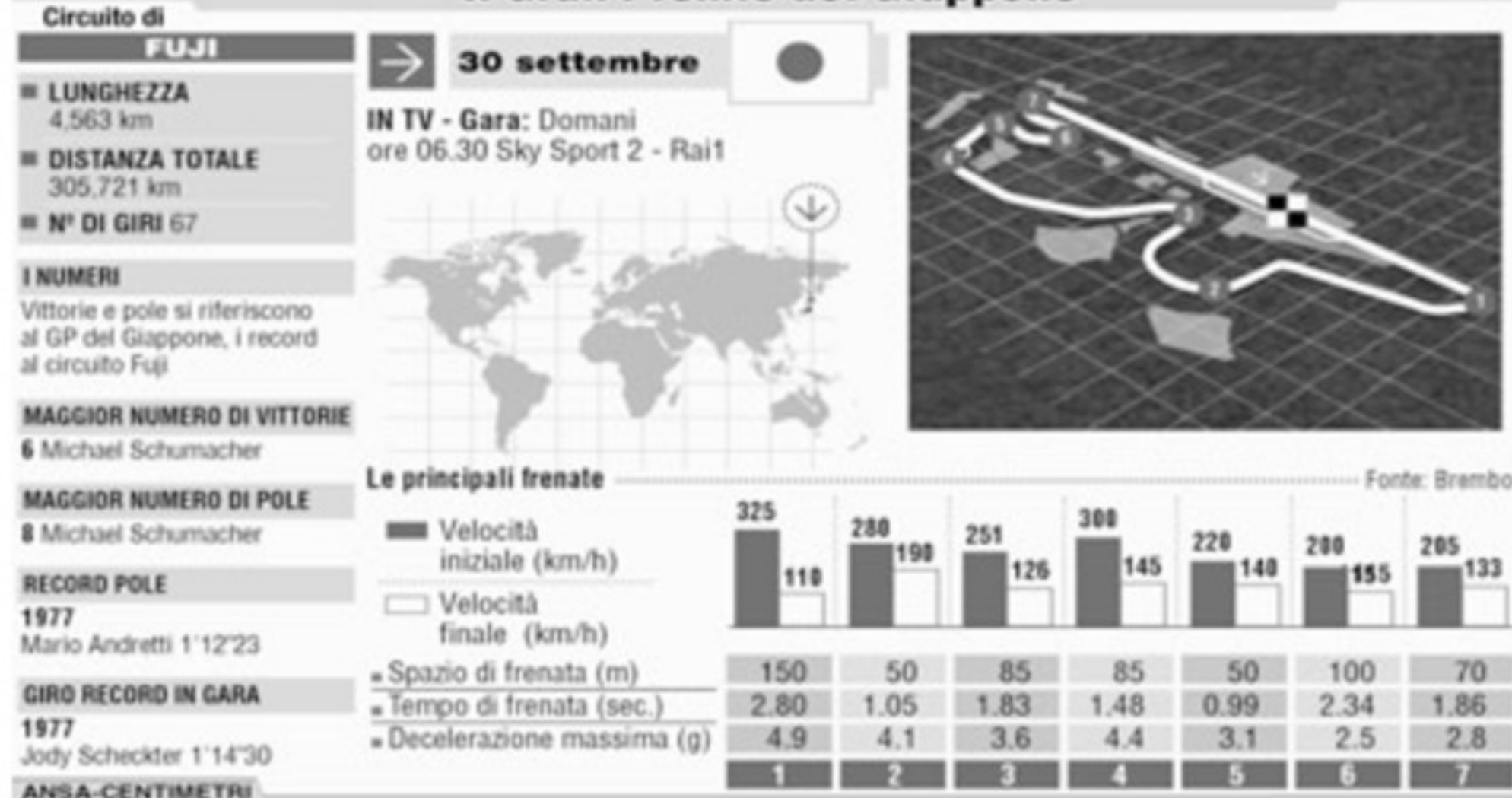
FUJI Flavio Briatore ha fornito la sua opinione sul nuovo caso di trasferimento illecito di informazioni che vedrebbe la McLaren danneggiata dal suo ex tecnico Phil Mackereth, passato qualche tempo fa dal team anglo-tedesco alla Renault F1. «È difficile tenere sotto controllo cosa sia accaduto e cosa accade di continuo. Comunque - dice il dirigente del team Renault - non desidero commentare le faccenda, in quanto al momento se ne sta occupando la Fia. La Mclaren ha gridato ai quattro venti che qualcosa in noi non era regolare. Perché lo hanno detto ai media? Se hanno delle prove dovrebbero semplicemente consegnarle alla Fia».

Flavio Briatore

Frattanto il presidente della Fia, Max Mosley, ha duramente criticato i team di Formula Uno per non essere ancora riusciti a imporre un drastico taglio dei costi.

Mentre sono ancora in corso le trattative per la spartizione dei diritti tv per il prossimo campionato mondiale (circa 600 milioni di euro) Mosley ha preso carta e penna per indirizzare una severa critica ai top-team dell'automobilismo.

PROVE

Frenata	1	2	3	4	5	6	7
Velocità iniziale (km/h)	325	280	251	300	220	200	205
Velocità finale (km/h)	110	190	126	145	140	155	133
Spazio di frenata (m)	150	50	85	85	50	100	70
Tempo di frenata (sec.)	2.80	1.05	1.83	1.48	0.99	2.34	1.86
Decelerazione massima (g)	4.9	4.1	3.6	4.4	3.1	2.5	2.8

Il team di Woking pronto a offrire all'anglocaraibico un contratto quinquennale di 110 milioni di dollari

Hamilton e Alonso i più veloci. Inseguono le Rosse

Il Gran premio del Giappone in diretta da Raiuno e Sky 2 dalle 6.30 di domattina

FUJI Vola in alto Lewis Hamilton al Fuji, la più famosa montagna del Giappone sulle cui pendici si correrà domani il terz'ultimo appuntamento della stagione. È il più veloce della giornata, collezionando il tempo di 1'18"734 nella seconda sessione di prove libere, ma alle sue spalle ha il fiato sul collo del compagno di squadra Fernando Alonso, che punta a superarlo in classifica in questo Gp (le lunghezze di distacco sono solo due), e dei ferraristi Raikkonen e Massa, protagonisti della prima sessione con un tempo però superiore.

È un momento delicatissimo per il corridore inglese che, al suo primo anno in F1, rischia di vincere il campionato mondiale piloti e siglare (come anticipa il giornale tedesco Bild) un contratto quinquennale fino al 2012 da 110 milioni di dollari con la McLaren, il team che lo ha fatto crescere negli ultimi nove anni. «È vero - ha confermato il papà Anthony, che lo segue in ogni Gp - è un momento molto delicato per Lewis ma nello stesso tempo molto avvincente. Credo che assisteremo al Fuji a un bel duello sia con Alonso sia con le Ferrari. Lewis è determinato a raggiungere l'obiettivo del titolo mondiale».

Sul possibile accordo quinquennale con il team di Woking, Anthony Hamilton ha invece precisato che «prima di concludere tutto dobbiamo valutare alcune cose. Molto dipenderà - ha spiegato - dalla decisione che prenderà la Fia riguardo una possibile esclusione della McLaren dal mondiale di F1 del prossimo anno». Che la McLaren punti a tenersi stretto il pilota inglese lo lascia intendere anche Norbert Haug: «Ci piacerebbe avviare con Lewis un rapporto di lavoro a lungo termine. Oltre ad essere un grande pilota è anche una grande persona» ha detto il numero uno della Mercedes Motorsport.

Ma il rush finale per il corridore di origini caraibiche, il primo pilota di colore della storia della F1, è pieno di ostacoli, a partire dal «compagno di banco» Fernando Alonso con cui i rapporti sono sempre molto tesi. «Alonso - ha detto Hamilton - non è la persona che pensavo fosse».

La gara di domani sarà trasmessa in diretta da RaiUno e da Sky 2 a partire dalle 6.30.

Jenson Button e Rubens Barrichello (ancora in Ferrari)

Button e Barrichello nel 2008 correranno ancora sull'Honda

FUJI Jenson Button e Rubens Barrichello correranno con la Honda anche nella prossima stagione di Formula Uno. Lo ha annunciato il patron della scuderia giapponese Nick Fry che si è detto «molto contento che continuino a lavorare con noi».

Niki Lauda con Michael Schumacher

Nel 1976 sul circuito del Fuji il gran rifiuto di Niki Lauda

FUJI Due soli i Gp iridati disputati al Fuji (1976 e '77) eppure il primo è entrato nella storia delle corse e suo malgrado anche in quella della Ferrari. Fu la gara del «gran rifiuto» di Niki Lauda, rientrato ai box dopo due giri e perdendo il mondiale.

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE *Tanti piloti al lavoro al simulatore per conoscere il circuito*

Raikkonen prepara la volata

Tra Alonso e Hamilton c'è una lotta senza esclusione di colpi

FUJI Piloti virtuali di tutto il mondo, inorgoglitevi. La Ferrari, ancor più delle rivali, ha preparato il Gp del Giappone sul rinnovato - ma nemmeno tanto - circuito del Fuji, nientemeno che al simulatore. Come i campioni di gare online, che sfrecciano a 300 orari restando seduti con un volante in mano davanti al pc nel salotto di casa. La tecnologia virtuale arriva in soccorso dell'assenza di dati certi ricavati con la telemetria, strumento che certo non esisteva alle pendici del monte Fuji quando la F1, trent'anni fa, se ne andò da questo posto con il triste fardello di due vittime, un commissario di percorso e uno spettatore, tragicamente investiti dalla Ferrari di Villeneuve, in uno dei tanti maldestri incidenti dell'« Aviatore», in una zona vietata al pubblico.

Tutte le scuderie sono ormai dotate di strumenti di simulazione e la Ferrari dispone apparentemente, al Centro ricerche della Fiat, di quelli più precisi. Anche se per riprodurre le caratteristiche del Fuji, stante per le squadre la totale indisponibilità di riferimenti, alla Ferrari si è dovuti ricorrere a un mezzo meno avveniristico ma sempre efficace e fondamentale per ricostruire i circuiti «old style» nelle gare vintage al pc: la buona e vecchia macchina fotografica. Che a esempio ha permesso, agli uomini di Maranello, di scoprire che i temuti cordoli che fanno sobbalzare la F2007 ben più della McLaren non sono in realtà così alti da alimentare timori. Più in generale, da una prima analisi virtuale del tracciato giapponese e dalle accurate simulazioni che permetteranno alle Rosse di scendere in pista con assetti e bilanciamenti già ragionevolmente definiti, il Fuji preoccupa meno del successivo Gp della Cina. Restano tra le principali incognite l'usura delle gomme e l'ottimizzazione d'utilizzo delle stesse, avendo la Bridgestone già individuato le due mescole (soft e medium) per questa pista.

Kimi Raikkonen, che continua a essere il più redditizio nel rendimento parziale delle ultime sette gare, ha il dovere di credere nella conquista del titolo piloti, fino in fondo. Potendo contare su una Ferrari comunque competitiva, su un compagno di squadra che ha tutto l'interesse a mettersi al servizio del finlandese, essendo le possibilità di Massa più teoriche che concrete e sul clima teso in casa McLaren. Non potrà infatti trascurare, Raikkonen, che Hamilton ed Alonso si giocano il titolo sul filo dei nervi e di episodi che in una corsa possono risolversi in una manovra senza possibilità di appello. Ma Kimi si tiene lontano dal simulatore: «La PlayStation? Non fa per me. E non è per questo motivo che le mie prestazioni in pista ne risentano, anzi. Ho letto sui giornali che la nostra vettura non si adatterebbe al meglio al circuito, ma so che la squadra ha lavorato al meglio per essere competitiva. Non c'è altro risultato che puntare a vincere. Non ho nulla da perdere, sono i piloti McLaren che devono essere prudenti».

Felipe Massa durante le libere di ieri sul circuito di Fuji

Più alta è la posta, approssimandosi la stretta finale, maggiori sono le possibilità di un contatto che possa danneggiare uno o entrambi gli assi della McLaren. Se si dovesse profilare questa ipotesi Raikkonen dovrà farsi trovare pronto, se non sarà egli stesso a mettere il muso della propria monoposto sin dalle primissime battute davanti alle Frecce d'argento. Perché 13 punti in tre gare, con l'equilibrio e l'affidabilità registrata nel 2007, si possono recuperare solo con la fattiva collaborazione altrui.

Intanto continueranno a darsele di santa ragione anche lontano dall'Europa, questo è fuori di dubbio. E questa volta i colpi potrebbero fare davvero male. Perché, presi o ricevuti che siano, saranno comunque tra gli ultimi della stagione e il margine di recupero (o di allungo, dipende dal punto di vista) si assottiglia inesorabilmente. Insomma, Alonso e Hamilton, a voi.

Il Fuji concreterà il recupero dello spagnolo o ridarà fiato al britannico? Inutile fare pronostici «ambientali» alla vigilia; quest'anno il Gp del Giappone non si corre sulla conosciutissima pista di Suzuka (di proprietà della Honda; vi si tornerà nel 2008 secondo la legge dell'alternanza), bensì ai piedi del vulcano, sul tracciato che porta il marchio Toyota; fuori dal giro dagli anni '70, il Fuji è perfettamente sconosciuto a tutti gli attuali piloti di Formula Uno.

Al punto che in queste ultime due settimane (ovvero nel periodo successivo alla gara di Spa) è stato il simulatore a carpire i protagonisti del Circus, costringendoli a lunghe sessioni di test virtuali per imparare le pieghe del nuovo impianto.

L'esperienza recente insegna che Hamilton si sia sempre trovato a proprio agio nei circuiti dove non avesse corso in precedenza (Melbourne, Montreal, Indianapolis), tuttavia il Fuji presenta caratteristiche piuttosto ostiche per Lewis, le stesse delle piste veloci (Silverstone, Monza, Spa) nelle quali non ha certamente brillato. Una spinta in più per Alonso? Fernando pur senza clamori è protagonista di una stagione eccellente; da inizio estate in poi ha ridotto di ben 14 punti il divario dal compagno di squadra-capoclassifica, guadagnandosi già oggi i favori dei bookmaker nella corsa al titolo.

Il pessimo rapporto con la McLaren non ha inficiato le sue prestazioni sino a oggi e difficilmente rappresenterà un ostacolo nelle prossime gare; che oltretutto si correranno su circuiti a lui noti (Giappone a parte) ma sconosciuti ad Hamilton.

Lewis Hamilton con un meccanico della McLaren

MERCATO

In teoria l'asturiano ha un contratto di altri due anni con la McLaren Mercedes

Si attende di conoscere la scelta di Fernando
Prossima stagione a rischio per Schumacher jr

Il 2007 stagione anomala: negli anni scorsi quasi tutte le scuderie avevano già definito le «formazioni» di piloti e collaudatori

FUJI Sempre e solo mercato. Del resto con una stagione che, al di fuori della sfida (in ogni campo) tra Ferrari e McLaren, ha offerto ben poco, logico che la curiosità per l'assetto delle scuderie della futura stagione torni prepotentemente in primo piano in questo finale di campionato. Stagione anomala anche in questo. Di solito, a questo punto molto se non tutto era già deciso, almeno per i top team e per le scuderie di seconda fascia. Ma le variabili ancora da verificare sono diverse, dalle quali possono scaturire sia una piccola rivoluzione, sia un mantenimento dello status quo.

Basti pensare che in dubbio c'è ancora il futuro di Fernando Alonso, due volte campione del mondo che punta al terzo, da conquistare nell'ambito delle ultime tre gare. Insomma, non proprio un pilota come altri.

In teoria un contratto, anche piuttosto oneroso, lo lega per altri due anni alla McLaren. Ma dal polverone della spy story il rapporto tra la scuderia anglotedesca e il pilota spagnolo è uscito completamente rovinato, dopo che già l'avvio di stagione, con i sospetti del pilota asturiano di un maggior aiuto da parte del team a favore di Hamilton, non lasciava presagire nulla di buono.

Le tante voci uscite negli ultimi periodi sembrano indicare se non una decisione di divorzio già presa, una sorta di sondaggio per vedere quali possano essere le possibili alternative.

Fernando Alonso nelle prove del venerdì: viene dato in partenza dalle Frecce

E del resto Alonso andrebbe comunque alla ricerca di una vettura competitiva, che gli permetta di continuare a lottare per il titolo. Facile quindi restringere il campo alla Renault e alla Ferrari.

La scuderia francese non è certo stata protagonista di questa stagione. Per Alonso si tratterebbe di un ritorno a casa però, in un clima di maggior collaborazione e serenità.

Il discorso Ferrari, rilanciato nei giorni scorsi dai tabloid inglesi, è più delicato. Kimi Raikkonen, dopo una stagione di «apprendistato» sembra vedere crescere il proprio peso all'interno della scuderia di Maranello. Massa poi, al di là dell'avere il figlio di Todt come manager, ha dimostrato anche quest'anno di essere comunque un pilota veloce, la sua presenza in coppia con Kimi potrebbe essere più funzionale per gli equilibri del team. Alonso per contro, al di là dell'immunità assicurata ai piloti dal consiglio mondiale Fia, è stato uno dei protagonisti più attivi della spy-story appena (forse) conclusa. Certo, il suo valore non si discute e, cosa che non guasta, ha alle spalle sponsor tra i più pesanti di tutto il mondiale.

Mai dire mai, quindi. L'eventuale partenza di Alonso darebbe il via libera ad altri giri, con Felipe Massa che, sempre secondo la stampa inglese sarebbe destinato alla Toyota, ipotesi peraltro già smentita dal brasiliano.

In questo senso potrebbe anche sparire il nome Schumacher dall'elenco dei piloti al via di un mondiale. Nico Rosberg sarebbe in pole per prendere il posto nei box a fianco di Hamilton.

In Williams potrebbe così finire Adrian Sutil, le cui quotazioni sono cresciute dopo l'ottima gara di Spa e che potrebbe anche sostituire Wurz nel caso Rosberg rimanga.

DOPO LA RINUNCIA

Restano in piedi le cause promosse da Maranello

FUJI La rinuncia al ricorso ha consegnato ufficialmente il mondiale costruttori 2007 alla Ferrari. La McLaren ha annunciato infatti di non proseguire nella querelle e di voler così chiudere definitivamente la spy-story.

Una telenovela di cui, sostengono a Woking, lo stesso team d'argento sia vittima, a causa del comportamento scorretto di alcuni dipendenti «che tuttavia non ha portato benefici alle nostre monoposto».

Il team di Ron Dennis rilancia: «Vogliamo vincere in pista e aggiudicarci il titolo piloti, questo è l'obiettivo che ci poniamo».

Restano tuttavia in piedi le cause penali e civili promosse dalla Ferrari sia in Italia sia in Inghilterra. In più resta sotto esame la vettura 2008 della McLaren.

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
28	*estrazioni*	**69**	43	*estrazioni*	**28**
74	*estrazioni*	**69**	61	*estrazioni*	**28**
40	*estrazioni*	**50**	12	*estrazioni*	**25**
76	*estrazioni*	**50**	21	*estrazioni*	**22**
13	*estrazioni*	**49**	50	*estrazioni*	**22**
90	*estrazioni*	**39**	29	*estrazioni*	**22**
54	*estrazioni*	**37**	41	*estrazioni*	**20**
77	*estrazioni*	**35**	44	*estrazioni*	**19**
42	*estrazioni*	**34**	71	*estrazioni*	**19**
33	*estrazioni*	**30**	69	*estrazioni*	**18**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	51	52	18	1	25
ritardi	93	65	61	52	51
CAGLIARI	51	33	43	31	45
ritardi	90	67	63	51	50
FIRENZE	82	11	35	45	77
ritardi	66	62	61	55	51
GENOVA	60	3	79	50	47
ritardi	127	84	74	72	62
MILANO	35	42	67	14	41
ritardi	73	57	54	47	43
NAPOLI	3	65	27	18	26
ritardi	99	69	59	47	47
PALERMO	29	61	44	6	23
ritardi	97	57	54	54	43
ROMA	56	88	9	50	16
ritardi	82	77	74	67	60
TORINO	1	60	13	38	73
ritardi	146	71	70	69	54
VENEZIA	16	1	47	6	90
ritardi	73	68	63	56	55
TUTTE	45	21	72	40	43
ritardi	14	6	5	5	4

SuperEnalotto

Concorso del 29/9/2007

COLONNA A	COLONNA B
6	54
13	61
14	74
28	76
32	81
40	90

Jackpot € **17.900.000,00**

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno le quartine 1-10-11-19, 5-50-51-59 e i massimi ritardatari 51-52-18-1-25. Per ambo le terzine 7-16-32 e 7-14-41.

CAGLIARI. I massimi ritardatari hanno dato l'ambo 17-82. Consigliamo ancora, per ambo e terno la cinquina 5-15-45-55-75 e le quartine 7-17-67-71 e 13-33-43-63. Per ambo i nuovi massimi ritardatari 51-33-43-31-45.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno le quartine 80-82-88-90, 43-44-45-46 e i massimi ritardatari 82-11-35-45-77. Per ambo 11-55-77.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria, il 60 non esce da 127 estrazioni, lo tenteremmo per estratto per tre estrazioni. Per ambo e terno le quartine 3-15-60-90, 6-46-60-66, 23-29-60-69. La terzina 30-60-90 non dà l'ambo da 417 estrazioni.

MILANO. I massimi ritardatari hanno dato l'ambo 12-4. Per la prossima estrazione tenteremmo per ambo e terno le quartine 2-12-22-62, 4-14-40-42, 3-35-53-65, 2-4-12-14.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-65-27-26-18 e le quartine 3-30-33-60, 1-3-10-30 e 3-36-63-66. L'ambo 3-83 non esce da 1719 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota della Sicilia suggeriamo i massimi ritardatari 29-61-44-6-23 e le terzine 3-26-29 e 6-60-61. La terzina 4-34-64 manca per ambo da 452 estrazioni. L'ambo 9-29 manca da 1418 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo per ambo e terno le quartine 7-16-32-64, 8-58-68-88 e 16-56-61-65. Per ambo 8-56-80.

TORINO. Sulla rutoa del Piemonte l'1 è assente da 146 estrazioni, lo tenteremmo per estratto, per ambo e terno i massimi ritardatari 1-60-13-38-73, le quartine 1-38-48-68 e 1-60-66-68. Gli ambi 1-3 e 1-63 ritardano da 1473 e 1428 estrazioni in esteso 1-3-63.

VENEZIA. I massimi ritardatari sulla ruota della Laguna hanno dato l'ambo 44-15. Per ambo e terno le quartine 1-12-16-21, 12-21-44-64. Per ambo 1-33-77. L'ambo 16-41 non esce da 2676 estrazioni.

SU TUTTE LE RUOTE

L'ambo 3-57 non esce da 251 estrazioni.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

è arrivato l'autunno, pioggia e maltempo, 12-15-83

Totocalcio / Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 81 del **29/9/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 81 del **29/9/2007** — Sistema ridotto 44 €

N.	Casa	Ospite
1	Roma	Inter
2	Livorno	Fiorentina
3	Albinoleffe	Bari
4	Ascoli	Avellino
5	Brescia	Ravenna
6	Cesena	Bologna
7	Frosinone	Rimini
8	Grosseto	Vicenza
9	Lecce	Chievo
10	Modena	Messina
11	Treviso	Pisa
12	Triestina	Mantova
13	Wigan. Athl.	Liverpool
14	West Ham	Arsenal

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totocalcio — Concorso n. 82 del **30/9/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 82 del **30/9/2007** — Sistema ridotto 44 €

N.	Casa	Ospite
1	Cagliari	Siena
2	Empoli	Palermo
3	Milan	Catania
4	Napoli	Genoa
5	Reggina	Lazio
6	Sampdoria	Atalanta
7	Udinese	Parma
8	Padova	Manfredonia
9	Arezzo	Taranto
10	Foggia	Cittadella
11	Verona	Venezia
12	Crotone	Potenza
13	Lucchese	Salernitana
14	Torino	Juventus

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Tris

MONTECATINI Trotto Ippodromo Sesana Premio Ecoart Euro 9.570,00 Metri 1640 Sabato 29 settembre ore 13.55 Tris n. 499

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ISMAEL DECHIARI	1640	E. Baldi	★★★★
2)	ILLO EGRAL	»	A. Facci	★★★
3)	GENESIS	»	M. Legnani	★★
4)	IRICO	»	G. Caramia	★★★★
5)	INDOVINA TONDI	»	R. Biagini	★★★
6)	GARDNER OM	»	A. Mele	★★
7)	INDIANA BIBI	»	M. Capanna	★★★
8)	INDIANO AIR	»	B. Castiello	★★★
9)	GOODBYE MISS	»	A. Greppi	★★★★
10)	IGLOO JET	»	G. Casillo	★★★★
11)	INCANTO PRIMO	»	Fed. Esposito	★★★
12)	GENESTS	»	F.G. Fulici	★★
13)	IRINA VL	»	B. Lindblom	★★★
14)	IONIA D'ALFA	»	E. Bellei	★★★★
15)	GRANIT LOUVRE OP	»	A. D'Ettoris	★★★
16)	GRAFITE BS	»	G. Mele Jr	★★
17)	GREVOLA GRAD	»	R. Gradi	★★
18)	GOLIEN	»	A. Vannucci	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 1) Ismael Dechiari; 4) Irico; 9) Goodbye Miss; 10) Igloo Jet; 14) Ionia D'Alfa; 18) Golien

ROMA Trotto Ippodromo Tor di Valle Premio G. e T. D'Amelio € 22.660,00 Metri 2040/2060 Sabato 29 settembre ore 19 Tris n° 500

204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FULTON	2040	M. Ferrara	★★★
2)	EL BRE LIGHT	"	P. Speziali	★★★
3)	FLAMING TRIO	"	D. Angeletti	★★
4)	ELETTRICO ORS	"	T. Di Lorenzo	★★★★
5)	DANCASTER AI	"	R. Fiorino	★★★
6)	FUSION LAKSMY	"	L. Becchetti	★★★★
7)	ESKIPAZAR PLAY	"	M. Manzone	★★★★
8)	FELIX CROS	"	G. Ruocco	★★★★
9)	FIVER	"	V. Pisa	★★★
10)	FLASH GORDON OM	"	F. Pettinari	★★★
11)	DEPETRISS	2060	W. Martellini	★★
12)	DUCE EFFE	"	S. Viola	★★
13)	ANTONACCIO D'ITRI	"	V. D'Alessandro Jr	★★
14)	BIERHOFF JET	"	M. Sibilla	★★
15)	EUFRATE AIR	"	B. Castiello	★★★
16)	DANUBIO REAL	"	B. Renzulli	★★★★
17)	EUGENE TRIO	"	I. Tamborrino	★★
18)	DIAMOZ	"	Paolo Bezzecchi	★★★★
19)	ERIKASS	"	M. Mangiapane	★★
20)	ERINNA DEL RONCO	"	D. Battistini	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 4) Elettrico Ors; 6) Fusion Laksmy; 7) Eskipazar Play; 8) Felix Cros; 16) Danubio Real; 18) Diamoz

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (CF2047)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile, non stop. 3293961845. (A6249)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona curve mozzafiato no stop. 3388563769. (A6244)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A6283)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima, sensualissima. Ti farò impazzire. 3313901865. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO dolce piccante massaggiatrice ti aspetta 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante 20enne bellissimo fondo schiena 3387228828. (A6295)

A.A.A.A. MONFALCONE gattina sensuale, piccoli giocattoli, ti farò impazzire bellissima bocca formosa. 3348114292.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima argentina bionda giovane affascinante 3467330461.

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921. (A5171)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta due sorprese disponibile 3282088309.

A.A.A.TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117.

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima 6.a naturale, giovanissima, sensualissima, chiamami: 3333976299.

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5.a completissima 3895832341. (A00)

A.A. TRIESTE dolcissima Gabri molto disponibile 7 naturale 3409116222 anche domenica. (A6293)

A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20.enne corpo da sballo 3484556048. (C00)

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni 3921592624.

A. NOVITÀ Cristhin sensuale completissima, affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3201468998. (C00)

BELLA calda 5m riceve per momenti di relax non stop 3403371657.

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima prorompente porcellina orientale, disponibilissima, tutti giochi 3400927365.

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura, orientale, bellissima, snella, affascinante, senza inganno. 3356502725. (A6236)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. completissima. 3201781090 Trieste. (A6247)

MASSAGGI da sogno eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m. dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

NOVITÀ bellissima bionda trasgressiva sensualissima molto femminile grossa sorpresa. Riservatezza. Natascia 3469547972. (A00)

PICCANTI gattine 899111608 Capricesex 008819398038 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A6230)

TRIESTE JUAN ragazzo supernovità bello diciannovenne completo insaziabile 3467123969. (A6246)

TRIESTE nuovissima, bella, snella ventenne, bravissima baci veri senza fretta, grossa sorpresa. 3488831940. (A00)

TRISTE NUOVISSIMO cioccolatino, bocconcino da assaporare 5m grossissima sorpresa. 3318144497. (A00)

TUTTI tipi di massaggi Fernetti Terminal «Mont» +38631820781 Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

CEDESI avviato negozio telefonia, centralissimo. Provincia di Gorizia. Ottimo affare! Trattative riservate. Tel. 3464174458. goriziashop@libero.it (A00)

Continuaz. dalla 12.a pagina

TRIESTE primaria autofficina autorizzata cerca operaio specializzato meccanico auto con esperienza elettronica, inviare curriculum f.p. Trieste 7 c.i. AN4691324.

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2006, grigio met. 31.000 chilometri, clima e abs, perfetto, Euro 15.200,00, garanzia Alfa, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile Euro 13.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv s.wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione Euro 22.950,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 t.spark 16v progression anno 2000, rosso metallizzato, full optional + navigatore e telefono, 77.000 Chilometri, Euro 6.500,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 jtd 150cv distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 sporting, giallo piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, Euro 1.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 ls 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met, revisionata con garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel. 040637484.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 automatica blue 3 porte, 2004, perfetta azzurro met. clima, abs, air bag, radio, bluetooth, garanzia, Euro 7.800,00 Aerre Car Tel. 070637484.

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni sul settore occidentale, specie a ridosso dei rilievi alpini e prealpini, che assumeranno carattere nevoso al di sopra di 1700 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con residue piogge sulle coste tirreniche e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** Cielo generalmente velato con locali addensamenti cumuliformi sul settore orientale dell'isola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso con residue locali precipitazioni sul settore occidentale, specie a ridosso dei rilievi alpini e prealpini. Graduale attenuazione dei fenomeni del pomeriggio. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sull'isola con locali rovesci sul settore orientale. **SUD E SICILIA:** cielo poco nuvoloso salvo estese velature nel corso della mattinata.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,7	16,4
Umidità		76%
Vento		4 km/h da N-E
Pressione	in aumento	1011,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,6	16,4
Umidità		91%
Vento		2,5 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,1	13,6
Umidità		99%
Vento		4 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,7	17,1
Umidità		74%
Vento		25X km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,5	14,6
Umidità		99%
Vento		3,7 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,8	13,1
Umidità		85%
Vento		9 km/h da S

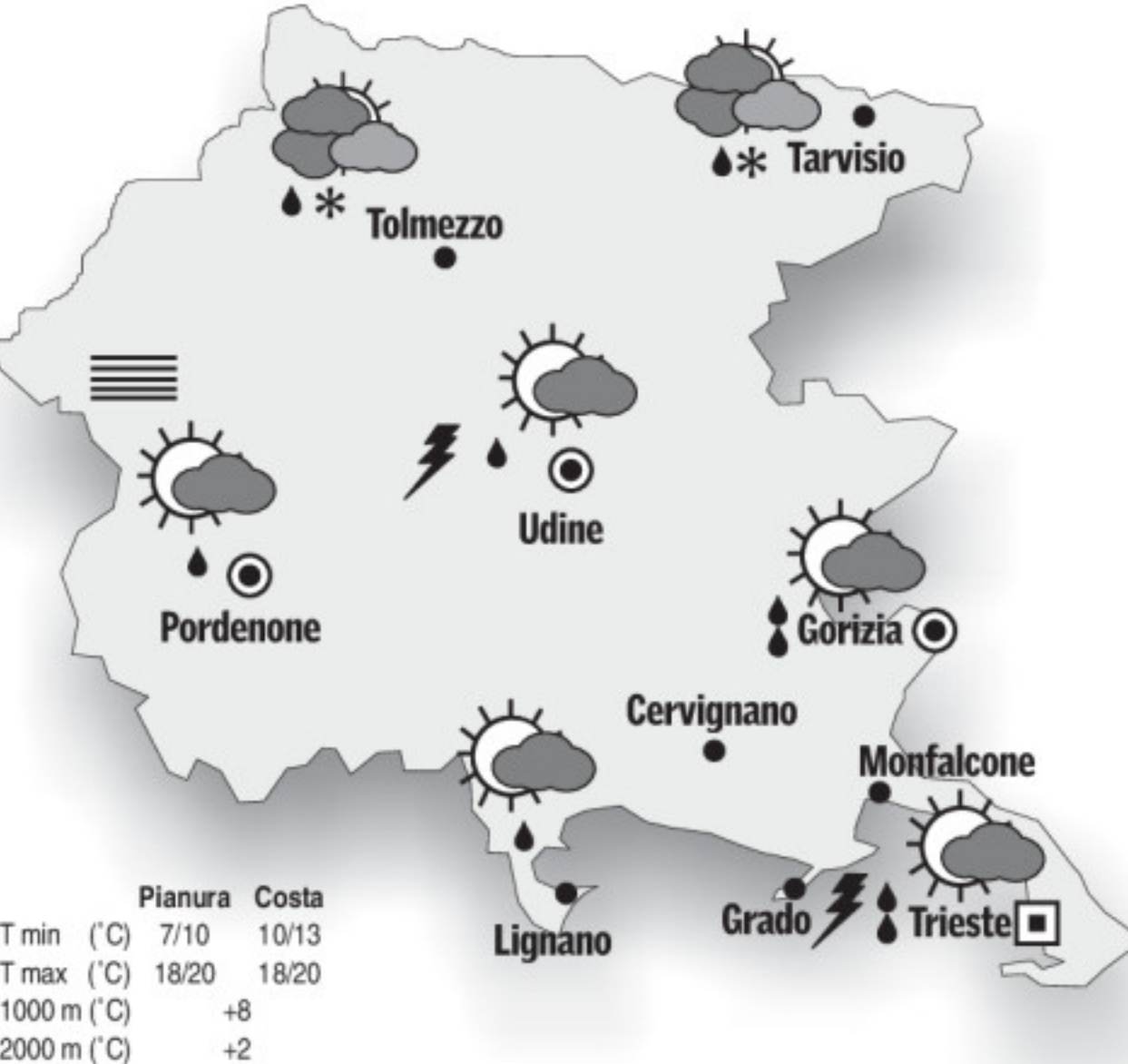
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,0	12,9
Umidità		91%
Vento		6 km/h da S-W

ITALIA

BOLZANO	9	13
VERONA	9	16
AOSTA	5	18
VENEZIA	11	14
MILANO	9	17
TORINO	6	16
CUNEO	8	16
MONDOVÌ	4	15
GENOVA	9	17
BOLOGNA	9	17
IMPERIA	11	18
FIRENZE	11	16
PISA	10	17
ANCONA	13	20
PERUGIA	12	19
L'AQUILA	10	12
PESCARA	11	23
ROMA	17	21
CAMPOBASSO	11	17
BARI	18	24
NAPOLI	16	22
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	23
R. CALABRIA	24	26
PALERMO	22	23
MESSINA	23	26
CATANIA	22	32
CAGLIARI	13	22
ALGHERO	13	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile sulle zone orientali. Di notte e al mattino possibile ghiaccio al suolo oltre i 1000 m di quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	21/23	20/21
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con temperature massime in leggero aumento. Venti deboli variabili.

TENDENZA. Per lunedì e martedì bel tempo con temperature massime in aumento.

OGGI IN EUROPA

Il maltempo abbandona il Nord Italia e i paesi alpini, spostandosi più a Nord. Le piogge bagneranno tutti i paesi centro-europei e sabato raggiungeranno la Danimarca. Pioverà ancora al Nord della Germania, in Belgio, Olanda e Polonia occidentale; i fenomeni si porteranno anche nel Sud dell'Inghilterra, settori meridionali di Norvegia e Svezia, Repubbliche Baltiche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poro mosso	19,5	6 nodi S-W	11.18 +56	17.53 -53
MONFALCONE	poco mosso	19,0	6 nodi S-S-W	11.23 +56	17.58 -53
GRADO	poco mosso	19,0	8 nodi S-S-W	11.43 +51	18.18 -48
PIRANO	mosso	2X0X	10 nodi S-W	11.13 +56	17.48 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	17	ZURIGO	4	11
LUBIANA	8	13	BELGRADO	15	25
SALISBURGO	6	12	NIZZA	9	19
KLAGENFURT	4	13	BARCELLONA	10	24
HELSINKI	8	13	ISTANBUL	18	28
OSLO	1	12	MADRID	5	19
STOCCOLMA	9	13	LISBONA	15	26
COPENHAGEN	12	15	ATENE	19	27
MOSCA	8	19	TUNISI	19	28
BERLINO	13	15	ALGERI	14	28
VARSAVIA	13	20	MALTA	24	28
LONDRA	11	14	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	11	15	IL CAIRO	21	32
BONN	11	12	BUCAREST	15	28
FRANCOFORTE	9	12	AMSTERDAM	13	16
PARIGI	12	16	PRAGA	8	12
VIENNA	11	15	SOFIA	11	22
MONACO	8	13	NEW YORK	16	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui.
Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi in genere.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono veramente irresistibili.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili.
Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà molto più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria daranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Meno nervosismo in amore. Più disponiblità.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Accordi... stretti - **5** Il «Bel Paese» - **10** Se la dà chi si vanta - **11** Tipo di antilope - **12** I tipografi usano quelli di stampa - **14** La città della «Madonnina» (sigla) - **15** Le prime in classifica - **16** Sostanza eccitante - **17** Se abbaia non morde - **18** Esigere - **20** Può precedere Maestà - **21** Una linea tra le nuvole - **22** Lettini per lattanti - **25** Una moglie di Giacobbe - **26** Pezzo non indispensabile - **30** Si usano in coppia - **31** Una città del Messico - **32** Iniziali della famosa attrice Bergman - **33** Doppie nel torto - **34** Applicarsi del tutto - **36** Un abate di Dumas padre - **37** Antica moneta cinese - **38** La predica del Vescovo - **39** Hanno lo scafo affusolato.

VERTICALI: 1 Involto... postale - **2** Lago a Est del Caspio - **3** Un gigante su strada (sigla) - **4** Drammatico, appariscente - **5** La Papas del cinema - **6** La capitale albanese - **7** Lo amò Galatea - **8** Coda di lucertole - **9** Capoverso - **11** Colpisce il sistema uditivo - **13** Rose pallide - **14** Cambia con la Luna - **17** Metallo usato per pietrine di accendisigari - **18** Piccoli parassiti - **19** Tenera - **20** Si spreme dall'arancia - **22** Il noto Fidel di Cuba - **23** Relativi a Stati stranieri - **24** Una fedele riproduzione - **27** Un mobile che si offre - **28** Si cita con Gian - **29** Capace, valente - **32** È formato dall'Oglio - **34** - Fiume della Svezia centrale - **35** Film diretto da Akira Kurosawa - **36** Il ferro.

SPOSTAMENTO DI CONSONANTE (7)
Uno scocciatore

Se pretendi d'aver pure ragione,
io ti metto alla porta: va all'inferno!

Irma

INDOVINELLO
Mia suocera

Per fortuna degli altri a me è toccata!
Ed io che ce l'ho a carico e che devo
sopportare una vita disgraziata,
posso dir ch'è una «spina» di rilievo.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL TORERO

Sciarada:
STALAG, MITI = STALAGMITI